Anno 97 - Numero 138

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 12 Giugno 1963

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 858-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e oltre prestabilite aumento 80%) - Finanziari, Legali L. 900 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1100 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Parat contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 50; Congo fr. 40; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 85

Dalla stasi alle trattative

Meglio un modesto accordo che la corsa agli armamenti

Non darei una importanza straordinaria all'annuncio di Kennedy dell'incontro ad alto livello a metà luglio fra le tre potenze nucleari: e ciò per due ragioni. La prima, che di incontri ad alto livello, anzi al vertice, senza risultato ne abbiamo visti parecchi. La seconda, che, raggiunto in ipotesi fra i tre l'accordo, esso non diventerà definitivo finché ci saranno altri governi (De Gaulle, Mao) che si intesteranno a fabbricarsi una forza nucleare. Potrà tuttavia, in tal caso, effettuarsi fra i tre un *gentlemen's agreement* per la sospensione di fatto, finché l'uno o l'altro, o anche tutti tre, non troveranno che i progressi fatti dagli altri costringano a ricominciare.

Molto maggiore importanza mi sembra da attribuire a talune dichiarazioni con cui Kennedy ha accompagnato l'annuncio: «*Nessun trattato può dare assoluta garanzia contro il rischio delle infrazioni e delle evasioni... Ma ogni trattato, solo che sia sufficientemente effettivo, solo che rifletta onestamente l'interesse dei contraenti, offre di gran lunga maggiori vantaggi della corsa agli armamenti*».

Queste parole potrebbero significare una svolta nel metodo di trattativa dell'Ovest verso l'Est. Da un pezzo si pensava, da chi scrive e (credo) da molti altri, che mettendo in bilancia il rischio dell'insufficiente controllo col danno di trattative interminabili, irritanti ed estenuanti, questo secondo piatto pesasse molto di più del primo. E ciò vale non solo per la sospensione degli esperimenti nucleari, ma anche (beninteso, con più forte cautela) per la trattativa principale del disarmo vero e proprio, e più particolarmente del disarmo atomico. Uno, appunto, dei danni provocati dalla lunghissima trattativa preliminare per la sospensione degli esperimenti nucleari, è quello di ritardare e quasi far accantonare la trattativa principale.

Non c'è dubbio che Kennedy sostenendo il principio: meglio un accordo imperfetto, un controllo non esauriente, che nessun accordo e nessun controllo, pensasse anche a questo. E qui conviene specificare che, per incominciare una buona volta il disarmo atomico, occorre non esagerare circa la perfetta uguaglianza di condizioni, oncia per oncia, fra le diverse parti in ogni momento successivo del disarmo inevitabilmente graduale.

Qui viene in mente subito la questione del rapporto fra armamenti convenzionali e armamenti nucleari. Non a contraddizione, ma ad integrazione del principio sopra richiamato, che il meglio è nemico del bene, è debito insistere perché i governi europei della Nato portino finalmente i loro armamenti convenzionali a quel minimo di efficienza che ponga fine alla ipotesi terrificante di una iniziativa di attacco atomico da parte della Nato per neutralizzare la superiorità sovietica in armamenti convenzionali. E', codesta, una questione senza paragone più urgente che non la creazione di una forza atomica della Nato multilaterale o multinazionale.

* *

Il significato migliore dell'annunzio di Kennedy è che da ambo le parti risulta fermamente persistente la risoluzione del non ricorso alla forza per la soluzione delle questioni pendenti.

E' una gran cosa, questo accordo, formalmente solo negativo.

Ne risulta, indubbiamente, una stasi, una mancanza di risoluzione di fondamentali problemi internazionali: ma, insomma, meglio la stasi che la distruzione reciproca. E' vero che questa stasi significa perpetuazione del rischio, condizione generale di incertezza, logorio e sperpero di mezzi che dovrebbero essere destinati al miglioramento delle condizioni dei popoli, di quelli sviluppati e dei sottosviluppati. Non si può contentarsene indefinitamente.

Noi pensiamo da un pezzo — e l'abbiamo detto più volte — che spetta agli occidentali prendere l'iniziativa di una ripresa di trattativa, così per il disarmo come per la questione germanica. Essi sono in posizione più libera di quella di Krusacev, impacciato da difficoltà interne e dal contrasto cinese. Non si lascino distrarre da questioni secondarie come quelle dell'armamento atomico della Nato, o della «apartheid» di De Gaulle. Con un minimo di accortezza, lo stesso patto franco-tedesco potrà essere utilizzato, allo scopo di un compromesso organico germano-sovietico, di cui il ritiro di Adenauer faciliterebbe l'impresa, sempre che fra Washington, Londra, Parigi e Roma si concreti un programma, del quale più volte, e da più parti, sono stati indicati gli elementi fondamentali.

* *

La stasi fra i due blocchi è, per lo meno, di coesistenza pacifica, tollerabile per un certo periodo. Altrettanto non può dirsi per situazioni come quelle del Medio Oriente, ove attraverso apparenti tentativi di organizzazione federale si perpetua una politica di agitazione, di sovvertimento, di tendenziale genocidio, favorita dalla inerzia, dalla miopia, dalla — diciamo pure la parola — omertà (sia pure involontaria) delle potenze maggiori.

Il giorno che tra Occidente democratico e Oriente sovietico fossero raggiunti quei compromessi organici di cui si è discusso, sorgerebbe naturalmente un fronte comune per cui si impianterebbe, attraverso le Nazioni Unite, una politica di pacificazione generale, di consolidamento e ascensione effettiva dei popoli sottosviluppati, di controllo e neutralizzazione dei veleni razzistici e imperialistici largamente circolanti nel mondo.

A qualche cosa del genere deve pure aver pensato il presidente Kennedy quando ha parlato di riesaminare «*i nostri atteggiamenti nei confronti della guerra fredda*» e di «*imparare a trattare con il mondo quale è, e non quale avrebbe potuto essere stato, se la storia degli ultimi diciotto anni fosse stata diversa*».

Luigi Salvatorelli

Dopo un colloquio durato due ore e mezzo

Intesa di massima fra Moro e Nenni per il programma del nuovo ministero

Il Presidente incaricato avrebbe detto: «La dc ha scelto una linea inequivoca di centro-sinistra e fino a quando io sarò a questo posto tale politica non sarà cambiata» - Al partito socialista ha chiesto un sostegno fermo e senza riserve: chi vuole affrontare i massimi problemi della società italiana non può permettersi di giocare con le piccole cose - Oggi cominciano le riunioni fra i rappresentanti dei quattro partiti - Domani il comitato centrale del psi prenderà decisioni definitive

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 giugno.

L'on. Moro si è recato stamane alle 11 nell'abitazione del segretario del psi, on. Reale, che tuttora è indisposto, ed ha avuto con lui un colloquio di un'ora e un quarto, per informarlo dell'andamento delle trattative per la formazione del governo: «Mi ha confermato — *ha detto poi Reale ai giornalisti* — il suo impegno a riuscire nell'opera intrapresa». *Richiesto ancora di voler esprimere un proprio giudizio sulle probabilità di riuscita e sulle scadenze nel tempo, l'on. Reale si è limitato ad invitare ad una breve attesa:* «Tra pochi giorni — *ha detto* — la situazione sarà chiara per tutti».

Moro frattanto si recava alla sede della democrazia cristiana nel quartiere dell'Eur, dove a mezzogiorno e mezzo ha ricevuto l'on. Nenni che era accompagnato dal sen. Barbaroschi, presidente del gruppo socialista di Palazzo Madama e dall'on. Francesco De Martino, vicesegretario del partito. L'incontro è durato due ore e mezzo. Alle tre del pomeriggio, uscendo dalla sede democristiana, Nenni ha spiegato la lunghezza delle conversazioni: «Abbiamo fatto un esame molto approfondito dello stato attuale di elaborazione del programma, e abbiamo deciso di continuare».

La continuazione dell'esame, come lo stesso Nenni ha dichiarato, avverrà in sede collegiale, cioè nel corso di un incontro indetto per domani o dopodomani fra i rappresentanti di tutti e quattro i partiti della coalizione di centro-sinistra. Appare evidente che non tutte le difficoltà sono state superate sì il fatto stesso che le trattative continuino, trasferite in sede collegiale, consente di conservare la fiducia in un esito positivo. Ha detto Barbaroschi, difatti: «Dato che si continua a trattare, ciò significa che non c'è niente di rotto».

Nenni del resto si è affrettato a convocare per le stesso pomeriggio di oggi la direzione del suo partito, per riferire ad essa dei colloqui e avere norme per la prosecuzione dell'esame del programma di governo insieme ai rappresentanti degli altri partiti. Era oggi in corso una riunione della corrente socialista di sinistra allo scopo di elaborare la mozione che la minoranza presenterà al congresso del psi, e Nenni ha pregato gli esponenti di sinistra che fanno parte della direzione di voler sospendere i lavori per intervenire all'adunanza direzionale.

La riunione ha avuto inizio alle sette di sera e si è conclusa rapidamente. Nenni ha fatto una relazione molto succinta del suo colloquio con il segretario della dc, ammettendo quasi di sfuggita che in effetti l'on. Moro non ha dato precisa risposta su tutti i punti del memorandum programmatico che il psi aveva formulato. Nenni ha però molto insistito sul fatto che Moro ha assunto impegni politici molto netti dichiarando che la dc aveva scelto a Napoli una linea ben determinata, la linea inequivoca di centro-sinistra: «E fino a quando io sarò a questo posto — *ha aggiunto Moro* — questa politica non sarà cambiata».

Le informazioni date da Nenni alla direzione sui punti di programma concordati sono state molto sommarie, con qualche riferimento al problema del congelamento delle retribuzioni degli statali che verrà a scadenza il 1° luglio, e ad altri problemi costituzionali indifferibili come l'autorizzazione parlamentare all'esercizio provvisorio del bilancio. Fatte così presenti certe situazioni di necessità, Nenni ha ancora detto che Moro non intende chiedere ai socialisti impegni che vadano al di là delle loro impostazioni programmatiche e delle caratteristiche di partito di lavoratori; quanto al problema dei rapporti con i comunisti, Moro si sarebbe limitato a ribadire la esigenza che in nessun caso i loro voti abbiano ad essere determinanti.

Dopo la rapida, circospetta e limitata relazione di Nenni — durata in tutto una decina di minuti — si è avuta una discussione frammentaria fondata essenzialmente su domande di chiarimenti che Nenni ha continuato a fornire senza eccessivamente approfondire i temi del discorso. All'on. Foa che gli ha fatto osservare come non fosse troppo soddisfacente un sunto di dieci minuti per una conversazione che stamattina, tra Moro e Nenni, era durata per cento-cinquanta, Nenni ha risposto informando che i problemi programmatici particolari erano stati esaminati nella riunione a livello degli esperti — il prof. Saraceno per la dc, il prof. Parravicino per il psdi, il prof. Visentini per il pri e l'on. Riccardo Lombardi per il psi — e che le loro conclusioni sarebbero state esposte nella prossima riunione collegiale tra i rappresentanti dei quattro partiti.

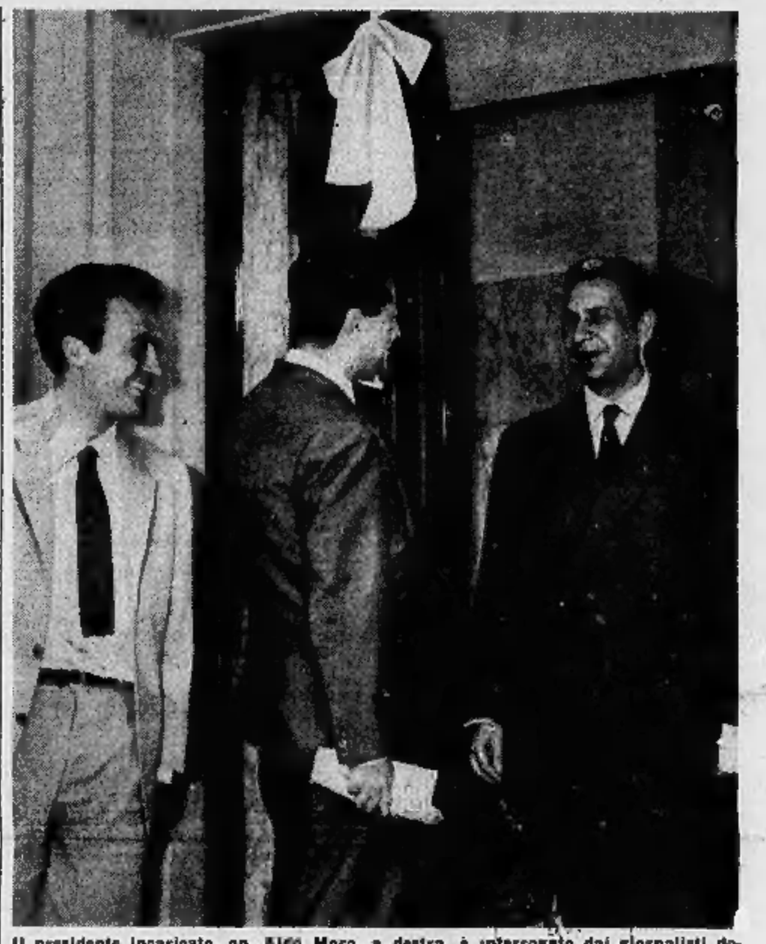
In sostanza si crede che fra Moro e Nenni un accordo di massima sia stato già raggiunto, essendosi Nenni mostrato sensibile all'appello di Moro diretto a far valere il concetto dell'assoluta necessità politica che anche il psi concorra a dare un sostegno franco e senza riserve ad un governo che si propone di affrontare i massimi problemi della società italiana, in movimento rapido e in feconda evoluzione. Nessuno in questo momento si può permettere di giocare con le piccole cose, e quindi è necessario che anche i socialisti si assumano la loro parte di responsabilità.

Nenni non sarebbe quindi alieno dall'appoggiare il nuovo governo, cominciando con l'assicurare l'astensione del proprio partito dal voto di fiducia, e in questo senso si conducendo la sua battaglia, tanto in seno alla direzione quanto nei contatti che mantiene con gli esponenti della corrente di sinistra in vista del comitato centrale e successivamente del congresso. Gli esponenti della sinistra sono nettamente contrari alla collaborazione governativa avendo sostenuto nel corso della loro riunione di corrente che il psi deve passare decisamente all'opposizione: ma non è escluso che in attesa del congresso che dovrà definitivamente sanzionare la linea del partito, la proposta di Nenni di rendere comunque possibile la formazione di un governo di centro-sinistra abbia a prevalere.

In questo caso Moro potrebbe sabato, o più presto, o al più tardi lunedì o martedì della ventura settimana recarsi in Quirinale per sciogliere la riserva con la quale aveva accettato l'incarico conferitogli dal Presidente della Repubblica di formare il nuovo governo.

Vittorio Gorresio

L'on. Nenni intervistato al termine del colloquio con Moro nella sede della dc (Telef. «Associated Press»)



Il presidente incaricato, on. Aldo Moro, a destra, è interrogato dai giornalisti dopo il colloquio avvenuto ieri in casa dell'on. Reale (Telefoto «Associated Press»)

Probabile un «vertice» Kennedy-Kruscev se si troverà un'intesa sul bando atomico

Le trattative a Mosca (con russi e inglesi) si inizieranno forse a fine giugno - Favorevoli commenti in America all'iniziativa del Presidente: il «New York Times» scrive che Kennedy si è ispirato nel suo discorso all'enciclica «Pacem in terris» di Giovanni XXIII - Isolati dissensi dei repubblicani al Congresso

(Dal nostro corrispondente)
New York, 11 giugno.

Averell Harriman, sottosegretario di Stato americano, è stato nominato oggi capo della missione americana che discuterà a Mosca, con i russi e gli inglesi, le basi di un eventuale accordo per il bando dell'arma nucleare. I colloqui si svolgeranno tra la fine di giugno ed i primi di luglio. Stasera si plaude alla scelta dell'uomo: se Kennedy avesse fatto nuovamente ricorso a uomini come McCloy e Arthur Dean, avrebbe dato l'impressione di servirsi di esperti, anziché di politici, e perciò con responsabilità e libertà di manovra limitate.

Harriman, in fatto di trattative per il disarmo, è personalità esperta ma nuova ed è inoltre per i russi il simbolo del tempo in cui Unione Sovietica e Stati Uniti erano amici, tesi al comune sforzo di abbattere il nazismo. Harriman, ancora, è un uomo intransigente, brutale nel dire la verità, ma che ha sempre dimostrato ai russi lealtà e chiarezza di propositi e una realistica volontà di pace. Di poche parole, egli è, insieme a Rusk, un assertore della diplomazia silenziosa.

Durante la sua ultima e recente visita a Mosca, come inviato speciale del Presidente per invitare Kruscev a riaffermare il principio della neutralità del Laos, concordato fin dall'incontro Kruscev-Kennedy di Vienna, Harriman non solo ha ottenuto un notevole successo personale, ma ha anche certamente riportato a Washington informazioni dirette di altra natura. Esse probabilmente sono alla radice dei nuovi odierni tentativi di negoziato. Si ricorda, ancora, che Harriman ha sempre sostenuto essere incorsa dell'America cercar di favorire indirettamente e il più possibile Kruscev, nella sua battaglia con i cinesi, per la difesa del principio della coesistenza. E' significativo — osservano oggi gli ambienti politici di Washington — il fatto che Kruscev abbia aderito a questo nuovo incontro con gli occidentali, per il raggiungimento di un eventuale bando dell'arma atomica, proprio alla vigilia dell'inizio delle conversazioni russo-cinesi in Mosca. Per alcuni ambienti, il fatto non è soltanto significativo, ma stupefacente.

Le reazioni del Congresso e della stampa, stamane, al discorso pronunciato ieri dal Presidente Kennedy, sono tutte sostanzialmente positive, con diversa gradualità. Una posizione nettamente favorevole al Presidente ha assunto il *New York Times*. Molto più cauta l'*Herald Tribune*. Vale la pena di segnalare che, tanto il *New York Times* quanto l'*Herald Tribune* hanno avvertito, nel discorso di Kennedy e nel suo proposito di affrontare la Russia e la guerra fredda, una precisa ispirazione tratta dalla enciclica di Papa Giovanni, «Pacem in terris».

Per quel che riguarda le reazioni degli ambienti congressuali, i gruppi liberali non nettamente schierati dalla parte del Presidente. Alcuni repubblicani, più conservatori, si sono lagnati perché il Presidente non si è consigliato con l'opposizione, prima di promettere una sospensione degli esperimenti di atmosfera. Questi gruppi rivelano qualche ansietà e prevedono un non lontano incontro Kruscev-Kennedy, nel quale il Presidente sarà il più longanime nelle concessioni.

Da parte democratica, si irride a queste paure degli oppositori. Un incontro al vertice potrà avvenire, si precisa, solo se a Mosca si concluderà qualcosa di positivo, nel qual caso, sarà un incontro che ratificherà un accordo da lungo tempo auspicato dall'umanità e per il cui successo tutti gli onesti cercano di portare il loro contributo di buona volontà.

Antonio Barolini

Bonn spera che sarà risolta anche il problema della Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 giugno.

«Kennedy sa che Kruscev ha tanto orrore delle armi atomiche in mano tedesca quanto delle bombe all'idrogeno in mano ai cinesi: anche per questo motivo il Presidente degli Stati Uniti confida di conseguire un accordo con Mosca». Questo commento, apparso stamane su *Die Welt*, aiuta a capire come i tedeschi giudichino la «svolta» preannunciata dal Presidente degli Stati Uniti con l'annuncio dei colloqui a tre a Mosca per la tregua nucleare.

Occorre dirlo subito: un'intesa fra le grandi potenze darebbe il colpo di grazia alle superstiti illusioni d'una Germania armata di mezzi atomici. Queste illusioni non sono tramontate con Franz Joseph Strauss: l'aspirazione di inserire la Germania nel gioco dei grandi col peso politico delle bombe atomiche va di pari passo con le riserve mentali legate ai commerci con l'Est.

Non è arrischiato prevedere, anzi, che questi orientamenti prenderanno sempre maggiore consistenza dopo il ritiro di Adenauer, ed onta dalle più oneste intenzioni di Erhard.

Gli arroventati discorsi del ministro Barzel contro le frontiere dell'Oder Neisse («la Germania non finisce laggiù») e le intemperanze dei profughi sono episodi rivelatori. Mai come quest'anno lo sciovinismo in Germania ha toccato toni così alti. Non si può dar torto a coloro che presagiscono, come conseguenza della distensione, nuove vampate di nazionalismo.

Se i fautori d'una «politica nazionale» fiutano i rischi della buona armonia fra le grandi potenze, Adenauer assiste al crollo delle sue vecchie posizioni. Per anni Adenauer pose come prezzo del disarmo mondiale i negoziati per l'unità della Germania, ora, invece, sembra possibile arrivare al disarmo trascurando le questioni tedesche.

«Il governo di Bonn saluta con soddisfazione l'annuncio del presidente Kennedy» ha dichiarato un alto funzionario della Cancelleria. Ma ha poi soggiunto: «Noi ci auguriamo che il discorso sul disarmo abbia positiva influenza anche su altre questioni, a cominciare dal problema tedesco».

Per Bonn resta quindi valida la vecchia ipoteca. I tedeschi hanno curiose opinioni sul disarmo: lo reputano una sorta di enorme concessione all'Unione Sovietica, anziché un bene per l'umanità intera: concessione che l'Occidente dovrebbe far pagare a Mosca con l'unità della Germania.

m. c.

I giornali sovietici dànno rilievo al discorso del Presidente americano

La «Pravda» e le «Izvestia» (in polemica indiretta con i cinesi) mettono in evidenza l'affermazione di Kennedy che la «guerra nucleare è un assurdo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 giugno.

Se al discorso pronunciato da Kennedy all'Università di Washington seguiranno reazioni commentate, traspare tuttavia, dalla estrapolazione di alcune frasi dell'intervento del Presidente americano, un commento indiretto e significativo. La *Pravda*, le *Izvestia* e la *Tass* hanno scelto accuratamente le frasi più distensive del discorso.

Il lettore russo così apprende che Kennedy ha detto che né l'Urss né gli Stati Uniti sono interessati alla guerra, che la guerra è oggi un assurdo, che le premesse per evitarla esistono già e si tratta di coglierle. Vale la pena di riprendere dalle citazioni sovietiche, questo passaggio di Kennedy: «*La guerra universale non ha più senso nel secolo in cui le grandi Potenze sono in grado di mantenere forze nucleari considerevoli e relativamente inquinerabili. E' inutile parlare di pace e di disarmo finché l'Unione Sovietica non assumerà una posizione più illuminata al riguardo; ma anche noi dobbiamo rivedere il nostro atteggiamento. Tra le tante cose che abbiamo in comune con l'Unione Sovietica, la cosa più forte è la comune ripugnanza alla guerra*».

Un cauto abbozzo di commento diretto si delinea nella nota inviata alle *Izvestia* dal corrispondente da New York. Il corrispondente afferma che il popolo americano ha accolto «con soddisfazione» l'annuncio del presidente Kennedy sulla prossima conferenza a tre che dovrà trattare a Mosca della moratoria atomica. Il resoconto dalla *Izvestia* sottolinea poi le reazioni positive di alcuni settori democratici al discorso e mette, per contrasto, in rilievo le critiche degli «arrabbiati» di parte repubblicana.

Cosa diranno, però, gli «arrabbiati» all'interno del blocco comunista, ora che vedono Mosca non soltanto sottolineare la sua politica di coesistenza pacifica, ma addirittura prepararsi ad ospitare una conferenza internazionale sulla moratoria nucleare? La cura con cui la *Pravda* e le *Izvestia* hanno trascelto le frasi distensive del discorso di Kennedy va posta ed interpretata anche su questo sfondo «interno».

I cinesi, che varranno qui dieci giorni prima dell'inizio della Conferenza sulla moratoria atomica, non potranno non prendere atto della incorreggibilità «pacifistica» di Kruscev. Del resto, Kruscev si muove su piani multipli. Alla diplomazia con le potenze occidentali, alterna quella con i partiti comunisti. Ha incontrato oggi Luigi Longo, vice segretario del partito comunista italiano, giunto a Mosca per compiere insieme con i dirigenti sovietici un giro d'orizzonte sulle questioni che travagliano il movimento comunista internazionale.

Che questo sia l'argomento, lo si capisce assai chiaramente dal breve comunicato con cui la *Tass* registra il contatto fra l'esponente comunista italiano e il primo segretario del partito sovietico. Al colloquio hanno partecipato Suslov, del Presidium, e Ponomariov, della segreteria del Comitato centrale, ambedue incaricati alle questioni ideologiche. Suslov è, ormai da anni, lo specialista destinato dal psus a sbrogliare le sottigliezze nella controversia con i cinesi.

Enzo Bettiza

La direzione del psi è convocata per oggi

Polemiche dichiarazioni di rappresentanti della sinistra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 giugno.

La riunione odierna della direzione socialista, durante la quale Nenni ha esposto i punti essenziali del suo lungo colloquio con Moro, si è conclusa con due decisioni: la direzione tornerà a riunirsi domani alle 17, il comitato centrale è convocato per giovedì.

Alla fine della seduta i giornalisti hanno avvicinato alcuni esponenti del partito per raccogliere le impressioni.

L'on. Lussu, della sinistra del partito, riprendendo un'espressione usata dai comunisti, ha dichiarato: «*Ho l'impressione che Nenni voglia andare al governo a tutti i costi*».

Il capo dell'ala sinistra del partito on. Vecchietti ha detto: «*Abbiamo potuto constatare nella riunione di stasera che ancora non c'è nessun chiarimento ufficiale. Le cose si prolungano in modo tale da diventare tutto assurdo. Noi contestiamo che questo sia un metodo valido per condurre le trattative*».

L'autonomista on. Pieraccini, rispondendo a Vecchietti anche a nome della maggioranza, ha affermato che «*nell'attuale situazione l'unico metodo serio per vagliare la possibilità di accordo fra la dc e il psi è quello di trattare attentamente sull'intero programma che dovrebbe caratterizzare il governo di centro-sinistra*».

r. s.

I contrasti nella Cgil fra socialisti e comunisti

Roma, 11 giugno.

La segreteria nazionale della Federazione italiana metalmeccanici (Fim) aderente alla Cisl, ha esaminato oggi la situazione di contrasto fra socialisti e comunisti della Cgil particolarmente alla Tibb di Milano.

«La segreteria — è detto in un comunicato — ha fatto rilevare che il caso della Tibb di Milano dove i socialisti sarebbero stati esclusi dalle liste di Commissione interna della Fiom-Cgil, sono stati vivamente attaccati dai comunisti, non è isolato. Si ha notizia di casi analoghi ed anche più gravi. Alla Olivetti di Ivrea, dove sono in corso le elezioni di Commissione interna, alcuni candidati della corrente autonomista del psi, già membri della rappresentanza operaia di fabbrica, sono stati esclusi dalla lista e ciò malgrado avessero riconosciuto prestigio fra i lavoratori e, per il fatto di essere stati membri di Commissione interna, avessero un chiaro titolo per essere designati nelle liste».

CRONACA CITTADINA

Sabato finisce la scuola per 62.525 studenti

Cominciati gli scrutini in tutte le scuole medie

Diciannovemila giovani si preparano agli esami - Oggi i presidi esaminano l'applicazione della riforma - A ottobre, soppresso l'avviamento, la media, 1° corso, sarà uguale per tutti

Gran lavoro nelle scuole medie inferiori e superiori. Le lezioni finiscono sabato, 15 giugno, ma per allora dovranno essere pronti gli scrutini. I professori hanno concluso le interrogazioni. Dedicano questo scorcio di settimana ad assegnare i compiti per le vacanze e ad esaminare il rendimento degli allievi.

Fra Torino e provincia gli studenti delle medie sono 62.525 (statali: 44.186; non statali: 18.339); di questi, 43.500 saranno giudicati in base agli scrutini. Gli altri 19 mila devono ancora sostenere gli esami che incominciano lunedì per l'ammissione al liceo, la licenza di terza media e avviamento; il primo luglio per la maturità e l'abilitazione. In quanto ai 19 mila che devono affrontare gli esami, gli scrutini hanno per scopo di stabilirne la media agli effetti dell'ammissione alle prove.

In questi giorni si gettano anche le basi di quella che sarà la *nuova scuola media*, in vigore da ottobre e destinata a sostituire, nel giro di 3 anni, i vari tipi di scuola secondaria inferiore. Nell'anno scolastico '63-'64 funzionerà soltanto la prima classe; nel '64-'65 anche la seconda; nel '65-'66 il corso sarà completato. Nei frattempo, i ragazzi che hanno incominciato a seguire i corsi tradizionali, li avranno ultimati.

Per discutere l'applicazione della riforma (i programmi sono stati comunicati soltanto l'11 maggio), i presidi si riuniscono oggi in Provveditorato.

Gli scolari che conseguono la licenza elementare (quest'anno sono 22.315 tra Torino e provincia) devono proseguire gli studi fino ai 14 anni. Da ottobre l'avviamento è soppresso: non avranno altra scelta che iscriversi alla scuola media unificata. Ne riassumiamo le principali novità.

L'insegnamento del latino: non viene impartito nella prima classe; in seconda è limitato a poche nozioni elementari; in terza diventa materia facoltativa; sarà scelta dai ragazzi che vogliono proseguire gli studi umanistici. *L'insegnamento dell'italiano:* si basa sulla lettura, non più limitata alle traduzioni di Omero, ma estesa a qualsiasi testo, comprese le opere moderne. *I componimenti* saranno ispirati alla vita e all'ambiente. *La lingua straniera:* sarà insegnata su basi pratiche, in modo che il ragazzo possa utilizzarla per la vita.

Il disegno è sostituito dall'*educazione artistica*, una specie di scuola del gusto, obbligatoria in tutti i 3 anni con visite a musei, gallerie ecc. e libertà per gli insegnanti di scegliere qualsiasi mezzo espressivo ritengano necessario per le esercitazioni (creta, plastica ecc.). Novità assoluta sono le *applicazioni tecniche*, obbligatorie in prima, facoltative nelle altre classi. Hanno lo scopo di fornire motivi di orientamento per gli alunni; consistono per i maschi in lavori in legno e materiali metallici; per le femmine in lavori di cucito e cucina. Anche *l'educazione musicale* è obbligatoria in prima, facoltativa poi.

I presidi si chiedono: *« Dove troveremo le aule per svolgere le applicazioni tecniche o gli esercizi di canto corale? »* E ancora: *« Se adesso le classi contano 36-38 allievi, parecchi dei quali costretti a fare i doppi turni, come sarà possibile attuare l'insegnamento individualizzato e differenziato voluto dalla legge in classi che non devono avere più di 25 alunni? »*. La riforma della scuola actiace il problema delle aule.

I programmi, ispirati ai criteri della scuola « attiva », predicano la massima libertà dell'insegnante perché possa favorire lo sviluppo personale degli allievi indirizzandoli a ricerche di gruppo, indagini particolari, approfondimenti di argomenti. Occorrerebbero molti mezzi ausiliari. Non ci sono.

Occorrono anche testi nuovi, semplificati, invitanti. Gli editori hanno fatto del loro meglio ma purtroppo quando li hanno preparati i programmi non erano ancora noti. Si adotteranno in gran parte quelli vecchi. E gli insegnanti per le applicazioni tecniche? Forse verranno dall'avviamento, non se ne sa ancora nulla. E i doposcuola ché la legge raccomanda per alleviare la fatica dai compiti a casa? Non si sa dove potranno essere tenuti. Per forza di cose la riforma verrà applicata gradualmente.

VEDERE IN 10ª PAGINA

L'uccisione dell'orefice

Al processo in Assise per il delitto di via Berthollet hanno parlato ieri i difensori - Oggi la sentenza

Il Presidente della Repubblica visiterà la Mostra del Barocco

Sarà inaugurata sabato 22

L'inaugurazione della Mostra del barocco piemontese è stata fissata per sabato 22 corrente alle ore 10,30 a Palazzo Reale e alle 11,30 a Palazzo Madama, che insieme al castello di Stupinigi ne coglieranno i capolavori d'arte che formano la grandiosa rassegna. Alla cerimonia interverranno i rappresentanti del governo, le autorità e numerose personalità.

La presidenza della Repubblica ha reso noto che anche l'on. Segni verrà a Torino per visitare la mostra, non appena gli impegni di governo lo consentiranno. Subito dopo l'inaugurazione, le tre sedi della rassegna saranno aperte al pubblico.

L'ing. Bertolone presidente degli industriali meccanici

Il presidente dell'Associazione degli industriali metalmeccanici ing. Derossi ha lasciato la carica. Nuovo presidente dell'importante categoria è stato nominato il cav. del lavoro ing. Bertolone, consigliere dell'Associazione dal 1956. Il comunicato dell'Amma dice: « Il Consiglio direttivo dell'Amma ha preso atto con profondo rammarico del desiderio dell'ing. Daniele Derossi di essere sollevato dalla carica di presidente che ha tenuto per 15 anni ininterrotti. Il Consiglio ha espresso all'ing. Derossi la più viva gratitudine per l'opera svolta; dopo averne accettato le dimissioni, lo ha acclamato presidente d'onore ».

Tragedia nella famiglia di un impiegato in borgo San Paolo

Una mamma suicida dal sesto piano Temeva di non allevare il suo bimbo

Trentatré anni; colta da grave esaurimento ripeteva: « Perderò il mio bambino, non riuscirò a vederlo grande » - Invece il bimbo, 10 mesi, è sanissimo - Ieri sera, va con il marito a vedere la tv dalla cognata, nella stessa casa, poi risale nell'alloggio, mette il bimbo a letto e si getta in strada

Una recente foto di Valentina Scorrano, 33 anni; il suo bimbo Antonio di 10 mesi

Una donna di 33 anni, madre di un bimbo di dieci mesi, si è uccisa lanciandosi nel vuoto dal sesto piano. L'hanno raccolta in fin di vita e trasportata all'ospedale Mauriziano. E' morta un quarto d'ora dopo. Si chiamava Valentina Romano e abitava con il marito Donato Scorrano, impiegato della Fiat, e il figlio Antonio in via Morozzo 33. I coniugi erano venuti a Torino da Benevento e si erano sposati dieci anni fa.

La nascita del piccolo Antonio era stata attesa con trepidazione, la madre aveva voluto allattarlo personalmente. Forse l'allattamento l'aveva esaurita, perché da qualche settimana appariva angosciata e depressa. Il bimbo aveva avuto quest'inverno una bronchite e qualche altro piccolo disturbo. Malgrado le malattie, cresceva florido, bello, roseo. Ma Valentina si era convinta che fosse di salute malferma. Temeva di averlo avuto ad età troppo avanzata, lo vedeva gracile. Negli ultimi giorni si torceva le mani disperata: « Perderò il mio bambino, non riuscirò a vederlo grande, morirà », diceva. Quando il marito cercava di confortarla, di dimostrarle che si trattava di timori irragionevoli, non lo ascoltava nemmeno, chiusa nella sua ossessione.

Ieri, improvvisa, la tragedia. La serata è tranquilla. Gli Scorrano sono stati ospiti, a cena, di una sorella di lui, Maria, sposata Gastaldi, che abita al piano di sotto. Il marito si è fermato per vedere alla televisione il film « Accadde una notte ». Valentina è risalita per mettere a letto il piccolo Antonio. Rilasciando pochi minuti dopo le 23, per prendere una bottiglia di latte dalla cognata, « Mi sembra che il bimbo stia poco bene », dice ansiosa. « Tra poco ti raggiungo — risponde il marito — il film sta per finire ».

E' questione di pochi minuti. Donato Scorrano risale nel suo appartamento. Il piccolo Antonio dorme placido nella culla. Ma la moglie è scomparsa. E' facile accertarlo: l'alloggio è minuscolo, una stanza, la cucina, i servizi. La finestra della camera da letto è spalancata su via Morozzo. Un angoscioso presentimento stringe il cuore di Donato Scorrano. Scende di corsa dalla scala, gridando: « Valentina dov'è? dov'è andata? ». In quel momento equilibrista, una voce giunge attraverso il citofono: « Gastaldi? Scenda subito, è successa una disgrazia a Valentina ».

Pallido come un cencio, lo Scorrano si accascia su una sedia. « Resta qui, non ti muovere », gli dicono. La sorella e il cognato scendono di corsa in strada. Valentina è presso il marciapiede, coperta di sangue. E' caduta da venti metri d'altezza. Respira ancora. Le caricano su una 1100 che si avvia a tutta velocità verso il Mauriziano. Ma un quarto d'ora più tardi, sul lettino del pronto soccorso, la donna muore.

Il marito è stato accolto da una famiglia di amici, il bimbo in casa della zia. Secondo l'inchiesta della polizia il suicidio sembra l'ipotesi più probabile: il sesto piano è rientrante rispetto al quinto, per cadere in strada la donna ha dovuto darsi lo slancio, altrimenti sarebbe finita sulla terrazza sottoplante.

In carcere l'impiegato che intascò otto milioni

I carabinieri addetti alla Procura della Repubblica hanno arrestato, nella sua abitazione di corso Giulio Cesare 28, il trentaseienne Eraldo Liboni. L'ordine di cattura era stato emesso dal sostituto procuratore dott. Panzarato, a conclusione dell'inchiesta, ordinata dal questore, sulle irregolarità compiute dal Liboni quando prestava servizio presso la questura, come impiegato civile.

Approfittando della sua mansione nell'ufficio licenze, per circa tre anni il Liboni si era appropriato delle somme che gli esercenti di pubblici ritrovi versavano per il rinnovo dei permessi. Il giochetto era semplice: si faceva consegnare dall'interessato l'importo della tassa, sui moduli di conto corrente ne faceva figurare solo una minima parte, trattenendosi la differenza. All'esercente restituiva una ricevuta in apparenza regolare, perché la falsificava aggiungendovi la somma sottratta. Con questo sistema, aveva messo da parte otto milioni, trasformandoli in titoli azionari di cui si limitava a godere i dividendi. Alla scoperta delle malefatte, aveva restituito fino all'ultimo centesimo i milioni carpiti.

Sciopero ad Altessano degli operai della Snia

Alla Snia di Altessano — comunica la Cgil — ieri le maestranze hanno scioperato a sostegno di richieste di carattere aziendale: aumento dei cottimi e del premio di produzione; revisione degli organici; diritti sindacali ecc. Un incontro tra i sindacalisti ed i rappresentanti della fabbrica, svoltosi lunedì all'Unione Industriale, ha avuto esito negativo.

— QUEL CHE PUO' CAPITARE —

Ha lottato sei anni per ottenere il riconoscimento della sua innocenza

Epilogo in corte d'appello di un incresciuto episodio - Nel giugno del '57 salendo sul tram a Porta Nuova un cittadino si accapigliò con due tranvieri - In tribunale era stato condannato a 1 anno e 4 mesi per calunnia

Il geom. Giuseppe Oddone con la moglie: lo stesso p.m. ha chiesto la sua assoluzione

La Corte d'Appello ha riconosciuto la piena innocenza del geometra Giuseppe Oddone, 51 anni, via G. Francesco Re 11, condannato nel dicembre 1961 per calunnia e un tranviere. Lo stesso pubblico ministero ha chiesto che venisse così conclusa la vicenda giudiziaria originata da una zuffa su un tram, avvenuta il 4 agosto 1957. Erano da poco passate le 23, una vettura della linea 6, a Porta Nuova, venne presa d'assalto dalla folla.

Il geometra Oddone era con la moglie Renata, 28 anni, che attendeva un bimbo, e aveva in braccio il figlio Davide, di un anno, addormentato. Cercò di salire dalla porta centrale, ma in quel momento il bigliettario Domenico Marino, 32 anni, via Valeggio 15, la chiuse. Il piccolo Davide, schiacciato tra le due ante, si svegliò e si mise a piangere. « Apra, apra », urlò il padre. Gli parve poi il bigliettario se la prendesse comoda, perciò, appena libero, consegnò il figlio alla moglie e si gettò sul Marino.

Seguì uno scambio di pugni, poi intervenne il manovratore, Aristide Millo, 57 anni, via Cristalliera 8, che immobilizzò il geometra afferrandogli le braccia. Venne morsicato a un dito e rispose con un altro morso.

Alla lite, mise fine l'intervento di un vigile urbano e di funzionari dell'azienda tranviaria. Nacque una polemica: si lamentò la mancanza di cortesia di alcuni tranvieri, che il pubblico vorrebbe sempre calmi e sorridenti, anche nelle ore di punta, quando la ressa è causa di eccitazione e nervosismo. Si temette per la gravidanza della signora Oddone: il bimbo nacque, ma decedette dopo 45 giorni.

L'inchiesta ebbe una conclusione imprevista. Giuseppe Oddone, uscito dalla lite con serie lesioni, il giorno dopo aveva firmato una denuncia contro i due tranvieri. Venne rinviato a giudizio non solo per lesioni e oltraggio nei loro confronti, ma anche per averli calunniati. Tutte le accuse caddero al primo processo, tranne una: quella di calunnia in danno del bigliettario Domenico Marino. Il geometra, per aver taciuto la circostanza di essere stato il primo a balzargli addosso, fu condannato a un anno e quattro mesi di reclusione. Contro la sentenza, fu interposto appello sia dal pubblico ministero, che chiese un aggravamento di pena, sia dai difensori, avvocati Chiusano e Rossotto. Questi sostennero che l'Oddone era in buona fede quando, pur essendosi scagliato per primo sul tranviere, ritenne di aver subito una reazione eccessiva e chiese, con la denuncia, la tutela della giustizia. Che lo mandò in tribunale.

Ieri, lo stesso P. M. dott. Jannelli ha ridimensionato i fatti, chiedendo l'assoluzione. Il manovratore Millo e il bigliettario Marino non avevano ritirato la costituzione di parte civile e i loro patroni, avv. Saffirio e avv. Tardi, erano presenti al dibattito. La Corte (presidente dott. Calvelli, cane. Tedesco) ha accolto la tesi della difesa ed ha assolto l'Oddone perché la calunnia non sussiste.

Sciopero di 60 farmacie decisa in Consiglio comunale

Sul villaggio per immigrati è prossima una decisione

Il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore prof. Jona, ha approvato ieri la revisione della pianta organica delle farmacie. Ne saranno aperte 60 nella periferia di Torino. Sull'argomento hanno parlato alcuni consiglieri. Il dr. Lucci (dc) ha sottolineato *« l'urgenza di estendere il servizio nelle zone decentrate »* ed ha invitato la Giunta *« a chiedere la autorizzazione a concedere permessi provvisori per l'apertura immediata »*.

Contro una proposta di « stillare il centro » dalle farmacie, il dott. Dipietrantonio ha invitato la Giunta a non commettere l'errore di danneggiare chi abita nel vecchio centro. L'assessore prof. Jona l'ha rassicurata. La pianta delle farmacie sarà ora approvata dal Consiglio di sanità.

In apertura di seduta il dr. Altamura (pli) ha presentato una interrogazione sull'ospitalità che Torino offre agli immigrati. Ha confermato quanto pubblicato da « La Stampa » a proposito dei duro cammino che, attraverso locande, sottoletti, sottoscale, soffitte, l'immigrato deve percorrere per giungere ad una casa decorosa. Ha chiesto notizie del villaggio di 149 mezzi progettato dall'Eca. L'assessore prof. Mila ha risposto che il Comune ha messo a disposizione il terreno a Lucento; ma l'Ente non ha i fondi necessari per costruire. Il Sindaco ha detto che la Giunta è disposta a finanziare l'opera.

Finalmente operante per Torino la legge 167

Oggi o domani sarà firmato il piano di edilizia popolare

Il Comune mette a disposizione dell'Istituto case popolari centocinquantamila metri quadri di terreno per costruire 7.200 vani - La « 167 » a Collegno, Grugliasco, Moncalieri e Rivoli

Oggi o al massimo domani il ministro Sullo firmerà il decreto che rende operante per la nostra città il piano di requisizione delle aree in base alla legge 167 sull'edilizia economica. Come abbiamo pubblicato domenica, la pratica era rimasta ferma, perché incompleta. Mancava la ratifica, da parte della Giunta provinciale amministrativa, alla delibera con la quale il consiglio comunale approvò il piano nel gennaio scorso; il documento non era stato trasmesso alla Prefettura, in ossequio a una disposizione ministeriale successivamente revocata.

Sotto la presidenza del prefetto dott. Migliore, la Gpa ha concesso ieri la ratifica e il sindaco ha telegrafato a Roma l'avvenuta approvazione. Ora non ci sono più ostacoli alla firma del ministro.

Frattanto il Comune ha preparato i programmi di acquisto e di destinazione del primo lotto di aree. Intende utilizzare nel primo anno un sesto dei terreni espropriati. La precedenza sarà data all'Istituto delle Case popolari. In proposito il Presidente avv. Dezani ci ha dichiarato: *« Saranno messi a nostra disposizione 150 mila metri quadri in via Cigna. Vi costruiremo 1750 alloggi per un totale di 7200 vani. Per questo complesso abbiamo già i progetti e i fondi necessari »*.

In particolare l'Istituto per le Case Popolari dispone attualmente di finanziamenti per costruzioni da realizzarsi in Torino di 6 miliardi e 750 milioni. I progetti riguardanti la costruzione di 2111 alloggi per l'importo di 750 milioni sono già stati approvati dal Provveditorato alle opere pubbliche e quindi si può procedere agli appalti appena disponibile l'area. Per altri 750 alloggi (spesa 3 miliardi) è stata richiesta al Ministero l'autorizzazione d'indire un appalto-concorso al fine di accelerare l'inizio dei lavori. Quanto ai restanti 3 miliardi si stanno allestendo i progetti.

Insieme con le assegnazioni per l'Istituto, il Comune esaminerà le richieste presentate dalle cooperative edilizie dei lavoratori: *« E' allo studio e sarà presto ultimato* — ha detto il prof. Carabello — *il regolamento per l'assegnazione dei terreni. Sceglieremo i già parzialmente urbanizzati, per accontentare subito il maggior numero di cooperative »*. Per le altre zone, prive di servizi, si predispongono i programmi. *« I nostri tecnici* — informa l'assessore — *si preoccupano soprattutto delle fognature. La costruzione della canalizzazione sotterranea è lunga e presenta molte difficoltà. Per affrettare i lavori, i progetti dei servizi sociali (scuole, uffici pubblici, giardini) saranno fatti dagli stessi architetti professionisti che hanno preparato i piani particolareggiati della 167 »*.

Anche nei Comuni della cintura è in corso la stesura dei piani per l'edilizia popolare. Il Consiglio comunale di Collegno ha scelto l'altra sera le aree da requisire: 600 mila metri quadrati su cui sorgeranno case per 12 mila abitanti; Grugliasco ha stanziato in bilancio 200 milioni per l'applicazione della 167, Moncalieri ha a disposizione la stessa cifra; inoltre ha quasi ultimato i lavori per la preparazione del piano. Cento milioni sono stati stanziati in bilancio dal Comune di Rivoli, mentre in fase di avanzato studio è l'applicazione della legge per l'edilizia popolare nei Comuni di Venaria e di Settimo.

E' stato abbandonato il progetto di un consorzio intercomunale? L'assessore al patrimonio di Torino prof. Mila ci ha in proposito dichiarato: *« Non abbiamo rinunciato al consorzio, anche se in questo momento tutti i nostri sforzi sono protesi verso l'applicazione della legge in città. E del resto i programmi di edilizia economica, che i Comuni della cintura preparano, tengono conto delle norme fissate dal piano regolatore intercomunale »*.

Un progetto di Torino-casa per costruire altri 360 vani

Deciso dalla Giunta comunale

La Giunta comunale ha approvato ieri sera la costruzione, sul piano « Torino - casa », di 360 nuovi vani con una spesa complessiva di 480 milioni di lire. Dopo l'esame ed il benestare del Consiglio i lavori saranno appaltati.

La Giunta si è inoltre occupata del ponte in ferro di corso Vercelli. Il prof. Carabello ha riferito che oggi pomeriggio, dopo il collaudo, sarà aperta al traffico la seconda corsia. Dalle condizioni della prima ha dato delle buone notizie. Non sarà necessario chiuderla per riparare l'asfalto che costituisce il fondo stradale. I tecnici hanno accertato che i danni sono più lievi di quanto sembrava dopo il primo esame.

Ha aggiunto che, per evitare un ingorgamento rapido del ponte, la circolazione sarà d'ora in avanti controllata, 24 ore su 24, da addetti del Comune. Ciò per evitare che si ripeta l'inconveniente finora lamentato, di tragressione ai cartelli che limitano la velocità ed il peso.

Il dott. Saporiti nominato Cavaliere di Gran Croce

L'on. Segni ha conferito al dottor Rodolfo Saporiti, ex-prefetto di Torino ed attualmente capo-Gabinetto al ministero dell'Interno, l'onorificenza di cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica. *La Stampa*, lieta di interpretare i sentimenti di tutti i torinesi, esprime al dott. Saporiti il vivo compiacimento per l'alta distinzione, premio della proficua opera svolta per molti anni nella nostra città.

Specchio dei tempi

La frattura che si fa sempre più profonda tra la burocrazia ed i cittadini. I funzionari dello Stato dimenticano che per un privato assentarsi dal lavoro significa perdere dei soldi - Quando siete chiamati dalla Giustizia come testimoni

« Specchio dei tempi » ama pubblicare qualche settimana fa, sotto il titolo « Quando lo Stato prima deruba e poi castiga il cittadino », la protesta di un lettore contro i sistemi della burocrazia. Possessore di cartelle nominative sottoscritte sessant'anni addietro, per 50 mila lire, gli era stato comunicato il rimborso da parte dello Stato. In base alla logica, avrebbe dovuto presentarsi alla Banca d'Italia e riscuotere quelle 50 mila lire (che la svalutazione ha ridotto ad un millesimo). Invece, dopo tre o quattro sosta agli sportelli, due atti notarili, una « coda » all'Intendenza di Finanza e un'altra alla Banca d'Italia, non è ancora venuto a capo di nulla. Tanto che ha preferito rinunciare al recupero del suo credito.

L'odissea del lettore — un noto professionista torinese — non era sfuggita al ministro del Tesoro, che per mezzo del suo capo-ufficio stampa ci ha inviato una dettagliata spiegazione di natura tecnica sui titoli che beneficiano del rimborso e sulle modalità per richiederlo. La lettera, invitando l'interessato a fornire maggiori chiarimenti sui titoli, così conclude:

« Se fossero forniti i dati occorrenti per identificare l'operazione, l'Amministrazione del Tesoro sarebbe ben lieta di poter comprovare la esigutà delle richieste fatte alla pari, l'assenza di spese, le estreme facilitazioni che vengono accordate in occasione di operazioni su rendite di lieve importo ».

Abbiamo subito trasmesso al lettore la risposta ministeriale, convinti che il suo caso fosse risolto. Ecco quanto ci segnala il protagonista della sconcertante disavventura:

« Ho letto con particolare interesse quanto ha scritto il capo ufficio stampa del ministero del Tesoro, ed in merito preciso: 1) si tratta di n. 4 cartelle nominative del Consolidato 3,50 % 1906, per l'importo totale di L. 17.000; 2) per ottenere il rimborso di tale complessa somma abbiamo dovuto procurare: 4 estratti di atto di morte, 1 estratto del riassunto di atto di nascita, 3 atti notori.

« Con questi documenti è necessario compilare è domande al Ministero del Tesoro, su appositi stampati forniti dall'Amministrazione, che però debbono essere autenticate dal Sindaco o dal notaio. E poiché una beneficiaria, da tempo deceduta, è indicata con due nomi, occorre altro atto notorio o dichiarazione sostitutiva. Se il signor capo ufficio stampa vuole considerare che le persone di cui agli atti di morte sopra indicati sono purtroppo decedute in diversi Comuni; se considera che per conoscere la prassi amministrativa he dovuto recarmi 3 volte alla Banca d'Italia, una volta alla Direzione provinciale del Tesoro (senza parlare del tempo e delle spese per gli atti notari e per i certificati richiesti, *e non siamo ancora alla fine*); che per ottenere 3 atti notari è stato necessario presentarmi con testimoni e perdere praticamente una giornata; ed infine che, compilate le domande, debbo nuovamente andare in Municipio per l'autenticazione delle 4 firme (quattro domande), francamente mi viene da ridere quando leggo, nella suddetta lettera: " *l'esiguità delle richieste fatte dalla parte, l'assenza di spese, le estreme facilitazioni che vengono accordate...!!!* ".

« Evidentemente chi scrive è in buona fede, ma purtroppo è portato a considerare le cose con il proprio metro e con le proprie abitudini. E non pensa che, a parte le spese materiali sostenute per ottenere i certificati e gli atti notori e le firme di autenticazione (parecchie migliaia di lire), vi è l'enorme perdita di tempo. Per gente che lavora, è facile relativamente impiegare una, due, anche tre mattinate per una pratica del genere, ma qui siamo già praticamente ad una decina di mattinate perdute, e quindi non a caso avevamo deciso di lasciare perdere e rinunciare alla conversione di questi titoli. Per noi, impiegati del lavoro significa perdere dei soldi. Noi non abbiamo l'agilità e la preparazione per svolgere celermente queste pratiche burocratiche, tutto deve cominciare dal chiedere informazioni all'usciere e fare lunghissime code.

« Tutta la grande fatica che abbiamo per il ricupero di questo credito è che i documenti possono essere in carta libera, quindi francamente mi è venuto da ridere soprattutto per la frase " le estreme facilitazioni accordate ". Quali sono, signor capo ufficio stampa, queste estreme facilitazioni? »

« Francamente vedo con preoccupazione la frattura che si va sempre più consolidando tra l'alta burocrazia romana ed il cittadino che lavora e che paga salatissime tasse; tutti sanno per amara esperienza come funzionino le " pratiche " che vanno a Roma per pensioni, pagamenti e altro, e da una parte di è magari convinti di facilitare il cittadino come in questo caso, in cui si parla addirittura di estreme facilitazioni, e dall'altra si rimane con la bocca amara e ci si lascia andare a pesanti apprezzamenti che purtroppo sono più che giustificati ».

Dott. Antonio P. Cordis

Un lettore ci scrive:

« Ti prego di pubblicare questa lettera, perché la ritengo molto interessante per gli automobilisti. Circa due anni fa ebbi occasione di prendere spontaneamente a bordo della mia auto, di passaggio, un ferito grave per un incidente stradale e di portarlo all'ospedale senza perdere tempo ad interessarmi di quanto era accaduto. Fui subito interrogato dagli agenti di polizia addetti all'ospedale stesso, ma non potei fornire utili notizie perché non ero stato testimone della disgrazia.

« Dopo qualche tempo, fui citato come teste al processo. Mi presentai regolarmente, ma la udienza venne rinviata. Più tardi fui citato ancora, anche il secondo dibattimento subì un rinvio. Citato una terza volta, giunsi in Pretura con un'ora di ritardo: motivo per cui il processo venne ancora una volta aggiornato. Ora, dopo tanto disturbo e perdita di prezioso tempo, è stato ordinato alla forza pubblica di accompagnarmi davanti al giudice alla prossima udienza, infliggendomi anche la multa di duemila lire, causa la mia tardiva presentazione al precedente processo.

« Se fossi stato un teste utile alla giustizia, nulla da obiettare. Ma per avere fatto solo il mio dovere di onesto cittadino, non mi aspettavo un simile trattamento. Se non mi fossi fermato a soccorrere il ferito, come fanno tanti altri, per non sporcare la macchina di sangue, cosa mi sarebbe capitato? ».

Segue in ferza

Giovane di 16 anni è morto 40 giorni dopo l'incidente

Un ragazzo di 16 anni, travolto da un'auto la sera del 24 marzo scorso in piazza Madonna di Campagna, è morto ieri mattina in un reparto del Maria Adelaide. La vittima è Mario Zitoli, corso Grosseto 304, che era finito sotto una « 500 » guidata dal rappresentante di commercio Michele Bisso, via Cesana 74. Per un mese e mezzo è rimasto ricoverato presso la clinica neurologica del prof. Bolsi alle Molinette. L'11 maggio era stato trasferito al Maria Adelaide per la rilattivazione di un arto. L'altra sera le sue condizioni si sono aggravate e ieri mattina alle 4,30 è morto.

— Pietro Bourlot, di 60 anni, abitante in via Vassalli Eandi 37, è deceduto al Maria Vittoria per le ferite riportate in un incidente stradale. Lunedì pomeriggio, attraversando l'incrocio di corso Inghilterra con via Duchessa Jolanda, era stato investito da una « 600 » guidata dallo studente Giancarlo Clapier, via Cirisco 31.

In moto balza sul marciapiede e strappa la borsa a una sposa

In borgo San Donato, bottino 70 mila lire - Un altro colpo: durante il temporale chiede riparo in un chiosco, poi rapina la proprietaria

Riprende la serie degli scippi, addirittura con maggiore arroganza: una donna è stata derubata della borsetta in pieno giorno, alle 17,15. La vittima del furto è Giuseppina Giusto in Testa di 22 anni che abita a Varazze in via Accinelli 1/5 con il marito. Da alcuni giorni è venuta a Torino per affari e ha preso alloggio nell'albergo Due Mondi di via Saluzzo.

Ieri pomeriggio la Testa si è recata in visita ad una amica che abita in corso Francia. Alle 17,10 è uscita e, a piedi, si è avviata per via Giacinto Collegno, in direzione di via Cibrario. Cinque minuti dopo era arrivata all'angolo con via Amedeo Peyron. A questo punto la donna ha udito alle proprio spalle il rombo di una motoleggera. « Credevo che si fermasse dietro di me, poi ho avuto l'impressione che mi venisse addosso perché continuavo a sentirla avanzare. Mi sono voltata con una certa apprensione spostandomi nello stesso tempo verso il muro. La motoretta era già al mio fianco e l'uomo che mi ha colpita protendeva verso di me una mano. Non capivo cosa volesse lui; me ne sono resa conto un attimo dopo, ma ormai era troppo tardi ».

Il ladro le ha strappato la borsetta. La donna, superato il primo momento di sbigottimento, si è messa a gridare, inutilmente: il fuggitivo è svoltato per via Amedeo Peyron, diretto verso piazza Statuto. Le grida della derubata hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti, ma erano tutti a piedi. Hanno visto il bandito svoltare a destra, in piazza Rayneri.

Raggiunto il commissariato San Donato, la Testa ha ricostruito l'episodio ai dott. Lanza precisando che nella borsetta aveva 72.800 lire. Del ladro ha saputo dare qualche indicazione: sui 30-35 anni, bruno, vestito di grigio, portava gli occhiali scuri.

— Una donna è stata derubata di 35 mila lire. Aveva offerto riparo nel suo chiosco, durante l'acquazzone, ad un ragazzo in *blue-jeans* che, appena spiovuto, ha afferrato la borsetta dove era tenuta l'incasso della giornata, ed è fuggito. Il furto è stato denunciato ieri mattina al commissariato Po. La donna, Giovanna D'Agostino Morena, 45 anni, via degli Approcci 10, gestisce un chiosco di bevande analcoliche in corso Moncalieri all'angolo del ponte Isabella.

Lunedì pomeriggio la pioggia cadeva fitta e insistente: clienti, con un tempo simile, non se ne vedevano. Alle 18 la donna decideva di chiudere; stava abbassando la saracinesca quando vedeva arrivare un giovane sui diciotto anni. Indossava un vecchio paio di *blue-jeans* e una camiciola a fiori e tremava per il freddo. « Mi lasci riparare qualche minuto — diceva — finché non spiove ».

La donna lo faceva entrare nel chiosco. Dopo mezz'ora il temporale diminuiva d'intensità. Il giovane afferrava la borsetta deposta sul banco e prima che la donna si rendesse conto del fatto fuggiva.

Orario dei negozi — Domani, giovedì, festa del Corpus Domini, le panetterie, le rivendite di pane, le latterie e i negozi di fiori rimarranno aperti fino alle 13. Tutti gli altri negozi osserveranno la chiusura completa.

Cento casi di meningite dal principio dell'anno

Colpiti altri due bimbi, uno è la gravi condizioni

Altre due denunce per meningite cerebro-spinale sono giunte ieri all'autorità sanitaria. Ne sono stati colpiti un bimbo di 27 mesi, da Bra, che è gravissimo (Clinica pediatrica) e un bimbo di 7 mesi, di Carignano, in forma fortunatamente non grave (Amedeo di Savoia); i medici sperano, con le cure che sono state tempestivamente iniziate, che il tenero organismo sia in grado di superare l'assalto del male.

Con questi, i casi denunciati dall'inizio dell'anno salgono a 100. Com'è noto, i medici attribuiscono il prolungarsi dell'epidemia al maltempo, e alle temperature troppo basse. Il meningococco è molto sensibile al calore. Si ritiene che il germe che continua a serpeggiare, con manifestazioni sporadiche in quasi tutti i comuni della provincia, possa essere debellato soltanto dal caldo.

Il manicomio non potrà più cedere i suoi terreni al comune di Torino

Ha perso la causa al Consiglio di Stato - Con il ricavato dell'area (un miliardo) si sarebbe dovuto costruire un moderno ospedale per malati di mente

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dagli ospedali psichiatrici contro il vincolo imposto dalla Sovrintendenza ai monumenti sulla sede di via Giulio. La causa ebbe inizio quattro anni or sono. L'Opera pia stava trattando con il Comune la cessione della vasta area su cui sorge il vecchio manicomio. Il presidente prof. Bodda aveva ottenuto dal Sindaco l'impegno che il Municipio avrebbe versato un miliardo in cambio della disponibilità del terreno.

Ma la Sovrintendenza volle tutelare l'edificio, in parte opera dell'architetto Talucchi che lo disegnò alla fine del '700, ed il parco circostante. Impose un vincolo, che il Consiglio di Stato ha confermato con la recente sentenza. Le trattative con il Comune si arrestarono. All'Opera pia mancarono i fondi per costruire, d'intesa con la Provincia, nuovi padiglioni nel complesso ospedaliero di Grugliasco. Rimase così insoluto un grave problema assistenziale. Nei vecchi reparti di via Giulio, tristi ed inospitali malgrado gli sforzi compiuti dall'Opera per renderli il più possibile confortevoli, sono attualmente ricoverate circa 900 inferme.

La sentenza del Consiglio di Stato ritarderà ancora la soluzione del problema? *« Non semplifico certo il vostro compito* — ci ha dichiarato il prof. Bodda —, *ma dobbiamo affrontarlo ugualmente con coraggio e ci siamo già messi al lavoro »*. La Sovrintendenza ha indirizzato agli Ospedali ed al Sindaco una lettera in cui offre un compromesso, ai salvi la palazzina centrale del Talucchi e si abbattano pure tutte le altre costruzioni. Se vorrà, il Comune potrà erigere dei bassi edifici sull'area che rimarrà libera. Il Municipio si è detto disposto a riesaminare la possibilità di dare all'Opera pia un contributo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,6
MINIMA + 13,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat media + 15,3; press. 738,1; umid. 66%. Cielo quasi sereno. Previsioni: probabili temporali. Temp. invariata. Temperatura a Ceselle: massima + 23,6; minima + 12,4; media + 18,2.

Fortuna della letteratura italiana in America

Quando il cinema aiuta gli scrittori

Durante un mio recente viaggio negli Stati Uniti, mi sono trovato spesso a rispondere a domande sul nostro cinema e sulla nostra letteratura. Gli occasionali interlocutori volevano sapere qualcosa anche sulle elezioni politiche, allora prossime; però m'accorgevo di diventare oggetto di particolare considerazione appena il discorso cadeva su un film o su un libro.

« E' difficile spiegare quali sono stati gli effetti del nostro cinema sull'opinione pubblica americana », mi disse una giovane signora, d'origine fiumana che, parlando di sé, mi chiarì, sia pure parzialmente, il senso delle relazioni che oggi intercorrono tra italiani e americani. « Dieci anni fa », precisò, « quando sbarcai a New York, dopo avere passato l'infanzia in un campo-profughi vicino a Napoli, decisi di lasciarmi alle spalle un'esperienza dolorosa e mi sforzai di scordare d'essere stata cittadina italiana, tentando d'identificarmi in tutto con la nuova patria che non avevo neanche scelto. Mi fosse stato assegnato un posto nel Sud America, l'impegno di snazionalizzarmi non sarebbe stato minore. Imparai l'inglese con l'accento americano, accettai tutto: cibi, orari, igiene psichica, puritanesimo; diventai più americana delle mie compagne di scuola; e a chi mi domandava di dove fossi, rispondevo senza dare troppe spiegazioni, che la mia famiglia veniva dall'Europa orientale... A un certo punto, proprio quando ormai non mi sentivo più italiana... ».

A un certo punto, — ecco l'esperienza imprevedibile che sopraggiunge, — la fiumana si impiegò in Park Avenue, presso una società finanziaria che aveva dei legami col cinema. Ebbe missioni in Europa, evitò Roma, le parve di morire nella Spagna un surrogato che soddisfacesse i residui della sua latinità; fece carriera; finché un giorno scoprì la cause della considerazione sempre più forte di cui era oggetto: l'origine italiana. E, inaspettatamente, si trovò a lasciare riemergere i sentimenti repressi, ritrovandoli freschi, intatti, liberandosi subito dalle inibizioni provocate dai ricordi.

« Oggi non ostento più — concluse — la mia cittadinanza americana ».

Alcuni successi cinematografici hanno fatto sì che negli americani, a una vecchia immagine dell'Italia, se ne vada a poco a poco sostituendo un'altra. Naturalmente, non è che l'idea nuova che hanno di noi sia sempre reale. L'Italia della dolce vita, per esempio, si è sovrapposta troppo presto a quella dei mandolinisti; l'altra dell'« italian lover » è resistente. Ma la facoltà di ricreare sullo schermo, nel bene e nel male, un'immagine del nostro paese cattiva la stima d'una società come quella americana che ama le testimonianze-confessione senza per altro sapervi, essa stessa, giungere con la spontaneità di cui invece noi siamo, quasi incoscientemente, capaci. « L'Italia, a New York, praticamente non esiste », mi diceva anni fa un amico: « gli americani conoscono solo l'esistenza di Toscanini e Rossellini... ». Oggi, sui tetti di Broadway, si leggono dei nomi che da noi appaiono appena sopra le locandine.

E non si riscontra solo una curiosità cinematografica, che di per sé potrebbe essere effimera, ma si scopre un interesse insolito anche per una letteratura come la nostra, da secoli periferica. E' una curiosità che si deve interpretare cautamente. Quando un editore cerca di sapere dal primo venuto quali segreti celino i cassetti di Moravia o di Bassani, non si dimentichi che ormai l'Occidente è un mercato editoriale unico, e che gli editori si preoccupano soprattutto d'avere un numero sufficiente di titoli per compilare il catalogo, in un momento in cui la Francia, l'Inghilterra e la Germania pare soffrano d'una depressione letteraria. Fatto sta, che l'Italia è entrata nel giro. Editori, incarichi da tutto ciò che avviene nel paese di Fellini e d'Antonioni (e anche di Germi dato il grande successo di « Divorzio all'italiana »), volano da New York a Milano per incontrarsi con Einaudi, Feltrinelli, Mondadori, Bompiani, Garzanti, tanto per fare dei nomi. Ci sarebbe quasi da fraintendere. Naturalmente, alcuni autori erano già noti. Carla Pekelis, che insegna letteratura italiana al Sarah Lawrence, un *college* femminile di Bronxville, mi ha parlato dell'infatuazione delle allieve per Cesare Pavese, ognuna convinta che, se l'avesse incontrato in tempo, l'avrebbe capito e salvato. E' indubbio tuttavia che negli Stati Uniti esiste un pubblico, per ora ristretto, che ci legge volentieri.

Occorre però una precisazione. E' certo che il cinema ha attratto su alcuni libri italiani l'attenzione del pubblico americano; ma con ciò non si può sostenere che esista oggi una soggezione della nostra letteratura alla nostra cinematografia. Forse, possono esistere degli scambi stilistici, come fra il cinema e la letteratura tedeschi prima di Hitler, non altro. Semmai, non si deve dimenticare che il cinema italiano deve molto alla nostra letteratura, specie a quella del decennio depresso, il 30-40, quando scrittori e critici lavorarono nel cinema: fanno, come registi, come sceneggiatori e soggettisti, e non solo perché avevano bisogno di guadagnarsi il pane ma per soddisfare una curiosità intellettuale. Se dopo la guerra il nostro cinema si trovò a un livello culturalmente più alto, avvenne perché qualcosa aveva arricchito un mondo che per tanti anni era stato dominato dai guitti. Per questo è lecito concludere che se il successo dei nostri film negli Stati Uniti favorisce l'accostamento del pubblico americano a qualche nostro buon libro, si tratta d'una specie di restituzione.

Arrigo Benedetti

LE ELEZIONI DI DOMENICA SEGNANO UNA STRADA NUOVA

Crepuscolo dei "baroni,, in Sicilia

Ben pochi aristocratici, di millenaria o discutibile nobiltà, entrano nel Parlamento dell'isola - Scompaiono anche i « notabili » senza politica, forti di un ambiguo prestigio personale, come Milazzo e parecchi dei suoi amici-rivali - Hanno vinto gli uomini dei partiti, contro le vecchie clientele e la mafia delle campagne - « Oggi è finalmente possibile (ci ha detto il presidente on. D'Angelo) un discorso politico, fondato sulla chiarezza e sulla responsabilità »

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 11 giugno.

Con enfasi melodrammatica, un amico di temperamento crepuscolare ha definito le elezioni di domenica scorsa « la morte dei baroni ». Il 9 luglio, quando la nuova assemblea si riunirà nella sala del palazzo dei Normanni, il pubblico noterà certe assenze, e si renderà conto che il 9 giugno la Sicilia ha inflato una strada nuova. Coscientemente, o guidati da un sotterraneo istinto, gli elettori siciliani hanno eliminato dalla vita politica dell'isola pressochè tutti i protagonisti di vicende che hanno screditato il Parlamento siciliano.

Quasi tutti i « baroni » sono stati bocciati dagli elettori; baroni autentici, con un pedigree che risale alle Crociate; baroni detti delle « cent'onze » per le cento once d'oro con cui hanno comperato la baronia nel secolo scorso; baroni decisamente plebei e immobiliti da imprese mafiose, sono stati dissemminati per via da giovani outsiders del parlamentarismo isolano che avevano come sola raccomandazione alla candidatura una totale verginità politica e l'impegno alla coerenza ideologica.

Scorrendo l'elenco dei novanta eletti, si rimane turbati per l'ecatombe di personaggi che hanno dominato la vita politica e sociale siciliana, che hanno provocato crisi profonde e portato l'isola alla ribalta di una discutibile notorietà. In primo luogo Silvio Milazzo, l'uomo che fu sul punto di dichiarare guerra a Roma col suo « siciliansimo » esasperato che i comunisti fomentavano con evidenti scopi disgregatori. E' stato bocciato senza appello, respinto ai margini, travolto in un crollo politico senza precedenti. Il barone Majorana della Nicchiara, dopo molti valzer con numerosi partiti, approdò ai liberali. Era stato presidente della Regione, esercitava grande influenza nel collegio di Catania. Non è stato rieletto. Il signor Annibale Bianca, anch'egli gran personaggio di antica scuola orlandiana, è stato battuto da un giovanissimo pulcino della scuderia messinese allevato negli ambienti liberali dell'on. Martino.

Il missino Nino Occhipinti, figura dominante del neofascismo di Caltanissetta, è crollato. Paolo D'Antoni, sempre rieletto come indipendente nelle liste del poi, ex-prefetto e personaggio influente fra Trapani e Castelvetrano, non è stato rieletto. Bino Napoli, che favorì all'inizio l'operazione Milazzo eppoi l'avvio del centro-sinistra, è stato battuto per soli cinque voti, ma sufficienti per farlo escludere dall'Assemblea. Antonino Marino, un'altro personaggio di primo piano nel socialismo isolano, è stato sconfitto.

Qualcosa è davvero accaduto in Sicilia domenica scorsa e con la scomparsa dei baroni dal Palazzo dei Normanni si può dire che è tramontata un'epoca che forniva molti argomenti alla cronaca giornalistica, ma dava alla Sicilia un poco gradevole primato di incostanza politica e di amministrazione allegra. Tre dei grandi scomparsi, Bino Napoli, Antonio Marino e Paolo D'Antoni erano assessori nell'uscente governo D'Angelo; ancora due anni addietro, un osservatore che si fosse lasciato sconfiggere alle elezioni, sarebbe stato considerato uno sciocco; coi fondi a sua discrezione, avrebbe potuto e dovuto per mantenere alto il prestigio personale, pagarsi largamente una clientela elettorale che gli avrebbe assicurato il successo.

Ciò non è più accaduto domenica scorsa. Dedurre che in Sicilia sia finita la stagione delle clientele e che i « baroni » siano stati tutti debilitati sarebbe affrettato, gli stessi comunisti, che si vantano di aver conquistato un seggio, devono all'on. Luigi Vayola, eletto nelle liste del pci con la sua personale dote di voti cristiano sociali, la piccola avanzata rispetto alle precedenti elezioni.

Tuttavia, anche se il sistema delle clientele non è stato sgominato, si può affermare che ha ricevuto una rude colpa. Sarà difficile, anche alla propaganda più disinvolta, sostenere ancora che Tizio e Caio siano stati eletti con le pressioni della mafia. Proprio queste elezioni hanno dimostrato che la mafia tradizionale, quella che operava nelle campagne, non è più il temuto gruppo di pressione elettorale di un tempo.

Trasferendosi in città e diventando gangsterismo, la mafia ha perduto i contatti con le proverbiali clientele e preferisce agire direttamente con la corruzione spiciola, o la lupara quando i milioni non convincono, su singoli personaggi che hanno le mani in pasta. Fra non molto si installerà a Palermo la commissione incaricata dal Parlamento nazionale di svolgere l'inchiesta sulla mafia; è possibile che qualcosa di grosso esploda, ma nulla potrà sorprendere; della mafia si conosce ormai tutto, o quasi, e si conoscono gli uomini che l'hanno alimentata, anche se i loro nomi, prudenzialmente, rimangono nel tetro fondo del calamaio. L'inchiesta dovrebbe chiarire che non uno o alcuni partiti trassero vantaggi elettorali ed economici dal triste fenomeno, ma che quasi tutti vi furono invischiati, anche se oggi tentano la palingenesi accusando gli altri.

La nuova assemblea si riaprirà il 9 luglio all'insegna della fiducia, della coerenza politica, dell'onestà amministrativa. Non tutto andrà liscio, ma quanto è accaduto domenica scorsa è già di buon auspicio. C'era molto timore fra le file democristiane per i deputati che gli elettori avrebbero mandato al Palazzo dei Normanni, il sospetto che tornassero vecchi franchi tiratori non era infondato. Fatto un calcolo dei nomi, risulta che i manovratori della lupara parlamentare sarebbero due soltanto, cioè assolutamente disarmati dinanzi alla maggioranza che sorreggerebbe un governo di centro-sinistra, forte di 53 seggi su 90, se fosse ricostituito.

In una conversazione telefonica, il Presidente della Regione uscente on. D'Angelo, tornato a Calascibetta a godere il trionfo tra i suoi concittadini, ci ha fatto queste dichiarazione, che trascriviamo integralmente.

« Sono soddisfatto dei risultati elettorali del 9 giugno per un duplice ordine di considerazioni. In primo luogo perché esse hanno liquidato ogni residuo equivoco e confusione nell'assemblea regionale costituendo a tutti i partiti la loro piena autonomia ed il loro giusto posto nello schieramento assembleare. Oggi è finalmente possibile un discorso politico fondato sulla chiarezza e sulla responsabilità, così come sono impossibili maggioranze frontiste, strumentali e di potere. L'azione di risanamento della vita politica isolana si può considerare così conclusa. In secondo luogo, come uomo di partito, per il successo della dc che si pone oggi insieme agli altri partiti democratici come elemento insostituibile per ogni possibile maggioranza che voglia seriamente operare per lo sviluppo democratico e sociale dell'isola. Il partito segnerà le linee della futura politica della dc; noi deputati ne saremo leali e sereni interpreti ».

Ridotta la dichiarazione all'osso, l'on. D'Angelo lascia intravvedere la possibilità di una riedizione del centro-sinistra, ma parlando di ogni possibile maggioranza non esclude un eventuale accordo per un governo di centro. Tuttavia, qualsiasi combinazione possa nascere al Palazzo dei Normanni, è certo che con la « morte dei baroni » incomincia per la Sicilia una nuova storia. Almeno auguriamoglielo.

Francesco Rosso

I russi preparano un lancio spaziale con una donna a bordo?

Contatto radar con Marte stabilito da scienziati sovietici

Mosca, 11 giugno.

Secondo voci che continuano a circolare con insistenza a Mosca, un nuovo lancio sovietico nello spazio potrebbe aver luogo tra breve e questa volta potrebbe trattarsi di una donna.

Infatti, secondo alcune informazioni, da alcuni giorni le redazioni dei giornali sovietici avrebbero ricevuto l'ordine di « riservare », fino all'ultimo minuto, la loro pagina d'informazioni generali e scientifiche. Si segnala anche il fatto che un pilota istruttore, molto conosciuto e che riveste una importante carica nell'addestramento dei cosmonauti sovietici, sarebbe partito da alcuni giorni per una destinazione sconosciuta.

Si è anche notato che dei quattro cosmonauti, i quali hanno compiuto un volo spaziale, Pavel Popovic è il solo che sia stato visto recentemente in pubblico. Ma, d'altro canto, anche lui non si vede più da qualche giorno.

L'agenzia Tass ha annunciato che gli scienziati sovietici sono riusciti, nel febbraio scorso, a stabilire un contatto radar con Marte.

Vladimir Kotelnikov, direttore dell'istituto di radiotecnica e di elettronica dell'Accademia delle scienze dell'Urss, ha dichiarato che tale collegamento radar, effettuato in un periodo in cui il pianeta si trovava a 100 milioni di km. dalla Terra, è durato complessivamente undici minuti. Si tratta del tempo impiegato dagli impulsi radar lanciati da terra per raggiungere Marte e tornare sul nostro pianeta.

Tale esperimento, secondo gli scienziati sovietici, induce a ritenere che su Marte vi siano numerose zone pianeggianti ampie parecchi chilometri quadrati.

Preparano i vestiti per il Pontefice

Le lavoranti di una sartoria ecclesiastica romana stanno preparando gli abiti per la cerimonia ufficiali destinati al nuovo Papa. I vestiti, provati su manichini, vengono confezionati in tre speciali misure (Telefoto)

Un autocarro con 46 ragazzi a bordo cade da una scarpata: 9 morti, 37 feriti

La sciagura nello Stato americano del Texas - Deceduti anche due insegnanti ed una giornalista - I giovani, tutti "boy-scouts", partecipavano ad un'escursione nel deserto

(Nostro servizio particolare)

New York, 11 giugno.

Una tremenda sciagura stradale ha gettato nel lutto undici famiglie e lo scoutismo americano: nove *boy-scouts*, due loro insegnanti ed una giovane giornalista, sono morti nel ribaltamento del camion su cui viaggiavano. Altri 37 ragazzi sono rimasti feriti e 15 di questi si trovano ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Escalante, nell'Utah.

L'incidente è avvenuto sulla strada di montagna che porta ad Hole in the rock (Buco nella roccia), una località caratteristica nella parte meridionale del deserto.

Il gruppo di 46 giovani esploratori, accompagnati da una decina di insegnanti di scuole medie ed universitari e dalla giornalista Dorothy Hansen ventiquattrenne redattrice del *Desert News*, di Salt Lake City, era salito a bordo di un pesante autocarro normalmente usato per il trasporto del bestiame, per compiere una escursione partendo dalla cittadina di Provo, ai confini settentrionali del deserto rosso.

Il viaggio si era svolto senza intoppi e gli *scouts* si erano già accampati due volte prima di giungere al loro tragico appuntamento con la morte.

Stando al rapporto della polizia stradale, compilato sulla scorta delle dichiarazioni dei superstiti, l'autocarro stava procedendo su una strada in salita, dal fondo sconnesso, ad una altitudine di circa 300 metri. Ad un certo momento il motore si è fermato e l'autista ha cercato di ingranare la marcia facendo forza sui freni idraulici e meccanici.

La marcia però, non ingranava ed i freni, da soli, non riuscivano a trattenere l'enorme peso dell'automezzo data la forte pendenza.

Impietriti dal terrore, i ragazzi ed i loro accompagnatori hanno sentito il camion sotto di loro prendere velocità, finché giunto sul ciglio della strada, rimaneva in bilico per alcuni attimi, precipitando lungo la scarpata e sfasciandosi in fondo ad un burrone di una cinquantina di metri.

Nella folle corsa verso l'abisso, l'autocarro veniva sbattuto violentemente contro alcune rocce sporgenti ed alcuni una decina di giovani esploratori erano sbalzati dal veicolo.

Al fondo del baratro, sette ragazzi ed il professor Darrel Taylor, di 45 anni, della università di Provo, Utah, rimanevano schiacciati sotto i rottami del camion. La giornalista veniva rinvenuta esanime, piegata in due, sotto una roccia sporgente, mentre altri due *scouts* ed il professor Merlin Shaw, di 51 anni, erano deceduti lungo la scarpata.

Particolare pietoso, lo Shaw aveva celebrato ieri il ventiseiesimo anniversario del suo matrimonio. A casa, oltre alla vedova, ha lasciato sei figli.

Prima ancora che una pattuglia della polizia stradale giungesse sul posto, i giovani che avevano riportato ferite leggere si prodigavano per portare aiuti ai compagni rimasti feriti più gravemente.

I rottami dell'autoveicolo sono stati piantonati in attesa del sopralluogo dell'autorità giudiziaria, la quale ha aperto una inchiesta per appurare eventuali responsabilità.

a. p.

A. C. JEMOLO e ALBERTO MORAVIA

presentano al Premio Strega 1963

L'ODORE DEI CATTOLICI

di Dante Troisi

Nella bruciante attualità di questo romanzo le ragioni di una scelta.

CANESI

Vacanze in Svizzera per vostra figlia (dai 12 anni)

4 - 6 o 8 settimane. CORSI DI VACANZE piacevoli e istruttivi (mese di luglio e agosto al principio di settembre) a 1'

ISTITUTO INTERNAZIONALE PER SIGNORINE

"LA CHATELAINIE"

in riva al lago di Neuchâtel a St. Blaise 460 m. slt. o al mare delle Alpi svizzere a Montana-Vermala 1600 m. slt. Il mattino: lezioni di francese (o altre lingue moderne a scelta). Il pomeriggio è consacrato, per piccoli gruppi, a conversazioni utili, alla corrispondenza, escursioni, sports e svaghi, ecc. Informazioni alla direzione generale dei corsi di vacanze

LA CHATELAINIE, St. Blaise - Neuchâtel (Svizzera)

L'anno scolastico incomincia il 17 settembre 1963.

RIESUMATO ALLA SCALA UN TARDO CAPOLAVORO DI CHERUBINI

"Alì Baba,, con un testo da operetta diverte ma i balletti sono troppi

In questa tragicommedia musicale è evidente l'influenza di Rossini e Meyerbeer - Riuscita la distinzione tra le parti serie e quelle comiche - Begli spunti melodici, armonie e timbri delicati - Una sontuosa messa in scena: allucinante la grotta delle pietre preziose - Eccellente prova della cantante Teresa Stich Randall

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 11 giugno.

Tutto sommato, questa tragicommedia è divertente, degnamente; e non diciamo, poiché l'autore è niente meno Cherubini, magistralmente. Tale il risultato, ed è ciò che importa. E non poteva riuscire altrimenti, essendo il libretto quasi operettistico.

Evitando le ripetizioni, tralasciamo le ipotesi sulla ragioni, economiche o di prestigio, del ritorno al teatro, dopo vent'anni, del settantatreenne fiorentino, illustrissimo specialmente in Germania e in Francia; sulla scelta dell'argomento, che Scribe e Melesville trassero da una novella delle *Mille e una notte*; sul breve favore, quindi sull'oblio, dovunque, sicchè questa rappresentazione è la prima in Italia. In realtà mancano i documenti delle condizioni native dell'opera. Ma anche l'ascoltatore meno esperto nella comparazione stilistica nota che Cherubini sentì l'influenza melodica e ritmica di Rossini, e quella orchestrale dell'ancor giovane Meyerbeer e di applauditi francesi, e che, se continuò a comporre com'egli stesso aveva tanto ideato e praticato, opportunamente attenuò e spesso abbandonò quel che di magistrale era nella sua natura e consuetudine.

Il libretto lo induceva a distinguere anche una volta, nelle maniere e nelle espressioni, le parti « serie », i personaggi innamorati, alti o giocosi, e le parti « comiche », le persone rozze, curiose, minacciose, tronfie. E la distinzione riuscì. La musicalità di Dalia, amante avversata di Nadir, è tutta sospirosa, desiderosa, implorante; bei spunti melodici, non sempre patetici, pennellate estasi; armonie e timbri delicati, concordi; tocchi fugaci. La musicalità di Nadir è ora lamentosa, con belli inizi melodiosi, ora agitata, con ampi arlosi, e il colore strumentale acquista perplessità, cupezza, reca come l'aura d'un mistero che, sarà poi, è ancora incombente; e perciò è forse il personaggio meglio concretato nell'invenzione artistica. I personaggi « comici » sono invece tipeggiati, tratteggiati, con sonora burbanza vocale e quasi descrittiva orchestrazione. E il così detto « gusto musicale » accompagna anche « lo spettacolo ».

Il balletto infatti, o « musica ballabile », occupa qui buona parte del secondo atto, e, superfluo com'è nello svolgimento del dramma, dà fastidio a chi considera il melodramma una forma d'arte tutta coerente nei suoi elementi. Ma il teatro, che idealmente è istituzione artistica e sociale altissima, vive praticamente di biglietti pagati e di applausi, più numerosi quando lo spettacolo abbagli le moltitudini. Non la coreografia, elemento integrante il melodramma, ma il « ballabile », come mezzo di divertimento visivo, divenne nel corso dei secoli una speculazione commerciale agli ordini degli impresari. Potè far Cherubini, che componeva « per » l'Opéra, escludere i balletti, rinunciare eroicamente all'accoglimento della partitura?

Poichè un pretesto al ballabile è facile, Nadir vuol mostrare ad Alì un aspetto della sua immensa ricchezza, cioè il gran numero di schiavi che agli porrà al servizio di Dalia. Ed avanti i ballerini e le ballerine al passo di ritmi vari, e Cherubini lascerà all'arbitrio dei danzatori la scelta delle figurazioni, che lassera furono massimamente ginnastiche.

L'incanatura d'un soggetto tanto stranamente contesto, con naturalezze e fantasticherie, con personaggi realistici e avventure fiabesche, e priva d'una tradizione, (chissà se gli archivi dell'Opéra e dei teatri di Berlino e Kassel e Dresda, dove Alì Baba fu poi rappresentato nel '35, han conservato i primi bozzetti), l'incanatura, dicevo, era del tutto libera nell'attuarsi, libertà che potrebbe oggi esser malamente goduta. E perciò si è lieti di constatare che il regista Virginio Puecher, d'accordo col bozzettista Clerici, con la coreografia Gaovsky e con Nicola Henoia, direttore dell'allestimento, ha provveduto con piacevolezza e buon gusto, e, schivate le esagerazioni del fasto grossolano, con sorprendente evidenza di colori, oltre che con frequenti movimenti di masse, su e giù, di qua e di là, per alti praticabili, porte, scalinate e finestre.

Ecco l'orrido passaggio di spettrali rocce grigiastre che recingono la caverna misteriosa. Ecco l'aerato cortile a più ripiani dalla magione di Alì, dai cui balconi e balconcini, fra teli e scorrevoli persiane bluastre fa capolino, appare e dispare, occhieggia pettegola, la numerosa servitù in uniforme. Quasi allucinante, nell'interno dell'immensa grotta a imbuto, con in fondo un enorme foro illuminante, è la quantità ammucchiata e sparsa della scintillanti pietre preziose, degli immensi ori, delle perle incastonate o sciolte, in file lunghissime o disposte gradualmente, le più e le meno enormi, in collane di cui soltanto il collo d'una statua gigantesca sopporterebbe il peso voluminoso. Ed i costumi, le vesti di seta o di velo, e i pennacchi, in una sagra policromia orientale, e le luccicanti scimitarre aumentano la brillantezza e la vivacità degli ambienti e dei moti.

L'esecuzione, come lo spettacolo, è proceduta con quella sicurezza che in massima è propria dell'organizzazione della Scala, dove l'insegnamento delle parti ai solisti è, con la durata e con l'esigenza, tale da ottener precisa la tecnica, viva l'espressione, nitida la dizione, disinvolto infine l'atteggiamento. Con un siffatto contributo primeggiò nel circolo delle persone per così dire comiche Wladimiro Ganzarolli, protagonista, ed accanto a lui riuscirono efficaci il Montarsolo come Hassan, T. Testi, A. Ferrin, P. De Palma, V. Carbonari. Assai più impegnato per la difficoltà vocalistica era l'esiguo gruppo delle persone « serie ». La soprano Teresa Stich Randall ha dato l'eccellente prova sia della musicalità, sia della raffinatezza nei modi del cantare alla italiana propria dell'organizzazione della Scala, dove l'insegnamento delle parti ai solisti è, con la durata e con l'esigenza, tale da ottener precisa la tecnica, viva l'espressione, nitida la dizione, disinvolto infine l'atteggiamento. Con un siffatto contributo primeggiò nel circolo delle persone per così dire comiche Wladimiro Ganzarolli, protagonista, ed accanto a lui riuscirono efficaci il Montarsolo come Hassan, T. Testi, A. Ferrin, P. De Palma, V. Carbonari. Assai più impegnato per la difficoltà vocalistica era l'esiguo gruppo delle persone « serie ». La soprano Teresa Stich Randall ha dato l'eccellente prova sia della musicalità, sia della raffinatezza nei modi del cantare alla italiana verso il 1830. Il frasseggio nella cantilena splanata o nella concitazione ritmica, la fonica pura tanto nell'emissione contenuta quanto in quella veemente, le *roulades* e i portamenti e le floriture e la semplicità senza divismo, la designano cantatrice più che mai pregevole e distinta. Bene l'accompagnavano A. Kraus, Nadir, e O. Santuliono, come Morgiana. La concertazione totale del maestro Nino Sanzogno, riuscì, come di solito, misurata e vivace, specialmente vigilata in certi passi gravi e ridondanti.

Successo rispettoso e cordiale. Quattro, cinque chiamate alla fine di ciascun atto.

A. Della Corte

Innamorate dello stesso uomo si battono in duello a pugnalate

Due ragazze ventenni di Ischia - Si erano date appuntamento in una località solitaria per "decidere la questione" - Una è in fin di vita per una coltellata al petto

(Nostro servizio particolare)

Ischia, 11 giugno.

Due giovani e belle isolane, innamorate dello stesso uomo, si sono battute a duello all'ultimo sangue. Le due donne sono Brigida Verde, 22 anni, ed Anna Esposito, ventenne. La prima è in fin di vita per le coltellate ricevute dalla rivale.

Anna Esposito accusava Brigida Verde di insidiarle il fidanzato, con il proposito di portarglielo via e di sposarlo. Dopo molte liti, le due giovani hanno stabilito di decidere la questione a colpi di coltello e si sono date appuntamento in una località solitaria di Forio, detta Castiglione.

Giunte sul posto, dopo essersi ingiuriate, si sono avventate l'una contro l'altra con le armi in pugno. La peggio è toccata a Brigida Verde, che ha ricevuto una tremenda pugnalata al petto. Subito dopo l'Esposito è fuggita, abbandonando la rivale sul prato.

Malgrado la grave emorragia che la lasciava quasi senza forze, Brigida Verde è riuscita, un poco camminando, un poco strisciando, a raggiungere la casa più vicina. Soccorsa e trasportata all'ospedale « Angelo Rizzoli » di Lacco Ameno, è stata ricoverata in imminente pericolo di vita. A tarda sera, l'Esposito non era ancora stata arrestata.

c. g.

Lenti rosse per far produrre più uova alle galline in America

New York, 11 giugno.

Un inventore di Santa Rosa (California) di nome Schriner, ha annunciato di aver creato per le galline lenti a contatto di plastica di colore rosso che hanno il potere — secondo l'inventore — di ridurre la tensione emotiva, migliorando il carattere degli animali e la produzione di uova. Gli occhiali — ha affermato il signor Schriner — distorcono la vista delle galline e, colorando tutto di rosso, impediscono loro di avventarsi l'una contro l'altra quando vedono il sangue.

L'inventore ha aggiunto che ora egli sta studiando lenti simili per tacchini, maiali e cavalli.

GIULIA SPIDER

CAMBIO A 5 MARCE ☐ POTENZA A 6200 GIRI/1' CV 92 (CV-SAE 105) ☐ VELOCITA' EFFETTIVA 172 KM /H ☐ CON TETTO RIGIDO SI TRASFORMA IN UN ELEGANTE COUPE'

RIVOLGERSI ALLE COMMISSIONARIE

ALFA ROMEO

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un giallo con Fernandel
Rita Pavone fa da comparsa

Altre tre «prime» - Un condannato a morte graziato perché dipinge bene - Vicenda di cappa e spada con D'Artagnan - Una satira di «Divorzio all'italiana»

(Astor) — *L'assassino è al telefono* («L'assassin est dans l'annuaire»), da un romanzo di Ch. Exbrayat per la regia di Léo Joannon, inquadra la patetica comicità di Fernandel in un giallo a cui i molti morti e la sorpresa in fondo non bastano a dare la necessaria *suspense*; di che ha un po' colpa lo stesso protagonista, che con la sua carica di simpatia ha indotto il regista a curare più il ritratto che la vicenda. Il quale ritratto è quello d'un modesto impiegato bancario di Rouen, che si dà ed è tenuto per un imbecille, finché il trovarsi coinvolto nella rapina d'un furgone e l'essere sospettato di complicità coi rapinatori, non lo metta in condizione di provare a se stesso e agli altri che sotto la maschera dell'imbecille c'è un uomo onesto, sensibile e all'occasione coraggioso. Costretto a far da esca per la cattura del colpevole, il *fraver* si vede circondato da cadaveri che gli vengono addebitati; ma proprio quando le manette stanno per scattare intorno ai suoi polsi, la verità si fa luce e al brav'uomo toccano tutte in una volta le meritate consolazioni.

Anche troppo recitato, il film tira un po' al vecchio; ma nella sua modestia non teme di concorrenza e di garbo, e il sorriso di Fernandel (ben attorniato da George Chamarat, Henri Cremieux e Marie Dea) lo illumina tratto tratto di bonaria ironia.

* *

(Alfieri) — Nel mondo della canzone è il momento di Rita Pavone; e il cinema, che vuole essere il mondo dei mondi, non poteva più a lungo ignorarlo. Ma lo spettatore diffidi: nella versione originale del film francese *Clémentine chérie* di Pierre Chevalier, la piccola cantante torinese non entra né per uscio né per finestra; entra invece nella versione italiana mediante evidenti incastri e sovrapposizioni, dove essa si esibisce in un paio di canzoni o poco più. Non è dunque il caso di parlare di una Pavone nuova attrice cinematografica. Ma i *fans* si rassicurino: l'evento è prossimo.

Smascherata la turlupinatura del falso film pavonesco, resta ben poco da dire. Prese il titolo e il personaggio da una popolare vignetta del disegnatore parigino Jean Bellus, *Clémentine chérie*, al secolo la curvilinea France Anglade, canta in vieti termini di *pochade* il torneo per l'elezione di una miss destinata a lanciare un nuovo costume da bagno; costume la cui storia rivela all'ultimo momento la singolare proprietà di non impressionare la pellicola fotografiche. Pastette dei grandi elettori, mammismo, bikini e battutine a De Gaulle, sono gli ingredienti di un film piuttosto nullo che brutto. È dispiace vedervi sprecato un attore come Philippe Nuiret.

l. p.

* *

(Ambrosio) - Come il protagonista dell'*Uomo di Alcatraz*, anche quello di *Tre passi dalla sedia elettrica* («Convicts 4») è un assassino: graziato un quarto d'ora prima di entrare nella cella della morte, tenta disperatamente di fuggire dal penitenziario dove è stato trasferito; non vi riesce ma prevalendo la sua buona indole e collaborando un secondino e intelligente carceriere, trova una consolazione nella pittura. La sua fama varca i confini della prigione, richiama sul recluso pittore l'attenzione dei critici e del pubblico e gli consente di ottenere la scarcerazione che invano aveva cercato con altri mezzi.

Là l'ornitologia, qui la pittura, la vicenda è press'a poco la stessa anche se il regista Millard Kaufman si è ispirato a una storia vera, quella narrata da un certo John Resko nella sua autobiografia. Ma pur essendo un lavoro di ricalco, il film è abbastanza dignitoso e con qualche pagina convincente. Ben Gazzara è l'intonato protagonista, con Stuart Whitman come benevolo antagonista e con un contorno di buoni attori (Vincent Price, Rod Steiger, Broderick Crawford, Sammy Davis) in parti di secondo piano.

* *

(Cristallo) - Comproduzione italo-francese, *L'uomo dalla maschera di ferro* è un piacevole film di cappa e spada che tanto più procura qualche spasso quanto più si sforza di volgere in burletta la fantasiosa vicenda di un giovane Luigi XIV e di un suo fratello gemello (la maschera di ferro, appunto) che si scambiano disinvoltamente il trono e la Bastiglia allo ad ogni soluzione che accontenta tutti. Fra i due giostra un maturo e spiritoso D'Artagnan, interpretato con umorismo da Jean Marais, con il quale recitano la graziosa Claudine Oger, la spavalda Sylva Koscina, in veste di spadaccina, vecchie conoscenze come Gisèle Pascal e la Montero, Jean François Peron nella doppia parte, il nostro Salerno con il nobile abito di Mazarino. Ha diretto con brio sul grande schermo a colori il regista Henri Decoin.

vice

* *

(Corso) — Il titolo *Divorzio alla siciliana*, ricalcato com'è su quello del celebre film di Germi, *Divorzio all'italiana*, fa capire subito che siamo nel campo dell'imitazione satirica, della parodia attuata con fini speculativi sulla scia di un grosso successo. Purtroppo, in tale genere, l'odierno totalscope a colori è d'una insufficienza anch'essa totale, poiché non potrebbe essere più sciatto e prolisso il raccontino, intenzionalmente d'un umorismo «nero», di un barone siculo che, dopo avere soppresso due mogli è, a una volta, tolto di mezzo dalla terza.

Se la vicenda ingenera fastidio, l'interpretazione del tutto inadeguata ne accentua i difetti e le stiracchiature, dimostrando altresì quanta sia controproducente illudersi che un pittoresco ma limitato generico come Tiberio Murgia possa diventare un protagonista capace di reggere un ruolo per cui non ha né il temperamento comico né l'autorità interpretativa.

Prime gare di canzoni per il Festival di Sanremo

Sanremo, 11 giugno.

Il 14° Festival della canzone italiana è già in movimento. Il 20, 21, 22 giugno prossimi avrà inizio al Teatro Lirico di Milano la prima delle due manifestazioni che serviranno a qualificare ed a segnalare due partecipanti di diritto al Festival di Sanremo e sei nominativi che verranno presi in considerazione al momento della scelta dei cantanti.

La manifestazione di Milano, che si intitola «Ribalta per Sanremo», si articola in due prime serate di qualificazione e prevede due giurie, una di giornalisti ed una di spettatori, che sceglieranno due cantanti tra i trentadue proposti dalle case discografiche.

Oltre alle voci nuove ed ai finalisti di Castrocaro, saranno in scena cantanti già noti, quali Rosalia Maggio Natali, Vanna Scotti, An'Neris, Ricky Gianco e Nomo Germani.

I sei cantanti scelti nella serata finale con ogni probabilità verranno a Sanremo.

La seconda manifestazione, che è in fase di allestimento, è il concorso di voci nuove di Castrocaro Terme, in cui i due vincitori assoluti parteciperanno di diritto al prossimo festival.

Shirley MacLaine schiaffeggia il giornalista che l'ha criticata

L'attrice e il giornalista Mike Connolly, protagonisti della scenata a Hollywood

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 11 giugno.

L'attrice Shirley MacLaine è entrata con passo deciso nella redazione di una rivista cinematografica ed ha schiaffeggiato il giornalista Mike Connolly.

Connolly ha riferito poi che la diva non gli ha detto una sola parola, lo ha soltanto avvicinato e battuto sulla guancia con la palma aperta.

Una segretaria di redazione, Loretta Lee, ha dato dell'accaduto un'altra versione. Ha affermato che c'è stato invece uno scambio di opinioni piuttosto vivace.

«Perché — avrebbe gridato a un certo punto la Mac Laine — stampate tutte queste menzogne sul mio conto? Come donna, questa è la mia sola difesa» e ha accompagnato queste parole con un sonoro ceffone.

g. p.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera torna "La prima moglie,, un popolare film di Hitchcock

Imminenti due trasmissioni di varietà, «Il saltaleone» e «I proverbi del lunedì»

Cosa succederebbe se lo tu d'improvviso, da un giorno all'altro, fosse costretta a rinunciare all'aiuto del cinema; cioè dei vecchi, dimmi, ti troverebbe nei guai grossi, certamente. Ieri sera l'unico pezzo forte della serata, l'unica trasmissione veramente godibile è stata una pellicola che ha quasi trent'anni: «Accadde una notte» di Frank Capra, con Claudette Colbert e Clark Gable.

Il film è già comparso sul video, forse un paio d'anni fa, ma lo si è rivisto con piacere. E' passato tanto tempo dal 1934, si sono verificati tanti fatti nuovi che hanno mutato la mentalità e i gusti del pubblico: ma una storia come quella di «Accadde una notte», raccontata come l'ha raccontata Capra, cioè con tenerezza, con fine umorismo, col dolce e poetico ottimismo di chi vede la vita in una cornice di favola, sarà destinata a piacere sempre. Da quasi trent'anni sappiamo «come va a finire», eppure, ogni volta, ci divertiamo a vedere la ragazza che rifiuta in extremis il matrimonio coll'aviatore imbecille e fugge per il prato facendo fluttuare nella corsa il suo lungo velo bianco; e sorridiamo compiaciuti — simili a bambini che assistono, appunto, ad una favola — alla famosa sequenza finale con l'albero, il suono di tromba e la coperta che cade. Insomma, nonostante la sua anzianità, nonostante la qualità mediocre della pellicola, scura e spesso rovinata, nonostante il doppiaggio non del tutto felice, «Accadde una notte» ha aggiustato una serata.

E il discorso va esteso anche al programma di stasera. Sul «nazionale» avremo Perry Mason che costituisce ancora un discreto richiamo, benché gli ultimi telefilm, confusi e flacchi nell'intreccio, privi di un gran pezzo di autentica suspense, abbiano un po' deluso gli stessi fans. Lo spettacolo migliore sarà sul secondo canale e sarà costituito ancora una volta da un film. E' di nuovo Hitchcock, con una breve rassegna che comprende tre sue opere assai note: «La prima moglie», «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck e «Il caso Paradine» con Alida Valli, Gregory Peck e Charles Laughton. Stasera rivedremo «La prima moglie» ovvero «Rebecca» che risale al 1940, film tratto dall'omonimo fortunato romanzo di Daphne Du Maurier e interpretato da Laurence Olivier, Joan Fontaine e George Sanders. Presentare «La prima moglie» crediamo sia perfettamente inutile. Il clima di angoscioso mistero ben reso da Hitchcock e l'abilità degli interpreti gli hanno valso per anni un vasto successo popolare in tutto il mondo.

* *

Non mal fatta, dignitosa, sul filo di una certa eleganza e di un certo gusto la rubrica di poesia dedicata a D'Annunzio. Ma era troppo fretolosa. Quest'anno si celebra il centenario della nascita del poeta. Sarebbe necessario che la tv gli dedicasse una trasmissione veramente ampia e completa da cui la figura di D'Annunzio uomo e scrittore venisse fuori per intero, con franchezza e chiarezza, in tutti i suoi pregi e in tutti i suoi difetti.

* *

A metà di luglio, quando sarà terminato «Il signore di mezza età» andrà in onda sul canale nazionale, al sabato sera, una rivista dal titolo «Il saltaleone» con Marisa Del Frate e Paolo Ferrari, di otto puntate. La rivista vuol essere un'antologia dell'umorismo nel senso che vi saranno illustrati ed esemplificati i modi, i sistemi, le tecniche escogitate via via dal teatro e dal cinema per far ridere. Questo perfetto manuale dell'ilarità sarà capace di far ridere gli spettatori tv? Ecco il punto.

Contemporaneamente è annunciato un altro varietà: «I proverbi del lunedì». Si tratta di una serie anche questa di otto trasmissioni, di cui è autore Vittorio Metz, dedicate, di volta in volta, ad un determinato argomento, trattato sotto forma di proverbio, come per esempio il danaro, la frenesia dei tempi moderni, i rapporti tra padri e figli, l'amore e il matrimonio, la moda, gli hobbies, i costumi e le superstizioni. Al ciclo, che verrà realizzato al Teatro Ateneo di Roma, prenderanno parte Aroldo Tieri, Rina Valeri, Giannico Tedeschi, Gino Cervi, Carla Del Poggio, Alberto Bonucci, Lia Zoppelli, Franca Volpi, Ernesto Calindri.

u. bz.

Claudio Villa in tribunale imputato di diffamazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 giugno.

Claudio Villa, attraverso un nastro magnetico, intende fornire ai giudici del Tribunale la prova che la moglie, Miranda Bonansea, lo ha tradito con il maestro di pianoforte Osvaldo Sarra, da lui ritenuto il suo più prezioso collaboratore ed il suo migliore amico. Su questo nastro, che i magistrati ascolteranno fra otto giorni, il «reuccio della canzone» riuscì ad incidere segretamente un tempestoso colloquio, avvenuto nel proprio appartamento tre anni or sono, durante il quale tanto la moglie che l'amico non seppero trovare una risposta a tutte le sue accuse.

Claudio Villa e Miranda Bonansea si conobbero nel 1945. Lei era stata in passato la doppiatrice di Shirley Temple, poi, con modesti risultati, si era avventurata nel mondo dell'avanspettacolo; lui iniziava una carriera destinata a grandi successi. Si sposarono nel 1962 nella basilica di San Francesco ad Assisi. Dal matrimonio nacque un figlio, Mauro; ma dopo quattro anni si divisero. Fu una separazione presa di comune accordo con l'impegno da parte di Claudio Villa di corrispondere alla moglie un assegno mensile di 250 mila lire. Ma nel marzo dell'anno scorso, Miranda Bonansea si rivolse al Tribunale protestando che il marito, improvvisamente, le aveva ridotto questo assegno a 150 mila lire. Fu allora che Claudio Villa decise di replicare chiedendo ai giudici la separazione per colpa della moglie.

Quando nel giugno dell'anno scorso per la prima volta Claudio Villa e la moglie si trovarono dinanzi al presidente del Tribunale, i giornali pubblicarono i retroscena di questa separazione, spiegando che il cantante scoprì Miranda Bonansea di averlo tradito con il maestro Osvaldo Sarra che era stato fino all'ultimo prima il suo accompagnatore durante le esibizioni. Ed aggiunsero che Claudio Villa accusava anche la moglie di avere fatto cospicui regali all'amante.

«Queste pubblicazioni — reagì subito Osvaldo Sarra — mi hanno diffamato e responsabili sono non soltanto i giornalisti ma anche Claudio Villa che ha fornito le informazioni». La moglie del cantante (che ha 37 anni ed è nativa di Mondovì) ha preferito rimanere estranea a questa polemica: ha sempre opposto una assoluta negativa alle accuse del marito, limitandosi a dire di avere dato del danaro a Osvaldo Sarra per finanziare una società.

«Io non sono responsabile di diffamazione — ha replicato oggi Claudio Villa — posso confermare però che quando li accusai, mia moglie e il suo amante non protestarono. Sono in possesso di una prova inoppugnabile: un nastro magnetico».

I giudici del Tribunale hanno deciso di esaminare questo nastro magnetico nella udienza del 18 giugno. Verranno pure uditi alcuni testimoni che debbono confermare il colloquio tempestoso avvenuto nell'appartamento di Claudio Villa al termine del quale Miranda Bonansea si allontanò definitivamente.

g. g.

La consegna delle Grolle d'Oro fissata al 6 luglio

L'Angelica del «Gattopardo»

La Cardinale e la Milo candidate al premio St-Vincent

Il Premio Saint Vincent per il Cinema Italiano «Grolla d'Oro» è giunto quest'anno alla sua undicesima edizione. La Giuria formata da Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone e Gino Visentini si è riunita in questi giorni per esaminare la produzione nazionale dell'anno 1° giugno 1962-31 maggio 1963. Dopo ampia discussione la rosa dei candidati al premio è stata così ristretta:

per la regia: Federico Fellini per il film «Otto e mezzo»; Nanni Loy per «Le 4 giornate di Napoli»; Francesco Rosi per il film «Smog» e Luchino Visconti per «Il Gattopardo»;

per la migliore attrice: Claudia Cardinale per l'interpretazione nel film «Il Gattopardo»; Silvana Mangano per la interpretazione nel film «Il Processo di Verona»; Sandra Milo per l'interpretazione nel film «Otto e mezzo» e Franca Valeri per l'interpretazione nel film «Parigi e ...»;

per il miglior attore: Vittorio Gassman per il film «Il sorpasso»; Enrico Maria Salerno per il film «Smog»; Ugo Tognazzi per «L'ape regina» e Romolo Valli per «Il Gattopardo»;

per il miglior produttore: la rosa è stata ristretta a: Alfredo Bini, Franco Cristaldi, Goffredo Lombardo e Angelo Rizzoli;

per la targa «Mario Gromo» da assegnare alla prima significativa affermazione di un giovane regista: Fina per il film «Pelle viva», V. Orsini, P. Taviani e V. Taviani per il film: «Un uomo da bruciare», G. Patroni Griffi per il film «Il mare» ed E. Visconti per il film «Una storia milanese».

La Giuria tornerà a riunirsi prima della fine del mese. La consegna dei premi avrà luogo sabato 6 luglio a Saint Vincent.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
14,15: Terza classe.
18 —: Per i ragazzi: a) Piccole storie; b) Lassie: Il serpente. Telefilm.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi. Colloqui di Alessandro Cutolo.
19,50: Medaglioni musicali: il trio Rubinstein - Heifetz - Piatigorsky.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Perry Mason: L'astronauta. Racconto poliziesco.
21,55: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Bianchi. Presenta Luisella Boni.
22,35: Geografia del divertimento: Hong Kong.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,25: «La prima moglie (Rebecca)» film diretto da Alfred Hitchcock. Interpreti: Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders, Max De Winter, proprietario di un antico castello in riva al mare, rimasto vedovo della moglie Rebecca, si risposa dopo un anno con una ragazza povera, conosciuta a Montecarlo. La nuova moglie si lascia facilmente suggestionare dalla governante di casa, morbosamente attaccata all'antica padrona. A poco a poco, tra continui timori ed angosciosi dubbi, essa intuisce la verità: la morte di Rebecca racchiudo un mistero.
23,30: Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm. In programma il poema sinfonico «Vita d'eroe» di Riccardo Strauss. Al termine: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,00: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,20: Il nostro buongiorno; 8,30: Fiera musicale; 8,45: Fogli d'album; 9,05: I classici della musica leggera; 9,25: Interradio; 9,50: Antologia operistica; 10,30: «Graziella» romanzo di A. De Lamartine; 11: Strapasse; 11,15: Due temi per canzoni; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Carillon-zig-zag; 13,25: Microfono per lei; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Musica e divagazioni turistiche; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Musiche di R. Giuranna; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica; 18,35: Il congresso spaziale di Milano; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,10: Il Settimanale dell'agricoltura; 19,30: Tiri in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Fantasia; 21,10: «Le belle sabine». Satira di L. Andreief; 22,15: Concerto della pianista E. Farnadi; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie; 8,35: Canta M. Abbate; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,30: Notizie; 9,35: Pronto, qui la cronaca; 10,30: Notizie; 10,35: Giugno radio-tv 1963; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Notizie; 11,35: Trucchi e controtrucchi; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio; 13: La vita in rosa.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Carosoni nel cassetto; 15,30: Notizie; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Notizie; 16,35: Motivi scelti per voi; 16,50: Il tè degli stranieri; 17,30: Notizie; 17,35: Non tutti ma di tutto; 17,45: Radiosalotto; 18,30: Notizie; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica. Al termine: Zig-zag; 20,30: Notizie; 20,35: Club; 21: Orchestre di controluce; 21,30: Notizie; 21,35: Giuoco e fuori giuoco; 21,45: Musica nella sera; 22,20: L'angolo del jazz; 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,45: Vita culturale; 19: Musiche di H. Johnson e W. Byrd; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Costume; 21,30: Musiche di Mozart; 22,15: Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea; 22,45: Orsa minore; la musica, oggi.

ECHI DI CRONACA

Chi ha trovato una spilla?

Lunedì sera verso le ore 20, in via Santa Teresa, nel tratto compreso fra piazza Solferino e la chiesa di San Giuseppe, una signora ha smarrito una spilla di brillanti con zaffiri, di forma ovale. Più che per il valore venale, alla proprietaria il gioiello interessa per il suo valore affettivo, trattandosi di cosa cara. Essa prega chi lo avesse ritrovato di telefonare al n. 513.100 assicurando una ricompensa adeguata.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 682.600.

Vinta la sordità

con Maico (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 20, telefono 41.787.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 2 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poltrone 200.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente svelando il passato vi convincerà sulle predizioni sull'avvenire. Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, telef. 891111 merc. giov. ven.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti sedone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-213

Al Nuovo: ore 21,30 Concerto sinfonico. Mus. di Beethoven, Pinelli, Wagner. Dir. M. Wolf-Ferrari.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Risate sul patibolo» di Jack Richardson. Ultime repliche.

Alcione: Rivista Bob Vinci - V. Gatti. Orario 18.15 - 21,15.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - Giusti; 16.15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21 complesso Mariolino; canta Ella Mari.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet Valentino: ore 21 compl. I Casanova sciloresa.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Gay Sala: 17-21 I 6 Loris.
La Pagoda ore 21 Boccaccio-d'Andri, canta Sergio Garigilo.

Maulin Rouge: Orchestra Ragni-Mingardi. Attrazioni.

Abatjour, Sacchi 28: aria condiz.
Acapulco (Moncalieri 146): ore 21.
Bagatelle Estivo (tel. 678.978): 21
Caprice (Sacchi 16): aria condiz
Holiday (Vittorio A. t. 511.738) 21
Lido (Moncal. 422, t. 697.015): 21
Monkey, Gramsci 16, t. 41.573: 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Golto, telef. 687.563): aria condizionata.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Egon Schiele 1890 - 1918 (1ª mostra Italia).
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (v. Po 9): Mostra di ricerche d'arte visiva.
La Cavarrina (p. Cavour 10): Carlo Levi, disegni; 10 - 12; 18 - 20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 358.881
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Mazzoli

DA BRUNO
Palazzo Belle Arti
Visitate il più bello e confortevole dehors del Valentino
Tutte le sere ore 21
ORCH. LANFRANCO
A. VAZQUEZ - FRANCO FRANCESI

HULLY GULLY WHISKY A GOGO
Con pista all'aperto
Atmosfera del club parigini con il nuovo
HULLY GULLY
La Scuola GAY dal: «Congresso della danza di Parigi»

SALA GAY
Via Pomba, 7
Continuano i trattenimenti
Ore 17 - 21 orchestra
I 6 LORIS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tre passi dalla sedia elettrica» Ben Gazzara, Vincent Price, Rod Steiger.
Astor: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.
Corso: «Divorzio alla siciliana» M. Ortel, P. Carlini, M. Carotenuto, T. Murgia, tecnico., scope.
Cristallo: «L'uomo dalla maschera di ferro» Jean Marais, Sylva Koscina, E. M. Salerno, sc. technic.
Doria: «Il castello maledetto» T. Polton, J. Grenfell, R. Morley.
Ideal: «Racconti d'estate» A. Sordi, M. Mastroianni, M. Morgan, S. Koscina; eastmancolor, totalsc.
Lux: «F.B.I. agente implacabile» con Eddie Constantine.
Nazionale: «Cavalca vaquero» tec. A. Gardner, R. Taylor, H. Keel.
Reposi: «I sacrificati di Bataan» di John Ford, con John Wayne, R. Montgomery, Donna Reed.
Romano: «L'ultima volta che vidi Parigi» tec. E. Taylor, V. Johnson
Vittoria: «Sexy nel mondo» supertotalscope, eastmancolor.

Alfieri: «Clementina Chérie» con Rita Pavone, Philippe Noiret.
Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Rifiù a Tokyo» Karl Boehm, Barbara Lass, C. Vanel.
Augustus: «Buddas (L'invincibile) supertechnirama, technicolor Regia K. Mimumi. Ultimo 22,10.
Capitol: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. de Havilland tech, Or. spett. 19-17-21,10.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14 - 16.40 - 19.20 - 22,10.
Torino: «Collare di ferro» Audie Murphy, M. Crowley. Apert. 13.

Alexandra: «Tiara Tahiti» James Mason, J. Mills, C. Dauphin, col.
Faro: «Tiara Tahiti» James Mason, John Mills, C. Dauphin, col.
Fiamma: «La ragazza del quartiere» McLaine, Mitchum, panavis. Hollywood; «Rocambole» technic. Channing Pollock, Hedy Vessel.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Riv. Ferrero - Rosanera - Giusti. Or. 16.15 - 21.15. Film: «Il segreto dello sparviero nero».
Massimo: «Il grande ribelle» technicolor, scope, Louis Jourdan.
Orfeo: «Rocambole» techn. Channing Pollock, Hedy Vessel.
Principe: «Rocambole», Channing Pollock, Hedy Vessel, tech.
Statuto: «Il grande ribelle» technicolor, scope, Louis Jourdan.

Adriano: «I motorizzati» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi.
Alcione: «Cavaliere senza terra» e Riv. Bob Vinci-V. Gatti 16.15-21,15
Alpi: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, Annette Stroyberg.
La Perla: «Lulù, l'amore primitivo» con Nadia Tiller.
Reglon: «Copacabana Palace».

Astì: «Il duca nero» Cameron Mitchell, Franco Fantasia. Apert. 10.
Cravesana: «I ponti di Toko-Ri» tech. W. Holden, Grace Kelly.
Milano: «Simbad il marinaio» e «Quercia dei giganti». Apert. 10.
Olimpia: «Capitano dei mari del Sud» technicolor Rock Hudson.
Pe Vendetta masch. di ferro, tec.
P. Nuova: «Pirata dello sparviero nero» «Le due orfanelle». A. 10.
S. Felice: «Il trionfo di Maciste» scope, tech. K. Morris, C. Caro.

Esperia: «All'inferno e ritorno» con Audie Murphy.
Giardino: «Vulcano figlio di Giove» technicolor, scope, M. Gerdes.
Madama Rose: «Giulietta e Romanoff» col. e «Canzone del destino» Claudio Villa.
Minerva: «Il delitto della signora Allerson» S. Hayward, technicolor.
S. Rita: «Buffalo Bills J. McCrea, A. Quinn, M. O'Hara, technicolor.
Vinaglio: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech. sc. Jurgens, Carol. Stroyberg, Murgia, Viet. 14.

Araldo: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, technic.
Ellisse: «L'isola in capo al mondo» R. Podestà, D. Addams, M. Noel.
Fréjus: «Lo scudo del Falworth» tech. sc. Tony Curtis, J. Leigh.
Nuovo: «I ribelli dei Kansas» tec.
Ovidario: «Figlio di Cap. Blood».
S. Paolo: «Lo sfinge» con Jean Paul Belmondo, Vietato anni 18.

Artisti: «Totò a colori» con Totò, Isa Barzizza, technicolor.
Belgio: «Re dei barbari» technic.
Cerallo: «L'urlo della battaglia» techn. sc. Jeff Chandler.
Eridano: «Fucilieri del Bengala» Rock Hudson, technicolor.
La Salle: due film «Ada Dallas» sc. col. D. Martin, S. Hayward e «Cavalcata della risaia» Crik-Crok.
Drops «Gli sparvieri delle steppe» S. Giulia: «Sfida di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.
V. Veneto Freccia del giustiz., tec.

Astra: «La Fayettes tech. sc. E. Purdom, P. Audret, O. Welles.
Bernini: «Furia bianca» Charlton Heston, E. Parker, technicolor.
Elios «Storia cinese» William Holden, C. Webb, scope, technicolor.
Massaua: «Comandante dei Flying Moon» R. Hudson, M. Anderson.
Odeon: «L'ultima carovana» Richard Widmark, F. Farr, tech, sc.
Star: «Le sfingee» J. Paul Belmondo. S. Reggiani. Vietato 14.

Adua: «La principessa del Nilo» col. D. Paget, J. Hunter.
Aurora: «La spada del deserto», tech. C. Romero, G. Grahame.
Baca «Fior di loto» Nancy Kwan, J. Sigheta, technicolor.
Brenta: «Una sposa per due» col. S. Dee, B. Durbin, M. Preale.
Chatillon: «Legione Sahara» tech. Alan Ladd, Richard Conte.
Edelweiss: «Bala del pirata» tech. e «Simpatico mascalzone».
Eri-Dan: «Twist, Lolite, vitelloni»
Falchera: «Mondo caldo di notte».
Furlino: «Guida indiana».
Lanteri «Apaches in agguato» tec.
Maier La cucaracha, Turri. Viet. 14
Nord: «Diamante Jack» technicolor con Fernandel.
Palermo: «Totò e Peppino divisi a Berlino» P. De Filippo.
S. Gaetano «Eredi di Robin Hood».

Racconigi: «Hatari» ebl. J. Wayne.
Zenit: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.

Marelli: «Francesco d'Assisi» tec.
Cabiria: «Salammbò» Jacques Sernas, J. Valerie, technicolor, scope.
Colosseo: «Geronimo» C. Connors, K. Devi, technicolor, scope.
Continental: «Le 4 giornate di Napoli» un film di Nanni Loy.
Flora: «I mangiatori» Antonio Cifariello, Daniela Rocca.
Italia «Relazioni pericolose» Jeanne Moreau, G. Philipe. Viet. 18.
Moderno: «I fanfarini» e «Marchio di sangue» Alan Ladd, technicolor.
Niza: «Fronte del porto» Brando.
Piemonte: «L'amante di guerra» R. Wagner, McQueen, S.A. Field.
S. Carlo: «Gli spettri del Cap. Clegg» Cushing, Reed, technicol.
Spezia: «Dinamite Jack» technicolor con Fernandel.

Diana: «Venere in pigiama» sc. col. Kim Novak, Tony Randall.
Dora: «Il delitto non paga» A. Girardot, M. Morgan, G. Ferzetti.
Roma: «Congiura del potenti» R. Schiaffino, J. L. Barrault, techn.
Umberto: Spada della vendetta, Lattimore e «Passo Oregon» Ericson.

Alba: «Amore ritorna» techn. sc. Rock Hudson, Doris Day.
Ambra: «Chi era quella signora?» Curtis, D. Martin, J. Leigh, tech.
Apollo: «La Fayette» tech. scope E. Purdom, P. Audret, O. Welles.
Cufasso: «Scritto in gonnella» E. Forrest, scope, col. e «Angelo dei ring» Paul Douglas.
Edera: «Colpo segreto di D'Artagnan» scope, col. George Nader.
Luce: «Carica delle 1000 frecce» G. Montgomery, B. Williams, tec.
Lucento: «Totò truffa» con Totò.
Lutrario: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, Anthony Perkins.
Martiaido: «Ivanohe» col. R. Taylor, E. Taylor e «Le diciottenni» sc. col. M. Allasio, V. Lisi.
Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana) «Appuntamento a Ischia» Modugno, Mina, F. Ferrari.
Splendor «L'amore sentito sul ventolo» tech. S. Montiel, S. Panaro.

Ridazioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Asti, Artisti, Fiora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinaglio.

MASSIMO • STATUTO
OGGI
IL GRANDE RIBELLE
Technicolor - Scope
L. JOURDAN

OGGI
ELISEO
ISOLA in CAPO AL MONDO

OGGI - VITTORIA - OGGI
L'ULTIMO FILM «SEXY» DELLA STAGIONE!

FARO - ALEXANDRA
OGGI
UN INTERESSANTISSIMO FILM A COLORI
TIARA T

Sono ricchezze che dovrebbero essere meglio valorizzate

Monumenti e paesaggi in Italia rendono 530 miliardi all'anno

I fondi stanziati dal ministero della P.I. non bastano per mantenere le Sovraintendenze alle Belle Arti - Manca persino il personale, perché gli stipendi non sono invitanti - Nessuna legge difende la natura - Vita difficile per il Parco del Gran Paradiso

Il turismo rende allo Stato italiano 530 miliardi di valuta estera, costituendo in tal modo una delle maggiori entrate del bilancio italiano. Il turismo prospera colle Belle Arti e col Paesaggio. Che le Belle Arti abbiano importanza fondamentale in Italia è cosa fuori discussione; ne è prova, sotto l'aspetto culturale, l'istituzione dei Licei artistici, l'introduzione della Storia dell'arte nei programmi di varie scuole secondarie, l'esistenza nelle Università di Istituti e Cattedre di Storia dell'Arte.

Il pubblico ignora che nel bilancio della Pubblica Istruzione, che ammonta ad oltre 600 miliardi, soltanto 7 miliardi e mezzo siano assegnati alle Antichità e Belle Arti. Non si può con tale somma mantenere come si deve Musei, restaurare monumenti sparsi in tutto il paese, riportare alla luce del sole i resti delle antiche civiltà che costituiscono il fondamento etnico e storico delle nostre regioni, caratterizzate da costumi e dialetti diversi.

Si consideri inoltre che il personale delle Sovrintendenze ai Monumenti ed alle Antichità ha oggi uno stato giuridico ed una situazione economica assolutamente inferiore al valore intellettuale ed alla cultura scientifica che si richiede loro, nonché alle gravi responsabilità ad essi attribuite dalle leggi che debbono applicare. Il personale delle Belle Arti è collocato a riposo a 65 anni d'età e quest'anno si sono viste svuotate di personale di primo ordine Sovrintendenze ai Monumenti della massima importanza, mentre mi si assicura che il concorso per l'ammissione di nuovo personale direttivo lascia prevedere un numero di concorrenti insufficiente ai bisogni. Così pratiche urgenti restano inevase.

Non si vede ad esempio per qual motivo, un Sovrintendente ai Monumenti o alle Gallerie di Belle Arti non debba avere un trattamento economico ed uno stato giuridico pari a quello di un titolare di cattedra universitaria di Storia dell'Arte.

Va notato inoltre che l'unico mezzo per frenare, o per lo meno ritardare la speculazione edilizia, è oggi il vincolo che può essere proposto dalle Commissioni Provinciali per le Bellezze Naturali, che funzionano presso le Sovrintendenze e che dovrebbero agire prevalentemente come organi di consulenza tecnica delle Sovrintendenze stesse in materia di paesaggio e di protezione e conservazione della natura e delle sue risorse.

L'attuale situazione è veramente preoccupante e vien fatto di pensare se non sarebbe opportuna la istituzione del Ministero per le Belle Arti, giacché, in un regime parlamentare come l'italiano, l'autonomia ministeriale di un servizio acquista maggiore importanza alla Camera ed al Senato. Il Ministero delle Belle Arti e del Paesaggio sarebbe molto più importante di qualche altro che non specifico, per non suscitare polemiche.

La tutela del Paesaggio è affidata dall'art. 9 della Costituzione allo Stato, ma il Parlamento ed il Governo si sono occupati così poco dell'applicazione dell'art. 9 della Costituzione che non si sa neppure quale sia l'ufficio che si occupa del Paesaggio, eppure questo costituisce il volto delle regioni, il volto fisico, che determina quello biogeografico e conseguentemente quello antropico delle regioni stesse. Nella legge sulla caccia del 1939, l'art. 6 istituisce i compartimenti venatori, i quali corrispondono, in massima parte, alle regioni storiche e geografiche. Inoltre l'ultimo comma di quell'articolo dà facoltà al Governo di modificare le circoscrizioni stesse. Quando poi, nel 1955, il governo volle iniziare l'ordinamento regionale, l'ufficio legislativo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, invece di dare inizio ad un razionale ordinamento regionale affidando con opportune disposizioni caccia e pesca ai compartimenti agrari e ai ripartimenti forestali, che hanno circoscrizione regionale, affidò caccia e pesca alle province, circoscrizioni amministrative, assolutamente prive di caratteri biogeografici.

Sarebbe utile inoltre, in rapporto alla tutela del Paesaggio imposta dalla Costituzione, esaminare come esse funzioni in alcune delle regioni a statuto speciale, già costituite: intendo riferirmi alla Valle d'Aosta e al Trentino-Alto Adige.

La Valle d'Aosta possiede la maggior parte del Parco nazionale del Gran Paradiso che, secondo il giudizio degli stranieri, è uno dei più belli e, forse, il più bello d'Europa. La lotta che il Parco deve sostenere contro l'amministrazione locale che vorrebbe disporre di tutte le sue acque a scopo idroelettrico e che vorrebbe mettere a soqquadro il Parco con filovie, installazioni alberghiere, che vorrebbe pur concedere facilitazioni ai cacciatori, è incredibile. La Regione, per un complesso di ragioni particolarmente elettoralistiche, non è tenera per la conservazione integrale delle sue bellezze naturali.

La regione Trentino-Alto Adige, al contrario, è unanime nella volontà di conservare e valorizzare le sue bellezze naturali ed è in conflitto col Governo il quale, dopo avere avocato allo Stato il complesso idroelettrico, mostra di volersi comportare come faceva l'industria privata e si appresta a manomettere con impianti idroelettrici la più bella vallata alpina, la Val di Genova e non contano i voti unanimi del Consiglio regionale, tanto che ci si chiede a che cosa serva l'autonomia regionale, se la Regione non ha facoltà di impedire al Governo centrale di manomettere il proprio volto fisico.

E il Ministero dei Lavori Pubblici va avanti imperterrito, mostrando di ignorare che la creazione di gallerie di gronda destinate a raccogliere tutta l'acqua di una valle, ne determina l'inaridimento completo, perché la mancanza di acqua di percolazione o di assorbimento provoca il disseccamento del pascolo e quello dei boschi, modificando anche il clima.

I tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici dovrebbero andare ad osservare quel che succede in Somalia dove Giuba e Scebeli, in mezzo al deserto, sono nascosti da ampie cortine forestali e si persuaderebbero ancora di più se si recassero alle cateratte dello Zambesi dove vedrebbero, in piena foresta africana, le piccole isole esistenti nel fiume coperte di ricca foresta alimentata dall'acqua di percolazione e, di fronte alla cascata, un'altra foresta tropicale, alimentata dalla pioggia dovuta al rimbalzare dell'acqua sulle rocce ed alla sua polverizzazione in abbondante pioggia.

Alessandro Ghigi

Sfilano i testimoni di secondo piano al processo della Dogana

Un albergatore: «Gli ispettori mangiavano Mastrella pagava e la Terni rimborsava»

Il legale delle acciaierie dello Stato afferma che è una consuetudine di cui si avvantaggiano anche dogane di altre città - Una teste conferma che l'imputato sapeva con anticipo quando arrivavano i controlli - Presidente: «E conosceva anche il risultato?» - Teste: «Sì, mi diceva sempre che tutto era andato bene»

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 11 giugno.

L'avvocato Sbaraglini, difensore di Cesare Mastrella, è un omettino sui quaranta, piccolo, magro, nero, nervoso. Un chicco di pepe, un diavoletto di Cartesio per cui anche le toghe di misura minima sono sempre troppo ampie. Su tali esili spalle — esili fisicamente, s'intende — grava il pesantissimo compito di difendere un funzionario che non solo ha sottratto più di ottocento milioni, ma che lo ha apertamente confessato e che non perde occasione per ripeterlo con la freddezza con cui spiegherebbe a un profano una qualsiasi operazione commerciale.

Che fare? Cicerone in persona si sentirebbe cadere le braccia. L'avv. Sbaraglini invece, fedele al suo mandato, si agita, scatta, si sbraccia come se stesse difendendo un agnello dall'assalto di un battaglione di macellai. Al termine dell'udienza di oggi, per esempio, ha sorpreso tribunale, giudici, avvocati, pubblico con una raffica di richieste tanto clamorose quanto inattese. Fra l'altro ha richiesto la citazione e la comparizione in aula del ministro delle Finanze Trabucchi dal quale avrebbe voluto sapere se fosse mai stato messo al corrente della gravissima situazione esistente alla dogana di Roma; come e quando e da chi fosse stato informato dello scandalo Mastrella; come e da chi avesse avuto i dati per la relazione sul caso Mastrella letta a suo tempo in Parlamento.

L'avvocato desiderava inoltre che il ministro comparisse davanti al Tribunale di Terni per esprimere il suo parere su un decreto del 1923 che, a dire di molti testimoni, sarebbe un po' il «varco nel reticolato» attraverso cui Mastrella si è infrufolato nelle casse statali. Ora, anche ammettendo — in via d'ipotesi si intende — che il ministro venisse qui a dichiarare che la situazione alle dogane di Roma è disastrosa, che il decreto del 1923 è un ferrovecchio arrugginito, non si vede assolutamente come la sua deposizione potrebbe contribuire al chiarimento della causa. Probabilmente l'avvocato Sbaraglini voleva dimostrare che, in uno Stato dove le leggi scricchiolano e la corruzione è diffusa, Cesare Mastrella non è poi quella bianca eccezione, quel «mostro» che molti dicono. Tesi forse suggestiva dal punto di vista sociologico, ma irrilevante da quello giuridico.

Non basta. Il difensore di Mastrella ha richiesto anche la comparizione del direttore generale delle dogane, prof. Calderoni, dei capocircoscrizione doganale di Roma, dott. Di Ciommo, del capo ispettore delle dogane di Roma, dott. Wierzbicki, dai quali avrebbe voluto sapere come mai, pur essendo al corrente che Mastrella aveva ammesso di avere sottratto 800 e più milioni, essi in un primissimo tempo lo accusarono di averne sottratti soltanto quarantadue.

«Ma questa è la tecnica della seppia! — ha ribattuto l'avvocato dello Stato, Ciarduli — Qui si tenta di gettar inchiostro su tutto e su tutti per annullare le differenze fra il bianco e il nero». E il pubblico ministero dal canto suo ha fatto notare al Tribunale che evidentemente gli alti funzionari di cui era stato fatto il nome si erano limitati a contestare a Mastrella la sottrazione di soli 42 milioni anziché di ottocento, perché in quei primissimi momenti, solo di quei quarantadue avevano tra le mani la prova provata. «Acchiappiamolo subito» insomma, e il resto verrà poi.

Il Tribunale, dopo mezz'ora di permanenza in camera di consiglio ha respinto queste ed altre richieste avanzate dall'avv. Sbaraglini limitandosi ad accettarne una sola: quella con cui si chiedeva l'acquisizione agli atti di un registro di allibramento delle «temporanee importazioni» della dogana di Roma. Dalla montagna, il topolino.

Conclusosi con questa girandola finale, la giornata odierna è stata vivace soprattutto per la sfilata di numerosi testimoni minori le cui dichiarazioni hanno spesso suscitato l'ilarità del pubblico presente. La deposizione più interessante è stata forse quella di Mario Zantore una anziana dattilografa delle Acciaierie Terni, la quale per arrotondare lo stipendio faceva anche qualche ora di «straordinario» nell'ufficio doganale retto dal Mastrella. Massiccia, pesante, paonazza per l'emozione, la signorina Zantore è entrata in aula col passo titubante di una sonnambula, ma è venuta via via rinfrancandosi man mano che sul finire il presidente stentava a frenarne l'irruente loquela. Da lei si è saputo che si recava nell'ufficio del Mastrella due o tre volte la settimana e ogni volta vi si fermava per due o tre ore.

Cesare Mastrella e la moglie Aletta Artioli sul banco degli accusati (Telefoto)

Presidente — E' vero che il Mastrella le affidò addirittura le chiavi dell'ufficio doganale?

Zantore — Sì. Talvolta andavo a lavorare presto, quando il Mastrella non era ancora in ufficio e allora mi consegnò le chiavi.

Presidente — Come faceva il Mastrella ad avvertirla quando aveva bisogno della sua collaborazione?

Zantore — Mi avvertiva personalmente o per telefono di volta in volta. Se poi doveva arrivare un'ispezione mi dava il contrordine in tempo.

Presidente — Come? Come?

Zantore — Sì, talora mi diceva: "Signorina, domani arriva un ispettore da Roma a controllare l'ufficio. Lei non si faccia vedere".

La risposta, che rivela quanto «improvvise» e «inattese» fossero le ispezioni, ha suscitato una ampia ondata di ilarità fra il pubblico, soprattutto per la disarmante naturalezza con cui è stata pronunciata.

Avv. Ciarduli — Quando Mastrella le diceva che sarebbe arrivato un ispettore, in effetti arrivava davvero?

Zantore — Sì, puntualmente. Lo apprendevo alla Terni poco dopo.

Avv. Sbaraglini — Ad ispezioni avvenute Mastrella le diceva mai niente di come erano andate le cose?

Zantore — Sì, mi diceva «è andato tutto bene. Non ha trovato niente. Abbiamo fatto un bel pranzetto insieme poi se ne è tornato a Roma».

Altrettanto vivace è stata la deposizione di Pietro Valongo, titolare del ristorante «Ludovico» dove gli ispettori, che venivano da Roma per controllare l'ufficio doganale del Mastrella consumavano di regola i loro pranzi. Altissimo, snodato, sempre sorridente, con un ovale che ricorda vagamente quello di Erminio Macario, il trattore ha detto che solo raramente Mastrella e sua moglie venivano a pranzare nel suo locale. Frequenti invece erano le comparizioni degli ispettori romani che venivano a pranzare dopo aver ispezionato l'ufficio doganale del Mastrella.

Presidente — Pagavano il conto?

Valongo — No. I conti li pagava Mastrella che poi si faceva rifondere dalla Terni.

Presidente — Come faceva a sapere che erano funzionari doganali?

Valongo — Dicevano: «Siamo della dogana», mangiavano e se ne andavano. (Ilarità fra il pubblico).

Presidente — Quanti ne saranno venuti?

Valongo — Non so. Complessivamente il Mastrella mi pagò due o tre grossi conti. Ne ricordo uno di centomila lire e un altro di sessantamila.

A questo punto l'avvocato Lluzzi difensore della «Terni» ha tenuto a far presente come il pagamento dei pasti da parte della «Terni» stessa non costituisca affatto scandalo e rientri perfettamente nella norma. Pare anzi che, secondo le norme vigenti, le grandi società offrano addirittura agli uffici doganali sedi e mobilia quando, per una ragione o per l'altra, trovano comodo avere un ufficio doganale nelle immediate vicinanze. Sarà magari vero.

Dopo una breve apparizione del fioraio Gino Brocani e del rimpresario delle Ponteggia che vendettero al Mastrella rispettivamente piante di fiori e un appartamento, è comparso l'ultimo teste della giornata, il giovane ossimatissimo parrucchiere Osvaldo Scirman, che reggeva l'istituto di bellezza diretto da Aletta Artioli, moglie del Mastrella. Costui, dopo l'arresto del Mastrella, su consiglio di alcuni amici, asportò dall'istituto diversa merce (rhincaplierie, profumi ecc.) che restituì solo in un secondo tempo.

Scirman — Intendevo venderla e col ricavato saldare le pendenze dello parrucchiere e delle manicure che non avevano ancora ricevuto tutto il loro salario.

Presidente — A che ora la portò via?

Scirman — Verso le undici di sera.

Presidente — Perché in un secondo tempo la riportò nel negozio?

Scirman — Erano stati altri ad istigarmi. Ci ripensai. Non volevo assumermi alcuna responsabilità.

Pare impossibile, ma nel «caso» Mastrella, perfino i profumi, le lavande, le creme di bellezza emanano un sottilissimo, equivoco tanfo fradicio.

Gaetano Tumiati

Continuano ad arrivare in Vaticano i cardinali

Fumata bianca in piazza San Pietro per la prova generale della stufa

Perché il colore del fumo sia più visibile insieme con la carta e la paglia si bruceranno candelotti dell'aeronautica militare - Fissato il programma delle funzioni per il 19 giugno, giorno in cui i Padri si ritireranno in conclave

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 11 giugno.

«Né io, né alcuno dei cardinali qui presenti sa ancora chi sarà il nuovo Papa», ha dichiarato stamane il cardinale Pietro Ciriaci ad un giornalista che lo aveva interrogato in proposito. Il porporato è uomo esplicito, non si è sottratto alla domanda che gli veniva fatta: «Chi sarà il futuro Pontefice?». Ha parlato a voce alta, così che è stato udito dagli altri membri del Sacro Collegio che con lui si trovavano nella sala del Concistoro, ben cinquantatré, radunati per la consueta Congregazione generale e per ricevere di lì a poco il Gran magistero del sovrano militare Ordine di Malta, recatosi in Vaticano a presentare le condoglianze per la morte di Giovanni XXIII.

Le ultime previsioni pongono tra i papabili anche il cardinale Ciriaci, romano di 78 anni, in ragione della indiscussa autorità e stima che riscuote nel Sacro Collegio, sia nell'elemento italiano che in quello estero. Si dice che potrebbe essere prescelto essenzialmente per ricomporre e condurre a termine nel modo migliore il Concilio Ecumenico Vaticano II, del quale potrebbe poi più facilmente esprimersi il Papa nuovo, frutto di una direzione sicura assunta dalla Chiesa.

Oggi sono giunti a Roma l'arcivescovo di Parigi, cardinale Feltin, e l'arcivescovo di Palermo Ruffini. Con un aereo da Madrid sono arrivati i quattro cardinali spagnoli. Domattina è attesa alla stazione Termini il card. Wyszynski, Primate di Polonia.

Da piazza San Pietro, oggi è stata seguita da una folla curiosa la prova generale del funzionamento della stufa che dovrà dare notizia, fuori del Conclave, dell'esito delle votazioni. Dalla canna alta una quindicina di metri, sopra il tetto della Cappella Sistina, come è noto, usciranno le «fumate», che a seconda del colore nero o bianco indicheranno l'esito negativo o positivo dei singoli scrutini per l'elezione del Papa.

Vi era una certa attesa per questa prova odierna, e numerosi teleobiettivi erano puntati sulla Cappella Sistina. In piazza San Pietro si trovavano anche gli ingegneri Vacchini e Marcucci, del Vaticano, incaricati di controllare se il colore delle fumate è sufficientemente visibile.

Alle 17,35 dalla canna fumaria si è sprigionato per la durata di circa due minuti un denso fumo bianco, poi seguito da fumo nero.

L'operazione è stata ripetuta altre volte e si è conclusa poco dopo le 17,45. I due ingegneri vaticani hanno data infine la loro approvazione. Si è poi saputo che per le fumate sono stati usati, oltre a semplice carta e alla tradizionale paglia e pece, anche candelotti fumogeni forniti dall'Aeronautica militare italiana.

Questo particolare di contorno dell'imminente Conclave è quindi a posto. Il Prefetto delle cerimonie apostoliche mons. Dante ha diramato un avviso ai Cardinali per la Messa dello Spirito Santo che sarà celebrata in San Pietro il 19 giugno alle 9,30 all'altare della Cattedra per invocare l'assistenza di Dio sul Sacro Collegio che si accinge alla elezione del Papa. Il solenne rito sarà pontificato dal cardinale Decano Eugenio Tisserant e si concluderà con l'orazione *De eligendo Pontifice* detta da mons. Amleto Tondini, Segretario dei Brevi *Ad Principes*.

Quello stesso giorno, come è noto, alle 17,30, i Cardinali rivestiti degli abiti violacei si adunieranno nella Cappella Paolina e poi processionalmente, al canto del *Veni Creator*, si recheranno alla vicina Sistina dando inizio al Conclave, al loro isolamento, cioè, che si concluderà soltanto con l'annuncio che un nuovo Pontefice è stato dato al mondo cattolico.

Filippo Pucci

Un'autocisterna esplode in una raffineria genovese

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 giugno.

(n. b.) La distrazione di un camionista ha provocato la esplosione di un'autocisterna sotto carico in una raffineria di San Quirico. Ne è derivato un furioso incendio che ha minacciato altre cinque autobotti e che è stato domato a fatica dai vigili del fuoco.

Stamane, alle 7,30, sotto la pensilina della società Comita, che produce oli minerali, erano pronte al rifornimento sei autocisterne. Appena la prima è stata colmata, l'autista è salito al volante per raggiungere la sua di posa. Avrebbe dovuto limitarsi ad allentare i freni e procedere a motore spento, come avvertono vistosi cartelli con la forza dell'abitudine lo ha tradito ed il camionista ha avviato il motore.

Il veicolo ha raggiunto la pesa indenne, ma l'accensione del motore ha provocato l'incendio del gas e le fiamme hanno investito l'autocisterna successiva, giunta sotto rifornimento. L'esplosione ha colto di sorpresa i due autisti — Giovanni Fontana, di 35 anni, e il ventenne Giovanni Pozzani, entrambi da Cesano Bergamasco — che sono stati proiettati a terra con qualche lieve ustione.

L'incendio è subito divampato furioso. Mentre la sirena d'allarme risuonavano nello stabilimento, mettendo in apprensione anche gli abitanti della zona, i pompieri della Comita affrontavano le fiamme con gli schiumogeni cercando di circoscriverle. Subito dopo arrivavano squadre di vigili del fuoco, forniti di tute d'amianto, che si mettevano all'opera.

Monaco buddista a Saigon si lascia bruciare vivo

Protestava contro le persecuzioni del governo che non concede libertà religiosa

Il monaco, con il corpo cosparso di benzina, brucia vivo in una strada di Saigon (Telef. «Associated Press»)

Saigon, 11 giugno.

Un vecchio monaco buddista sud-vietnamese si è lasciato bruciare vivo come gesto di protesta per le discriminazioni religiose compiute dal governo del presidente cattolico Ngo Dinh Diem.

L'atroce episodio è avvenuto nel centro della capitale sud-vietnamese. Migliaia di buddisti si sono radunati intorno al corpo in fiamme del monaco recitando preghiere.

Per attuare la sua protesta il monaco si è rovesciato sulla tuta gialla che indossava, una latta di benzina poi, senza la minima esitazione, ha acceso un fiammifero e il suo corpo si è trasformato immediatamente in una torcia.

Poi sono giunte sul posto delle autopompe dei vigili del fuoco, ma alcuni monaci si sono gettati davanti alle ruote degli automezzi per impedir loro di avanzare e di spegnere la torcia umana.

Quando il sacrificio è stato compiuto i monaci hanno fatto l'elogio funebre dello scomparso, ribadendo la volontà dei buddisti di lottare contro la persecuzione del governo.

Cinque sindacalisti novaresi assolti dall'accusa di violenza

Al Tribunale di Verbania - Erano imputati di aver costretto con la forza un industriale a firmare un contratto di lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 giugno.

Il Tribunale di Verbania ha assolto perché il fatto non costituisce reato i sindacalisti Claudio Truffi, segretario provinciale della Camera del Lavoro; Diego Fortina, segretario della Fiom; Bruno Guzzon, segretario della Camera del Lavoro di Villadossola; Lino Fecia, segretario provinciale della Cisl, e Riccardo Sguazzini, segretario della Cisl di Villadossola, tutti accusati di violenza privata ai danni dell'ing. Alberto Danieli, direttore degli stabilimenti «Siama» di Villadossola.

Secondo il capo d'imputazione, il 28 marzo 1961, mentre ai cancelli della «Siama» erano ammassati circa duemila operai da più giorni in sciopero, i cinque sindacalisti avrebbero costretto l'ing. Danieli a firmare un accordo per miglioramenti salariali e normativi alle maestranze.

Oggi gli imputati e gli avvocati difensori hanno respinto l'accusa affermando non solo che l'accordo era stato siglato dall'ing. Danieli alla presenza di un maresciallo dei carabinieri, di un commissario di P.S. e di un gruppo di carabinieri, ma che, due giorni dopo l'accordo stesso era stato ratificato in prefettura, durante un nuovo incontro fra le parti.

Dopo le deposizioni, sovente a favore degl'imputati, rese da sottufficiali dei carabinieri e della polizia, il Pubblico Ministero al termine di una lunga requisitoria ha dichiarato che non esistevano documenti o prove per sostenere che i cinque sindacalisti fossero colpevoli del reato loro ascritto e ne ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo le arringhe dei difensori sen. Bermani e avv. Ravasio, ha prosciolto i cinque sindacalisti perché il fatto non costituisce reato.

a. c.

Giovane impazzita in stazione tenta gettarsi sotto il treno

26 anni - L'episodio a Voghera

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 11 giugno.

(e. gr.) Alla stazione di Voghera è stata fermata Maria Fadda di 26 anni, residente a Carbonia e domiciliata a Torino. La donna, mentre viaggiava su un treno proveniente da Milano e diretto a Genova, veniva colta da squilibrio mentale e all'arrivo a Voghera doveva essere internata all'ospedale neuropsichiatrico.

La Fadda aveva cominciato a pronunciare frasi sconnesse dopo Pavia. Alla nostra stazione, scesa dal convoglio, minacciava di gettarsi sotto un treno in arrivo. Intervenuti gli agenti la Fadda fuggiva correndo da un capo all'altro della stazione.

L'episodio era movimentato; per oltre un'ora la polizia è stata impegnata nella cattura della demente. Finalmente fermata, la giovane veniva accompagnata al comando. Visitata da un medico e riconosciuta inferma di mente, gli agenti provvedevano al suo ricovero all'ospedale neuropsichiatrico.

SARONNO DRAI

Saronno Drai
ha tutte le virtù
del fernet più una:
il gusto squisito!
Provatelo oggi stesso al bar!

SARONNO DRAI
salute di ferro

DISTILLERIE I. L. L. V. A. - SARONNO

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.246

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 5/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Grassetti composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere all'pubblicità Stampa n. . . . ., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici [illegible] tomi gomma paranchi morse bilancieri seghetti. Tabacchi, Valenza 4, Torino.

BARBERA GENUINO GRADI 13,30 VENDESI IN DAMIGIANE CLIENTE L. 115 LITRO FRANCO CASCINA. SCRIVERE CASCINA GALLERIA FRATELLI VALLARONE ASTI TEL. 68-600

CERCASI rivolta colli et rivolta polsi in buona efficenza, urgente. Telef. 43-002.

CINCINNATI fresatrice numero quattro ripassata dalla casa ritorni rapidi monopuleggia vendesi. Telefonare 785-222 ore ufficio. 0-366

IMPRESA edile per piccoli fabbricati, restauri alloggi. Telefonare 82-276.

IMPRESA edile vende binari decauville da 0,70 e vagoncini. Telef. 780-870.

OCCASIONE vendo banchi, scaffali, attrezzatura apecchi proveniente pasticceria: banchi attrezzi marmi provenienti salumeria motori, compressori per frigoriferi. Telefonare 890-308 oppure scrivere: Vasino, corso Sebastopoli 71, Torino. A61415

SALDATURA elettrica [illegible] per lavori continuativi importante stabilimento. Telefonare Rivoli 95-269 oppure 957-321.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

STABILIMENTI metalmeccanici eseguono [illegible] a cicalone sino a [illegible], 6 minuterie [illegible] per tondi revolver, consegne rapidissime. Telefonare 240-430, 241-973. 0-323

TORNIO Ariete monopuleggia altezza punte 175 lunghezza 1000 [illegible] 580.000. Telefonare 287-230.

VENDESI direttamente legname varie da cantiere, elevatori da palo ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino». A60544

VENDO autotreiruota come nuova. Carrara, telefonare 861-478, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 153

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termomeccanica, cofanetti, consolles in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

CALENDARI eleni fabbricati in venti modelli. Via Vanchiglia 14, tel. 889-996.

DECORIAMO alloggi, negozi, locali industriali. Telefonare 629-335, 637-414 ore pasti. A61040

IMPRESA pulizia inizio attività primo luglio, raschiatura palchetti, incerature, verniciatura negozi uffici alloggi ecc., abbonamenti mensili. Telef. 653-323.

RESTAURO completo alloggi pavimenti piastrellamenti incidature raschiatura palchetti. Telefonare 336-613.

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni alloggi negozi scala incidate ville stabili civili industriali manutenzioni lavori economia. Telefonare 547-629, 657-525.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su mobili e autocarri, supertassi anche ipotecari [illegible] targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 O-1015

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI [illegible] **DIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CEDESI PINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.**

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-171.

ARREDAMENTO bambini, annesso alloggetto moderno, urge cedere prezzo realizzo. Sassi, Garibaldi 5. O-58

ACCONCIATURA modernissima cedesi causa trasferimento, comodità retro abitabile, zona Crocetta, L. [illegible] dilazionando. Telefonare [illegible]

ACCONCIATURE [illegible] moderno negozio. Telefonare 774-472. [illegible]

AFFARE, avviato negozio pomiserie, cediamo 1.700.000, adatto anche solo donna. Cavallera, [illegible] 21.

AFFARE cedesi [illegible] familiari avviato centralissimo [illegible] plastica gomma buon reddito, anche vuoto. Tel. 527-517.

AFFARONE [illegible] moderno cedesi via Monfalcone 75 oppure telef. 597-442 ore pasti. A60121

AFFARONE. Cedesi avviatissimo frutta e verdure 1.200.000 giornaliere dimostrabili, avvenire assicurato. Richiesta e affitto mite. Telefonare 775-325.

AFFITTASI attrezzato laboratorio falsatura [illegible] materie plastiche dando clientela in lavoro. Telefonare [illegible]

sul coperchio di ogni scatola

Con Simmenthal nella nuova confezione GALA non avrete sorprese: ogni scatola ha la sua chiavetta fissata sul coperchio! Così non si perde e non si dimentica! E siete sicuri di poterla aprire sempre, subito, appena vi serve! Basta staccarla dal coperchio: un giro di chiavetta e in cinque minuti Simmenthal è servita appetitosamente con verdura di stagione!

SIMMENTHAL

LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

AFFERMATA piccola industria elettromeccanica attività quarantennale possibilità ulteriore sviluppo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino».

ALIMENTARI tutte licenze ampio attrezzatissimo ottima posizione alla modica vendo privato 4.500.000 trattabili. Telefonare 885-440. A62598

ALIMENTARIO panificio, pastacci vari, incasso 70.000, alloggio, cedesi. Oliviero, Pio V 28. A60751

AUTOSOVVENZIONI [illegible] condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grande azienda, bancari, possessori immobili. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-879.

ATTRATTIVISSIMO alimentari panetteria cittadina provincia Cuneo. Causa salute cedesi, facilitazioni [illegible]. Telefonare pomeriggio 686-641, Torino.

AVVIATO bar [illegible] cedesi [illegible] taxisti, eventuale garage. Corso Orbassano 258. O-370

BAR angolare bigliardo vendesi. Telefonare 776-052. A60135

BAR due biliardi, totocalcio, 40.000 giornaliere, fitto [illegible] mensili compreso alloggio, cede Sassi, Garibaldi 5.

BAR grandi piccoli vere occasioni dilazione pagamento cedesi. Tel. 527-575.

BAR [illegible] [illegible] sicuro ritiro commercio vendo. Telefonare 273-546.

BARBIERE vendo negozio 2 posti. Rivolgersi Pilori, via Sassari 13. A59077

CARTIERA, Piemonte, avviata, cedesi oppure accellasi eventuale partecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 24661

CAUSA malattia cedo centralissima pasticceria [illegible] camere servizi), 3.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A61388

CARTOLIBRERIA centenaria, centrale, vicino scuole, attrezzatura moderna, clientela in prevalenza istituti cattolici, ampio magazzino cedesi con muri, per ritiro commercio. Rivolgersi via S. Massimo 28, Torino. A61355

CAUSA malattia cedo commestibili 1.800.000 dilazionando merce contanti. Telefonare 274-439. A59173

CAUSA [illegible] cedesi naturalmente redditizia 1/60 macchine 40 moto. Telefonare 286-826. A63007

CAUSA salute privato cede avviato casalinghi elettricità elettrodomestici bonbole, forte reddito documentato, [illegible] di esercizio [illegible]. Telefonare 660-529.

CAUSA trasferimento cedesi in Aosta via centrale avviato negozio [illegible]. Per informazioni telefonare 73-80.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Profumeria bellissima unica zona, buon incasso, cedesi [illegible]. O-142

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, voltare licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviata [illegible] modernissimi, ampio retro abitabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A60627

CEDESI avviata tintoria zona Rebaudengo '61. Telefonare [illegible]. A56363

CEDESI avviatissima tintoria attrezzatura modernissima. Telefonare 670-338.

CEDESI causa malattia negozio riparazioni e vendita cicli e moto trentennale unico proprietario. Telef. 694-489.

CEDESI elegante boutique centralissima. Telefonare 553-804. A59273

CEDESI fu Alasio centralissimo avviatissimo negozio filati confezioni. Telefonare 40-087. A54860

CEDESI commestibili, drogheria pasta fresca con alloggio, incasso novantamila parziale pagamento rateale al miglior offerente. Sapa, Garibaldi 8.

CEDESI in Vigevano tabaccheria, profumeria centralissima reddito annuo lire 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano». 24760

CEDESI [illegible] ad uso negozio con magazzino e vasto locale sovrastante ad uso esposizione, via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6459 — Torino».

CEDESI negozio acconciature per signora causa malattia. Tel. ore pasti 587-184.

CEDESI [illegible] radio T.V. elettricità. Telefonare 489-096, ore pasti. [illegible]

CEDESI officina riparazioni auto [illegible] avviata, [illegible]. Rivolgersi via Principe Amedeo 49. A63015

CEDO bar forte lavoro zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CEDO negozio licenza agenzia polli conigli con retro, affitto 20.000 mensili, causa famiglia. Scrivere Cometa, via Saluzzo 96, Grugliasco (Torino).

CEDO [illegible] mobili. Telefonare 481-160. [illegible]

CEDO coniugi per affidare in città provincia Piemonte direzione gran bar pasticceria, stipendio ed alloggio assicurato al massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». O-20224

COMMESTIBILE, Gran Madre, 45.000 giornaliere, alloggio, fitto mite, cedo causa malattia. Telefonare 882-619.

COMMESTIBILE Sant Paolo, 80.000 giornaliere, cedesi, ritiro commercio. Sassi, Garibaldi 5. O-58

COMMESTIBILI tutti permessi, 50.000 aumentabili doppio, vendo 2.200.000. Telefonare 743-526. A61441

ACCADEMIE negozi su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni. Finedex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O-1016

ACQUISTASI alloggio 3 camere [illegible] zona precollinare compresa Ponte Isabella a corso Regina. Telefonare 682-180.

ACQUISTASI terreno [illegible] per costruzione autorimessa uno-due piani capacità 140-170 posti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino». A60290

ACQUISTEREI appartamento [illegible] cinq. altamente signorile su corso centrale o in residenziale zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 198 — Torino». O-245

ACQUISTERESTI [illegible] con servizi zona corso Francia Crocetta Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A60011

ACQUISTERESTI locale 150-200 mq. seminterrato centrale o centralissimo piano-terra [illegible] oppure seminterrato entrata carrela deposito rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino».

ACQUISTERESTI lotino terreno semicentrale, possibilità costruzione [illegible] palazzina mq. 200, attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino». A61065

ACQUISTERESTI piccolo lotto edificabile zona collinare intermedieri. Telefonare [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino». A59935

ADIACENZE corso Francia vendesi camera indipendente adatta laboratorio piano primo, ottimo [illegible]. Telefonare 42-266. 1103

ADIACENZE piazza Galimberti cedonsi [illegible] in camere cucina servizi. Telefonare [illegible]. [illegible]

AGENZIE Fiat Mirafiori, via Lanzo 12, vendiamo convenientemente alloggi signorili due camere tinello. Abitabili giugno. Visite cantiere. O-403

AERONAUTICA elegante panoramico due [illegible] tinello forte mutuo. Tel. 570-620.

AERONAUTICA, via Don Marialdo 31, vendiamo alloggi una due camere tinello servizi. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O-403

AFFARE reddito 7%, vendonsi negozi [illegible] affittati, corso centrale. Telefonare 631-603. A59223

ALASSIO [illegible] ultimanda, vendi casi, vei alloggi, ristorante. [illegible]. Rivolgersi Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

ALLOCCHETTE [illegible] tinello servizi nuovo [illegible] 4.600.000 [illegible]. Telefonare 271-079. A60379

ALLOGGI Lingotto 1-2 [illegible], Unello, cucinino, servizi, [illegible] 5.500.000 Passoro, tel. 694-580. 890-778.

ALLOGGI panoramici signorili vendonsi zona precollinare doppi servizi mutuali. Trattasi direttamente. Telefonare ore pasti 872-260. A61090

ALLOGGI signorili vendiamo via Perri angolo Lungo Po Antonelli 131, una due camere cucina, [illegible], Mutuo, rateazione. Visite cantiere. O-403

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere Upello cucinino box pronti subito vendonsi. Telefonare 296-551. A59414

ALLOGGIO libero (S. Rita) 2 camere salone, cucina, grande terrazzo, servizi. [illegible] Telefonare 41-078.

ALLOGGIO prezzo occasione [illegible] cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 858-782. 1141

ALLOGGI zona Parella 1-2 camere rendano [illegible] Telefonare 528-895

ALLOGGIO signorile condominio corso Picco vani 7 giardino vendo. Telefonare pasti 31-318. A59253

ALLOGGIO signorile nuovo 3 camere tinello cucinino libero subito S. Rita vendo 13 milioni. Telefonare 527-160.

ALLOGGIO (Valentino) moderno; salone, sala, studio, 4 camere, cucina, quadruplo servizi, vendo. Telefonare 521-976.

ALLOGGIO via Buenos Ayres, 2 camere, tinello, cucinino, terme, bagno, [illegible] Telefonare 41-078

ALLOGGIO zona Francia [illegible] tinello servizi 5.300.000 vende agenzia Treglia, [illegible] Regina 168.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi vendesi [illegible] Maria Ausiliatrice. Telefonare 485-829 A60434

ALLOGGI [illegible] Parella 1-2 camere rendano [illegible] Telefonare 528-895

ALLOGGIO signorile condominio corso Picco vani 7 giardino vendo. Telefonare pasti 31-318. A59253

ALLOGGIO signorile nuovo 3 camere tinello cucinino libero subito S. Rita vendo 13 milioni. Telefonare 527-160.

ALLOGGIO (Valentino) moderno; salone, sala, studio, 4 camere, cucina, quadruplo servizi, vendo. Telefonare 521-976.

ALLOGGIO via Buenos Ayres, 2 camere, tinello, cucinino, terme, bagno, [illegible] Telefonare 41-078

ALLOGGIO zona Francia [illegible] tinello servizi 5.300.000 vende agenzia Treglia, [illegible] Regina 168.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi vendesi [illegible] Maria Ausiliatrice. Telefonare 485-829 A60434

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino. Fonte Verde 9 bis-11.

APPARTAMENTI centralissimo vendesi 60.000 mq. permesso affitto [illegible] termocentrale mq. 227. Telef. 653-277.

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa. Lauro 33. O-223

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso Adriatico, tre camere, cucina, bagno, 13.500.000 vendesi. Telefonare 511-430.

APPARTAMENTO splendido precollinare, tripli servizi, grande terrazza, garage, 45.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ARENZANO prospiciente mare vendonsi bellissimi sette vani esenti tasse liberi subito. Dilani, [illegible] 10, Arenzano

ATTICO mq. 90 terrazzo mq. 60 Madia 8.500.000. Telefonare 511-401.

ATTICO piazza Sabotino vendonsi locali [illegible] abitazione. Tel. [illegible]

BARRIERA Milano vende bellissimi alloggi liberi, reddito elevato, via Palestrina 27, pomeriggio. [illegible]

BORGATA Lesna, vendesi terreno con permesso per vani 55, 4 rimessa. Telefonare [illegible] A58053

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 855-782. O-1141

BRE autorimessa via Garrone privata vende 1.150.000. Tel. 750-723, 237-804.

CASA Belfiore, 24 camere, 10 garages, grande magazzino, ottima [illegible] vendesi 55.000.000 volendo metà. Cavour, Cavour 28. O-404

CASA semibloccata su corso centrale termo valle bagni scala marmo reddito attuale 360.000 mensili adatta anche frazionamento [illegible] interpellari. Telefonare 524-137. [illegible]

CASA VIA BAINSIZZA (STADIO COMUNALE) [illegible] CAMERE, TUTTI APPARTAMENTI 1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI, 3 BOX, RISCALDAMENTO, ASCENSORE, COSTRUZIONE 1960, REDDITO 6% NETTO, VENDIAMO 114.000.000, MUTUO VOLENDO FINO 30%. CASETTI, XX SETTEMBRE 12. O-187

CASCINA 35 km. Torino prato [illegible] vigna, acqua luce, vendesi. Telefonare 44-936. O-393

CASCINA 120 giornate 11 [illegible] Carmagnola unico appezzamento parco e civile, irrigua, vendo Borra, Carlo Alberto 33. O-85

CASCINE Tica vendesi cascina 3 camere servizi. Fasano, C. Novara 29.

CASETTA rurale, Aeronautica, 6 camere grandi, garage, magazzino, cantinata, adatta artigiano ed abitazione, vendo [illegible] Fasano, telef. 237-775, 694-180. O-316

CASETTA S. Maurizio tre vani servizi [illegible] giardino laboratorio urge vendere 12.000.000 trattabili. Telef. 598-527.

CASETTA S. Pietro e Xichellino privato acquista contanti. Telefonare [illegible]

CENTRALE alloggio sei camere doppi servizi vendo Telefonare 82-005.

CENTRO paese [illegible] sviluppo vendo progetto approvato camere 130. Telefonare 44-936. O-393

COMPERO una due camere o mansarda qualsiasi zona, pagamento contanti. Telefonare 688-334. A61434

CORSO Siracusa vendonsi alloggi bilaterali mutuali prezzi convenientissimi. Telefonare 619-770 O-1094

DE-MA, via Lagrange 35, palazzo in Feletto 23.000 mq. terreno adatto qualsiasi costruzione, I. [illegible] mq. Telefonare 45-674, 546-290. O-288

DE-MA, via Lagrange 35, vende capannoni industriali vicinanze Caselle, Ires 85.000 mq. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende corso Unione Sovietica 531 alloggi 2-3 camere tinello, 2.850.000-2.950.000 vano. Telefonare 45-674, 546-290. [illegible]

DE-MA, via Lagrange 35, vende in Nichelino alloggi 3 camere tinello, 2 milioni vano. Telefonare 45-674, [illegible]

DE-MA, via Lagrange 35, vende Regio Parco alloggi due camere tinello [illegible] vano, pronti subito. Telefonare 45-674, [illegible]

DE-MA, via Lagrange 35, vende via Boccherini alloggio 2 camere cucina, 1° piano. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende via Catania alloggi 3 camere tinello 2.500.000 vano; negozi angolari 130.000 mq. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende via Stamberaove alloggio 5° piano, costruzione [illegible], tre camere, tinello, 10 milioni. Telefonare 45-674, 546-290.

DILETTAMICI vende villetta mezza montagna prossima fine luglio, bellissima posizione, tre camere, servizi, terrazzino, giardino, 7.900.000. Tel. 769-058.

DUE camere tinello ampi servizi vendesi Mirafiori. Telefonare 367-061.

FINANZIASI iniziative immobiliari, industriali, purché serie e consistenti. Riservatezza. Torino, via Goicciardini 3.

GRUGLIASCO vendonsi 80 camere progetto approvato zona fabbriche adiacenze corso Francia scuole negozi e chiesa, richiesta 350.000 trattative per camera. Telefonare 40-131, [illegible] 1. O-406

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. O-141

IMPRESA edile referenziata vende di[illegible] alloggi 1-2-3 camere e [illegible] vizi, signorili, spaziosi. Ultimo investimento. Telefonare 280-625.

IMPRESA edile referenziata vende di[illegible] casa a 6 piani, [illegible] camere; strutture solidissime, signorile. Ultimo investimento Telefonare 280-625.

LA Monregalese, [illegible] Francia 177, vende alloggi diverse zone Torino da 1 a 4 camere più servizi. O-140

LEIMI' Ironia provinciale vende lotini terreno adatti villette. Telef. [illegible]

LOCALE mq 400 adatto industria vendo. Telefonare 598-379. A59667

LOCALE nuovo 100 mq. stadio ufficio vendesi via Calandra corso Vittorio. Telefonare 691-628 ore pasti. Intermediari. 24857

LOCALE semicentrale mq. 100 circa vendo. Telefonare 546-007. O-1093

MAGAZZINO INTERNO CORTILE 200 MQ. AFFITTASI ESPOSIZIONE, VICINISSIMO PIAZZA SABOTINO, ALTO REDDITO, VENDIAMO 14.500.000. CASETTI, XX SETTEMBRE 12. O-187

MAGAZZINO mq. 200 [illegible] seminterrato uso laboratorio vendo Grugliasco. Telefonare 295-925. O-403

NEGOZI negozio ottima posizione angolare mq. 43 vendo. Telefonare 655-782.

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio [illegible] vendesi. Telefonare 851-823.

NEGOZIO, retro e magazzino con ampio alloggio, camera tinello servizi, vendo via Rocciamelone 16. Tel. 547-502.

NICHELINO, via E. Toti, pianterreno in costruzione a Palazzo dei portici alloggi signorili camera tinello, 3 milioni 850.000; due camere tinello, 5 milioni [illegible]. Visite cantiere mattino. Edilcasa, telefono 547-502. O-403

NOLI posizione incantevole vendo alloggio tre camere cucina ammobiliato a nuovo. Telefonare 751-447. A60755

NUOVA [illegible] investimento, [illegible] centrale negozi, alloggi vendonsi. Telefonare 631-603. A59223

PALAZZINA precollinare, nuova, sette camere, salone, tripli servizi, garage, giardino, 70.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-136.

PIANEZZA mq. 20.000 circostanti [illegible] fronte stradale provinciale vendesi. Telefonare 44-936. O-393

PRIVATO vende in Grugliasco 1 e 2 camere e servizi con mutuo e condizioni pagamento pronti subito, e mq. 60 magazzino interrato. Telefonare 325-040 ufficio, 365-396 ore pasti.

PRIVATO vende muri negozio affittati latteria casa sconosciuta. Tel. 326-904.

PROGETTO approvato camere 50 barriera Lanzo vendesi. Telefonare 44-936.

(Continua a pag. 23)

AVVISO AI SIGG. NEGOZIANTI

693.800

QUESTO E' IL NUMERO TELEFONICO DELLA

FILIALE **Olio Sasso** DI TORINO

DOCKS PIEMONTESI - CORSO DANTE, 40

Nei casi di urgente necessità di OLIO SASSO i signori negozianti sono pregati di rivolgersi a questo numero: saranno serviti in giornata.

F. SASSO & FIGLI - CHIGLIA

ZUCCA

è più di un aperitivo!

stimola l'appetito

facilita la digestione

ZUCCA

è il rabarbaro

ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA SEREGNO 47

Stadio Palazzo 2/63

CRONACHE DEI LIBRI

Ormai i «critici» distribuiscono solo elogi

Tutti capolavori

Quando, mesi fa, avvenne il lungo sciopero dei quotidiani americani, un gruppo di critici e scrittori profittò della circostanza per preparare, in numero unico, la *New York Review of Books*, una rassegna con saggi e recensioni firmati dai migliori autori del paese. Il fascicolo, attaccando il supplemento letterario del *New York Times*, intendeva contrastare gli abusi, le deficienze di un giornalismo manchevole sul piano della informazione, succubo della industria, incapace di resistere a sollecitazioni di ambienti di pochi scrupoli; nel mettere in guardia verso uomini e istituzioni ostili all'anti-cultura, reagiva a storture e ingiustizie vistose, perpetrate negli ultimi tempi. La pubblicazione, non fosse altro per la fame di giornali sentita in quel periodo, andò a ruba. Il successo incoraggiò i direttori a far uscire, un mese fa, un secondo numero, altrettanto vivo e pugnace; con l'autunno prossimo, il fascicolo apparirà ogni quindici giorni.

Spero non essere indiscreto se riferisco che, qualche anno fa, Emilio Cecchi mi manifestò il proposito d'occuparsi d'un periodico molto simile, per impostazione, a quello americano. L'iniziativa, con le differenze d'ambiente e di circostanze, muoveva da ragioni sostanzialmente affini. Il foglio doveva essere indipendente dal lato finanziario; i collaboratori, prestando la loro opera in modo disinteressato, erano liberi di esprimere i loro giudizi fuori d'ogni influenza. Uno strumento di informazione chiaro, preciso, leggibile, fondato nelle sue motivazioni. Estraneo a interessi di gruppo, si rendeva necessario per dire pane al pane, per dividere le proprie responsabilità da quelle, sempre meno chiare, degli attori e registi attivi sulla scena letteraria. Gli acquirenti di libri, considerevolmente aumentati nel dopoguerra, avevano diritto di essere trattati, da chi si occupava di giornalismo letterario, come lettori, non soltanto come consumatori di carta.

* *

Il progetto, purtroppo, non venne attuato. Non ne parlammo più; tuttavia sono convinto che Cecchi continua a pensarci, se è vero che lo stato di cose lamentato anni fa è andato solo peggiorando. La confusione è tale che gli stessi uomini del mestiere stentano a raccapezzarsi; e il pubblico, almeno nella parte più avvertita, spesso strabilia. Non alludo a qualità di critica, anche perché non è il caso: i giornali, oggi, chiedono informatori, non critici. Neppure voglio toccare questioni d'impostazione ideologica, di carattere formale. I motivi che esigono una presa di posizione non riguardano la letteratura, ma la cultura come sinonimo di stile intellettuale e morale.

Quello che non si può accettare, è il consenso sconsiderato, l'approvazione infondata, il plauso ingiustificato e ingiustificabile, la promozione a pieni voti, seguita o preceduta da dichiarazioni insensate. E' necessario reagire di fronte alla mancanza di senso comune, quando autori modesti, opere mediocri, prodotti di serie, capricci di moda vengono esaltati con termini tanto sonanti quanto vuoti.

Rifiutiamoci di accettare la frode annidata nel periodo ben bilanciato, costruito perché il lettore intenda la lode e l'iniziato avverta la reticenza, il dissenso, magari lo scherno; respingiamo la prosa ricca, sciolta, dal piglio sicuro, infiorata di citazioni, che a lettura appena attenta rivela una inconsistenza assoluta. Peccati di sempre, si dirà. Ma se prima così riguardavano, oltre chi li commetteva, un numero ristretto di persone, in salotti ed accademie, oggi fanno un danno infinitamente maggiore, sorprendono la buona fede di coloro che da organi di stampa autorevoli si aspettano una informazione attendibile, dati obiettivi.

* *

Ciò accade perché, per la prima volta nella storia del nostro paese, la letteratura è diventata redditizia? L'applicazione nei confronti del libro di sistemi, come dicono, di lancio, lo spiegamento di manovre pubblicitarie condotte con tecnica sempre più complessa e riduzione progressiva di scrupoli, possono essere accettabili sul piano commerciale; ma un libro non è soltanto un oggetto di commercio. Il lavoro del recensore dovrebbe cominciare dal riconvertire in prodotto spirituale, nel riportare alla sua natura originaria, quanto viene offerto come merce. Le cose sono andate tanto avanti che l'operazione è quasi impossibile: l'informatore librario, nella maggior parte dei casi, è una ruota dell'ingranaggio di vendita.

I fatti sono noti. I periodici appartenenti ad un dato editore impegnano il titolare della rubrica letteraria a scrivere su pubblicazioni della Casa con frequenza e, ovviamente, in un certo modo; a continuare, cioè, in forma appena meno diretta, il lavoro dell'Ufficio-stampa. Meno evidente, ma più insidiosa, l'opera di chi, svolgendo incarichi di consulente, direttore di collane, collaboratore a qualsiasi titolo, d'una Casa editrice, scrive su quotidiani, presenta volumi in riunioni mondane, vota in giurie letterarie. Infine, c'è la pratica della recensione scambievole, attuata da dozzine di autori. Qui gli eccessi raggiungono punte tali, che parlare di critica o di informazione diventa improprio.

Le conseguenze derivanti da tale confusione di compiti, dalla mancanza di controllo serio, imparziale, su una produzione che, entrata nella fase industriale, si dice a servizio della cultura ed esige patenti di immunità, si notano non soltanto sul pubblico, sempre più disorientato, ma sul ritmo stesso, sul tono della nostra vita culturale. Avvertiamo aritmie, arresti preoccupanti; la temperatura si abbassa, anche se, ci informano, salgono le cifre negli uffici-vendita.

Giorgio Zampa

Chi spera nel miracolo può accettare la realtà?

Una dottoressa-scrittrice davanti alla magia della morte

«Cecilia e le streghe» è un piccolo, ammaliante romanzo

Metà di agosto a Milano. Città deserta, si crepuscolo. «Solo nelle sere come questa, in cui lo spazio appare vuoto e il tempo appare fermo, ci accorgiamo l'uno dell'altro; e nello spirito di vacanza e di amore che pervade tutta la città troviamo che il tempo è abbastanza lungo perché si possa spendere un poco nella solidarietà, chiedendo al prossimo che cosa lo angustia».

Così accade che una dottoressa in medicina (colei che racconta in prima persona questa storia, colei che s'identifica forse in qualche verità della vicenda con l'autrice di questo piccolo e ammaliante libro, Cecilia e le streghe — ed. Einaudi —, e cioè Laura Conti) si senta attratta, per questo sentimento di solidarietà, da una donna e una bambina ferme su un marciapiede.

La donna, Cecilia, racconta la sua «vera storia». E' una contadina toscana, ha trenta anni, ma tre è malata di cancro polmonare: operata, non guarita. Quando viene a sapere che «non c'è più nulla da fare», prende la bimba, Tea, e fugge di casa. «Andai all'Istituto dei Tumori a cercare quel professor X di cui dicono un gran bene. Ma non c'era: è in ferie, e tornerà fra tre settimane. Girovo per le strade senza saper che fare, quando incontrai lei». Lei, la dottoressa, davanti a cui sta quella donna giovane, semplice, limpida, consapevole e senza illusioni. E la dottoressa non ha nei confronti di Cecilia che il vantaggio di un'esperienza, di un frutto dell'esperienza, ed è questo: «quando il mondo non ha più pietà di noi possiamo noi aver pietà di noi stessi, e condurci per mano, cautamente, lungo gli oscuri sentieri della volute e deliberata ignoranza, della speranza senza ragione».

Ma è un'esperienza che «presuppone uno sdoppiamento, una mistificazione, un rapporto molto equivoco con se stessi e con le cose»: lo potrà acquistare quella povera donna così leale, che sembra così «incapace di qualsiasi mistificazione»? Sì ne sarà capace, diventerà complicata, tortuosa, sofistica: sarà la sua una lotta per perdere la consapevolezza della fine, per ingannare se stessa sulla condanna fatale. Questa è la storia di Cecilia che la dottoressa racconta: la storia di un mutamento quasi insensibile per vie astute, ambigue. Cecilia vuole sperare nella guarigione in maniera folgorante: una speranza nei prodigi E perciò quando apprende dai medici che la cura fa effetto con lenti, impercettibili progressi, Cecilia ha proprio allora la sensazione della fine. La sua mentalità «magica» riesce a credere nel prodigio unico, totale, «non può reggere la speranza di molteplici, pazienti prodigi graduali», così come il giocatore più folle può sperare nella vincita, in un colpo solo, di un milione, ma non nella vincita centomila volte di dieci lire.

Da quel momento la difesa di Cecilia diventano ancora più sottili.

Ma la storia di Cecilia non è tutta sua, è anche quella della dottoressa, anzi la storia vera è del rapporto di pietà-comprensione, di fiducia-sfiducia fra le due donne. Ma il racconto è poi tutto riassunto nella personale esperienza spirituale e morale della dottoressa-scrittrice. Cecilia è un caso, semplice e straordinario insieme, di una persona umana avviata inesorabilmente alla morte e che lotta con quel destino ma in realtà quel che conta è il vario dispiegarsi di riflessioni su problemi del male, della scienza, sul conflitto razionalità - superstizione, umana pietà - dovere spietato. E qui il racconto rivela una singolare finezza mentale Ma non finisce qui Un giorno Cecilia sparisce, e a stento la dottoressa la ritrova, trasformata del tutto, una donna in mano a oscuri ricattatori, che si vende in un penoso mercato. E' la conseguenza della sua disperata lotta contro la morte, l'ultimo atto della sua finzione verso se stessa, un male che accresce su se stesso investendo, insieme con il corpo, anche lo spirito. Cecilia invoca dalla dottoressa un aiuto impossibile (non voglio svelare tutto) e insiste senza tregua e manda messaggere amiche sue: quelle messaggere, le streghe di cui Cecilia è vittima. Eccole là ferme davanti alla casa della dottoressa ogni giorno. La dottoressa non le riceve, non risponde più alle chiamate: le guarda attraverso le persiane. Un incubo.

E questo strano finale viene a congiungersi con quell'immagine e quella sensazione iniziale del deserto mese agosto cittadino e del suo incanto: un incanto che non deve durare, altrimenti «come per i personaggi delle fiabe, orrendi pericoli vi minacciano se indugiate oltre il tempo concesso», comincia allora «il tremendo maleficio». E qui noi sentiamo di muoverci nell'atmosfera stringente di una suggestione favolosa, tra gli agguati di una possibile allegoria. Il libro sembra moltiplicare sensibilmente la sua forza segreta, ma forse non è troppo saldo il rapporto tra la calma luce razionale e le sfarfallanti ombre di una stregoneria surreale.

Franco Antonicelli

Una delle ultime fotografie di Beppe Fenoglio

«Un giorno di fuoco» conferma le qualità del narratore scomparso

Non c'è idillio, ma violenza e dolore nel mondo contadino di Beppe Fenoglio

Un giorno di fuoco (ed. Garzanti) è l'ultimo libro di Beppe Fenoglio, morto quarantunenne lo scorso febbraio. Opera postuma, dunque, che l'editore ha messo insieme con l'aiuto della Vedova e degli amici dello scrittore, raccogliendo in trecento pagine una dozzina di racconti e un romanzo breve — «Una questione privata» — strettamente legato agli argomenti e alle ispirazioni di *Primavera di bellezza* ('59): il lavoro più bello e più maturo del F. dopo le già ricche promesse de *I venti-tré giorni della città di Alba* e de *La Malora*.

I dodici racconti sono ambientati nei luoghi cari all'autore — che visse quasi tutta la sua esistenza nella natia Alba, trascorrendovi gli ultimi anni come procuratore di una grossa azienda vinicola —: storie contadinesche, rusticane, tanto asciutte e scabre da sembrare, a prima vista, il frutto di un'immaginazione scontrosa, dispostissima a pagare con la monotonia l'attaccamento a certi motivi. Né questa parvenza di angustia è poi attenuata dalla varietà degli argomenti. Perché trovi, sì, il fattaccio di sangue — «Un giorno di fuoco», «Ferragosto» — o la vicenda boccaccesca — «Il signor Podestà» —, e può anche darsi che una rude allegrezza — «Ma il mio amore è Paco» — si alterni a un melanconico idillio — «L'Addio» —; ma la varietà dei fatti raccontati non produce varietà di colori, come se una passione valesse l'altra, e gioia, dolore, felicità, tristezza si annullassero in un unico dramma.

Di qui, la difficoltà a penetrare nel mondo poetico di queste novelle: dove l'arsidità, più che freddezza di ispirazione, esprime la volontaria rinuncia — da parte dello scrittore — all'approfondimento psicologico del personaggi e delle situazioni e cerca — se mai — di dare la visione lirica di un ambiente preciso; che è poi l'ambiente, dicevamo, della campagna cuneese, non le sue figure umane ridotte a mobili aspetti di un paesaggio doloroso, aggressivo, arcaico e insieme fermentante di cieche energie.

C'è poi il romanzo, «Una questione privata» ideale continuazione, appunto, di *Primavera di bellezza*, che molti ricordano come raccontasse le vicende di un militare durante la guerra, e forse una sorta di «educazione sentimentale» del protagonista: ricco di sensibilità letteraria, avvezzo all'ironica gentilezza dei giovani ben dotati e cresciuti in intellettualistico isolamento durante il fascismo, e malamente sbattuto in una caserma cittadina alla vigilia del famoso 8 settembre.

Il romanzo, dopo un'indimenticabile descrizione di Roma nel caos di quei giorni, finiva con l'avventuroso ritorno del personaggio nel natio Piemonte, e con la sua morte in un gruppetto di partigiani. Quel personaggio, Johnny, rivive ora nel Milton della «Questione»: e l'identità è sottolineata già dall'aspetto fisico di entrambi: non diversamente da J., che era alto e asciutto, anzi magro, M. ci appare adesso alto, scarno, curvo di spalle con gambe lunghe e magre; tutti e due sono esperti di letteratura inglese; tutti e due partecipano alle tragedie della vita nazionale scegliendo la parte giusta e impegnandosi arditamente, ma con animo più di spettatori che di veri e propri protagonisti: senza accendersi di epici entusiasmi, e conservando un irreducibile attaccamento alla segreta intimità del loro mondo borghese.

Qui, poi, il titolo è esplicito: il partigiano Milton vive e muore per una sua «questione privata» Venuto a sapere che una ragazza, giovanilmente amata in pacifici giorni, prima di rifugiarsi in luoghi meno esposti alla guerriglia aveva dimostrato di preferirgli un comune amico, Milton non ha tempo di chiarire il suo turbamento per il sopraggiungere di un'altra notizia: quel comune amico, anch'egli partigiano, è caduto in mano dei nemici che sicuramente lo uccideranno. Egli allora si dà da fare per catturare un repubblichino, in modo da evitare la tragedia con uno scambio di prigionieri. Ma non gli riesce, e ben presto un'oscura gelosia prende il sopravvento sul generoso impulso: si dirige allora al punto di partenza della sua vicenda, smaniando di farsi dire quali fossero veramente stati i rapporti fra la ragazza e il compagno-rivale. Procedendo così turbato, va a mettersi in bocca a un drappello di fascisti; e muore com'era morto anche Johnny: con in mano le armi del giusto, ma troppo stordito nei sentimenti e nelle idee per meritare l'anomalia conclusione che tocca alle vittime consapevoli.

Figure come queste — lucide fino a rasentare una crudele sincerità e tanto arrovellate che basta un nulla a trasformare in volubile giuoco il mulinello delle loro passioni — per commuovere il lettore debbono esser raccontate da scrittori veri, duri, capaci di esprimere difficili realtà rinunciando a ogni facile suggestione. Ragione di più per compiangere la scomparsa del Fenoglio, che aveva un dono così raro e se n'è andato così presto.

Ferdinando Giannessi

La lezione di Montaigne

A. Thibaudet insegna a leggere il meno «libresco» degli scrittori

Albert Thibaudet ebbe il suo momento di celebrità internazionale dopo la prima guerra. Scrittore di libri e saggi su Mallarmé, Maurras, Barrès, Flaubert, autore di quella *Campagne avec Thucydide* che ebbe, allora, straordinario successo, egli accolta nelle giovani generazioni un gusto del capire e del distinguere ch'era come una fiamma intellettuale. Poi venne su di lui il silenzio, e poi la morte. Ma per anni egli era andato preparando un grande studio su Montaigne: schede, note, commenti, ed il professor Floyd Gray ha potuto interpretarli, raccoglierli, e pubblicarli ora in un grosso volume di Gallimard. Non è un libro compiuto, ed anzi conserva un che di frammentario, procede un po' a capriccio, ma proprio questa sua struttura improvvisa e repentina è forse la meglio adatta agli *Essais* che furono tutti e sempre più che un libro, un atto di vita, ininterrotto e saltuario secondo gli umori e le fantasie dell'uomo.

Uno degli aspetti caratteristici di Montaigne è questo: il «libresco» Montaigne, quello che fu detto non senza un po' di irrisione «le citateur», non amava i libri, era un nemico della superstizione del libro. Trovava ridicola la coltura libresca che al tempo suo, il 500, stava prendendo proporzioni impressionanti. Il libro immobilizza, indurisce, ispessisce ciò che è scorrente e frusciante. Gli *Essais* sono dapprima nota di lettura, ma poi la cronaca reale, imprevedibile della vita gli suggerisce sempre più fluttuanti e immediate riflessioni, e il libro ch'egli va scrivendo, con quell'agrore dolce e fine dei germogli, non è più un libro, ma la sua stessa vita trasferita e goduta in parole ariose, icastiche e liete. Nella sua famosa Torre, circondato da un migliaio di volumi, davanti al caminetto sovrastato da un quadro di Marte e Venere sorpresi da Vulcano, Montaigne pensa e fantastica. L'istinto di verità, il bisogno di comunicare le cose più intense e profonde del suo «io» segreto, gli fanno detestare gli ipocriti, quelli che rimasticano silenziosamente i loro umori, perché questa musoneria non è interiorità, è la caricatura della riflessione. In quanto a lui cercava di dipingere, essenzialmente, le sue cogitazioni, soggiungo informe: «*A toute peine le puis je coucher en ce corps aéré de la voix*».

E così, proprio per questa voce «aerea» il realista Montaigne, l'analizzatore audace che diede alla coltura europea una coscienza nuova, fu soprattutto un meraviglioso poeta in prosa. Bisogna rifarsi a Socrate per trovare un'altra verità umana altrettanto affabile, improvvisa, ardita, e per certe sue ebbrezze intellettuali si finirà col pensare a Nietzsche, al canto dell'eterno ritorno. Gli *Essais*, dice Thibaudet, si mutano in una specie di confidenza musicale, orchestrata con delicatezza e complessità prodigiose, modulata sul brusio infinito dei giorni, della stagioni e delle cose, che soltanto l'orecchio più sottile sa risvegliare e percepire. Tutto ciò che è l'ibresco è scomparso, per lasciar passare Montaigne vivo, intero, una *nature* indefinita e susseguente. Flaubert voleva fare un libro senza soggetto, che stesse in piedi per forza dello stile. Quello di Montaigne è un libro che sta in piedi per la forza di un uomo, argomento sfuggente che si manifesta a frammenti, ma che riassume poi tutto se stesso nel segno inconfondibile dell'autenticità.

Montaigne detestava la tristezza, bassa e codarda passione, che è una specie di malignità aggressiva, ma le sue pagine sono irrorate di una divina malinconia. Egli che aveva sempre amato la esistenza, al di fuori delle ragioni per le quali si può esistere, coglie dal profondo quella «vita pura, nuda, ridotta alla coscienza di se stesse», ch'è l'«armonia suprema» del suo pensiero. Solitudine e morte: vagheggiò la morte in terra lontana, sciolto ormai da ogni legame; la morte a Venezia, silenzio, luce, gioia, morte come continuazione misteriosa del viaggio.

Non s'illudeva sulla saggia pace della vecchiezza: scrisse anzi ch'essa è come il passo di un ubriaco «*titubant, vertigineux, informe*». E i suoi modi gagliardi, la linea dello stile che si era alzata serpentina come la linea di Leonardo, si colorano di un lume trasparente e autunnale. Tono minore; l'audacissimo scrutatore della realtà sente che le vite più belle sono le più semplici, che le vite comuni e senza miracoli sono illuminate dallo spirito; e anche sente, tratto ultimo e indimenticabile, che «la vieillesse» a un peu besoin d'être traitée plus tendrement».

Francesco Bernardelli

Incanto e conquista delle Alpi

Il Club Alpino Italiano nacque nel 1863, due mesi dopo la prima salita italiana (con Quintino Sella in cordata) sul Monviso; due anni innanzi questa modesta montagna, dove era salgono tanti «scalatori della domenica», era ancora inviolata. Fu conquistata nell'agosto 1861, con un connazionale, dall'inglese Guglielmo Matthews: che scrisse sull'impresa un'ampia relazione, subito tradotta ed edita in Saluzzo dalla tipografia Lobatti-Bodoni. Un delizioso libretto, con in copertina una fantasiosa acquaforte sulla «Sorgente del Po»: lo si ritrova nel catalogo *Alpinismo* che la torinese Libreria antiquaria Pregliasco ha preparato per ricordare il centenario del Club, sorto proprio a Torino.

Pregliasco ha raccolto 650 «voci»: guide, itinerari, stampe, carte; opere sulla flora, la fauna, la storia, le avventure, i canti, la tecnica della montagna. Un elenco di libri che è una curiosa scoperta seguire semplicemente nei titoli, ed una gioia sfogliare. Non sono molto antichi: la passione per la montagna è abbastanza recente, risale al Settecento ed al suo nuovo gusto per la natura. Ci fu qualche precursore nel Rinascimento (come l'autore di una rarissima guida delle Alpi dal Gran San Bernardo all'Engadina, edita a Basilea nel 1538); ma si devono attendere i settecenteschi pionieri inglesi perché nasca il vero alpinismo.

M.T. Burrit fu, tra il 1770 ed il 1800, un entusiasta descrittore dei paesaggi, colli, vette delle nostre montagne; uscì a Londra nel 1827 il primo, splendido volume di montagna destinato all'infanzia, ed in Inghilterra apparvero numerose le guide dedicate all'«Israele delle Alpi», le Valli valdesi...

Libri di grande eleganza, nelle nobili e misurate edizioni dell'altro secolo; tuttavia la gamma della collezione Pregliasco è data dalle stampe e più dagli «Album di vedute». Sono itinerari pittoreschi di montagna per larga parte immaginaria, favolose: ma con il senso vivo di un mondo remoto e incantato, gentile e fiabesco, orrido e idilliaco. Scarso, forse, è il valore documentario; però la fantasia vi si perde con un gioioso abbandono, che la rigida precisione delle fotografie più non consente.

c. c.

LIBRI RICEVUTI

ERODOTO: *Storie* - Istituto Geografico De Agostini - Novara - 2 voll. - L. 4800.

MARK TWAIN: *Un yankee alla corte di re Artù* - Istituto Geografico De Agostini - Novara - L. 3800.

EMANUELE KANT: *Opus postumum* - Zanichelli, editore, Bologna - L. 3800.

FEDOR DOSTOEVSKIJ: *Diario di uno scrittore* - Sansoni Editrice, Firenze.

ARTHUR KOESTLER e C. H. ROLPH: *La forza in Inghilterra* - Ed. Comunità - Milano - L. 900.

ALBERT SCHWEITZER: *Agonia della civiltà* - Ed. Comunità

JEAN MEYNAUD: *Pianificazione e politica* - Ed. Comunità

CHARLES H. COOLEY: *L'organizzazione sociale* - Ed. Comunità - Milano - L. 4000.

MARIO BANDINI: *Cento anni di storia agraria italiana*, Ed. Cinque Lune, Roma - L. 1800.

Segnalazioni

* L'incubo della guerra per sbaglio, della distruzione atomica che si può abbattere contro il volere degli uomini responsabili, il progetto di «telefono rosso diretto» tra Casa Bianca e Cremlino hanno già suscitato una vasta letteratura. Spesso mediocre, sensazionale e superficiale, ha tuttavia il merito di diffondere nell'opinione pubblica una certa coscienza del pericolo nucleare. A questo tipo di letteratura appartiene *A prova di errore* di E. Burdick e H. Wheeler, ed. Longanesi.

* Una nuova Collana «Il Servitore di piazza: storia, costumi e tradizioni», a cura dell'Alfa di Bologna, s'inizia con un libro di Franco Cristofori intitolato *Bologna Magra* (lire 1500). Originale per il formato e per la ricca rilegatura in piena tela e per una trentina di curiose illustrazioni, riproduzione alcune di fotografie antiche e rare, il volumino si raccomanda per la spigliatezza del testo, nel quale ricordi infantili presentano una Bologna che sembra ormai lontana di secoli.

MITI E LEGGENDE
di RAFFAELE PETTAZZONI
Quattro volumi riccamente illustrati
Edizione rilegata in elegante cofanetto
Lire 27.300
E' COMPLETA con l'uscita dell'attesissimo secondo volume, la maggior raccolta delle tradizioni religioso-popolari dei popoli primitivi, trascritte direttamente dai racconti orali tramandati per antichissima consuetudine
"...un inesauribile caleidoscopio di immagini della fantasia preistorica... Per chi ha il senso della poesia, difficile immaginare lettura altrettanto avventurosa e sorprendente..." Emilio Cecchi
"...millenni e millenni di costume ideologico, sociale, economico sono rappresi e conservati in questi brevi racconti dagli incidenti delle figure, dalle moralità sinanimme." Cesare Pavese

UTET UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia
UTET - Corso Raffaello 28 - TORINO
Prego inviarmi, senza impegno, l'opuscolo illustrativo dell'opera: Miti e leggende.
Nome
Indirizzo

Dalla lunga storia del popolo tedesco sono assenti l'equilibrio e la normalità

Schizofrenica, provvisoria hanno definito la Germania i tedeschi Dornberg e Kuby, nei titoli di libri volti a chiarire la sconcertanti contraddizioni del loro paese; enigmatica l'ha chiamata Carlo Casalegno, presentando quei libri ed altri in argomento, or non è molto, su queste colonne. Più vivo e inquietante che mai, il problema della Germania continua dunque a sfidare gli indagatori, siano politici solleciti di trovarne una soluzione che salvaguardi la pace mondiale oppure storici desiderosi solo di rispondere alla domanda: «come si è formato questo stato di cose?».

Questa domanda precisamente si pone il fattoso storico di Oxford A. J. P. Taylor, nella *Storia della Germania*, ora tradotta da A. Aquarone per gli Editori Laterza di Bari (pp. 408). E' un libro edito nel '45 e ristampato tale quale nel '61, poiché l'autore non ritiene che gli avvenimenti di questo dopoguerra (esclusi dalla trattazione, che si arresta alla catastrofe del '45) abbiano intaccato la validità del suo lavoro. Ed effettivamente, anche se l'hanno tacciata di «revisionismo» questa *Storia della Germania* è storia nel senso migliore del termine: attenta e costruita sui documenti ed insieme animata da idee ben salde e vive. Che poi la nota brillantezza del Taylor nello scrivere la dia talvolta un andamento panflettistico, non di rango, condito qua e là di humour, non si sembra che guasti; alleggerisce infatti la serietà della materia, avvincendo il lettore.

Da storico, appunto, il Taylor non parte da idee preconcette, ma lascia parlare i fatti, naturalmente sapendoli interrogare; e non ha neppure bisogno, per il suo assunto, di includere i fatti peggiori: «C'è ben poco nel mio libro sul terrore nazista, e nulla sulla politica di sterminio in massa che durante la seconda guerra mondiale causò la morte di circa diciassette milioni di innocenti». Eppure, anche a non volere trattare per principio i tedeschi di barbari ed eterni aggressori (per non ripagarli con un razzismo alla rovescia), rimane sempre l'antico mistero di una nazione «così civile sotto molti rispetti», che non è «riuscita a creare un equilibrio politico». Il perché va cercato nella storia tedesca, «una storia di estremi. Contiene tutto fuorché moderazione e nel corso di un migliaio d'anni i tedeschi hanno sperimentato tutto fuorché la normalità».

Tre fattori, secondo l'autore, hanno condotto a questo risultato: fattori permanenti, da quando Carlo Magno fece uscire i tedeschi dalle leggende tribali sino a Hitler. Anzitutto il fattore geografico, poiché i tedeschi sono — nelle pianure dell'Europa settentrionale — «il popolo senza una ben definita frontiera naturale» e pertanto «nel corso di un millennio, la Germania geografica si è dilatata e si è contratta come una fisarmonica». Poi la situazione etnografica, essendo i tedeschi «il popolo del mezzo» e mostrando quindi due facce ai due vicini: ad ovest la civiltà francese, erede dell'Impero romano, ad est gli slavi, nuovi barbari. Così i tedeschi apparivano ad ovest «come i più civili fra i barbari, impazienti di imparare, ansiosi di imitare», cominciando «con la scimmiottatura di Cesare da parte di Carlo Magno» e terminando «con la scimmiottatura di Napoleone da parte di Hitler»; ad est, invece, «si sono presentati in maniera del tutto diversa: ostensibilmente i difensori della civiltà, l'hanno difesa da barbari, applicando i mezzi tecnici della civiltà, non lo spirito». Ancora oggi, la campagna revisionista della Germania contro la Polonia e la Cecoslovacchia indica che non è mutata la mentalità in forza della quale «nessun tedesco di qualche rilievo politico ha mai pensato di accettare gli slavi come uguali e di vivere in pace con essi».

Infine, terzo fattore, lo stesso popolo tedesco, esistente come tale da un millennio, nel cui corso si è formata una comunità con un suo modo di vita: il «carattere nazionale» tedesco, «non rigorosamente identico, ma chiaramente sempre il medesimo». Orientandosi su questi tre criteri, il Taylor traccia nel primo capitolo un breve schizzo della storia tedesca da Carlo Magno a Lutero, che «volse le spalle con ripugnanza a tutti i valori della civiltà occidentale», alla vigilia della Rivoluzione francese.

Indi esamina distesamente gli eventi dell'800 e del 900, con interpretazioni e giudizi particolari, su singoli fatti e personaggi, che non sempre si possono accettare uno per uno, ma che tuttavia, nell'insieme, forniscono una linea coerente e persuasiva della storia tedesca. Solo seguendola si possono rettamente intendere i grandi fallimenti del liberalismo quarantottesco e della repubblica di Weimar, sconfitti dal vecchio feudalesimo e dal nuovo capitalismo, fusi insieme in un'unica concezione e pratica autoritaria. Finché venne Hitler ed il suo Reich mostruoso, in cui sfociò la storia tedesca, non accidentalmente, ma come lo sfociare di un fiume nel mare».

Ferdinando Vegas

CRONACHE DELLO SPORT

Le squadre torinesi in campo: i granata nella Mitropa, i bianconeri in amichevole

Vieri nel Torino oggi a Budapest

Il lungo viaggio del portiere granata, che ha giocato domenica a Vienna in Nazionale - Viva attesa per la partita

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 11 giugno.

La comitiva dei calciatori del Torino è giunta stasera a Budapest poco prima delle 19, dopo un tranquillo anche se complicato viaggio aereo, con sosta a Parigi ed a Francoforte. Gli atleti granata, che domani sera affronteranno il Vasas nella partita di andata della semifinale della Mitropa Cup, sono scesi in un albergo del centro ed hanno occupato l'ora che precedeva la cena con una breve passeggiata per la città. La divisa sociale ha attirato sugli atleti l'attenzione di numerosi sportivi, i quali hanno così dimostrato l'interesse con il quale è attesa la partita di domani.

Non bisogna dimenticare, infatti, che il calcio magiaro (e quello di Budapest in particolare) è un po' il dominatore di questa edizione della Mitropa Cup, nella quale le due formazioni della capitale — appunto il Vasas e l'MTK — sono pervenute alla semifinali. Il calcio italiano è circondato d'altro canto da un grande interesse in quanto l'Mtk per qualificarsi ha dovuto affrontare e vincere il doppio confronto con il Bologna.

Se il Vasas riuscisse ad eliminare il Torino e l'Mtk facesse altrettanto con il Sarajevo (la gara di andata si svolgerà domani sera in Jugoslavia), Budapest vedrebbe le due squadre cittadine disputarsi la «Mitropa» in un *derby* che avrebbe un insolito ed elettrizzante motivo di interesse. Comunque questi sono pronostici che vengono pronunciati molto cautamente: si pensa soprattutto alla partita di domani sera che dovrebbe attirare un buon pubblico.

Fra i giocatori granata uno dei più festeggiati è stato Vieri: il ruolo di portiere nazionale fa sì che il suo nome sia conosciuto all'estero più di quello dei compagni. Per disputare questo incontro della Mitropa Cup, Vieri ha dovuto compiere un lungo giro attraverso l'Europa. Partito domenica da Vienna, non appena terminata la gara con l'Austria, l'azzurro ha seguito la nazionale fino a Venezia proseguendo poi verso Torino dove è arrivato nel pomeriggio di ieri. Stamane salirà con i compagni di club sull'aereo che li ha portati a Parigi e quindi nella capitale ungherese.

«Io un primo tempo — ha detto il portiere — avrei preferito restare a casa per un periodo di riposo; poi pensando alla possibilità del granata nella Coppa ho insistito per essere aggregato alla comitiva. Oltre a tutto non ho mai visto Budapest, ed anche se spero di avere nella mia carriera altre occasioni di visitare l'Ungheria, mi ha fatto piacere cogliere questa opportunità».

La partita di domani sera avrà inizio alle ore 20. Soltanto a tarda sera i tecnici Eliana e Cuscela hanno deciso la formazione granata, dopo i dubbi relativi alle condizioni fisiche di Buzzacchera e Crippa che sosterranno domattina una prova pratica. Se Buzzacchera non potesse essere in campo lo sostituirà Teneggi con l'impiego di Garbaudo al centro della mediana.

Il Vasas, che ha già vinto tre volte la Mitropa Cup, a quattro giornate dalla conclusione del campionato ungherese occupa la classifica un posto paragonabile a quello raggiunto dal granata nel nostro torneo; l'undici magiaro è però adatto alle partite di Coppa e quindi sarà un avversario particolarmente temibile. Il portiere Varga, il centromediano Meszaly e il centravanti Machos (13 goals in campionato) sono gli elementi più forti della compagine, avendo fatto tutti parte della nazionale magiara.

n. b.

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera (Teneggi); Mialich Teneggi (Garbaudo), Ferretti; Piaceri, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa (Cardillo).

Vasas: Varga; Makos, Sarosi; Sas, Meszaly, Berendy; Bosro, Kekesi, Machos, Pal I. Yhas (Pal II).

Lido Vieri difende la rete granata contro il Vasas

Juventus-Girondins Bordeaux stasera allo Stadio Comunale

I nazionali Chorda, Robuschi e Gori nella squadra francese, che comprende anche il jugoslavo Mujic ed i negri Abossolo (Camerun) e Moevi (Togo) - L'incontro avrà inizio alle 21,30

Prima di partire per la Svizzera, dove sarà impegnata domenica nella Coppa delle Alpi, la Juventus affronta stasera (ore 21,30) al Comunale i francesi del Girondins di Bordeaux in un incontro amichevole che, considerato il valore della squadra ospite, si preannuncia molto interessante. Per i bianconeri si tratta di un severo collaudo in vista del prossimo torneo internazionale; per i transalpini di un confronto di prestigio.

La squadra juventina non è ancora decisa. Salvadore è rientrato da Vienna e, nei piani del trainer Amaral, avrebbe senz'altro dovuto essere in campo contro il Bordeaux; sfortunatamente però il forte difensore, oltre ad una comprensibile buona dose di stanchezza, lamenta un dolore all'inguine. Amaral ha perciò deciso, seppur a malincuore, di sostituirlo con il giovane Caocci.

Molto dubbio è inoltre la presenza di Leoncini, al quale le autorità militari sembrano voler negare il permesso di venire a Torino. La maglia n. 5 dovrebbe toccare pertanto al giovane Sacco, che tornerà ad affiancare Del Sol nel ruolo di centrocampista. All'ala destra verrà riconfermato Rossi, che ultimamente ha offerto buone prestazioni. Ecco pertanto lo schieramento più probabile: Anzolin; Castano, Caocci; Emoli, Sacco (Leoncini), Sarti; Rossi, Del Sol, Miranda, Sivori e Stacchini.

Oltre a Dell'Omodarme, già a Torino da alcuni giorni, è giunta ieri sera, proveniente da Vienna, Pala romanista Manichelli; Gori è atteso oggi in serata.

La formazione dei Girondins di Bordeaux conta numerosi giocatori di classe internazionale: il terzino sinistro Chorda (otto presenze nella rappresentativa francese), l'ala sinistra Robuschi (sei presenze), l'ala destra Muhamed Mujic (31 volte nazionale jugoslavo), il centravanti Gori (cinque incontri nella «B» francese). Quest'ultimo, omonimo del nostro juventino, è di origine italiana: è nato a Civitavecchia e vorrebbe venire a giocare in una nostra squadra.

Nella squadra di Bordeaux vi sono inoltre due giocatori africani: la mezzala destra Abossolo (proveniente dal Camerun) ed il terzino Moevi del Togo.

L'allenatore Artigas ha confermato ieri sera la formazione già annunciata in precedenza: Banaill; Moevi, Chorda; Baudet, Rey, Colonna; Amaro, Gori, Abossolo e Robuschi. Rey sarà libero, Abossolo giocherà su Miranda, Amaro sarà l'uomo di raccordo; Mujic, Gori e Robuschi le punte avanzate.

Un'ultima notizia riguardante la Juventus. E' giunto ieri a Torino Valentini, il general-manager della Roma. Era corsa voce che la venuta di Valentini fosse in relazione ad un possibile acquisto di Manfredini da parte del club bianconero: il rag. Amerio (col quale il dirigente romanista ha avuto un lungo colloquio), interrogato in proposito, ha recisamente smentito la notizia. L'arrivo di Valentini è dovuto soltanto alla firma di alcune pratiche riferentisi all'ormai avvenuto scambio Nicolè-Manichelli.

m. c.

Le partite odierne

Mitropa Cup

Semifinali (andata)

Vasas Budapest-Torino (21)

Sarajevo - MTK Budapest (ore 17,45)

Coppa delle Fiere

Dynamo Zagabria-Valencia (finale, partita di andata)

Torneo di Firenze

Fiorentina-Vojvodina (21,30)

Incontri amichevoli

Inter-Palmeiras (ore 21,30) Arbitro: De Marchi.

Juventus - Bordeaux (21,30) Arbitro: Sbardella.

Scialba prova di Garrincha a Parigi nella partita Botafogo-Anderlecht

Vittoria dei brasiliani per 1 a 0 con goal di Amarildo - Boniperti presente all'incontro

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 giugno.

La presenza di Garrincha ha dato importanza al torneo quadrangolare tra Racing (Francia), Ujpest (Ungheria), Anderlecht (Belgio) e Botafogo (Brasile) che si è iniziato questa sera nella capitale francese. Il Botafogo è entrato in finale battendo per 1-0 l'Anderlecht; nell'altra parte del tabellone il Racing ha superato l'Ujpest per 2-1.

Al primo di questi due incontri ha assistito un grande pubblico desideroso principalmente di osservare il gioco di Garrincha, l'ala destra che ha fatto molto parlare di sé, non solo per l'abilità di calciatore, ma anche per le sue vicende extra-sportive e, ultimamente, per le voci di un suo possibile trasferimento in Europa. Sotto tale profilo era stata sottolineata dalla stampa francese la presenza del consigliere della Juventus Boniperti. Anche Gianni e Umberto Agnelli si trovano nella capitale francese in occasione del Salone dell'Aeronautica, ma non sono stati visti alla partita.

Garrincha, come tutta la squadra del resto, pur ottenendo la vittoria ha deluso i suoi eventuali compratori. Il gioco dell'undici sud-americano è stato sciatto nel primo tempo e irritante nella ripresa, quando le rudezze si sono alternate ad azioni di alleggerimento condotte unicamente allo scopo di far passare dei minuti e di portare in salvo il vantaggio di una rete.

Solamente nell'azione del goal, all'inizio della gara, sono balzati alla ribalta due nomi noti al pubblico francese e, sia detto per inciso, anche a quello italiano. Garrincha ha centrato quasi dalla linea laterale e Amarildo (un altro calciatore cui la Juventus sarebbe interessata) ha deviato di testa. Nulla di notevole per il resto.

Circa l'eventuale trasferimento di Garrincha si resta ancora nel vago. La cifra richiesta dai dirigenti brasiliani è ritenuta eccessiva dai juventini. Non si esclude che la trattative possano andare in porto su basi più moderate.

m. b.

Il nome del brasiliano Garrincha continua ad essere al centro delle discussioni

Severe critiche in Brasile al «voltafaccia» dell'Inter

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 11 giugno.

«Se si tratta di uno scherzo, debbo dire che è uno scherzo di cattivo gusto», così ci ha detto questo pomeriggio il vicepresidente del club Botafogo a proposito del mancato acquisto di Garrincha da parte dell'Inter.

Il signor Sergio Darcy ha poi aggiunto: «Fino a ieri mattina ero convinto di aver concluso la cessione del nostro giocatore alla squadra italiana e credo che anche Renato Estellita che ha accompagnato in Europa i nostri calciatori ne fosse convinto. Questo era infatti lo spirito dei diversi telegrammi e di tre telefonate effettuate tra Rio de Janeiro e Milano fino alle prime ore di ieri mattina. La successiva dichiarazione del presidente dell'Inter Angelo Moratti è giunta in Brasile come una bomba».

I soci del Botafogo che avevano superato le ultime perplessità in merito alla vendita o meno di Garrincha, avevano già cominciato a far piani circa l'investimento della cifra ottenuta per la cessione del giocatore. Era stato ufficialmente annunciato che ci sarebbe stata una pubblica conferenza stampa che Garrincha era stato ceduto per un milione di dollari. Ci ha detto infatti il signor Sergio Darcy: «Pensavamo di rinnovare interamente la attrezzature della nostra società e di far costruire una grande piscina. Ora si attende l'arrivo del signor Estellita dall'Europa affinché la situazione venga chiarita dal protagonista "numero uno" di questa singolare vicenda».

Alessandro Porro

Si vara in campo ciclistico un'organizzazione tipo calcio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 giugno.

Domani pomeriggio, dopo la riunione della Giunta esecutiva del Coni da tempo in programma, l'avv. Onesti renderà noto il nuovo statuto dell'Unione velocipedistica italiana. Il documento, in ossequio alle precedenti decisioni della Giunta stessa, dovrebbe servire a risolvere ogni vertenza tra la Federazione e il settore professionisti, ponendo fine alle polemiche che da anni tormentano il ciclismo italiano e che quest'anno hanno rischiato addirittura di far sospendere il Giro d'Italia.

La Giunta esecutiva intende insomma porre dei punti fermi molto precisi, che servano a chiarire una volta per tutte i termini della coesistenza dell'Uvi e della Lega professionisti, la sfera delle rispettive competenze e il rispetto delle reciproche autonomie nel quadro della collaborazione generale.

Le modifiche più importanti, secondo le indiscrezioni che attendono naturalmente conferma dall'annuncio ufficiale, riguardano:

1) Norme che assicureranno una netta divisione del settore professionisti da quello federale; l'articolazione sarà simile a quella adottata in campo calcistico, con la suddivisione tra Lega professionale e federale vera e propria. Il settore professionistico, quindi, avrà una propria autonomia, ma questa si svolgerà sotto il controllo, l'autorità e la sorveglianza della federazione.

2) Rappresentanza della Lega negli organi direttivi della Federazione. A questo scopo sarà creata una nuova vicepresidenza dell'Uvi, riservata ad un elemento dei «pro»; altri tre rappresentanti della Lega, inoltre, saranno chiamati a far parte degli organi federali la cui attività ha stretta attinenza con quella professionistica. Tutti e quattro i rappresentanti faranno parte — è logico — del Consiglio direttivo dell'Uvi.

Sembra infine che il nuovo statuto, su richiesta dello stesso Onesti, conterrà una importante norma destinata presto a divenire comune a tutte le Federazioni sportive. Tale norma riserverà alla presidenza del Comitato olimpico l'autorità di massimo organo d'appello in ogni controversia di carattere sportivo in cui siano implicati affiliati alle Federazioni sportive italiane; e per affiliati si intendono, come è evidente, sia dirigenti che atleti.

La Giunta esecutiva del Coni ha altri importanti punti all'ordine del giorno, tra cui quello del programma definitivo dei Giochi del Mediterraneo.

g. n.

Intervista con il dott. Pasquale, presidente della Federazione calcistica

Torino merita di ospitare nel '64 un grande incontro internazionale

Dopo il 1955 si è disputata soltanto la partita contro Israele - Si potrebbe assegnare alla nostra città la gara con la Cecoslovacchia in aprile - Il massimo dirigente calcistico assicura il suo interessamento

La stagione calcistica degli azzurri è terminata a Vienna con un successo. Per la prima volta, dopo una lunga serie di anni, la Nazionale conclude il suo cammino senza sconfitte. Questo fatto, unitamente alla vittoria del Milan nella Coppa dei Campioni, rilancia il calcio italiano. Il merito va a Fabbri animatore del «Club Italia» cioè del gruppo di giocatori che fanno idealmente parte della nazionale quando sono effettivamente convocati ed anche allorché per motivi vari risultano in «aspettativa».

Oltre al piccolo, ma serio ed energico, Commissario Unico anche i dirigenti federali hanno un merito nella situazione.

Il presidente della Figc, dott. Pasquale, a Vienna non nascondeva la sua soddisfazione per la brillante annata degli azzurri.

«Il cammino della ripresa è stato arduo — ha dichiarato — e se penso alla frattura creatasi dopo i mondiali del Cile tra Nazionale e tifosi non posso negare che un bel passo avanti è stato compiuto».

«Ora — ha aggiunto Pasquale — occorre insistere. Il programma della prossima annata, incominciando con il duplice confronto con i russi, si presenta subito difficile».

«A proposito delle gare di Mosca e di Roma non credo che le due date, 13 ottobre e 10 novembre siano anticipate! In altre parole non teme che i nazionali, specie per la trasferta russa, riescano a raggiungere in tempo il miglior grado di forma?».

«Il pericolo esiste, è vero, tuttavia non così grave come sembra. La Coppa Italia avrà l'avvio l'8 settembre ed il campionato il 15. Un mercoledì, il 25 settembre, sarà pure dedicato alle partite del campionato. Le grandi squadre, inoltre, hanno in vista un'intensa attività pre-torneo. Tutti questi fattori lasciano sperare che si arrivi ad affrontare la Russia con calciatori a punto. Del resto tra la nostra federazione e quella sovietica erano stati necessari lunghe trattative per fissare le date, non si poteva dunque pretendere di più».

A proposito del calendario internazionale il dott. Pasquale ha riconosciuto che Torino deve essere presto sede di un grande incontro. Egli vedrà di assegnare alla nostra città una partita all'altezza dell'importanza che Torino riveste in campo calcistico.

In parole meno diplomatiche la terza gara stagionale con l'Austria che non rivestirebbe certamente il carattere di un avvenimento tra i più attesi potrebbe essere sostituita con un'altra. La Cecoslovacchia, in programma in aprile, rappresenterebbe un maggior richiamo, trattandosi della seconda classificata ai mondiali. Oltre a tutto si eviterebbe di giocare nel nord il 15 dicembre con il pericolo del maltempo ed in alcuni centri dell'Italia meridionale l'Austria costituirebbe un grande richiamo.

Torino merita davvero un match internazionale di primo piano. La Jugoslavia nel '65 e Israele nel '61 costituiscono un calendario che mette la città piemontese in condizioni di illogica inferiorità rispetto ad altre città (non si vorrà per caso dare la sanzione ufficiale alla sciocca e ormai smentita voce che lo Stadio non porta fortuna agli azzurri).

Il presidente della Figc ha promesso il suo interessamento per una vera partita. Mentre il bilancio '62-'63 si chiude con un elenco di vittorie, si può sperare che nella prossima stagione anche Torino si inserisca fra le città ritenute meritevoli di ospitare una importante partita dei Nazionali

Paolo Bertoldi

Il dott. Pasquale, presidente della Federazione calcio

L'Inter con i nuovi acquisti stasera contro il Palmeiras

Milano, 11 giugno.

Con una formazione inedita l'Inter si ripresenterà domani sera allo stadio di S. Siro contro i brasiliani del Palmeiras, per la disputa di una partita amichevole che servirà anche di collaudo in vista della imminente Coppa delle Alpi. Mazzola (per il quale è stata esclusa la frattura alla caviglia infortunata), Suarez, Picchi e forse anche Zaglio sono indisponibili, Buffon e Maschio si sono già trasferiti alla Fiorentina.

In compenso giocheranno i nuovi acquisti, ossia il portiere Sarti, il centravanti Milani, il mediano Pansanato, l'estremo Ciccolo e gli attaccanti Petroni e Cinesinho. Inoltre, verrà forse provato anche Toro, il cileno della Sampdoria, che potrebbe entrare in un giro di affari interessante Bicicli e Bolchi.

Le formazioni annunciate sono le seguenti:

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Pansanato; Jair, Petroni, Milani, Cinesinho, Corso (riserve: Bugatti, Di Giacomo e Ciccolo).

Palmeiras: Valdir; Djalma Santos, Djalma Dias; Zequinha, Geraldo, Tarcisio; Julinho, Topazinho, Vavá, Sevillo, Nilo.

... prima di tutto la salute ...

fegato
stomaco
intestino
ricambio

Valle d'Aosta

TERME di ST.VINCENT

consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio-ottobre

Informazioni:
Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

I programmi dei protagonisti del Giro

Balmamion al Tour forse con Defilippis

(s. f.) Franco Balmamion, vincitore del Giro d'Italia, si recherà in questi giorni a Viù per un breve riposo, intercalato però da leggeri allenamenti in bicicletta. Sabato correrà (con Balletti) a Molinella, domenica a San Polo, lunedì forse a Pescara. Ha dovuto rinunciare ad un invito per il giorno 20 a Parma, dato che partirà per il Tour de France.

Italo Zilioli, che ha terminato brillantemente il Giro con un finale in crescendo, non risente la stanchezza della corsa a tappe appena conclusa e si allenerà giovedì nel Giro di Svizzera. Particolare curioso, Zilioli ha constatato di essere cresciuto di peso dopo la faticaccia di ventun giorni. La squadra «Carpano» per il Giro della Svizzera parte stamattina e sarà composta, oltre che da Zilioli, da Azzini, Agazzi, Ciacci, Cogliati, Conterno e Guerniero.

Defilippis, convalescente della bronco-polmonite sofferta dopo il ritiro dal Giro, è stato rassicurato dal dott. Peracino sulle sue condizioni e quindi riprende l'allenamento, da solo, con obiettivo il Tour.

Vittorio Adorni, dopo alcune giornate trascorse al Mottarone, è invece in partenza per Zurigo. Giorgio Zancanaro soffre di leggera forunculosi, che spera di debellare prima di riprendere un'accurata preparazione. Mirerà al Giro del Piemonte ed alla selezione per i mondiali.

Domani Liguria-Piemonte di pallone a Pieve di Teco

Un interessante incontro di pallone elastico avrà luogo domani a Pieve di Teco tra le rappresentative della Liguria e del Piemonte.

Saranno in campo i più forti atleti delle due regioni; la formazione ligure conterà su Balestra, cinque volta campione di Italia, Ascheri capo-quadriglia della Pieve, Piana terzino della Sapet e Natta, un giovane di valore; la squadra piemontese schiererà: Corino, attuale campione d'Italia, Feliciano, vincitore del titolo del 1961, Galliano III, giudicato l'anno scorso miglior terzino del torneo, e Bilengio dell'Eda di Torino.

L'incontro sarà preceduto da una partita amichevole fra le squadre giovanili di Chiusavecchia d'Imperia e di Rocchetta Palafea campione d'Italia.

GAS-AUTO

Si rende noto agli automobilisti con autovetture azionate a gas liquido che è stato installato a cura di una importante Società del ramo un distributore in:

CORSO VERCELLI 293 - TORINO

Quanto prima entrerà in funzione una rete di colonnine dislocate in vari punti della Città, con i migliori gas studiati appositamente per l'autotrazione.

Dopo la sconfitta in Coppa Davis subita a Barcellona

Bisogna affrontare con responsabilità la grave situazione del tennis italiano

E' finito il lungo dominio in Europa del trio Pietrangeli, Sirola e Gardini - Una nuova "politica" federale

La sconfitta di Barcellona — una disfatta di giorni or sono — purtroppo prevista e in un certo senso meritata, ha riaperto la piaga del tennis italiano giunto ad un bivio: o fallire o sopravvivere. E' logico che, quando si parla di uno sport, il pensiero corra immediatamente ai campioni che nobilitano e propagandano questa disciplina. Così per anni e anni il tennis italiano si è immedesimato nei vari Gardini, Pietrangeli e Sirola che hanno conquistato successi a piene mani raggiungendo traguardi che, prima del loro avvento, sembravano impossibili a tutti. Per due stagioni consecutive, sempre per merito loro, il tennis italiano è stato persino considerato il secondo del mondo. E più mentre il tennis italiano era il più povero del mondo in quanto a numero di campi e ad atleti militanti.

A Barcellona è finito un mito. In effetti era già crollato l'anno scorso a Bastad nella finale europea della Davis contro la Svezia. Ma in simili casi la prova d'appello è doverosa. Gardini, Pietrangeli e Sirola hanno fallito anche la prova d'appello dimostrando non già di essere inferiori a Santana, a Couder e ad Arilla sul piano tecnico bensì su quello atletico.

Oggi il tennis è diventato esclusivamente uno sport di combattimento, ragione per cui per emergere, per vincere in Davis e nei grandi tornei un tennista non può fare altro che giocare tutto l'anno. Ma Gardini e Sirola lavorano e ai tennis dedicano quei ritagli di tempo più che sufficienti ad un dilettante per partecipare ad un campionato a squadre tipo Facchinetti e Croce ma insufficienti per lottare in Davis.

Non si può certamente mettere sotto processo Gardini e Sirola se, dopo aver largamente superato la trentina hanno saggiamente pensato al loro futuro avendo oltre tutto ambedue una famiglia a carico. Ma il tempo del tennista-studente e del tennista-lavoratore è finito. Ecco perché soltanto Pietrangeli, fra l'altro molto più giovane degli altri due azzurri, può rimanere sulla breccia. Ed ecco perché del prossimo anno a Pietrangeli dovranno essere affiancati due o tre giovani per varare la nuova squadra di Coppa Davis. Ma non sarà una grande squadra. Meglio dirlo subito. Non possiamo più contare sull'avvicendamento del tandem Cucelli-Del Bello con quello Gardini-Merlo e successivamente con quello Pietrangeli-Sirola.

Quindici anni di malgoverno federale hanno portato il tennis italiano sull'orlo del fallimento. Per quindici anni si sono spese centinaia di milioni per allestire centri di addestramento, scuole, corsi e via discorrendo dimenticando che il tennis è uno sport esclusivamente individualistico e che i vari Cucelli e Del Bello, Gardini e Merlo, Pietrangeli e Sirola sono stati tutti autodidatti. Comunque è inutile recriminare sul passato. Ciò che interessa in questo momento è di organizzare il maggior numero possibile di tornei e di campionati fra i giovanissimi e i giovani, incominciando dai tornei fra gli studenti di scuola media, con fasi cittadine, provinciali, regionali e nazionali.

Ma per instaurare una nuova politica federale è indispensabile che il Consiglio federale venga rinnovato. Sino a quando in seno al Consiglio rimarranno dirigenti che si sono rallegrati per la sconfitta di Barcellona non potendo sopportare che Gardini, Pietrangeli e Sirola offuscassero con i loro trionfi l'importanza delle cariche federali, il tennis italiano non potrà che precipitare sempre più in basso.

Giorgio Bellani

Concluso a Torino il congresso delle dirigenti d'azienda

Le donne chiedono salari come gli uomini

«Uguale lavoro uguale guadagno» - Negli impieghi governativi, a parità di concorso, non esistono differenze di stipendio e carriera - Rieletta presidente la signora Foimant, francese, di 73 anni

Ieri mattina le donne dirigenti d'azienda, riunite a Torino per il loro 14° Congresso mondiale, hanno visitato la Fiat Mirafiori, la Scuola allievi e la sede della Maff. Sono state ricevute dal prof. Valletta, insieme all'ing. Bono, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi; si sono interessate ai vari settori, ciascuna secondo le proprie competenze. La presidente mondiale Yvonne Foinant (che in Francia chiamano «la padrona delle ferriere», perché da mezzo secolo dirige una grande acciaieria) ha chiesto all'autista di rallentare davanti ad alcuni reparti meccanici. «*Di solito non si fa, ma nel caso delle dirigenti d'azienda è diverso: se ne intendono e capiscono quello che vedono*» ha consentito l'autista. La signora ha riferito la risposta all'assemblea, riunita nel pomeriggio all'Unione Industriale, come dimostrazione che anche se le donne trovano ostacoli nelle professioni, quando lo meritano finiscono per vedere riconosciute le loro effettive qualità.

Il tema del Congresso riguardava, come è noto, il diritto di uguale retribuzione per uguale lavoro a uomini e donne. Quando tale uguaglianza non è riconosciuta, di chi la responsabilità? Le dirigenti hanno compiuto un'indagine, per sapere come impostare la propria azione. Lunedì le rappresentanti delle sette nazioni aderenti avevano svolto le rispettive relazioni di lavoro, ieri le singole presidenti hanno affrontato l'argomento in discussione. E' risultato che negli impieghi governativi, a parità di concorso, non esistono differenze di stipendio e carriera (anche se per gli alti gradi la donna si vede spesso sbarrata la via). Il discorso cambia per le imprese private, dove il datore di lavoro non si oppone per principio alle assunzioni ma sembra trovarsi piuttosto dinanzi alla «assenza di personale veramente qualificato ed a una certa mancanza d'interesse femminile per l'utilizzazione delle possibilità offerte alle loro capacità base».

Questo, in linea generale. In particolare la signora Abbagnano (Italia) ha ricordato che nel nostro paese l'uguaglianza è ormai in atto, le ultime diversità di salario (al massimo del 10 per cento) dovute a difficoltà di qualifica, saranno eliminate entro il '65. Una legge recente ha abolito la clausola di nubilato; purtroppo però, come conseguenza, molte ditte non assumono più personale femminile perché sostengono che le assenze per maternità sono troppo onerose. In compenso il rendimento delle donne oltre i 35 anni è stato riconosciuto maggiore di quello delle ragazze, aprendo nuove possibilità soprattutto alle anziane.

In Germania, afferma la dr. Juens, il fattore che esercita maggiore influenza è il grado di formazione professionale; sono specializzati gli uomini per il 51 per cento e le donne solo per il 6. In Olanda, dice la signora Kiek Wolffers, circa il 4 per cento delle donne sposate lavora fuori di casa; le dipendenti dell'industria sono aumentate da 168.196 nel '47 a 211.884 nel '60, quelle dei servizi pubblici da 233.129 a 326.601. Per il Canada ha parlato la signora Jutras e per la Gran Bretagna la signora Healeate.

Nel Belgio c'è carenza di mano d'opera femminile, dichiara la signora Vandeschrik, perché la donna si sente ancora in stato d'inferiorità salariale e morale; con la prossima applicazione dell'articolo 119 del Trattato di Roma (diritto di uguaglianza) si spera che la situazione migliorerà. In Francia le donne nelle amministrazioni pubbliche sono passate dal 6,7 per cento nel 1906 al 21,1 nel '54; si prevede che nel '64 saliranno al 31. In altri settori con trattamento alla pari, sono salite nello stesso periodo dal 27,6 al 46 per cento nelle banche e assicurazioni, dal 18 al 28 nelle aziende private; nella industria petrolifera sono scese invece dal 25 al 13 per cento.

Terminati i lavori, le dirigenti d'azienda si sono trovate d'accordo nel riconoscere che la responsabilità delle lamentate sperequazioni è quasi sempre delle donne stesse, cioè della preparazione spesso ancora inadeguata. Perciò hanno votato all'unanimità una mozione con la quale, forti della loro esperienza, «si credono autorizzate a domandare alle donne salariate di prendere coscienza che da loro dipende molto la realizzazione completa del principio proclamato dalla Carta delle nazioni di un salario uguale per lavoro uguale, senza distinzione di sesso; tutti i mestieri e le professioni sono accessibili (Congresso di Bucarest» 61), qualunque sia «la professione o il mestiere esercitato, l'evoluzione della tecnica impone sempre più la necessità d'una mano d'opera altamente qualificata, principio valido per le donne quanto per i colleghi uomini; la politica della presenza è una necessità dell'ora attuale, per le une e per gli altri; il loro interesse, naturalmente, sta nella realizzazione di due imperativi: perfezionamento del mestiere svolto, politica della presenza nella professione». Con questo, le dirigenti hanno precisato di «voler inviare un messaggio alle lavoratrici di tutto il mondo».

Dopo avere ancora illustrato, soprattutto per le nuove e più giovani colleghe, gli scopi e i principi delle loro associazioni, la signora francese Foinant è stata rieletta all'unanimità, per acclamazione, presidente mondiale. «*Sono commossa per la vostra fiducia, ma ricordatevi che ho 73 anni e molti capelli bianchi*» essa ha detto. Le hanno risposto: «*Il vostro capo dello Stato anche, non siamo forse per l'uguaglianza dei diritti?*».

b. a.

Una veduta panoramica del Salone dei Duecento all'Unione Industriale ieri durante la seduta conclusiva del Congresso delle donne imprenditrici d'azienda

Professore ucciso da infarto mentre fa lezione di latino

Bari, 11 giugno.

(*a. c.*) Il prof. Armando Ciliberti sessantenne, insegnante di latino e greco è morto mentre teneva la sua ultima lezione nella terza liceale di Gioia del Colle.

Alpinista caduto in un crepaccio si salva da solo dopo venticinque ore

E' un impiegato torinese di 53 anni - Tornava da una scalata nella zona del Gran Paradiso - La figlia aveva già inviato in suo aiuto una squadra del Soccorso Alpino

(*Dal nostro corrispondente*)
Aosta, 11 giugno.

Un alpinista torinese, dato ormai per disperso nella zona del Gran Paradiso, sulla Punta Gallisia (3345 metri), ha fatto ritorno alle 20 di questa sera a Rhêmes Notre Dame, contuso ma salvo, accompagnato dalla squadra del Soccorso Alpino di Aosta che era partita alla sua ricerca. Lo scalatore, Maurizio Berutto, di 53 anni, impiegato, abitante a Torino in corso Grosseto 119, ha trascorso ben venticinque ore in un crepaccio del ghiacciaio del Lavassey. Dopo innumerevoli tentativi, è riuscito a trarsi d'impaccio da solo ed è risalito alla superficie.

Ascoltiamo dal Berutto il racconto della sua drammatica avventura. «Avevo lasciato Torino lunedì alle 5 di mattina, approfittando di un giorno di ferie. Avevo avvertito mia figlia Mirella che mi recavo in valle di Rhêmes per scalare la Punta Gallisia, che conosco bene. Le avevo promesso di essere di ritorno nella stessa serata. Sono arrivato al rifugio "Benevolo" verso le 11 e ho ripreso a salire verso la Gallisia. Il tempo era incerto, ma la visibilità abbastanza buona. Verso le 13 del pomeriggio ero già quasi in cima, quando il tempo è peggiorato. Avendo una certa esperienza di montagna, ho preferito ripiegare».

«Avevo fatto un centinaio di metri con gli sci — prosegue l'alpinista — quando all'improvviso mi sono sentito come trascinare per i piedi. Non ho capito più nulla. Nella caduta devo anche avere picchiato più volte la testa contro le pareti del crepaccio. Quando ho ripreso i sensi erano ormai le 15: ero rimasto svenuto circa due ore. Mi sono reso conto lentamente della situazione. Sopra di me stavano una ventina di metri di parete liscia, a strapiombo. Per fortuna con me era caduto il sacco, e avevo vicino gli sci, che s'erano agganciati. Ho cominciato a scavarmi una buca, ho steso un telo e mi sono messo più comodo. Le contusioni non erano gravi, le scalfiture insignificanti. Mi sono fatto persino un tè con il fornellino trovato intatto nel sacco».

L'alpinista torinese Maurizio Berutto con la figlia

«Ho trascorso la notte in questa prigione di ghiaccio. Soltanto stamane ho iniziato i tentativi per raggiungere la superficie. Ho usato gli sci come pioli di una scala, conficcandoli man mano nella neve e nel ghiaccio. Questo lavoro mi ha impegnato fino alle 14 di oggi pomeriggio. Sono uscito alla luce venticinque ore dopo la caduta. Alle 16 ero al rifugio «Benevolo», dove stavano arrivando le guide a cui mia figlia aveva chiesto aiuto».

Stamane alle 10, infatti, la guida Beniamino Henry, delegato del corpo del Soccorso Alpino della Valle d'Aosta, aveva ricevuto da Torino una telefonata urgente. All'apparecchio era la signorina Mirella Berutto, figlia dell'alpinista, che lo pregava di recarsi al rifugio «Benevolo», nella valle di Rhêmes: temeva che al padre fosse capitato un incidente, perché non era ritornato a casa nella notte, come aveva promesso. La guida Henry, partiva subito alla volta del rifugio «Benevolo» con i colleghi Franco Garda, capostazione, del Soccorso Alpino di Aosta, e Alessio Ollier, di Courmayeur; la squadra era da poche ore rientrata dal Monviso, dove ieri aveva dato dimostrazioni di soccorso alpino.

A Rhêmes Notre Dame erano questa sera ad attendere l'alpinista la figlia Mirella e il fratello Guglielmo. Si sono abbracciati in lacrime.

i. v.

Riaperto il traffico sull'Aurelia presso Genova

Genova, 11 giugno.

La tregua del maltempo ha soprattutto favorito i tecnici dell'Anas impegnati a rimuovere le frane che hanno interrotto la via Aurelia presso Zoagli e tra Voltri e Arenzano. Lo smottamento di levante è stato parzialmente rimosso nella tarda mattinata e la circolazione ha potuto riprendere a senso unico alternato, con una certa cautela e sotto la sorveglianza della polizia stradale.

Primi aiuti ad Asti per i danni del nubifragio

Asti, 11 giugno.

(*r. m.*) Autorità, enti, parlamentari e sindacalisti si stanno interessando per venire incontro alle più urgenti necessità delle popolazioni agricole danneggiate dal nubifragio di domenica scorsa. La prefettura ha oggi disposto i primi contributi per le necessità più impellenti ai seguenti comuni: Asti 3 milioni di lire, Chiusano 2.500.000, Cinaglio 2.500.000, Cossombrato 2 milioni, Settime 3 milioni. Per interessamento della Federazione coltivatori diretti l'Intendenza di finanza ha esentato immediatamente dalle imposte i comuni di Chiusano, Cinaglio, Cossombrato e Settime. La Cassa di Risparmio di Asti ha deliberato lo stanziamento di 200 milioni di lire per concessione di prestiti agli agricoltori danneggiati, al tasso del 2,87 per cento. Questa sera si riuniranno la giunta provinciale e quella comunale per approvare sovvenzioni ai comuni e per i lavori di riparazione alle opere pubbliche danneggiate. L'Istituto bancario San Paolo di Torino ha erogato, per le popolazioni della zona colpita dal nubifragio, un contributo straordinario di 500 mila lire. Il comitato esecutivo dell'Istituto ha inoltre autorizzato a favore dei danneggiati la concessione di finanziamenti al tasso annuo del 3 per cento.

Il bel tempo arriverà dopo il 17 di giugno

Roma, 11 giugno.

Il bel tempo arriverà quest'anno con un po' di ritardo: secondo le previsioni degli esperti non prima del 17 giugno. Fino ad allora, probabilmente, la situazione climatica rimarrà invariata: al cielo terso e al sole caldo si alterneranno cioè annuvolamenti improvvisi e qualche volta pioggia.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con qualche pioggia anche a carattere temporalesco specie sui rilievi. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli. Mari: leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15,3	22,6	L'Aquila	10	14
Bolzano	14	25	Roma	17	25
Trieste	15	23	Campob.	13	19
Verona	14	24	Bari	18	27
Venezia	17	22	Napoli	17	24
Milano	15	25	Potenza	13	21
Cuneo	14	21	Catanzaro	15	24
Bologna	15	25	Reggio C.	15	30
Firenze	13	21	Messina	19	25
Pisa	14	22	Palermo	18	27
Ancona	15	21	Catania	16	31
Perugia	10	18	Alghero	15	33
Pescara	17	23	Cagliari	16	27

Macmillan convoca i ministri in seduta straordinaria

Un'inchiesta del governo scagiona Profumo dal sospetto di essersi lasciato carpire dei segreti

Il rapporto di Lord Dilhorne (massima autorità giudiziaria in Gran Bretagna) letto in una riunione ristretta dei collaboratori del Premier - La Borsa ha reagito favorevolmente recuperando gran parte delle perdite - Ma le proteste contro Macmillan aumentano: il "Times" chiede le sue dimissioni - Lunedì il Primo Ministro affronterà ai Comuni il dibattito sullo scandalo della "dolce vita"

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 giugno.

Un'inchiesta segreta condotta da Lord Dilhorne, la massima autorità giudiziaria della Gran Bretagna, ha permesso di scagionare l'ex ministro della Guerra John Profumo (secondo quanto rivelano questa sera fonti ufficiali) dal sospetto di avere trasmesso, sia pure involontariamente, segreti di Stato ai servizi di spionaggio sovietici.

Dilhorne, che aveva agito per ordine del Primo ministro Macmillan, ha presentato il suo rapporto nel corso di una riunione straordinaria svoltasi oggi all'ammiragliato con la partecipazione del Capo del governo e dei suoi maggiori consiglieri politici e legali. Domani si svolgerà una riunione del Consiglio dei ministri nel corso della quale, secondo fonti vicine al Primo Ministro, Macmillan chiederà in sostanza un voto di fiducia ai ministri prima di affrontare il dibattito della Camera dei comuni, il 17 giugno.

Per la riunione di domani, Macmillan ha voluto a Londra tutti i ministri del governo. Il ministro degli Esteri Lord Home ed altri hanno dovuto interrompere le vacanze all'improvviso per far ritorno nella capitale. E' anche tornato a Londra il co-presidente del partito conservatore, che sarebbe dovuto restare ancora qualche giorno in visita agli Stati Uniti d'America. L'unico membro del governo assente sarà, con tutta probabilità, il ministro del Lavoro John Hare.

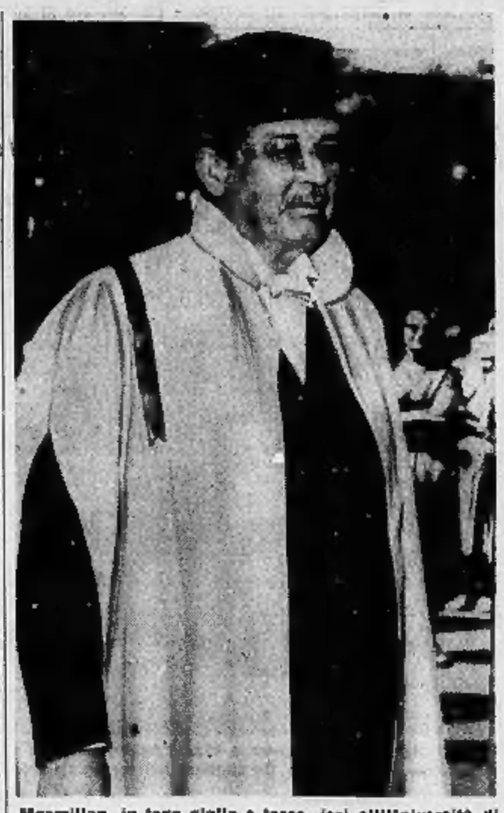
Il rapporto Dilhorne ha influito positivamente sui corsi alla Borsa di Londra, creando una rinnovata fiducia nel governo Macmillan. Ieri gli azionisti avevano cominciato a vendere precipitosamente i titoli industriali nel timore dell'avvento di un governo laburista che nazionalizzerebbe parecchie industrie e ridurrebbe per legge i dividendi. Col rapporto Dilhorne questo pericolo sembra allontanato e il mercato si sta rialzando dalle perdite di ieri.

Lunedì il dibattito si svolgerà su una «mozione di aggiornamento» che non è una richiesta di scioglimento della Camera, ma uno strumento procedurale per imporre ai Comuni una discussione «fuori programma». Se lo vorranno, i socialisti potranno chiedere una votazione, nella speranza di infliggere a Macmillan un nuovo colpo. Nel '40, una «mozione di aggiornamento», a prima vista priva di pericoli, rivelò a Chamberlain la profondità della sfiducia nella sua leadership (il governo ottenne la maggioranza numerica ma non «morale») e lo indusse a cedere il potere a Winston Churchill.

Sarebbe azzardato considerare finita la carriera di Macmillan ma ogni giorno le proteste contro la sua condotta diventano più sonore e violente. Il Times di oggi, in un lungo editoriale, va oltre gli stessi laburisti e sostiene che il «caso Profumo-Keeler» turba perché non concerne soltanto la sicurezza dello Stato ma perché è una questione morale: «Se anche il Primo Ministro confermerà oggi che nessun segreto dello Stato fu mai esposto a pericoli e se anche il governo, per un motivo o per l'altro, raccoglierà la consueta maggioranza, la faccenda non finirà lì. Per il partito conservatore, e speriamo per la nazione, nulla sarà più come prima».

Il Times ricorda che «le ardenti speranze» che accompagnarono l'ascesa al potere dei tories nel '51 sono state «inappagate». I conservatori allora, «schermirono l'austerity», promisero di «affrancare gli inglesi da ogni limitazione», preannunciarono «rinnovamenti». E oggi? Il giornale risponde: «Oggi, i tories sono di fronte a una economia stagnante, un futuro incerto e il tramonto dell'illusione che la grandezza britannica potesse misurarsi con la cosiddetta indipendenza del suo cosiddetto deterrent. Tutto questo può sembrare lontano dalla storia di Profumo, ma non è vero: le sue confessioni potrebbero essere la goccia che fa traboccare il vaso. E' strano, a dire poco, che non uno solo ministro abbia dato le dimissioni quando lo scandalo esplose in marzo, e che Profumo stesso abbia mentito e serbato la sua carica».

Il Times non auspica il ritorno dei laburisti, ma di un «diverso» partito conservatore con un altro capo: «Ciò di cui i tories hanno bisogno ora è di coraggio. Il partito ha fatto appello per troppo tempo all'egoismo individuale. Se Macmillan e i suoi colleghi vogliono mantenere il potere fra un anno, dovranno fare ben più che giustificarsi. Vi sono molti uomini, seri ed energici nel movimento conservatore, i quali sanno che non tutto va bene. E' giunto il momento che costoro cessino di sopprimere le probabilità elettorali e tornino alle più amare verità degli insuccessi».



Macmillan, in toga gialla e tocco, ieri all'Università di Brighton dove ha ricevuto la laurea ad honorem (Tel.)

All'offensiva è pure il Daily Mirror, un quotidiano popolare, ma il cui brillante stile, le cui idee radicali e i suoi quattro milioni e mezzo di lettori, già da mesi non trascurabile influenza. Il giornale ripete le domande già poste da tutto il paese (Fu compromessa la sicurezza dello Stato quando l'ex ministro della Guerra condivideva con il funzionario sovietico Ivanov i favori di Christine? Cosa disse il controspionaggio a Macmillan? Perché il premier non agì?) e conclude: «Non possiamo credere alle ultime dichiarazioni di Profumo, quando disse che la sicurezza dello Stato non era stata violata. Le parole di un mentitore confesso non valgono nulla. E' adesso dovere di Macmillan dire al paese cosa sappesse, cosa sospettasse e spiegare le ragioni della sua inattività».

Sotto questa bufera, il premier continua a comportarsi con calma. Oggi a Brighton, dove il rettore della nuova «Università del Sussex» gli ha conferito una laurea ad honorem in giurisprudenza, Macmillan ha accennato con humour agli «alti e bassi» della sua vita e carriera; ma, poi — ha aggiunto — «tutto è finito bene». Indi, parlando a studenti e docenti, ha concluso: «A chiunque desideri un compito interessante direi o di fondare un nuovo ateneo o di essere capo del governo britannico. Ogni incarico ha i suoi fastidi. Vale il famoso giudizio sulla vita matrimoniale: è piacevole sempre che si riesca a sopportarla».

Di Profumo non si sa nulla, è nascosto in campagna. Il medico Stephen Ward è in attesa di processo, non solo per «guadagni immorali», ma per altri e più gravi reati ancora ignoti. L'unica a prosperare è la Keeler. Sta diventando ricca. Ha venduto memorie alla stampa, riceve offerte da locali notturni di mezzo mondo. Per un mese di esibizioni canore, un elegante «night club» di Londra è pronto a darle un milione di lire per settimana.

Mario Ciriello

Brivio in carcere a Beirut dice: «Mi hanno rovinato!»

L'ex esponente missino sostiene di essere vittima di «una campagna infamante» - E aggiunge: «Non verrò portato in Italia»

Beirut, 11 giugno.

Il corrispondente dell'*Ansa* a Beirut ha intervistato questa mattina Ernesto Brivio nel parlatorio della «Prison des Sables» a Beirut, dove l'ex esponente missino di Roma si trova detenuto su richiesta dell'Interpol. L'intervista è stata autorizzata dal procuratore della Repubblica.

Brivio, il cui morale sembra essere abbastanza elevato, ha dichiarato di essere trattato bene nel carcere libanese ed ha risposto senza difficoltà alle domande. Egli ha riferito che, dopo aver lasciato l'Italia, si era recato ad Amburgo, Tokio, Hongkong, Bangkok, Nuova Delhi e Teheran, giungendo quindi a Beirut il 9 giugno. Ha detto che conta di fermarsi ancora per qualche tempo nella capitale libanese.

Brivio sostiene di essere vittima di una campagna calunniosa e respinge ogni accusa di malversazione. Ha dichiarato testualmente: «Tutti i miei guai hanno avuto inizio da quando ottenni 35.000 voti preferenziali nelle elezioni amministrative. Per gelosia e rancori personali fu scatenata contro di me una campagna infamante. L'accusa di fallimento fraudolento è falsa. Affittai il giornale *Telesera* per nove anni stipulando un accordo, regolarmente registrato a Roma, per cui mi impegnavo a ritirare le cambiali nel giro di quattro anni. Invece, dopo appena 44 giorni, le cambiali vennero presentate tutte insieme all'incasso».

Brivio ha in particolare accusato un settimanale, di cui non ha specificato il nome, di avere scritto cose infamanti sul suo conto allo scopo di rovinarlo, facendo tra l'altro passare per un reato di diritto comune la condanna per collaborazionismo pronunciata a suo carico dalla Cassazione nel 1947.

L'ex consigliere comunale dei msi ha affermato che fino al 29 gennaio 1963 non ha mai subito proteste e non ha avuto altri precedenti di natura commerciale. Egli si è dichiarato sicuro che non verrà tradotto in Italia, ma anche se avvenisse ciò — ha aggiunto — «sono certo di potermi scagionare completamente».

Egli ha detto di avere soltanto due preoccupazioni: per la sua compagna, Gianna Spatola, la quale attende un bimbo tra venti giorni circa, e per suo padre.

Il legale di Brivio, l'avvocato Salvatore Lo Masto, è giunto oggi a Beirut. Non risulta ancora pervenuta una richiesta di estradizione da parte delle autorità italiane.

Brivio era stato arrestato venerdì dalla polizia di Beirut all'albergo «Continental» dove era giunto assieme a Gianna Spatola proveniente da Teheran. L'arresto è stato effettuato su richiesta dell'Interpol alla quale la polizia italiana aveva comunicato che la procura di Roma aveva spiccato un mandato di cattura a carico di Brivio.

Lord Dilhorne al quale è stata affidata l'inchiesta governativa sul caso dell'ex ministro Profumo (Telefoto)

Sola al mondo si uccide sulla tomba del marito

Una cinquantenne a Bologna - Si è tagliata la gola

(*Dal nostro corrispondente*)
Bologna, 11 giugno.

(*a. c.*) Una donna si è tolta la vita sulla tomba del marito e della sorella, recidendosi la gola con un coltello. Il tragico episodio forse è avvenuto ieri, nella tarda serata.

La suicida è Giuseppina Palmieri, di 52 anni, residente a Bologna. Aveva perso il marito durante l'ultima guerra. Dopo la sua morte, la donna era andata ad abitare con la sorella, ma anche questa, nel dicembre dello scorso anno, era spirata per malattia. In questo modo la signora era rimasta sola al mondo.

Ieri, in un momento di sconforto, la Palmieri si è recata alla Certosa, si è seduta sulla tomba del marito e della sorella, ha estratto dalla borsetta un coltello e con questo si è tagliata la gola. E' morta per dissanguamento. Stamane, verso le 7,30, un operaio addetto ai lavori al camposanto, ha visto il cadavere in una pozza di sangue.

Chiuso un supermercato che vendeva carne non fresca

Genova, 11 giugno.

(*n. g.*) Il reparto carni d'un supermercato, sito in corso Firenze 41, è stato chiuso per la durata di quindici giorni dal veterinario provinciale dopo che i vigili annonari vi avevano scoperto alcuni quarti di vitello e di vitellone lasciati in stato di alterazione putrefattiva.

Sconta a Viterbo il carcere a vita per aver ucciso un amico

Il giovane ergastolano di Vinadio ha fatto le pubblicazioni di nozze

Livio Giordano vorrebbe unirsi in matrimonio con una ragazza pugliese - Spera di farlo prima del processo in Cassazione: se i giudici gli confermassero la condanna non potrebbe più sposarsi

(Nostro servizio particolare)

Vinadio, 12 giugno.

Il ventiduenne Livio Giordano — che a Vinadio uccise per poche migliaia di lire Giovanni Battista Armando, ufficiale postale del paese e suo amico d'infanzia e poi fuggì dal carcere di Cuneo e ora sconta l'ergastolo, è alla vigilia delle nozze. Vuole sposare Anna Maria Pastore, la ragazza pugliese stabilitasi a Vinadio da un anno e mezzo e vittima di un «colpo di fulmine» per colui che i giudici di Cuneo definirono nella loro sentenza «un ragazzo senza cuore».

Ieri mattina all'albo pretorio del comune di Vinadio sono state esposte le pubblicazioni di matrimonio. Fin dal momento in cui lasciò i genitori per trasferirsi nella cittadina dell'alta Valle Stura, Anna Maria Pastore manifestò senza titubanze la sua intenzione di sposare il giovane recluso verso il quale s'era sentita attratta — sono parole sue — «sotto la spinta di un impulso, di un sentimento al quale le non aveva potuto e saputo resistere».

Anna Maria Pastore aveva forse tra qualche anno. Dapprima Livio non voleva. Ora si è convinto che il mio sentimento è sincero e che non sono animata da secondi fini, che sono pienamente cosciente delle mie azioni e dei miei propositi. Io so che Livio ha commesso un delitto orrendo, ma so anche che è amaramente pentito».

Verso Pasqua Anna Maria lasciò improvvisamente Vinadio — e con lei il padre di Livio — diretta a Viterbo e quindi a Foggia. C'erano da superare le ultime difficoltà, forse dei genitori di lei, sicuramente dei dirigenti del penitenziario, i quali hanno cercato di dissuadere la ragazza dal compiere un passo di cui forse un giorno si sarebbe pentita. Anna Maria è stata irremovibile. Del resto, non c'era un giorno da perdere. Fra non molto la Cassazione dovrà esaminare il ricorso inoltrato dagli avvocati del Giordano (Ungaro di Roma e Toselli e Bertone di Cuneo). Se la Suprema Corte riterrà che l'imputato possa meritare attenuanti fin qui negate, si rifarà il processo dinanzi ad una nuova Corte d'Assise. Se invece la condanna all'ergastolo sarà riconfermata, il matrimonio non potrà più essere celebrato, vietandolo le disposizioni del Codice Civile.

Domenica scorsa il padre dell'ergastolano è tornato a Vinadio con la richiesta delle pubblicazioni di matrimonio da parte del comune di Foggia. La futura nuora è rimasta invece presso i propri parenti. Comunque, da circa un mese era giunta dalla direzione della casa di pena di Viterbo una comunicazione in cui si autorizzava «il matrimonio fra il detenuto Livio Giordano e la signorina Anna Maria Pastore e che al rito avrebbero potuto assistere un esiguo numero di familiari».

Ieri mattina il messo ha affisso all'albo il documento rilasciato dall'ufficiale di Stato Civile del comune di Vinadio. Il foglio bianco fa spicco al centro della bacheca, spoglia di qualsiasi altra pubblicazione o denuncia. Da oggi si scopre un'innocente bugia di Anna Maria Pastore, la quale in un colloquio coi giornalisti aveva detto di avere 21 anni, mentre in realtà ne compirà 23 fra due mesi. La giovane forse non voleva che si sapesse che è più anziana di Livio.

Livio Giordano ha delegato il padre con atto notarile a rappresentarlo dinanzi all'ufficiale di Stato Civile di Foggia, che dovrà celebrare il matrimonio civile. La cerimonia religiosa sarà invece probabilmente officiata nella cappella delle carceri. Quando? Non si sa. Neppure la madre del detenuto, avvicinata oggi nel suo negozio, ha saputo, o voluto, rivelare la data delle nozze. Il matrimonio non sarà comunque celebrato prima che siano trascorse le prossime due festività. **n. m.**

Anna Maria Pastore, promessa sposa di Livio Giordano

Il giovane Livio Giordano condannato all'ergastolo

visto Livio Giordano alla tv il giorno in cui il giovane fu arrestato a Saimour di Fossano, dopo tre giorni e mezzo di libertà conquistata con la fuga dal carcere di Cuneo. L'evaso era ammanettato e male in arnese. Tuttavia, ai telespettatori, appariva sorridente e spavaldo, come se non fosse in procinto di rientrare all'ergastolo: «Capirà — disse al telecronista — la libertà piace a tutti».

La ragazza di Foggia, che non aveva esitato a «lasciare il fidanzato — sono sempre parole sue — laureato, bello, con un sicuro avvenire, perché non mi sentivo più innamorata di lui», s'innamorò subito del detenuto. Decise di unirsi in matrimonio col giovane sul cui capo grava tuttora la minaccia dell'ergastolo: la massima pena che interdice legalmente il condannato, che lo priva dei diritti del cittadino, togliendogli la patria potestà, l'autorità maritale, la capacità di testare e di firmare documenti di Stato Civile compreso l'atto di matrimonio.

La ragazza chiese e ottenne di vedere Livio Giordano, quando, prima del Natale di due anni fa, egli si trovava ancora rinchiuso alle «Nuove» di Torino. Gli manifestò il proprio sentimento e seppe scuotere lo scetticismo del giovane il quale non credeva che una donna potesse ancora innamorarsi di lui.

Da quel giorno Livio e Anna Maria si sono scritti quotidianamente: lo testimonia il postino di Vinadio che quasi tutti i giorni reca alla ragazza, ospite dei futuri suoceri, una lettera che porta la stampigliatura della casa di pena di Santa Maria in Gradi, presso Viterbo, dove l'ergastolano è rinchiuso. Anna Maria è stata anche laggiù alcune volte per fare visita a Livio, sempre accompagnata dalla madre di quest'ultimo.

I compaesani del Giordano si abituarono così a vederli in compagnia di una graziosa ragazza, bruna, slanciata, di modi affabili e garbati, che li chiamava «mamma e papà». A Vinadio si disse dapprima che il macellaio e la moglie volessero adottare la ragazza di Foggia; poi si cominciò a parlare di matrimonio. Nello autunno scorso, per via di un anellino in similoro che la ragazza regalò all'amato, fu assicurato che le nozze dell'ergastolano con la Pastore erano state celebrate.

Non era vero ma la ragazza confidò: «Senz'altro ci sposeremo. Non posso dire quando: forse tra qualche mese».

Una pensionata precipita col balcone crollato in cortile

E' morta. La sciagura a Canelli

(Dal nostro corrispondente)

Canelli, 11 giugno.

(g. r.) Una donna di 78 anni, Pasqualina Torre, è morta all'ospedale di Canelli: era precipitata dal balcone della propria casa alto quattro metri.

La Torre, verso le 19,15, stava discorrendo con la coinquilina Maria Trulla che, dal balcone del piano sovrastante, era intenta a raccogliere i panni.

Improvvisamente dal balcone della Trulla si staccava un grosso blocco di cemento che precipitava sul poggiolo della Torre, abbattendolo parzialmente. Nella caduta era coinvolta anche la Torre che piombava nel cortile.

Soccorsa e trasportata all'ospedale, il dott. Martini si riservava la prognosi per sospetta frattura della base cranica. Alle 23,30 la donna spirava senza aver ripreso conoscenza. La Torre, una pensionata, viveva da sola nell'alloggio.

Getta il compagno di lavoro dal terzo piano in una lite

Arrestato - La vittima, precipitata nella tromba dell'ascensore, ha riportato gravi ferite Il fatto in una casa in costruzione a Novi

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 11 giugno.

Un manovale, durante una lite, ha spinto nel vuoto, dall'altezza del terzo piano, un compagno di lavoro. Il fatto è avvenuto nel costruendo edificio denominato «Condominio Fiore», in viale Aurelio Saffi n. 60 a Novi, ove sta eseguendo i lavori l'impresa di costruzioni edili del geometra Aldo Fabrini.

Oggi il manovale Antonio Oggiano di 30 anni, da Corigliano Calabro (Cosenza), mentre lavorava al terzo piano davanti alla tromba dell'ascensore, è venuto a diverbio per futili motivi con un altro operaio, il trentaduenne Giovanni Mallamo, di Bovalino Calabro (Reggio Calabria).

Dalle parole, in breve, i due passavano alle mani. L'Oggiano ad un tratto dava un violento spintone al Mallamo e lo faceva precipitare nel vano dell'ascensore da un'altezza di dodici metri.

L'operaio, prima di piombare al suolo, andava a sbattere contro un cavo d'acciaio dei montacarichi, che ne attutiva la caduta. Soccorso dai compagni di lavoro, il Mallamo veniva trasportato all'ospedale «San Giacomo» e ricoverato per ferite, contusioni ed escoriazioni in diverse parti del corpo, con sospetta lesioni cerebrali e grave choc traumatico.

L'Oggiano è stato preso dai carabinieri e trasportato nella caserma di via Gramsci. Dichiarato in arresto veniva trasferito in serata alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di tentato omicidio. **g. c.**

La tragica sparatoria di via Berthollet

Stasera la sentenza in Assise per il delitto dell'oreficeria a Torino

Ieri i difensori hanno chiesto l'assoluzione dubitativa per due imputati e il proscioglimento completo del Mighetto - Oggi parla un altro avvocato; poi i giudici si riuniscono per il verdetto

Stasera i tre imputati del delitto di via Berthollet — Mario Mighetto, Filippo Manicone e Mariano Della Maggiora — conosceranno la loro sorte. Il p.m. dott. Caccia ha chiesto 30 anni ciascuno per i primi due e 27 anni per il terzo; ma i tre giovani, dopo le appassionate arringhe dei loro difensori, non nascondono un po' di speranza. Sembrano, anzi, piuttosto tranquilli. Negli intervalli il Manicone riesce persino a sorridere agli amici venuti ad assistere al dibattimento.

Ieri poi, per tutta la giornata, hanno udito voci favorevoli, ricostruzioni e spiegazioni che li scagionavano dalla terribile accusa. Ha cominciato l'avvocatessa Longhetto Rigotti in difesa del Manicone, ripetendo il tema fondamentale di questa causa: la confessioni dei tre imputati sono state ottenute quanto meno per suggestione e quindi perdono ogni validità. «Come potete condannare soltanto in base ad ammissioni di colpevolezza rese in particolari condizioni e non suffragate da prove concrete?».

La signora Longhetto Rigotti ha richiamato le discordanze tra le varie confessioni e i molti problemi che rimangono insoluti. «Manicone ha detto in udienza che la sua pistola era una Beretta 7,65, mentre l'arma del delitto è una calibro 9. Come si può essere certi che dice il falso, quando i due tipi di armi sono apparentemente uguali?». Ha infine ricordato che, la sera del delitto, Manicone fu visto a Porta Nuova con il suo impermeabile bianco-latte, mentre i tre banditi, secondo i testimoni oculari, indossavano cappotti o impermeabili scuri.

L'avv. Forchino ha criticato le confessioni e il sistema adottato per verbalizzarle. «Tutti e tre gli imputati, nel confessare, hanno detto cose palesemente false, smentite dalle risultanze processuali. E' strano che tutti e tre ci diano una descrizione del negozio del tutto fantastica. Nessuno, ad esempio, parla del gesto del commesso Bertulli, della sua fuga attraverso la porta del retro. Eppure quel gesto fu probabilmente la causa dei quattro colpi di pistola».

Convincente è stata l'affermazione della validità dell'alibi del Mighetto. «Si è affermato — ha detto l'avv. Forchino — che l'alibi di Pinerolo era precostituito. Ma allora perché mai il Mighetto ha confessato? Costruirsi un alibi e poi ammettere la propria colpa è un non senso».

Il difensore ha aggiunto che l'alibi del Mighetto ha valore proprio perché manca di aspetti clamorosi. «Le persone da lui indicate, su circostanze e particolari banali e consueti, furono rintracciate dagli inquirenti, spesso con difficoltà, come il tassista Biongio e come, soprattutto, la teste Tesio. L'imputato non li conosceva e seppe fornirne soltanto una descrizione sommaria. Se avesse preparato l'alibi non avrebbe corso il rischio di citare persone che potevano anche non essere rintracciate». Per Mario Mighetto l'avv. Forchino ha chiesto l'assoluzione con formula piena, mentre i difensori degli altri imputati si sono battuti per l'insufficienza di prove.

L'avv. Andreis, in difesa di Della Maggiora, si è soprattutto preoccupato di mettere a fuoco la figura del lucchese. «Lo stesso magistrato sentì il bisogno di sottoporlo a perizia psichiatrica e se anche la scienza lo ha dichiarato sano di mente, non possiamo fare a meno di accorgerci che è un debole, un uomo che ha paura di tutto, dotato di scarso senso critico. Ogni barlume accende in lui una speranza e allora è disposto a credere a qualsiasi cosa».

Secondo l'avv. Andreis le confessioni e la chiamata di correo di un simile individuo sono gravemente viziate dall'incertezza e dal dubbio. «Non dimentichiamo che la polizia, nel nobile intento di assicurare un colpevole alla giustizia, è talvolta portata ad esagerare ed a contrattare veri e propri abusi». Il difensore ha pure accennato all'alibi del Mighetto: «Non siamo noi che tentiamo di nasconderci dietro l'alibi di Pinerolo; è stata l'accusa a sostenere che la posizione dell'uno è strettamente legata a quelle degli altri. E se Mighetto è innocente, lo sono anche gli altri due».

La giornata si è chiusa con l'arringa dell'avv. Dal Vecchio, ancora per il Manicone. Dopo aver premesso di condividere le opinioni innocentiste dai colleghi, l'anziano difensore ha voluto prospettare alcune tesi subordinate. Secondo l'avv. Del Vecchio, poiché non si sa nemmeno chi ha sparato, tutti gli imputati hanno diritto alla diminuzione di pena prevista per chi partecipa ad un'azione delittuosa con la volontà di non giungere all'omicidio. Inoltre l'intenzione omicida non è affatto dimostrata: gli spari furono piuttosto una minaccia per il commesso che fuggiva dal negozio.

Stamane prenderà la parola, per ultimo, l'avv. Franco Trebbi. Poi la Corte si ritirerà per il verdetto. **g. a.**

Gli imputati Manicone, a sinistra, e Mighetto durante l'udienza in Corte d'Assise

Spaventosa sciagura ad una quindicina di chilometri da Roma

Un'auto con una famiglia di sei persone sbanda e precipita nel fiume da un ponte: tutti morti

Le vittime sono due vecchi coniugi, il loro figlio professore universitario a Napoli, la nuora e le due giovani nipoti - La vettura, pilotata da una delle ragazze, tentava di sorpassare un camion - Ha sfiorato la spalletta ed è piombata nell'acqua profonda quattro metri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 giugno.

Sei persone — un'intera famiglia — sono morte in una spaventosa sciagura stradale avvenuta stamane poco dopo mezzogiorno sulla via Boccea, ad una quindicina di chilometri da Roma: una «1100» ha improvvisamente sbandato in curva nel tentativo di superare un camioncino e dopo aver sfiorato la spalletta di un ponte è precipitata nel torrente Arrone, non molto largo ma profondo in quel punto quattro metri. Sommerse dalle acque limacciose, le persone che si trovavano a bordo dell'auto sono annegate malgrado i disperati tentativi di alcuni animosi per salvarle.

I morti — due uomini e quattro donne — appartengono a due ceppi della stessa famiglia. Sono il colonnello in pensione Luigi Ausiello di 68 anni, sua moglie Anna Fausta di 60, il loro figlio, Alessandro di 30, insegnante di diritto internazionale e filosofia all'Università di Napoli, la moglie di questi, Maria Mazzottera di 30 anni e le due figlie, le studentesse Anna Fausta di 24 e Adriana di 18.

Il primo ad accorrere sul bordo della scarpata, in fondo alla quale scorre l'Arrone, è stato il pilota del camioncino carico di tubi di cemento che era stato la causa involontaria della terrificante disgrazia: il trentaquattrenne Mario Gozzi. Egli ha fatto appena in tempo a vedere scomparire la «1100» tra i gorghi del torrente. Ha gridato aiuto, ha fermato le auto di passaggio, qualcuno è corso a telefonare ai vigili del fuoco di Roma perché accorressero con un carro attrezzi.

Tra i primi ad accorrere, dopo pochi attimi, è stato un sacerdote francese, Pierre Richer di 40 anni, parroco di una vicina chiesa intitolata alla Madonna di Loreto. Il sacerdote — senza esitazione — si è gettato a nuoto sino a raggiungere la vettura adagiata sul fondo, ha tentato di aprire gli sportelli ma la pressione dell'acqua gli ha impedito la manovra.

Mentre il prete, dopo aver ripreso fiato, si immergeva di nuovo, anche un carabiniere si toglieva la giacca e le scarpe e si lanciava in acqua. Purtroppo neanche questo tentativo, seguito con spasmodica ansia dalle altre persone che si andavano radunando sul greto, ha dato esito.

Un trattorista, visto che la forte corrente e la pressione dell'acqua impedivano di aprire gli sportelli, ha legato un cavo al gancio di rimorchio del proprio trattore gettandone l'altra estremità al sacerdote il quale, benché sfinito per il convulso e faticoso tentativo di salvataggio, è riuscito ad agganciare il paraurti della «1100».

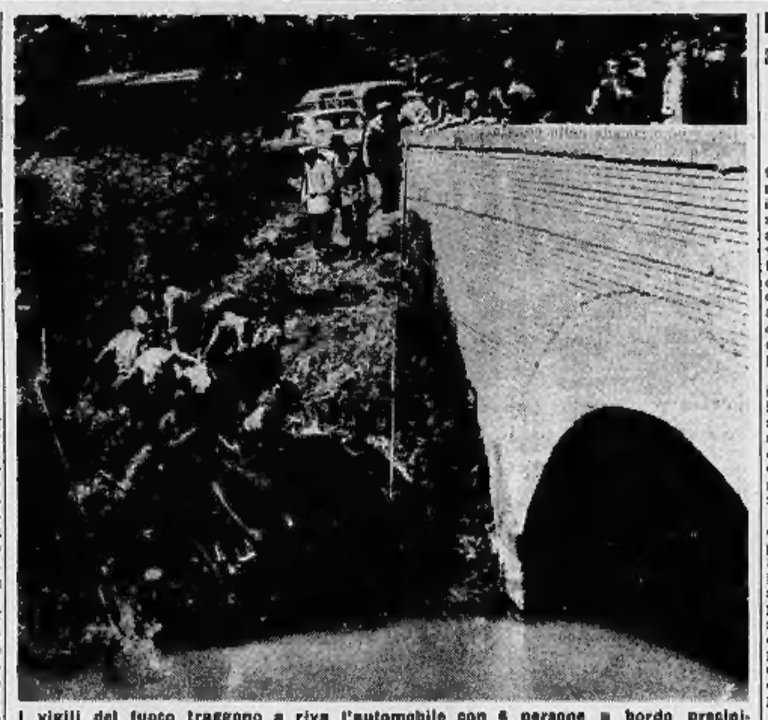
Ma anche questo tentativo è risultato vano. La «1100» veniva estratta soltanto all'arrivo dei vigili del fuoco. Per le sei persone che erano a bordo non c'era più nulla da fare: i loro volti erano contratti dagli spasimi della morte per asfissia.

Alla guida della tragica auto vi era Anna Ausiello, la figlia più grande del professore universitario. L'impressionante dinamica è stata così ricostruita dai tecnici della Polizia Stradale. La «1100», targata Roma 358586, dopo una pericolosa curva a sinistra mentre stava sorpassando — su un ponte costruito sul fossato Arrone — il camioncino carico di materiale edile, ha urtato violentemente il veicolo con la fiancata destra.

Per l'urto la «1100» ha bruscamente sbandato sulla sinistra, è finita nell'opposta direzione di marcia e, per una fatale coincidenza, si è infilata nel ristretto spazio compreso tra la parte finale della spalletta del ponte ed il punto dove inizia il bordo della carreggiata stradale.

La famiglia Ausiello, che a Roma abitava al n. 4 di piazza Martiri di Belfiore, era partita stamane dalla capitale per compiere una gita nei dintorni con l'auto acquistata di seconda mano nell'aprile scorso.

La stessa Anna Ausiello, che oltre ad essere studentessa universitaria era, come del resto la sorella, una cantante lirica dilettante, aveva ottenuto la patente soltanto da un paio di mesi. **g. fr.**



I vigili del fuoco traggono a riva l'automobile con 6 persone a bordo precipitata, dopo l'urto contro un camion, nel torrente Arrone nei pressi di Roma (Tel.)

Anna Ausiello morta alla guida dell'auto (Telefoto)

L'alpino di Pinerolo è morto a soli due mesi dal congedo

La sua salma giungerà in città questa sera da Udine

Pinerolo, 11 giugno.

(m. g.) La salma del sergente degli alpini Giovanni Calliero, di 23 anni, morto sui monti di Udine durante un'esercitazione, giungerà domani sera alle ore 19,30 a Pinerolo, su un vagone speciale agganciato al treno di Torino. Sarà vegliata dalle truppe alpine del Presidio di Pinerolo e dal «boy-scouts», di cui il Calliero era ora capo-reparto brevettato, dopo essere stato uno dei capi-squadriglia.

La notizia della tragica fine del giovane ha destato viva impressione in città, ove la famiglia Calliero gode di molta stima. Il giovane era il terzo dei sette figli del cav. Mario Calliero, che è titolare di un grosso negozio di stoffe in piazza del Duomo.

Don Giuseppe Guglielmino, direttore dell'Oratorio e cappellano degli «scouts» pinerolesi, ha detto questa sera che il Calliero era il più bravo dei suoi ragazzi, e si distingueva per una immensa bontà. Questa sera gli «scouts» hanno composto sul suo letto il cappello, il fazzoletto e la divisa, e poi, inginocchiati, hanno recitato le preghiere in suffragio per il loro capo scomparso.

Dopo aver frequentato la scuola media a Pinerolo, il Calliero si era occupato in qualità di modellista specializzato presso la fabbrica di modelli per fonderia Cardonat. Poi era stato chiamato alle armi ed aveva frequentato il corso allievi sottufficiali di complemento degli alpini, specializzandosi anche come paracadutista. La morte lo ha colto a due mesi dal congedo.

I funerali saranno celebrati forse giovedì pomeriggio. Si attende l'arrivo dei genitori del Calliero, che si sono fermati ad Udine e che domani accompagneranno la bara del figlio nel viaggio verso Pinerolo.

Sfollata di notte a Milano una casa di 7 piani pericolante

Gli inquilini svegliati dal rumore dei muri che si spaccano - Le crepe forse provocate dagli scavi compiuti per costruire un altro edificio a fianco dello stabile

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 giugno.

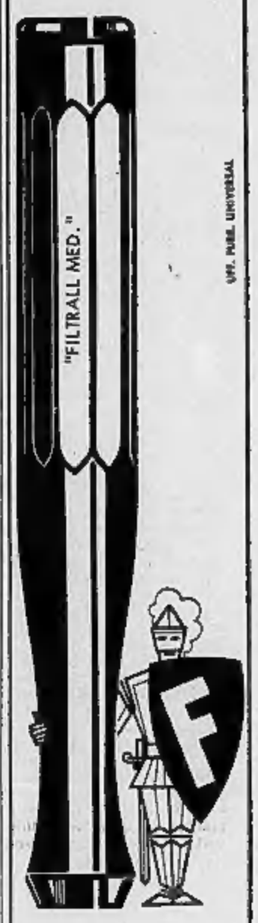
Un edificio di sette piani, abitato da centoventi persone, è sul punto di crollare e ha dovuto essere abbandonato precipitosamente stamane all'alba, dopo che grandi crepe avevano lacerato le pareti. Il danno è stato provocato quasi certamente dai lavori di scavo compiuti a fianco dello stabile da una impresa edile. Tra gli inquilini che hanno abbandonato lo stabile lasciando tra le mura pericolanti tutti i loro averi, ci sono anche decine di bimbi e alcuni vecchi.

La casa sorge al numero 74 di via Montecenerì e fa angolo con via Piana, vicino a piazza Firenze: è un edificio di cemento armato e mattoni di 7 piani, in cui abitano 26 famiglie. La scoperta della crepa è stata fatta, poco dopo le 5, dal signor Antonio Morkowic, che occupa, con la moglie, un appartamento al piano rialzato dello stabile. Svegliato da un sinistro scricchiolio, il Morkowic si è alzato, portandosi prima in cucina, poi nella sala da pranzo: in quest'ultima stanza ha visto con terrore che una delle pareti era letteralmente divisa in due da una crepa attraverso cui si scorgeva l'esterno.

Il Morkowic ha svegliato la moglie: ha telefonato quindi al custode Guido Barlassina mettendolo al corrente dell'accaduto: il portinaio è uscito, ha visto la fenditura che spaccava la casa, e immediatamente ha telefonato ai vigili del fuoco e alla polizia. Intanto, anche un altro inquilino, Walter D'Amorosi, si era accorto della fenditura, e aveva dato l'allarme svegliando alcuni vicini: così gli inquilini si erano vestiti in tutta fretta scendendo in strada. L'ultima ad abbandonare la casa è stata la danzatrice della Scala Ines Micucci, che, non avendo fatto in tempo a vestirsi, si era abbigliata frettolosamente infilata un cappotto sul pigiama. In meno di un'ora, comunque, i 26 appartamenti dello stabile erano già completamente sgomberati e gli inquilini, dalla strada, contemplavano desolati la crepa nel muro che continuava ad allargarsi.

Sul posto con la polizia sono accorsi i pompieri. Da un primo sopraluogo i tecnici hanno accertato che la situazione dell'edificio lesionato è gravissima e che da un momento all'altro potrebbe anche crollare completamente: a causa del pericolo il traffico lungo la via Piana è stato bloccato e i veicoli dirottati in altre direzioni. **g. m.**

DIFENDETEVI DAGLI EFFETTI NOCIVI DEL FUMO usando FILTRALL MED.



*

COS'È "FILTRALL Med.,,?

Realizzato su base scientifica, "FILTRALL MED.,, è il nuovissimo BOCCHINO dotato di FILTRO CHIMICO in spugna trattata con speciali sostanze che hanno la proprietà di TRATTENERE la maggior parte delle sostanze nocive sprigionate dalla combustione del tabacco: CATRAME DI TABACCO, fra cui, nicotina, idrocarburi, alcool metilico, acido cianidrico, benzopirene, ecc. — Il fumo, che rimane eccezionalmente depurato e leggero, conserva intatto tutto il suo aroma. ATTENZIONE: la prova certa della straordinaria efficacia di "FILTRALL MED.,, si ottiene esaminando il FILTRO dopo aver fumato almeno 50 sigarette. Vi saremo grati se farete questa prova e ci comunicherete il vostro personale giudizio.

*

Acquistate un bocchino "FILTRALL MED.,, provatelo e poi scriveteci le Vostre impressioni, i Vostri suggerimenti o slogans pubblicitari alla Soc. Universal - Settimo Torinese - Via Cavour 1. I migliori scritti pervenuti riceveranno in omaggio una bellissima penna a sfera automatica UNIVERSAL Mod. 8.13.

PRESSO TUTTE LE TABACCHERIE

£ 50

È un prodotto GARANTITO DAL MARCHIO

UNIVERSAL

SETTIMO TORINESE - VIA CAVOUR 1

Le riserve mondiali sono salite a 41,4 miliardi di dollari

Il mercato dell'oro

La produzione dell'anno [illegible] ha superato ogni precedente, agevolando l'azione delle banche centrali contro le speculazioni - Gli Stati Uniti hanno perduto metallo, a vantaggio di alcuni paesi europei - Questo fenomeno permette [illegible] altre valute di affiancarsi al dollaro e alla sterlina nel [illegible] la liquidità monetaria internazionale - Ha toccato nuovi vertici anche la tesaurizzazione privata, dannosa agli interessi della collettività

Si può correttamente affermare che l'andamento dei prezzi dell'oro, [illegible] i grandi mercati internazionali, ritrae *in nuce* la storia del mondo. Anzi l'affermazione sembra provata, per tutto il '62 e questi primi mesi [illegible] '63. Nel gennaio '62, il prezzo dell'oro a Londra — in dollari americani per oncia di fino, di circa 31 grammi — era lievemente superiore ai 35,18 (circa 725 lire italiane al grammo). Quella quotazione scende poi, sino al maggio, a 35,10 dollari: è al tocca così un primo minimo. Col maggio '62 si inizia una nuova [illegible] di ascesa, che tradisce le preoccupazioni recessive degli Stati Uniti; risente delle dichiarazioni kennedyane del 23 luglio, circa il mantenimento immutato del prezzo dell'oro, agli Stati Uniti; infine, rispecchia la tensione cubana. Il vertice delle quotazioni fu per l'appunto toccato nel settembre, sfiorandosi i dollari 35,18 l'oncia. Dopo di allora, il nostro grafico segnala una nuova fase. All'« affare » di Cuba seguì un periodo di maggiore serenità politica internazionale. La tesaurizzazione privata si rallentò. Il prezzo dell'oro, per oncia di fino, ritornò a 35,07. Come si vede, una quotazione che quasi si adegua a quella ufficiale di acquisto, operante agli Stati Uniti di America, da parte del Consiglio della riserva federale.

Le autorità monetarie, lo conferma la Banca dei regolamenti internazionali, hanno di che rallegrarsi. Senza un « piano predeterminato d'intese e senza obiettivi rigidi », [illegible] piuttosto mediante un'azione tattica, che si manifesta in frequenti « scambi di vedute » fra banche centrali, i corsi dell'oro furono mantenuti entro un intervallo assai ristretto, il quale non superò, nel periodo che si [illegible] sidera, lo 0,50 % [illegible] si vede, i movimenti speculativi del '60 (che gravi danni causarono) restano un lontano ricordo.

* * *

L'azione di freno delle banche centrali, tuttavia, avrebbe potuto non riuscire ove [illegible] non fosse stata resa più agevole dall'andamento della produzione aurifera mondiale, che servì a fronteggiare la domanda fortemente aumentata, anche [illegible] carattere privato. Rifacciamoci alle valutazioni ufficiali, date alle stampe proprio in questi giorni. La produzione mondiale [illegible] oro fu pari, nel '62, a 37,1 milioni di once, quanto è dire (calcolato il metallo [illegible] solito prezzo ufficiale di 35 dollari l'oncia) a 1300 milioni [illegible] dollari. Si assistette, dunque, durante gli ultimi dodici mesi, ad un incremento nella produzione d'oro ceduta, di 2,4 milioni di once: massimo osservato dopo il 1954. Anzi, nel 1962, [illegible] toccò un vertice produttivo globale persino superiore a quello registrato nel 1940 e che sino [illegible] questo momento costituiva una punta, senza precedenti, nella storia del mondo.

Come si giunse a questo brillantissimo risultato? Principalmente, per merito [illegible] imprese aurifere sudafricane che, [illegible] quanto si apprende, seppero migliorare in modo apprezzabilissimo le condizioni di esercizio delle loro miniere. La produzione di oro [illegible] aumentata dell'11%; ma la quantità di minerale trattato aumenta soltanto del 3,6%. Quanto alla manodopera occupata essa, [illegible] [illegible] accrescersi, diminuisce lievemente. [illegible] assiste dunque ad un incremento della produttività del 7% in media e ad un aumento dei costi medi globali di esercizio del 2½-3%. E' un risultato indubbiamente considerevole: e che ha permesso [illegible] [illegible] tà minerarie sudafricane di accrescere in media i loro utili del 9%, [illegible] tonnellata di minerale trattato, aumentando altresì i dividendi distribuiti.

In questo modo, la minaccia [illegible] prospettata dai produttori del Sud Africa, di contrarre la produzione, per prezzi non sufficientemente remunerativi, diventava irreale: pur di fronte a ricavi monetari innegabilmente minori. L'offerta sudafricana di oro, sul mercato londinese, continuò dunque regolarmente: anche [illegible] fronte al severo controllo sulle quotazioni, esercitato dalle banche centrali.

* * *

Per giudicare tuttavia dell'offerta globale di oro, in Occidente, durante il '62, conviene però aggiungere all'1,3 miliardi di dollari anzidetti almeno 200 milioni di dollari, rappresentati [illegible] vendite d'oro [illegible] parte dell'Unione Sovietica. Si ottiene così un'offerta globale di 1,5 miliardi [illegible] [illegible] si può stimare [illegible] distribuzione della domanda corrispondente.

Come si è in effetti distribuita quell'offerta fra i richiedenti? Presto detto. L'aumento delle riserve auree ufficiali che può seguirsi attraverso accurate rilevazioni statistiche, fu pari a 330 milioni di dollari soltanto: fra 1/4 e 1/5 della produzione totale. Quanto al resto (cioè all'incirca 1200 milioni di dollari) fu assorbito sia dagli impieghi industriali di oro, sia da quelli ornamentali, ma soprattutto [illegible] tesaurizzazione privata. Il 1962 (una certa attenuazione di questi fenomeni si ha nei primi mesi del '63) fu dunque annata in cui la sterilizzazione di risparmio, mediante acquisto di oro, toccò nuovi vertici. Si può [illegible] sorprendersene (per le molte occorrenze politiche [illegible] economiche, che possono anche giustificare quelle scelte) ma non [illegible] [illegible] ne rallegra. In effetti, la tesaurizzazione aurea tutela forse (sebbene soltanto fino a un certo punto, [illegible] la perdita di interessi e [illegible] spese di custodia) l'individuo e la famiglia; però è sempre dannosa alla collettività, cui [illegible] sottraggono capitali [illegible] ingenti.

* * *

Chiudiamo tuttavia queste [illegible] ragionamento. Se si tien conto dei 330 milioni di dollari anzidetti, le riserve auree mondiali, destinate a scopi monetari, si possono valutare a fine 1962, a 41,4 miliardi di dollari. L'incremento della massa aurifera resta, nell'anno considerato, inferiore all'1 % e rimane pertanto [illegible] caigua, specie considerando l'incremento degli [illegible] mondiali, stimato ai 4-4,5 %. Negli ultimi dodici mesi, tuttavia, continuò per l'oro quel processo di redistribuzione che abbiamo già osservato in passato. [illegible] Stati Uniti hanno perduto metallo, l'hanno guadagnato molti paesi europei. Questo permette [illegible] [illegible] lute forti di affiancarsi al dollaro e alla sterlina, nel sostenere la liquidità monetaria internazionale. Inoltre, nuovi accordi fra le banche centrali giovano, per altro verso, a raggiungere un più solido assetto monetario dell'Occidente.

Ferdinando di Fenizio

[illegible] dopo anni la questione dei "beni [illegible] proprietari,,

Per gli eredi dei perseguitati politici la Svizzera apre le cassette di sicurezza

Il governo federale di Berna approva una legge eccezionale per poter superare le rigide disposizioni sul segreto bancario

(Nostro servizio particolare)

Berna, 11 giugno.

Il governo federale di Berna ha approvato un progetto di legge destinato a risolvere almeno in parte l'annosa e complessa questione [illegible] cosiddetti « beni senza proprietari », cioè gli averi depositati durante [illegible] guerra nelle banche svizzere da persone perseguitate dal nazismo per motivi politici o razziali.

Siccome la stragrande parte di questi perseguitati hanno trovato la morte nei Lager tedeschi, i loro beni sono rimasti bloccati nelle banche della Confederazione. E' vero che gli eredi di numerose vittime hanno tentato di far valere i loro diritti di successione, ma [illegible] causa delle rigide disposizioni che disciplinano il segreto bancario in questo Paese, le loro richieste non hanno potuto essere [illegible] accontentate.

La questione ha suscitato numerose polemiche e, dopo una serie di cauti sondaggi presso gli istituti bancari della Svizzera, il governo di Berna ha ritenuto opportuno varare un decreto per trovare una soluzione del problema. Le disposizioni varate [illegible] Parlamento e ora approvate [illegible] governo prevedono tra l'altro la creazione di un apposito ufficio federale, che inizierà la sua attività il prossimo settembre. Gli esperti di tale ufficio avranno la facoltà di controllare i conti [illegible] banca della vittima del nazismo e in casi eccezionali potranno pure aprire le cassette di sicurezza della banche nei cui confronti potesse sorgere il sospetto di non [illegible] fornito indicazioni veritiere sull'ammontare degli averi depositati a suo tempo dalle vittime del nazismo.

Diremo subito che quest'ultima disposizione del decreto federale non ha mancato [illegible] suscitare una certa preoccupazione in diversi ambienti finanziari svizzeri ed esteri, in quanto si è visto in essa una violazione del segreto bancario. Da parte [illegible] ufficiale sono stati però forniti ampie garanzie, per cui tali timori possono essere [illegible] considerati del tutto infondati. Il segreto bancario rimane assicurato [illegible] nel passato. Va aggiunto che i presunti eredi dovranno presentare le loro rivendicazioni entro sei mesi dall'apertura dell'apposito ufficio federale incaricato della sistemazione dei beni rimasti senza proprietari.

In questi ultimi anni sono state avanzate numerose congetture circa l'ammontare complessivo del denaro depositato durante la guerra da parte dei perseguitati politici. Secondo alcuni, molto cauti, si arriverebbe a [illegible] totale di circa 5 milioni di franchi svizzeri, ossia 700 milioni di lire. E' tuttavia probabile che in realtà tale somma sia molto più elevata. E' d'altra parte dubbio che il problema possa essere pienamente risolto, anche perchè sarà impossibile individuare tutti gli eredi. E' dunque probabile [illegible] [illegible] naturale parte di questi beni continueranno a rimanere bloccati nelle banche elvetiche.

l. f.

Il tenore di [illegible] in [illegible] cresciuto del 55 % in 17 anni

Parigi, 11 giugno.

Il Centro di ricerche e documentazione sui consumi ha pubblicato una serie di statistiche sull'economia francese. L'interesse [illegible] di questo studio risiede nella constatazione che in dodici anni, dal [illegible] al 1962, i consumi sono aumentati in volume del 76 per cento. Tenendo conto dell'aumento della popolazione, il tenore di [illegible] del francese medio è aumentato del 55 per [illegible] cento.

Borse economia e finanza

L'indice generale odierno passa da 87,90 a 86,76 (—1,30%)

Tendenza debole dei titoli in Italia

Dopo un'apertura ferma, prevalgono le vendite - Chiusura ai minimi [illegible] giornata - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ult.	Var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	97 700	+ 0 25
» » con	107 60	+ 0 25
Ricostruzione 3½ %	92 85	+ 0 20
» con	92 75	+ 0 20
» con	99 40	+ 0 15
Ricostruz. 5 %	99 10	+ 0 15
» con	100 25	—
Rif. Fond. 5%	98 90	—
Fr. R. 5% '76	99 —	—
» » '54	99 —	—
B.T.N. 5 % '64	100 27	— 0 05
» » '65	100 50	—
» » '66	101 40	—
» » '68	101 80	— 0 10
» » '69	102 10	— 0 15
» » '70	103 85	—
» » '71	100 50	— 0 15
B.T.S. 5 % '66	101 15	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
A.E.I. 5½ %	99 —	—
» (*56*) 6%	100 40	— 0 20
» ward. 6%	100 50	+ 0 10
» (*56*) 5½	100 30	— 0 35
» '57 C. 6%	100 50	—
» (*58*) 6%	100 80	— 0 10
» (*'60*) 5½	100 20	— 0 25
» '58 5½ %	96 35	+0 075
» '61 5½ %	96 50	— 0 10
» Elett.6% '58	96 325	+0 025
» Elettr.5½ %	105 15	— 0 55
» » Elder 5½ %	118 —	+ 0 20
» » Elder 5½ %	98 20	—
Elder (III) 4½	96 —	—
Elder (IV) 5 %	99 75	—
FF. SS. 5½ %	97 70	—
» » '53	98 —	—
» » '55	97 05	+ 0 10
» » '58	92 75	—
» 5½ '60	92 75	—
» 5½ '61	92 25	— 0 35
Gen. PP. 5½ %	91 95	— 0 20
» 5½ %	96 15	—
Gen. Ed. 5½ %	95 25	—
G.E.P.P. 6 %	100 20	+ 0 10
Ed. Perolini 5½ %	100 40	—
» » 6½ '57	100 20	+ 0 10
» » 6½ '58	100 20	+ 0 10
» Ed. 6½ '58	100 20	+ 0 08
» Imi 6%	100 17	—
» » 5½ %	95 30	—
» » 5½ '61	95 10	—
» » 5½ 61 4ª	95 125	+0 075
» » 5½ 62 5ª	95 20	—
» Cida 5½ %	96 80	— 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» Ed. P. 5½ %	94 50	—
» » 6 %	94 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	Ult.	Var.
Mediterran. 5%	91 45	—
P.S.Ap. 5% '61	92 60	—
» » » 5% '61	94 25	—
C.I.R. Ris. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
Cr. F. Sardo 5%	92 10	— 0 10
CIR Risp.5½ '61	100 —	—
C.F.S.Risp.5%	93 45	+ 0 05
Investitor 5½	99 75	—
» 5% '59	100 50	—
» 5½ '61	100 50	—
» 5½ '62	95 70	—
Cassa P.P.L. 5%	95 15	+ 0 15
Cr. PP. a 5%	95 20	—
Cr. Fondiario	95 —	—
Istituti vari 6%	100 20	— 0 05
» Edilizi 5½ %	100 70	—
» » 6 % '58	100 30	—
» » 6% '59	100 50	—
Istituti Cat. 6%	100 50	— 0 10
IMI XII 6%	100 50	—
» XV 1-2-3-	100 40	— 0 10
» XVIII 6%	100 37	— 0 15
» XIX 6%	100 25	—
» XX 6%	100 60	—
» XXI 5%	97 50	+ 0 10
» XXII 5%	92 225	+ 0 20
» XXIII 5%	92 —	—
Fertimi '35 5%	98 65	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 —	+ 0 75
Fer. AEM 5%	94 —	—
Generale 5% '59	100 50	—
Fiat 6%	100 65	—
Fiat 6% '56	100 60	—
Fiat 6% '57	100 70	+ 0 20
Fiat 5½ % '60	96 45	—
RIV 5½ %	94 10	— 0 05
Pirelli 5½ %	101 75	—
Oliv. 4½-5% '77	94 50	—
» '55 7%	104 50	—
» '55-75 7%	104 80	+ 0 20
» 1958 7%	105 25	+ 0 05
» '59 6½ %	102 90	—
» '62 5½ %	96 50	+ 0 10
» Buffi 5½ %	95 80	— 0 80
Magneti 4½ 7%	104 —	—
» 6%	105 —	—
» 6% 1960	102 50	—
Marelli 7% '56	100 50	—
» 7% '57	104 50	— 0 50
» 7% '59 I	104 50	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cem.Gam. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	107 50	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% '56	100 —	—
Ang.-Fran.6%	99 25	—
Cart. It. 7%	107 25	—
[illegible] 5½% '59	55 225	— 0 075

Titoli	Ult.	Var.
Datini 6%	100 40	—
» 6 % '58	100 25	— 0 15
» 5½% '60	95 25	+
» 5½% '61	95 35	+ 0 25
Meridionali 6%	100 20	—
Vizzola 5%	100 10	—
Vizzola 6% '57	100 50	—
Siligat 6%	101 25	—
Viotto 6%	100 50	—
Terni 6%	99 80	—
Viotto 6%	99 75	—
Cem 6%	100 20	—
SAP 6%	100 —	—
Pirelli 6½%	101 —	—
Filmole 7%	104 50	—
Pergat 8%	112 50	—
C.Pirelli 5,75 %	98 20	—
» 5,50 %	98 70	—
Fluviolana 5%	93 —	—
» 5,50 %	93 —	— 0 20
Lanzio 5% '59	95 20	—
Linoleum 6% '59	97 40	+ 0 50
Cavi-Sav. 5½	93 30	—
Tr. E.R. Ber. 5%	94 —	—
Autostrade 5,50	94 50	+ 0 10
IBM Italia 5½	93 60	—
It. Gas 5½ '61	95 05	— 0 15
AZIONI		
TRASP. AUTOM. FINANZ.		
Aer. Ass. Torino	14400	— 300
R.Ass.Tor.priv.	19300	— 270
Assic. Generali	134400	— 1500
C. Med. Ass.	1520	— 5
Ass. Firenze	6980	— 30
Fer. Gioditt.	3500	—
Fer. Merid.	2295	— 30
N.A.I.	15900	—
Torino-Nord	1150	— 0 50
SIVET	2999	— 45
Invest	6100	— 50
Finanziaria	1345	— 14
Mediofinanz	98000	— 2300
La Centrale	17200	— 350
ELETTRICI		
SIP	1336	— 14
Terni	527	— 9 50
P.C.E.	1046	—
Sett-Valdarno	2925	—
Mediterranea	2570	— 20
Unes	2530	— 27
Sade	1840	—
Vizzola	3520	—
C. Marcelli	648	+
SADE	1060	— 45
M. Merlin	1400	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepetrol	670	— 5
Tylco Gratton	27300	—
Ind. Azotaria	9000	—

Titoli	Ult.	Var.
METALMECCANICI		
FIAT	2785	— 51
FIAT privil.	2250	— 28
Motorie	825	— 2
SIAM	9950	—
Meccanorma	3250	+ 100
Finotor	1515	— 15
Italsider	1477	— 10
Westinghouse	1425	—
Ferrero	530	—
Ceramica	2510	— 45
Ditretti priv.	3940	— 60
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	18500	— 125
Viscosa	5574	— 74
Viscosa privil.	4200	— 20
Chatillon	9100	—
Cotonif. Ligure	335	—
Fisac	375	—
Ciir	4800	—
CHIMICI		
Montecatini	1880	— 10
Montecatini	1900	—
Montecatini	4600	—
Montedison	4415	— 150
Montecatini	2270	— 8
Montecatini	2345	— 37
Montecatini	240	— 5
Montecatini	11 50	— 1 50
A.R.C.R.M.	1450	—
ALIMENTARI		
Gen. Zuccheri	530	—
Fisac	130	—
Vetrerie-Cirio	245	— 5
Eridania	3020	— 40
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7500	—
Sifet	5100	—
Risan. (Napoli)	7250	—
Immob. Roma	1250	— 15
Ciamarini	2600	—
DIVERSI		
Acqui Potab.	1380	—
G. Acqui Roma	940	—
Acq. Cof.Fer. ord.	[illegible]	—
Cartiere Ital.	3400	—
Cartiere Carpi	33900	+ 290
Fornaci Riun.	28500	—
Rinvest	73000	—
Pirelli	9350	— 50
Cem. Peni	1080	— 5
Cementir	706	— 32

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

[illegible]CHIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc.	98.000	Pirelli e C.	
Gen.	6570	Sirio	
Centrale	12.125	Unipol	
	4020	Unipol	3560
Ambrosiano	2299	Generali	135.900
Credito It.	2267	Ras	53.700
Fiduciaria	518	Incendio	14.480
Fiduciaria	1358	Assicur.	61.350
Finanziar.	1113	Ass. Ass.	14.560
Breda	6280	Ass. Milan	40.000
		Fond. Ass.	27.700
Pirelli			
M. Milano	1700	Fondiar	2505
Meteol	3870	Assicurat.	3550
[illegible] E			
Centenari	29.200	Girardo	3400
Sal Ticino	41	Lanerossi	4848
Olcese	1375	Rhodiatoce	240
Da Angeli	4520	Rhone	405
Cantoni	9941	Cassarini	7300
Linificio	851	Bernasc.	2400
	57.900	Chatillon	9225
	44.425	Snia Fibre	4140
Tessi	3870	Facchetti	890
Cot. Alor.	371	Sacfi	199
Cotonif. M.	64.950	Marzotto	1080
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1475	Dalmine	2309
Magona	[illegible]	Ilva	4140
Metallurg.	5138	Breda Fil.	1383
Ansaldo	4970	Falck	7710
Montecat.	2334	Trafilerie	1797
Montepetrol	670	Ilva-Vista	1290
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Franchi	415	Fr. Tosi	1349
Fiat	2785	Westingh.	1454
Fiat priv.	2235	Riv-SKF	8960
Vebedo	858		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	2630	Elb	1335
Edison	2102	Pirelli	3555
Edison	3856	Cavi	2355
Edisonvol.	2024	Ireos	2170
Montedison	2100	Siemens	2722
Compagnie	1673	Ansa	526
Valdarno	2750	Marelli	830
Sarda	3705	Magneti	1560
Emiliana	1975	Tecnomas.	[illegible]
Sesa	1821	Telit	2647
Ass. C.	3005	Alta Ital.	2180
Pugliese	1490	Calabria	1580
Lombarda	2405	Sicula	2110
ALIMENTARI			
Distillati	2850	Cartiere	2730
Eridania	3001	Motta	33.900
Ed. Metisi	1895	B. Zucch.	209
CHIMICI			
Anic	1611	Mira L.	64.500
Saffa	9250	Rumianca	2235
Saiga	1900	Montecatini	2245
Liquigas	291	Saroni	1460
Nap. Gas	950	C. Erba	13.400
Fibligas	110	Erbamont	9400
Landi-Saffa	3190	Caffaro	240
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andeg	4200	Milano R.	48.400
Immobiliare	4200	Sifes	2230
Risi	2118	Ben. Fer.	749
Beni Stab.	7410	Risan. N.	7300
Cam. Comm.	1245		
[illegible]ERSI			
Agricol	158	Najna A.	
Bonds	61.300	Smerighia	205
	31.600	Lanificio	1540
	973	Fin. Spit.	5340
Giga	7400	T. Acqui	14.990
Italcem.	22.125	Sirmar	710
Cementir	7220	C. Acqui	928
Cer. Pozzi	995	De Ferrari	1250
Elettrik	7240		

Oro e valute estere

Roma, 11 giugno.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6250; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta usitaria 1740-[illegible]; dollaro carta [illegible] 620-623; franco svizz. 143.75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 703-713; argento 28-29.

Genova, 11 giugno.

Chiusura [illegible] principali titoli [illegible]ri locali: Industrie agricole [illegible]; Navig. Alta Italia 15.450; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2098; Eridania 3025; Romane Zuccheri 308; Industria Zucchero [illegible]: Distillerie Italiane 2910; Zuccheri Bermide 2385; Esercizi Molini 1900; Mira Lanza 44 450; Italsider [illegible]; Acciaieria 30.

Milano, 11 giugno.

[illegible] moderato assestamento di corsi, ha fatto seguito stamane un andamento molto promettente ed il dinamismo è rarefatto dopo poche battute iniziali a tono ancora fermo.

I corsi hanno aperto sui livelli di lieve ma ben presto all'affluire di realizzi di beneficio, si sono affiancate grosse vendite di alleggerimento, [illegible] vista, appunto, delle scadenze tecniche. I valori assicurativi, [illegible] Mediobanca, i grossi cessili [illegible] i titoli guida sono stati i più colpiti, seguiti dagli elettrici che si [illegible] assestati su [illegible] ancor più [illegible]. La chiusura ha registrato i minimi della seduta con dopoborsa resistente.

L'indice generale [illegible] di [illegible] 24 Ore] è ripiegato [illegible] [illegible] ieri a 86,76 con [illegible] flessione dell'1,3%. Poco mossi a [illegible] attivi i valori di Stato: resistente il settore obbligazionario.

[illegible] trattati: di Stato [illegible] 185 milioni [illegible] mila lire, obbligazioni per 507 milioni di lire, azioni n. 1.006.900, di cui maggiormente scambiate: Fiat 83.000; Viscosa 141.500; Edison [illegible] [illegible] [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

PROGETTO approvato 30 camere con 10 garages affarone rendasi. Telef. 373-571.

RISERVATAMENTE acquisto villetta, oppure terreno, zona Sassi, Mercalli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Torino ». 0-58

RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato 60 camere vendo. Telefonare 655-782. 0-1141

ROMA vendesi 3.000.000 permutasi Torino tre vani servizi terrazzo paraggi corso Trieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ». A61052

SANREMO appartamenti nuova costruzione [illegible] panoramici, [illegible] capienze. Talevi, Imperatrice. 24746

[illegible] privato vende splendida [illegible] pastorale con fabbricati rustici 51 ettari possibile ricerca caccia zona Salsola vicinanza mare. Telefonare 570-282.

SAVONA causa acquisto grande fabbricato due vani e servizi, costruzione modernissima completamente ammobiliato modernamente 7.500.000. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3076 — Torino ».

SOCIETA' costruzioni esamina serie proposte terreni fabbricabili zona centrali semicentrali Torino. Riservatezza, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino ». A53909

SPOTORNO, splendida posizione residenziale, vendesi alloggio nuovo ammobiliato, grande giardino mq. 105. Telefonare 677-087. A53943

SPOTORNO vicino mare vendo alloggi signorili 1-2 camere e servizi in nuovo centro residenziale. Occasione. Telefonare 811-855. A51494

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotandoli presso completo edificio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro Telefonare 375-970.

STADIO [illegible] alloggio camera [illegible] servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A60137

SU strada provinciale, Chivasso, 4 km. da stabilimenti Lancia, zona depressa, vendo terreno mq. 43.000, L. 39.000.000. Telefonare 43-152. 0-941

[illegible] Leomanu licenza costruzione 60-90-140 [illegible]. Telefonare 487-371.

TERRENI [illegible] mare, costa Tirrenica, grandi piccoli lotti ventennali. Telefonare 375-357. Scrivere Fermo Posta Torino, Fatebe 21183. A60067

TERRENO approvato [illegible] camere vendesi prezzo conveniente. Telefonare 331-883 pasti. A50458

TERRENO centralissimo con progetto approvato conveniente vendesi. Telefonare 232-277 pasti. A61385

TERRENO fabbricabile immediata vicinanza Torino vendesi [illegible] alloggi. Telefonare 879-103. A61512

TERRENO, Grugliasco, progetto approvato camere 115 vendesi. Tel. 326-449.

TERRENO industriale bellissima posizione, servizi, Cascina Vica vendesi. Telefonare 624-713. A60799

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino [illegible] urgente. Telef. 500-277.

TERRENO industriale mq. 5000 fronte via asfaltata barriera Milano lottizzazione. Telefonare 44-936. 0-333

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti [illegible] Campagna adiacente tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 685-850. 15

TERRENO [illegible] Santhià mq. 32.000 vendo [illegible] mq. Fasano, Novara 29.

TERRENO [illegible] 3680 attualmente approvato 80 camere 1900 lusso fabbricato vendesi, Telefonare 761-961. A61114

TERRENO mq. 9000 verde agricolo [illegible] zona Francia prospicente imminente corso vendesi 6000 [illegible] o affittasi Telefonare 750-636. A57193

TERRENO per casetta 18 km. Torino pineta pianeggiante servizi, vendesi mille metri quadri 1.100.000. Tel. 521-728, 394-073. A60531

[illegible] per villa [illegible] Algiugno Aristiana, progetto approvato. Telefonare 333-126. A59662

[illegible] Pino [illegible] villaggio Satellite progetto approvato urge vendere anche lottizzando. Tel. mattino 697-051.

TERRENO precollinare 0,50 costruzione 12 vani vendo. Telefonare 42-404.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare [illegible]. 0-578

[illegible] residenziale Orbassano strada nuova [illegible] vendesi L. 3.100.000. Telefonare 689-784. A61058

TERRENO Rivalta fronte [illegible] Marconi luce acqua telefono L. [illegible] mq. Telefonare 372-279 [illegible]

TERRENO Settimo, progetto approvato ottima zona posizione strada statale, privato vende. Telefonare 556-053. [illegible]

TERRENO Settimo progetto approvato 60 camere, 15 box, vende oppure cambio camere. Fasano, Novara 28.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 0-165

[illegible] 18.000 [illegible] Mirafiori Torino Grugliasco fronte strada vendesi. Telefonare 627-975 0-85

TERRENO 50.000 mq. frazionabile [illegible] tale autostrada Torino-Milano, altezza castello Chivasso, vicinissimo stabilimento Lancia, libera costruzione industriale, ant abitazione, urge vendere occasionissima. Telefonare Ferrero: 527-918.

[illegible] realizzare privato [illegible], 25 km. da Torino, terreno per villette L. 600 mq. Telefonare 793-856 ore pasti.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato. Tel. 42-266.

VENARIA centro, vendonsi camere 500 mila e 800.000. Visite martedì, giovedì, sabato pomeriggio, Via Cesare Battisti 24-26, telefono 500-131. 0-405

VENDESI alloggio c. Giulio Cesare 14, piano II, 3 camere servizi libero subito. Telefonare 793-035. A61372

VENDESI camera livello cucinino servizi. Forlì 141, telefonare 397-050.

VENDESI Frazione Balmer casa, terreni, bosco. Rivolgersi Rivoira Cantù, Rivoli Chivasso (Torino). 24780

VENDESI negozio con retro, zona corso Azzelio Telefonare 592-836. A59243

VENDESI negozio, retro, libri, via Nizza. Telefonare 511-831. A59270

VENDESI Reaglie terreno mq. 30.000 [illegible] posizione in 12 lotti, progetto approvato 12 palazzine, 310 vani. Telefonare 752-405. 0-322

VENDESI 3. [illegible] alloggio [illegible] camere servizi a negozio. Tel. 836-763 ore 13-14.

VENDESI terreno industriale 4000 mq. in Alpignano. Tel. dopo le 21 al 375-544.

VENDO alloggio 2 camere servizi. Duca Abruzzi 89. Telefonare 237-084.

VENDO camera indipendente. Telefonare 555-483, prima delle ore 8.

VENDO negozio [illegible]. Telefonare ore pasti 387-389. Giulio Cesare.

VENDONSI alloggi nuova costruzione convenienti, volendo alto reddito. Telefonare 757-829 dalle 16-18. A62274

VENDONSI alloggi vera occasione 2 camere servizi Telefonare 752-405.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere cucina e servizi, corso Francia Telef. 831-405

VENDONSI Bra appartamenti costruzione 5-6000 mq e villetta con giardino Telefonare ore pasti 368-449. A57577

VENDONSI magazzini locali 110 mq., pezzani, alloggi reddito 8%, via Palestrina 27, pomeriggio. A59163

VENDONSI muri 2 negozi 1 libero con scantinati corso Regina. Reddito 7%. Telefonare [illegible]133. 0-408

VIA Bricherasio 19, vendesi alloggi due camere cinello servizi Rivolgersi cantiere. Telefono 682-128. A56522

VIA Trapani angolo Capriera, signorili alloggi 2-3 camere servizi, prezzi settembre. Visite cantiere [illegible] 15-18.

VILLETTA Grugliasco 4 camere servizi garage varia cantina giardino vendesi. Telefonare 734-304. A60772

VILLETTA 2 alloggi 2 garages giardino Regina Margherita richiesta 22.000.000. Telefonare 781-405. A60236

VOLPIANO zona depressa, vendo terreno fronte strada mq. 26.000 circa lire 1100 al mq. Telefonare 45-152. 0-341

ZONA Barriera vendiamo alloggio moderno quadricamere servizi. [illegible] «Pubblicità Stampa 4253 — Torino ».

ZONA Cavoretto, costruzione recentissima 4 cinque signorili da [illegible] autobus, tre alloggi vuoti di qualità [illegible] cucina doppi servizi (mq. 170), rimessa mq. 42, ampio terrazzo panoramico; superficie complessiva mq 1200, [illegible] anche frazionando Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ZONA Crocetta su importante [illegible] alloggio due camere più servizi. Telefonare 721-390. 870

ZONA Regina Margherita vendesi alloggi una camera libello cucinino servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 784-733.

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CERCASI alloggio 1-2 camere, altro 4-5 precollinare. Telefonare 555-078.

A cadetti piemontesi referenziatissimi bisogna alloggio cauzionando. Telefonare 750-890, 523-539. 0-10

AFFITTERBI alloggetto ammobiliato, centrale semicentrale persona referenziatissima. Telefonare 658-860. 187

CERCANSI 2-3 camere anche con vecchia, cauzionando Telefonare 44-461.

ANTICI [illegible] 12 mensilità cerco in affitto per 1° luglio alloggetto semicentrale, persona modico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ».

CERCASI affitto negozio mq. 150 circa magazzino seminterrato mq. 200 circa, zona Lingotto, Mirafiori, Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6485 — Torino » A61361

CERCASI alloggio camera e cucina. Telefonare 230-376.

CERCASI [illegible] servizi centrale semicentrale anche in casa vecchia. Telefonare 547-877 ore ufficio.

CERCASI locale industriale luminosissimo mq. 1500 coperti. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 197 — Torino ».

CERCO alloggio 4 oppure 5 camere terrazzo oppure [illegible] giardinetto, Massima referenza. Telef. 597-458.

CERCO AFFITTO, CASA TERRENO, OVUNQUE, CAUZIONE. TEL. 333-524.

CERCO commerciante zona Parella mensilità 10-15.000. Telefonare 761-964.

CERCO locale mq. 250-300 per laboratorio zona Vanchiglia, Vanchiglietta. Telefonare 876-354 A50226

CERCO per ottobre alloggio due o tre camere servizi, centralissimo due [illegible] sole, referenziatissime. Tel. 528-532.

DIPENDENTE industria cerca alloggetto camera più servizi. Telefonare pomeriggio 232-227. A60768

IMPIEGATA sola referenziata cerca camera [illegible] cucina servizi [illegible] camera mezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4035 — Torino ». A60503

MAURE e figlia torinesi cercano alloggetto barriera al Milano, pagamento mensile Telefonare 236-087

PADRE e figlia piemontesi cercano alloggetto, referenziatissimi. Tel. 873-271.

[illegible] tedesco con moglie affitterebbe zona Francia due tre camere. Telefonare 741-048, [illegible].

PETTINATRICE cerca alloggio piano rialzato 2 camere ingresso servizi. Telefonare 324-590. A59681

PROFESSIONISTA solo cerca appartamento due tre camere. Referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino ». A58765

[illegible]INI sposi cercano alloggio 1-2 [illegible] luglio, S. Rita, Mirafiori, Nizza. Telefonare 361-768. A59082

REFERENZIATI piemontesi 3 persone cercano 2-3 camere. Telefonare 769-800.

SETTENTRIONALI affitterebbero alloggio tre camere servizi anche periferia purchè comodità pullman. Tel. 652-566.

SPOSI cercano affittare camera cucina. Telefonare 63-560. A60436

SPOSI referenziatissimi cercano 1 camera libello [illegible]. Telef. 721-249, Borgogno. A60641

SPOSINI dipendenti industria [illegible] camera libello servizi. Telefonare 820-358.

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A distinta signora con figlia studentessa affitto modico [illegible] due camere servizi. Zona residenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — [illegible] ». A61432

A sposi affittasi luglio due camere servizi 4° piano senza ascensore. Lecce-Lessona. Telefonare 272-698.

A sposini affittasi alloggio tre [illegible] ammobiliato. Tel. 251-841 ore 12-13,30.

A 1-2 persone affittasi [illegible] cucina accessori prossi piazza Umbria. Telefonare [illegible] ore serali. [illegible]

A 34.000-35.000, 3 [illegible] tinello servizi (luglio). Telefonare 588-755.

ABBIAMO 1-2-3 [illegible] servizi. [illegible] nate [illegible]. Telefonare [illegible].

AUDIOCOMANDUTI alloggi diverse zone, agenzia Cunsa, Accursi 14, tel. 626-528.

ADATTO palazzo signorilmente sistemato posizione affittasi negozio otto grandi vetrine. Telefonare 510-616, 527-496.

ADIACENZE corso Peschiera affittasi 5 camere piano rialzato uso alloggio, ufficio, laboratorio. Telefonare 42-266.

ADIACENZE Fiat Ricambi affitto locale mq. 70, alloggio tre più servizi. Telefonare 42-404. A60098

AFFITTANSI alloggi nuovi 3-5 camere Cavour Vica fronte corso Francia. Telefonare 278-232. A61124

AFFITTANSI appartamenti signorili 4-5 camere doppi servizi, inizio corso Francia, Telef. ore ufficio 43-891.

AFFITTANSI Cigna 2 ampi seminterrati. Telefonare [illegible]. 0-409

AFFITTANSI due locali grandi piano terreno e primo piano annessi uffici, eventuale alloggio zona Statuto industria signorile. Telefonare 282-431, ore serali.

AFFITTANSI primo luglio, Peschiera 39, piano primo, tre camere cucina servizi. Visibile 15-17. A59487

AFFITTANSI zona Statuto alloggio nuovo signorile, 2 camere salone, doppi servizi, ufficio abitazione. Telef. 280-968.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato signorilmente uso pied-à-terre. Telefonare 513-595. 0-1139

AFFITTASI alloggi 3-3-4 [illegible] servizi subito. Telefonare 768-800.

AFFITTASI alloggio signorile su corso precollinare, 5 camere, cucina, doppi servizi, a famiglia referenziatissima. Telefonare 510-616, 527-496. 245

AFFITTASI ancha subito alloggio signorile 12-18 ambienti due ingressi divisibile ufficio oppure abitazione. Rivolgersi custode via del Mille 18.

AFFITTASI centralissimo quattro camere doppi servizi anche uso ufficio. Scrivere distinguendo: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ». A61506

AFFITTASI centro Torino alloggetto ammobiliato uso ufficio, Telef. 256-951, ore pasti. [illegible]

AFFITTASI locale industriale, uffici, ingresso carraio mq. 400. Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 0-316

AFFITTASI locale luminoso mq. 250 uso uffici, de[illegible]. Telefonare 590-512.

AFFITTASI locale 2 vani servizi uso ufficio, magazzino, piano terreno, zona Porta Nuova. Telef. ore ufficio 589-891.

AFFITTASI luglio [illegible] fabbricato nuovo mq. 100 capolinea [illegible] S. Paolo. Telefonare 31-908. A59220

AFFITTASI meraviglioso appartamento precollinare, cinque, quattro bagni, terrazzi, [illegible]. Telefonare 511-400 [illegible]

AFFITTASI mq. 200 circa semicoperti per uso deposito, magazzino, con [illegible] per ufficio [illegible] Lucania. Tel. 483-142, ore 20. 24762

AFFITTASI negozio mq. 75 [illegible] Vittoria adatto lavabiancheria, salumeria, mercoria. Telefonare 540-897.

AFFITTASI ottimo commercio industriale ristrutturato mq. 1100 più cortile mq. 850 capolinea tram 5 S. Paolo. Telefonare 31-908. A59220

AFFITTASI villetta a Reinasco con giardino garage magazzino. Rivolgersi Comba via Lesna 7, Torino. A59215

AFFITTASI 1° luglio capannone industriale mq. 600. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7062 — Torino ». A62033

AFFITTASI 3 camere piano terra libero subito 33.000 mensili. Telefonare 661-120 661-728. A60707

AFFITTERBI alloggio ammobiliato centrale semicentrale, persone referenziate, Telefonare 558-850. 0-137

AFFITTO ammobiliato o parzialmente 3 camere libello servizi. Telef. 486-783.

ALLOGGI nuovi affittansi vendonsi con senza garage, corsolone. [illegible] 929-051 mattino 7-10. A57122

ALLOGGIO centrale 6 camere salone libello doppi servizi garage affittasi. Agenzia Troglia, corso Regina 168. 0-2

AMMINISTRAZIONE affitta, vende, locali in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ». A60471

AMMOBILIATO affittasi appartamento signorilissimo, salone due camere cucina doppi servizi ogni comfort, centralissimo. Telefonare 553-546.

APPARTAMENTO lussuosissimo, nuovo, qualtro vani, cucina, te[illegible], affittasi. Telefonare 588-239. A60331

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarri imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autocarri imballi, garanzie, convenienza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

BELLISSIMO seminterrato nuovo mq. 250 affittasi. Telef. 80-017. Meniefamiglio, corso Lodi 122. A60296

CELLE Ligure affittansi vuoti 4 locali ammobiliati balconi panoramici. Civardi, Amedei 6, Milano. 24758

CENTRO Crocetta 5 camere cucina biservizi lavanderia, camera giochi, box 2 vetture, [illegible] subito. Tel. 590-016.

CORSO Francia 106, privato affitta piano rialzato mq. 160 ingresso particolare adatto uffici, rappresentanze, pronto novembre. Telefonare 40-870, ore ufficio.

MAGAZZINO riscaldato, zona barriera Milano, 100 mq. affittasi. Telef. 235-773.

MAGNIFICA posizione centrale affittasi ammobiliatissimo e ampi locali alogo. Telefonare 510-616, 527-496. 0-245

NEGOZIO centro residenziale m. 50 circa, libero, affittasi. Tel. 657-636.

[illegible] costruzione Richelmo 3 vani servizi 30.000, cauzione [illegible]. Telefonare 685-547. A61404

PALAZZO signorile nuova costruzione accesso, affittansi a referenziati eleganti alloggi panoramici due tre camere più servizi, mese [illegible] Tunnel Regina [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5410 — Torino ».

PONTA Xanxa affittasi 3 camere, [illegible], ampi servizi, 40.000. Telef. 533-355. Sant-3. Mauro ufficiali signorilissimi alloggi in modernissima palazzina affittasi. Telef. 772-631.

STABILIMENTO tre piani [illegible] mq. capitale, telefoni, uffici. Telef. 368-247.

STAZIONE servizio lavaggio [illegible] Telefonare pasti 81-218. A60252

UFFICIO 5 camere affittasi corso Vittorio Emanuele 111. Rivolgersi portineria.

USO uffici magazzino affittasi 1° piano 3 locali zona Bernini. Telef. 772-225.

7 Lezioni per [illegible] L. 150 p.p.

AFFITTANSI 2 camere cucina servizi Vittoria posizione. Telefonare 56-597.

AFFITTASI camera ripostiglio soggiorno 30 km. Torino, comodità. Tel. 795-724.

AFFITTASI in 900, [illegible] km. Torino, alloggetti nuovi, servizi. Carlo Cunito, [illegible] con Chiapparo, Valgioie, Torino.

ALTA Valle Aosta affittasi annualmente o solo estate alloggi 3 letti ristrutturati nuovi: letti pontoons. Telefonare ore pasti 595-837 a [illegible] Lucat, Galileo Ferraris 138 bis.

[illegible] Santo Spirito (Loano) affittasi luglio 4 camere [illegible] mare. Telefonare [illegible] 23-361 ore 17-19. A60444

[illegible] cucina [illegible] luglio lire 32.000. Telef. 672-965, Torino.

CELLE Ligure, settembre quattro camere servizi [illegible] prospiciente [illegible] Telefonare [illegible]. [illegible]

LAIGUEGLIA affitto agosto alloggetto viale mare, terzani comodità. Telefonare 267-328. A59387

LIMONE Piemonte affittasi alloggi nuovi, posti letto 4 6. Tel. [illegible] 693-593, [illegible] mare appartamento ammobiliato luglio. Tel. 293-976, 292-843.

LOANO luglio e settembre affitto alloggi nuovi. Telefonare 553-673, Torino.

MOLI affitto appartamento 5-6 letti, ogni comfort, luglio agosto settembre. Telefonare 273-737. A61092

OSPEDALETTI (Sanremo) affittasi luglio-agosto [illegible] 3 camere, [illegible] servizi. Scrivere: « Pubblicità 47 Sanremo. 24760

SANREMO appartamento quattro letti, comfort, ottobre spiaggia affittasi signorile. [illegible] « Pubblicità [illegible] 11 — Milano ». 24790

VALLE Aosta 4 [illegible] 6 letti affittasi stagione. Telefonare [illegible] 17-19.

7500 documenti

in una bobina di [illegible] cm. di diametro

cm. 9

la soluzione di avanguardia per il vostro archivio

MICROFILM

SISTEMA *Remington*

L'archivio, questo indispensabile [illegible] dine dell'attività aziendale, nell'ufficio veramente moderno è contenuto in un limitatissimo spazio, [illegible] di facile e rapida consultazione, [illegible] conservato indefinitamente grazie al **Sistema Microfilm. La Remington Rand Italia**, [illegible] i suoi apparecchi Film-A-Record 16 mm. (rotativi), Record Automatico e Lumoprint MT O 35 mm. (planetari), è all'avanguardia nell'applicazione del « Sistema ».

È all'avanguardia perchè [illegible] installazione Microfilm Remington è veramente completa: dal microriproduttore al classificatore (per bobine, per jackets, per aperture cards). [illegible] Remington offre l'intera gamma degli apparecchi [illegible] degli accessori per la migliore [illegible] lizzazione del « Sistema ».

Interpellate la Remington [illegible]: i suoi esperti studieranno e imposta- [illegible] il « Sistema » più [illegible] alla Vostra Organizzazione.

È L'ETÀ D'ORO DEL "MICROFILM"

Remington Rand Italia

Filiali e Agenzie nelle principali città - TORINO - Via [illegible] Quintino, [illegible] - Tel. 524.144 - 548.541

SALUTE SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

E' QUI CHE SI FA BENZINA

FINA [illegible] ovunque bisogno del [illegible] dare più e velocità alla

FINA

noi abbiamo carburante che spunto, potenza nostra vettura.

Automobilisti: ritirate nelle [illegible] [illegible] Rifornimento FINA [illegible] scheda [illegible] partecipazione al grande C[illegible] Fotografico. Primo premio Mezzo [illegible]

I MOTORI DI OGGI VOGLIONO FINA FINA

Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina dà forza!

Avete già incominciato [illegible] prendere l'Ovomaltina fredda?

D'estate è deliziosa, un vero ristoro delle forze nelle lunghe giornate snervanti.

I lettori sapranno certamente che esiste un apposito, elegante bicchie- [illegible] agitatore per preparare l'Ovomaltina fredda in pochi istanti.

Ricordiamo che lo si può avere franco domicilio, inviando L. 150 in francobolli alla Società Wander, via Meucci 39, Milano.

RUBIANA nuovo appartamento quattro ambienti tutte comodità affittasi anche mensilmente. Telefonare 781-525.

8 Alb. e Ristor. Climat. L. 150 p.p.

ANCHIONA, m. 780, Pensione Piccola, posizione panoramica, tranquillità, trattamento ottimo. A59504

ANTEY Fierasa 1080 (Aosta) Hôtel Bellevue. Pensione familiare. Prezzi speciali luglio. 24455

BELLARIVA Rimini Hôtel Pension Clerici a Dolcenera, 100 m. mare, camere con balcone, bagni privati. [illegible] stagione [illegible]00, alta 1900-2000-2200. [illegible] letti per [illegible] sconti speciali. The biscotti ore 17 tutto compreso.

CENTRO Giovanile Varazza. Prenotazioni Hôtel Bellevue, Piemonte Antey (Aosta). Turni mensili: 13.500 luglio.

DIANOMARINA vicino mare camere pensione terrazza Guglielmi, via Arduino 27. A58315

HOTEL Fantasy, Rimini spiaggia, Magna Riena 33, tel. 24-932, II categoria, costruzione 1952, stanze doccia, toilette, telefono, balconi vista mare, cabine, ombrelloni riservati, gratuiti, spiaggia. Giugno settembre 2000-2500. 24759

PESARO, Hôtel Brig. L'albergo ideale per le vostre vacanze. Sul mare. Offerta speciale, prezzi modici. 24693

[illegible] [illegible] Cirsia, tel. 38-278, cucina genuina. Bassa stagione 1400 complessive. Prenotatevi. 24555

VIBERSELLA, [illegible] Cigno, tel. 38-210, prospiciente mare. [illegible] servizi privati. Cucina genuina. Prezzi convenienti. Autoparco.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALFALINGUE, la scuola dei metodi velocissimi: 15 giugno inizio corsi accelerati dattilografia, calcolo meccanico, tedesco, inglese, francese. Preparazione esami. Telefonare 538-877.

ALL'ISTITUTO Orgilia, Cernaia 22, eccellente richiesta personale specializzato, ragioneria, perfezionale dattilografia, stenografia, complementi, [illegible] diurni, serali 0-991

[illegible] Principe Amedeo [illegible] [illegible] intensivi estivi gruppi, individuali inizio subito. Telefonare 81-040. 0-206

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

[illegible] modernissimi rapidissimi. Corso [illegible] 612-025, corso [illegible] Marino [illegible] 0-1167

TRADUZIONI tecnico-commerciali Italiano tedesco lezioni a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ».

11 [illegible] Mob. Pens. L. 150 p.p.

[illegible] referenziati affi[illegible] ammobiliata [illegible] lotti. Telef. 754-582.

A impiegato stabile affittasi centralissima ammobiliata ogni comodità. Telefonare 41-516. A60643

AFFITTANSI belle ammobiliate centrali raccomandabili con senza pasti. Telefonare 570-676, 31-658. A59826

AFFITTASI a signorina o studente eleganti ammobiliata [illegible]. Telefonare 361-161.

AFFITTASI ammobiliata due letti centralissima, serietà, comfort. Telefonare 595-135. A61079

AFFITTASI [illegible] indipendente tutti comforts, [illegible] pied-à-terre. Telefonare [illegible].

AFFITTASI a [illegible] [illegible] [illegible] signorili Statuto, volendo pensione. Telef. 53-840.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti zona Francia. Telefonare [illegible]

[illegible] Telefonare 528-508 [illegible] ufficio.

AFFITTASI pied-à-terre signorile persona sola, seria, mezza età, uso riguardoso. Telefonare 390-228. A61106

AMMOBILIATA centralissima [illegible] operai. Telefonare 858-612, ore 12-16.

[illegible] matrimoniale affittasi indipendente centralissima, altra uso cucina. Telefonare 528-781. A61062

AMMOBILIATA 2 letti cedesi a impiegati referenziati, Telefonare 762-285.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata matrimoniale signorile affittasi. Telefonare 529-527. A61514

CERCASI ossato operaio per condividere camera mobiliata (via della Rocca). Telefonare 870-881. A59068

CERCO giovane serio disposto condividere ammobiliata comodità. Tel. 668-326.

CERCO giovane stabile condividere [illegible] mobiliata comodità zona Cairoli. Telefonare [illegible]. A60329

[illegible] serio [illegible] affittasi bella ammobiliata riguardosamente, libera, Porta Nuova. Telefonare 43-231.

GIOVANE distinto, cerca camera ammobiliata periodo estivo, zona Mirafiori, Stupinigi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ». A59564

PENSIONE completa ambiente signorile solo uomini, zona Statuto. Tel. 433-542.

PIAZZA Solferino silenziosa, elegante ammobiliata affittasi, doccia privata. Telefonare 512-341. A61079

PIED-A-TERRE elegante indipendente [illegible] industriale s[illegible] sanitaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57709

PIED-A-TERRE libero subito indipendentissimo, serietà, stabile, Diavino, Sant'Anselmo 13 [illegible]

REFERENZIATO cerca camera ammobiliata un lotto zona Parella, Francia. Telefonare 767-910 A59115

ZONA Statuto, pensione [illegible]. Telefonare 463-962. A60426

12 Domando Impiego L. 50 p.p.

A.A. TECNICO DIPLOMATO ESPERTO INGLESE OFFRESI MANSIONI TECNICO-COMMERCIALI, DISPOSTO VIAGGIARE, AUT SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI E COSTRUZIONI PER IMPORTANTE COMPLESSO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1326 — TORINO ». A61760

A AMILLESIMO VENDITORE STIENNE CULTURA SUPERIORE IPSOA OTTIMA PRESENZA TITOLATO DECENNALE ESPERIENZA OGNI LIVELLO ARTICOLI CONSUMO E STRUMENTALI FAMILIARITA' MODERNE TECNICHE ORGANIZZAZIONE DISTRIBUZIONE OFFRESI LIVELLO DIREZIONALE O COMUNQUE INTERESSANTI CONDIZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4263 — TORINO ». A60859

A. [illegible] dirigente acquisti industrie elettromeccaniche mercantile esaminerebbe proposte nostra azienda. Onestà, referenze, adatto trattare ogni livello, ampia esperienza, lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3081 — Torino ». A61053

CAPO contabile azienda scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A53004

CAPO REPARTO VERNICIATURA SINTETICA LAVORAZIONE VETTURE GREDGE OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4161 — TORINO ».

CHIMICO INDUSTRIALE LAUREATO ESPERIENZA LABORATORIO ED UFFICIO TECNICO COMMERCIALE ESAMINEREBBE PROPOSTE SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBB[illegible] STAMPA 4161 — TORINO ».

COMMESSA standardilografia, con referenze, offresi, libera subito, possibilmente zona c. Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ». A59030

COMMESSA vetrinista libera al mattino offresi [illegible] Francia. Telefonare [illegible]

DATTILOGRAFA offresi per lavoro domicilio. Telefonare 2, [illegible].

DATTILOGRAFO offresi lavoro domiciliare. Telefonare 297-623. A59718

(Continua a pag. [illegible])

L'ordinanza presa dopo lunga camera di consiglio

La Corte decide che per ora il processo Fenaroli continui

Soltanto al termine delle arringhe i giudici stabiliranno se ci sono motivi per rinnovare il dibattimento - Prima che riprenda la discussione, saranno lette le intercettazioni telefoniche e l'epistolario tra Fenaroli e Martirano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 giugno.

Le nuove circostanze e i nuovi testimoni attraverso i quali, secondo i difensori, dovrebbe arrivare alla conclusione che Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia sono innocenti e ingiustamente è stata loro attribuita la responsabilità della morte di Maria Martirano, verranno presi in esame dai giudici soltanto al termine della discussione finale. Questo ha stabilito oggi la Corte dopo una riunione in Camera di consiglio protrattasi per otto ore.

Ma con la medesima ordinanza i giudici hanno deciso anche di leggere subito — e questo avverrà domani — tutto il vasto epistolario intercorso fra Giovanni Fenaroli e Maria Martirano, tutte le intercettazioni telefoniche (nelle settimane successive al delitto il giudice istruttore dispose che gli apparecchi di Fenaroli, di Egidio Sacchi e dei parenti di Maria Martirano venissero controllati), tutti i documenti sequestrati a Raoul Ghiani, e di esaminare i gioielli trafugati dall'appartamento del delitto e la scatola in cui, nel maggio '63, vennero trovati.

I difensori nei giorni scorsi avevano prospettato alla Corte la necessità, o per lo meno l'opportunità, di rinnovare sia pure parzialmente il dibattimento disponendo nuove indagini. Tra l'altro gli avvocati di Fenaroli, prof. Augenti e avv. De Cataldo, avevano indicato alcune circostanze che, accertate soltanto in questi ultimi tempi, potevano giustificare l'accoglimento delle loro richieste. Per esempio: essi avevano sostenuto che un industriale, Wolfango Rossi, ha viaggiato la sera del delitto sull'aereo da Milano a Roma con quel biglietto che invece, secondo l'accusa, sarebbe stato utilizzato da Ghiani; avevano affermato che un medico, Alberto Gigli, era pronto a dichiarare come il prof. Savi gli avesse confidato di essere stato costretto a mentire dicendo di avere avuto delle proposte da Fenaroli perché lo aiutasse ad uccidere Maria Martirano.

La Corte ha concluso il suo ragionamento spiegando che potrà compiere queste indagini soltanto dopo avere ascoltato tutta la discussione ed essersi resa conto del quadro completo della situazione. Ed ha così confermato quello che aveva già deciso con la sua ordinanza pronunciata una settimana fa, con qualche lieve modifica però, destinata a prolungare il dibattimento oltre i limiti del previsto.

I giudici hanno infatti disposto la lettura delle intercettazioni telefoniche, alle quali i difensori annettono notevole importanza, sperando di dimostrare attraverso questi documenti che Fenaroli, nei giorni e nelle settimane successive al delitto, fino al momento del suo arresto, avvenuto la notte del 26 novembre '58, si comportò come un innocente e che ben diverso fu l'atteggiamento del Martirano. Da domani cioè dovranno essere lette in aula ben settecento pagine dattiloscritte.

Inoltre l'epistolario intercorso tra Maria Martirano e Giovanni Fenaroli consta di duecento lettere, attraverso le quali gli avvocati ritengono di poter convincere i giudici che i rapporti fra marito e moglie non erano stati, soprattutto negli ultimi tempi, tali da non ritenere possibile che ad uccidere Maria Martirano sia stato Giovanni Fenaroli.

Poi verranno esaminati i documenti sequestrati a Ghiani e infine i gioielli e la scatola in cui vennero trovati. La difesa ha sostenuto nei giorni scorsi che, se i gioielli di Maria Martirano fossero rimasti tanto a lungo in quella scatola contenente anche degli acidi per lo sviluppo dei microfilm (secondo l'accusa sarebbero stati nascosti da Ghiani nel settembre '58, ma tre furono scoperti soltanto nel maggio '60), l'oro si sarebbe alterato. I patroni di parte civile hanno replicato osservando che fra i gioielli, avvolti in un pezzo di stoffa, e gli acidi vi era uno spesso strato di cartone. Ma i giudici hanno preferito evidentemente controllare personalmente questa affermazione.

Prima che i giudici si riunissero in camera di consiglio, il procuratore generale dottor Giovanni De Matteo, nel concludere la discussione, aveva espresso il parere che nessuno degli elementi indicati dalla difesa poteva giustificare una rinnovazione del dibattimento: «Tutt'al più questa rinnovazione potrà essere concessa dopo che la Corte avrà valutato tutte le prove al termine della discussione finale».

«Secondo la difesa dovremmo controllare la identità di coloro che hanno viaggiato sulla medesima vettura-letto con Ghiani la sera del 7 settembre '58 — ha soggiunto il dott. De Matteo — e tra l'altro dovremmo indagare ancora sull'identità di una viaggiatrice, Carla Rossi, che avrebbe subito un documento insistente. Non è esatto. Carla Rossi esiste realmente e abita a Milano in via Moncenislo...».

«La faccia venire, la faccia venire — l'ha interrotto il prof. Augenti — e vedremo che Carla Rossi non ha viaggiato nel 1958...».

«Il foglio verde è falso», ha incalzato il difensore di Ghiani, avv. Sarno.

«Inoltre — è andato avanti nel suo intervento il dott. De Matteo — si dovrebbero interrogare i funzionari della Squadra Mobile di Milano per chiedere come si siano compiute una perquisizione alla Ditta Vembi. Ma i documenti sono chiari in proposito: non è stata fatta mai alcuna perquisizione nei locali della Ditta dove lavorava Ghiani...».

«Ma il suo trattenuti ugualmente, in quei locali — ha interrotto l'avv. Adamo Degli Occhi, difensore di Inzolia — per nove ore consecutive...».

Il Procuratore generale ha concluso chiedendo che tutte le istanze della difesa vengano prese in esame dalla Corte al termine della discussione.

Guido Guidi

Trovata a Milano la ragazza che viaggiò nel vagone-letto

Milano, 11 giugno.

La signorina Carla Rossi, abitante a Milano in via Monte Cervino 6, della quale si è parlato oggi al processo Fenaroli, a proposito del viaggio di Ghiani in vagone-letto la sera del 7 settembre 1958, è stata avvicinata da giornalisti in piazza Mede 2, dove lavora in una sartoria. Ha dichiarato: «Sì, ricordo esattamente di aver viaggiato in vagone-letto la sera del 7 settembre 1958. Avevo accompagnato mia madre, Ines Borelli, a Montefiascone da alcuni parenti. Di lì mi ero recata a Roma, dove presi il treno per Milano».

«Ma lì al suo trattenuti ugualmente, in quei locali — ha interrotto l'avv. Adamo Degli Occhi, difensore di Inzolia — per nove ore consecutive...».

«Mi è stato chiesto più volte se ricordassi qualcosa di quel viaggio, o meglio qualche persona. Non ricordo niente, perché mi sono messa subito a dormire. La polizia stentò a trovare il mio indirizzo perché sul foglio verde sul quale avevo stilato il numero del mio passaporto. Comunque, il viaggio l'ho fatto. Ecco, le sono una persona molto precisa: ho ottenuto ancora il biglietto con la data 7 settembre 1958». g. m.

Fallito per 3 miliardi a Genova

«Non ho fatto nulla» dichiara il «re del cacao» ai giudici

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 giugno.

(m. b.) «La mia industria era l'onore del paese» ha dichiarato Alessandro Delfino, stamane, quando è ripreso in Tribunale il processo che lo vede imputato di 17 accuse di bancarotta fraudolenta e falsi.

L'ex «re del cacao» che aveva in animo di neutralizzare la concorrenza del Brasile e che ha visto la sua avventura industriale concludersi in un clamoroso fallimento di tre miliardi, ha dovuto rispondere al presidente Sgrò di due specifiche accuse: di avere fatto «sparire» 506 milioni di un deposito cauzionale che la dogana gli restituì malgrado egli si trovasse ormai in situazione fallimentare, e della distrazione, dal patrimonio di una delle sue società fallite (la «Spremitura» cacao già posta sotto sequestro) di un miliardo e 200 milioni destinati ai creditori.

Le spiegazioni del Delfino sono state spesso confuse tal-ché ad un certo momento egli ha affermato di «non capirci nulla». «Si figuri come ci capiamo noi, se non ci capisce lei», gli ha allora osservato il presidente.

L'imputato ha tuttavia sostenuto che ogni spiegazione si può trovare nella contabilità della società ed ha concluso: «Ma, insomma, che si vuole da me? Sono in carcere da tre anni e mia madre ne è morta di dolore. Eppure io non ho fatto nulla, basta controllare le carte contabili! Una sola cosa ho fatto: ho rubato i soldi dei miei figli per sovvenzionare l'azienda!». L'interrogatorio proseguirà domani mattina.

Il clamoroso colpo avvenuto nel centro della città

Impiegato sequestrato a Milano e rapinato di cinquanta milioni all'uscita da una banca

La denuncia del dipendente di una ditta svizzera di Chiasso - Era venuto in Italia per ritirare il denaro incaricato dall'azienda - Appena salito in auto è stato circondato da quattro sconosciuti che spacciandosi per agenti del Dazio lo hanno costretto a seguirli - Poi lo hanno fatto scendere dalla vettura e sono fuggiti con la borsa contenente la somma - Alcuni punti oscuri nel racconto della vittima che è stata trattenuta per interrogatori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 giugno.

Una delle più clamorose rapine degli ultimi tempi è avvenuta stamane poco prima di mezzogiorno in viale Certosa; il bottino raggiunge i cinquanta milioni, in denaro contante.

La vittima è un signore di origine italiana che da qualche tempo ha però ottenuto la nazionalità svizzera. Si chiama Alessandro Nasone, 54 anni, abitante a Lugano: lavora a Chiasso presso la ditta «Giropa» e periodicamente, come ha fatto oggi, con la sua «Simca 1300» si reca a Milano per prelevare denaro presso le nostre banche per conto dei proprietari della «Giropa».

La fulminea rapina, avvenuta in pieno giorno e in una delle strade più battute dal traffico, presenta alcuni aspetti inquietanti che verranno chiariti al termine degli interrogatori cui i carabinieri hanno immediatamente sottoposto il Nasone. E' certo che i rapinatori hanno agito con estrema abilità e rapidità, e la sequenza del colpo è durata solo pochi attimi.

Nessuna tra le tante persone che in quel momento si trovavano a passare in quel tratto di strada si è accorta di niente. Alle 11,40 il Nasone, giunto con la sua auto è entrato nella Banca Nazionale dell'Agricoltura che ha sede in piazza Firenze, dalla quale ha prelevato i 50 milioni. Ne è uscito pochi minuti dopo. In viale Certosa, l'uomo ha messo la macchina al marciapiede, ed è sceso per sbrigare una commissione lasciando sull'auto la borsa col denaro. Appena risalito in auto, poco più tardi, è stato affiancato da una «Giulietta».

Una voce ha gridato: «Siamo del dazio. Si fermi. Dobbiamo eseguire un controllo». Il guidatore ha frenato, accostandosi al marciapiede. Anche la «Giulietta» si è fermata, arrestandosi davanti alla Simca; ne sono scese quattro persone. Una di queste ha ordinato alla vittima: «Venga con noi al dazio; salga sulla nostra macchina, ci occupiamo noi della sua auto».

L'uomo ha preso la borsa con i 50 milioni, è sceso dalla «Simca» ed è salito sulla «Giulietta» accompagnato da tre delle quattro persone. Al volante della «Giulietta» era rimasto uno dei rapinatori. La quarta persona scesa dalla «Giulietta» è invece salita sulla «Simca»; le due auto si sono messe in moto ed hanno proseguito fino alla montagnola di San Siro.

Qui, i finti daziari si sono fermati ed hanno ordinato al loro «prigioniero» di scendere: gli hanno strappato la borsa e sono partiti a tutta velocità con le due auto, lasciando il rapinato appiedato e intontito dalla sorpresa e dallo spavento. L'uomo ha cominciato a correre verso viale Certosa; ha incontrato un carabiniere che lo ha accompagnato alla non lontana stazione dei carabinieri di via Nicolò da Tolentino, dove ha fatto il suo drammatico racconto.

Appena ricevuta la denuncia, i carabinieri hanno eseguito una battuta a vasto raggio nei dintorni, ma purtroppo con esito negativo. Posti di blocco sono stati immediatamente predisposti in tutta la provincia; pattuglie radiocomandate in diretto collegamento con il comando del gruppo, setacciano le principali strade. Bisogna dire, però, che la rapina, la più clamorosa organizzata dopo quella di via Osoppo, presenta alcuni particolari poco chiari. Appunto su talune circostanze del «colpo» si è soffermata l'attenzione degli inquirenti che, installato il quartier generale delle indagini negli uffici della tenenza Magenta, in viale Berengario, stanno sottoponendo il rapinato ad un serrato interrogatorio.

Il Nasone, infatti, prima ha affermato di essere stato avvicinato mentre era in marcia sulla sua «Simca». Poi avrebbe detto di aver ricevuto l'«alt» dai rapinatori mentre stava rimontando in auto, ma comunque, come avvia all'inchiesta, Alessandro Nasone è stato condotto alla Montagnola di San Siro: gli inquirenti e il rapinato si sono soffermati sul sentiero dove i banditi avevano fatto scendere l'impiegato.

In quel punto il terreno è soffice: sul terriccio sono stati trovati i segni dei pneumatici che l'automobile dei banditi, nell'eseguire la manovra di inversione di marcia, avrebbe dovuto lasciare. Rilevata questa prima circostanza poco chiara, Alessandro Nasone è stato ricondotto negli uffici della tenenza Magenta. Stasera, fra le varie ipotesi sull'episodio, non si è escluso che il Nasone possa essere stato vittima di una banda che si occupa di traffico di valuta con l'estero.

g. m.

Alessandro Nasone, che dice di essere stato rapinato, fotografato ieri alla finestra della questura (Telefoto)

Vittima di rapina simulata

Già nel dicembre scorso la ditta perse 50 milioni

Como, 11 giugno.

(l. p.) La notizia della clamorosa rapina di 50 milioni, consumata oggi a Milano, ha destato vivissima impressione a Chiasso, dove il Nasone e i dirigenti della ditta per cui lavora sono molto noti. La ditta di spedizioni «Giropa» subì nel dicembre scorso un altro danno di 50 milioni, in seguito a una simulata rapina inventata da tale Antonio Mina, da Como, che trasportava la somma per la ditta stessa.

Il Mina raccontò di essere stato aggredito sull'autostrada che porta a Como e di essere stato alleggerito dei 50 milioni che doveva consegnare alla ditta «Giropa». In seguito alle indagini dei carabinieri, risultò che il Mina aveva simulato la rapina e appunto per simulazione, oltre che per furto, egli fu arrestato e denunciato.

Degli esperti sanitari

Monito contro l'allarmismo sull'uso degli antibiotici

Roma, 11 giugno.

Il ministro della Sanità, sen. Jervolino, ha chiesto il parere del Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, prof. Frugoni, e di alcuni esperti riuniti in Roma in occasione di una seduta plenaria del Consiglio stesso, in merito alle recenti segnalazioni di alcuni inconvenienti provocati dall'uso di antibiotici somministrati per iniezioni.

Gli esperti hanno confermato che i detti inconvenienti rientrano nel quadro delle ben note manifestazioni derivanti dalla particolare sensibilità di alcuni individui sottoposti, in genere per la prima volta, all'iniezione di alcuni farmaci — tra i quali gli antibiotici — senza un previo test della sensibilità del paziente con iniezioni di dosi minime: tra la purezza dei farmaci e la possibilità di insorgenza dei casi di intolleranza, per fortuna rarissimi, non esiste quindi alcun rapporto.

Gli esperti hanno inoltre sottolineato che la semplice applicazione delle norme precauzionali che ogni medico deve adottare per saggiare preventivamente la sensibilità individuale permette di ridurre notevolmente i detti inconvenienti, ed hanno richiamato l'attenzione sul grave pericolo che, da un eccessivo allarme suscitato da sporadici casi di inconvenienti derivanti da ipersensibilità individuale e determinati farmaci, potrebbe derivare nel senso di ritardare o tralasciare terapie con gli stessi farmaci, dalla quali può dipendere la guarigione, e spesso la vita del paziente.

La difficile esistenza del minatore a cui è nato il diciassettesimo figlio

Tre gli sono morti - In casa entrano 100 mila lire al mese - La famiglia vive in tre stanze, nei pressi di Pinerolo

L'operaio Luigi Plancia e la moglie Giovanna Breuza con cinque dei loro 14 figli

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 11 giugno.

Diciassette figli. Questo primato (poco invidiabile) è stato raggiunto a Salza di Pinerolo dai coniugi Giovanna Breuza e Luigi Plancia in ventiquattro anni di matrimonio.

Lei è una donna esile e minuscola, smunta, chiara di capelli, dagli occhi miopi protetti da grossi occhiali. Ha quarantun anni ma ne dimostra parecchi di più, avvoltata dalla tremenda fatica di diciassette maternità. Il marito ha cinquant'anni, lavora come operaio nelle miniere di talco, dove ha contratto la silicosi; da quindici giorni è però a casa, perché tornando dal lavoro è caduto e si è fratturato quattro costole.

Giovanna e Luigi si sposarono il 22 aprile del 1939; lei aveva diciassette anni, lui ventisei. Dei diciassette figli che hanno messo al mondo, tre sono morti quando avevano pochi anni. Ne rimangono tuttavia quattordici, che fanno della loro quella che è forse la più numerosa famiglia piemontese. Sono entrambi di Salza, in Val Germanasca, un comune di 300 abitanti a 1200 metri di quota sopra Perrero. Un paese di gente prolifica, parecchi hanno sei, sette figli; loro sono in testa.

Di Salza e della famiglia Plancia si è occupato *Specchio dei tempi* due anni fa. Nel maggio del 1961 scrisse al nostro giornale la maestra di Salza, signorina Paola Bonavita, segnalando l'estrema povertà del paese e in particolare delle famiglia Plancia. *La Stampa* mandò un inviato a Salza, e la miseria segnalata dalla maestra Bonavita fu illustrata nei suoi più penosi aspetti: mancanza di fognature, di acquedotto, povertà degli scolari.

Una situazione penosa — sebbene non molto dissimile da quella esistente in tantissimi comuni di montagna — alla quale il giornale e le autorità provinciali portarono il massimo possibile di aiuti. Son passati due anni da allora, e le cose non sono cambiate.

Non è stato facile avere da Giovanna Plancia l'elenco dei quattordici figli per nome ed età. C'è riuscita con l'aiuto della madre, che soccorrevole interveniva nelle lacune. Sono dunque otto maschi e sei femmine. Apre la serie Ernestina, di 22 anni; seguono: Giovanni di 21, Teresa 19, Roberto 18, Renato 16, Fernanda 15, Maria 13, Carlo 11, Luciano 10, Oreste 9, Federico 6, Angelina 5, Elvira 2; l'ultimo (per il momento), Piero Felice, è nato un mese fa.

Non vivono tutti in famiglia. Ernestina è domestica a Torino, Teresa sta con la nonna, Maria, Carlo, Luciano e Oreste sono in collegio a Pinerolo. In casa dunque ce ne sono otto. Ma immaginateli quando, per le vacanze, tutti e quattordici sono a casa, ammucchiati in tre stanze i cui mobili principali sono i letti, — giacigli, in realtà —, sulle pareti di pietra senza calce e senza intonaco nemmeno all'interno.

Il salario del padre, compresi gli assegni familiari per la moglie e otto figli minori (il nono, nato un mese fa, non è ancora entrato nel computo) si aggira sulle ottantacinquemila lire mensili, dalle quali vanno detratte quindicimila lire quale retta per tre dei quattro ragazzi in collegio (il quarto vi è accolto gratuitamente).

Con l'aiuto dei due figli maggiori che sono al primo impiego, in casa entrano ogni mese circa centomila lire, che devono bastare per dieci persone. «Cosa mangiate?» chiediamo. «Minestra, — risponde Giovanna Plancia. — Polenta, patate». «Carne ne mangiate?». «Mai. Forse una volta l'anno». Hanno una piccola in affitto per avere il latte d'estate. Non tengono né polli né conigli perché non hanno il posto per allevarli.

g. f.

La sentenza previsto per oggi

Chiesti sei anni per i preti accusati di furti in chiesa

Avrebbero spogliato una basilica degli oggetti d'arte

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 11 giugno.

(c. g.) E' prevista per domani la sentenza del processo per le ingenti sottrazioni nella storica chiesa dei Girolamini, il famoso monumento nazionale affidato alla Congregazione dei Padri dell'Oratorio.

I principali imputati sono due sacerdoti: Alessandro Vesco, trasferito a Borgomasino (Torino) nell'Opera della Divina Provvidenza (egli aveva a Napoli le funzioni di economo), e Guido Martinelli, già superiore della Comunità partenopea, attualmente ancora nella stessa congregazione ma inviato a Roma.

I due religiosi sono imputati di peculato continuato e furto aggravato. Undici antiquari di diverse città sono invece accusati di ricettazione continuata. Il Ministero delle Finanze e quello della Pubblica Istruzione si sono costituiti parte civile tramite l'Avvocatura erariale. Il Pubblico Ministero ha chiesto sei anni di carcere per i due sacerdoti e dieci mesi per gli antiquari.

Orologiaio tenta di uccidersi durante la notte in negozio

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 giugno.

(m. f.) Un giovane orologiaio ha cercato questa notte di togliersi la vita nel suo laboratorio recidendosi le vene dei polsi con un rasoio. E' Ulderico Brignoni, di 23 anni; le sue condizioni sono gravissime. Non si conoscono le ragioni che lo hanno spinto a tentare il suicidio.

Ieri sera il Brignoni era apparso tranquillo, del solito umore. Dopo aver cenato, il giovane era rimasto in casa sino alle 23,30, poi aveva detto ai genitori di volersi recare in laboratorio per terminare un lavoro urgente. Nella notte il padre, Giuseppe Brignoni, di 59 anni, visto che il figlio non era ancora rientrato, si vestì, e andava al negozio. Trovata chiusa la porta, bussava più volte, senza ottenere risposta: dall'interno veniva soltanto il suono di una radiolina a transistore.

Allarmato per quel silenzio, l'uomo tentava di forzare la porta e, non riuscendovi, chiedeva l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri abbattevano l'uscio e trovavano il giovane ormai privo di sensi, immerso in una pozza di sangue.

Assolto l'assessore accusato di falso da 56 capi-famiglia

La sentenza ad Acqui - Si è così conclusa una questione vecchia di anni

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 11 giugno.

Il giudice istruttore del Tribunale di Acqui ha assolto con formula piena l'assessore anziano di Roccaverano, Giovan Battista Barbero, che era stato accusato di falso da cinquantasei capi famiglia della frazione di San Gerolamo.

Le famiglie di San Gerolamo sono settantasei. Nel 1959, per ragioni di opportunità e comodità, cinquantasei capi famiglia avevano chiesto che la borgata passasse al comune di Monastero Bormida; gli altri venti si astennero e si dissero contrari. Vennero iniziate le pratiche e i documenti furono presentati al comune di Roccaverano perché venissero inviati alla prefettura di Asti. Dopo qualche mese, ai cinquantasei capi famiglia fu comunicato che il sindaco di Roccaverano aveva inoltrato una dichiarazione da cui risultava che parte dei sottoscrittori dalla mozione di distacco dal Comune di origine aveva ritirato all'azione. Il competente ministero pertanto, venuta meno la maggioranza richiesta dalla legge, respinse la richiesta dei capi famiglia di San Gerolamo.

I rappresentanti delle cinquantasei famiglie presentarono allora una denuncia all'autorità giudiziaria affermando che la decisione del Ministero era stata provocata da un falso compiuto ai danni della volontà della maggioranza dei frazionisti. Nell'esposto si sosteneva che l'assessore anziano G. B. Barbero (d'accordo con l'applicato della segreteria, poi spirato) aveva fatto firmare ad alcuni dei cinquantasei capi famiglia un foglio in bianco dichiarando che le firme dovevano sanzionare un accordo fra comune e frazione. I fogli in bianco, invece, sempre secondo la denuncia, sarebbero stati usati per compilare false dichiarazioni di rinuncia.

L'istruttoria ha dimostrato l'infondatezza della accusa e pertanto, oltre ad assolvere l'amministratore comunale, la sentenza priva i frazionisti della possibilità di ricorrere contro la decisione del Ministero.

f. m.

Progressi nella stesura del contratto metalmeccanici

Roma, 11 giugno.

Si è compiuto oggi un notevole passo avanti per la stesura del testo definitivo del nuovo contratto dei lavoratori metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. Al termine della sessione di colloqui iniziatasi ieri mattina presso la Confindustria, sono state praticamente esaurite tutte le questioni riguardanti gli impiegati ed è stato raggiunto un accordo sulla definizione delle declaratorie per la classificazione degli operai.

Nella prossima sessione, fissata per i giorni 19 e 20 giugno, verranno esaminate le semplificazioni delle categorie operaie e si discuterà su talune questioni sospese della quarta parte del contratto, quella cioè concernente le norme generali.

La vertenza medici-mutue

Roma, 11 giugno.

A proposito della vertenza medici-mutue, l'ufficio stampa della Cisnal ci comunica che il sindacato ha partecipato con una sua rappresentanza a tutte le riunioni tenutesi presso il Ministero e l'Ordine dei Medici.

Rimasto chiuso in un tempio muore calandosi dal campanile

Un giovane presso Brescia - Forse era entrato nella chiesa per rubare - E' precipitato da trenta metri

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 11 giugno.

Un giovane, rinchiuso in chiesa per errore, è morto precipitando dal campanile mentre tentava di calarsi a terra servendosi di una corda.

La disgrazia è accaduta questa notte nella frazione Buffalora: la vittima è Felice Bonardi, di 20 anni, da Concesio. Egli è stato trovato cadavere stamane, ai piedi della torre.

L'inchiesta ha accertato che ieri sera, mentre indugiava nel tempio forse con cattive intenzioni, il giovane era rimasto chiuso nell'interno dopo la solita visita di controllo del sagrestano. L'involontario prigioniero è salito allora sul campanile, alto una trentina di metri. Giunto in cima, ha tirato a sé la corda di una campana e l'ha fatta penzolare all'esterno. Quindi ha tentato la discesa. Mentre si accingeva all'operazione, gli deve essere mancata la presa. E' precipitato a terra ed è morto sull'istante.

Stamane il sagrestano ha subito notato la mancanza di una corda del campanile, ma in un primo tempo non vi ha fatto molto caso. Soltanto più tardi, quando si è accorto che la fune penzolava all'esterno della torre, ha cominciato ad insospettirsi. Poco dopo ha scoperto il cadavere del Bonardi, in un angolo quasi nascosto dal cortile dell'oratorio.

s. m.

Ragazza tenta il suicidio perché è stata licenziata

Milano, 11 giugno.

(g. m.) Una ragazza ha tentato di uccidersi perché — come ha hanno riferito i familiari alla polizia — due giorni fa era stata licenziata dal posto di lavoro. Protagonista del gesto disperato è stata la diciassettenne Evelina Vitali. La ragazza ha messo in atto il suo tragico proposito ieri pomeriggio verso le 17,30. Approfittando della assenza della madre, Rosa Vitali uscita per sbrigare alcune compere, Evelina si è ritirata nella sua cameretta e qui ha ingerito numerose pastiglie di sonnifero, acquistate in precedenza in una farmacia della zona.

Mezz'ora più tardi, quando la signora Rosa è rientrata in casa, dalla camera della ragazza provenivano rumori come di una persona che si lamentasse per cui la donna si è precipitata all'interno della stanza: Evelina era bocconi sul letto, pallidissima, priva di sensi. Ora la giovane è ricoverata all'ospedale di Niguarda. Il suo stato è ancora molto grave ma i medici confidano di poterla strappare alla morte.

la camicia che non si stira

IN VENDITA PRESSO

maus

Via Roma 343 TORINO

"Terital" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

VASTI SALONI piano terreno

sede grande direzione uffici

AFFITTASI

Signorilissima posizione centro Crocetta, eventualmente appartamento con giardino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8147 — TORINO

MANUTENZIONE INTERRUTTISSIMO OFFICINE DI RETTIFICA MOTORI

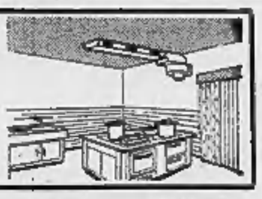
e ricambisti Lombardia Emilia Romagna esaminerebbe proposte di seria ditta. CASELLA 319/M — SIP — MILANO.

ASPIRA

ASPIRATORI

ad uso industriale e domestico per cucine e RISTORANTI

Via San Marino 88 Torino - Tel. 296.226



TERME DI BOGNANCO

(a 7 km. da Domodossola)

Cure: FEGATO - STOMACO - INTESTINO

Stagione GIUGNO - SETTEMBRE

Cinema - Teatro - Varietà - Bocciodromo - Tennis - Danze Concerti - Televisione - Pesca - Caccia - Passeggiate

Informazioni: AZIENDA CURA - Tel. 64.19 - Soc. ACQUE-TERME - Tel. 64.09

Alberghi e pensioni di tutte le categorie.

GRANDE ALBERGO FONTI E MILANO

unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 64.19

ULTIME NOTIZIE

Deciso intervento per l'integrazione nel Sud

Kennedy fa scortare dalle truppe due negri nell'Università dell'Alabama

Drammatica ingiunzione del Presidente al governatore razzista: «Io vi ordino di rispettare la legge» - Wallace respinge il decreto ma non tenta di fermare con la violenza gli studenti Immediata reazione della Casa Bianca: le truppe dello Stato passano sotto il controllo federale

(Dal nostro corrispondente)
New York, 11 giugno.

Il Governatore dell'Alabama, George Wallace, ha oggi rifiutato di obbedire ad un ordine preciso del presidente degli Stati Uniti, che gli ingiungeva di non opporsi all'iscrizione di due studenti negri all'Università dell'Alabama a Tuscaloosa. Per il gravissimo atto di ribellione del capo del governo di uno dei cinquanta Stati, il Presidente ha subito ordinato il «richiamo in servizio» nelle forze armate federali della guardia nazionale dell'Alabama, sottraendone il comando a Wallace.

L'episodio è avvenuto nello spazio di poco più di un'ora.

Alla fine della giornata i due studenti negri, una ragazza, Vivian Malone, e un giovane, James Hood, sono stati iscritti alla università e alloggiati nel dormitorio universitario sotto la scorta degli agenti federali.

A mezzogiorno mentre le tre auto su cui viaggiavano gli studenti negri accompagnati da funzionari e agenti federali si avvicinavano alla porta dell'ateneo di Tuscaloosa, circondata da un migliaio di agenti della polizia locale, la Casa Bianca ha reso noto la decisione del Presidente: «*Io, John F. Kennedy presidente degli Stati Uniti d'America ai termini e in virtù dell'autorità di cui sono investito dalla Costituzione e dalle leggi degli Stati Uniti, ordino al governatore dello Stato dell'Alabama e a tutte le altre persone le quali diano vita o possano dar vita a impedimenti illegali della giustizia, riunioni, combinazioni, congiure o violenze in quello Stato, di cessare e desistere da tali attività*».

Il proclama recato dall'avvocato del governo federale Macen Weaver è stato letto qualche minuto dopo al governatore Wallace che era giunto alla porta dell'Auditorium della Università dove hanno luogo le iscrizioni degli studenti. Il momento era drammatico. Le tre auto, con a bordo i giovani negri, erano ferme dinanzi alla porta.

Al termine della lettura dell'ordine presidenziale, il Governatore ha risposto con un *No comment* (Nulla da dire). Poi, tratto di tasca un documento di cinque pagine, ne ha dato lettura. Nel documento si tentava di giustificare il suo rifiuto di permettere l'iscrizione di due studenti negri alla Università «per soli bianchi». Wallace ha concluso con le parole «Proclamo questo atto illegale, e lo impedisco».

L'avvocato Weaver ha detto al governatore: «*Sono tenuto a chiedervi una assicurazione inequivoca che né voi, né alcuno di quelli che sono sotto il vostro controllo sbarri la strada agli studenti Vivian Malone e James A. Hood*».

Il Governatore ha fermato l'avvocato alzando la mano sinistra. Si è fatto avanti il vice Ministro americano della Giustizia Nicholas Katzenbach, il quale per tre volte ha intimato al governatore di lasciare libero il passaggio. La sua richiesta è stata ignorata. Gli agenti federali conducevano intanto gli studenti negri all'interno della Università.

Appena saputo dell'atto di formale disobbedienza del Governatore, Kennedy dalla Casa Bianca ha ordinato il richiamo in servizio «delle unità dell'esercito e dell'aviazione della Guardia Nazionale dello Stato dell'Alabama» per un periodo indefinito. Il Presidente ha affermato di essere stato costretto al provvedimento per gli atti di ostruzionismo del governatore Wallace.

Il governatore dell'Alabama Wallace ieri davanti all'Università di Tuscaloosa (Tel. «Associated Press»)

Il Presidente alla radio: «Tutti debbono poter andare a scuola»

Washington, 11 giugno.

Parlando per radio e televisione, Kennedy ha invitato questa sera gli americani a fare un esame di coscienza sulla «crescente ondata di malcontento che minaccia la pubblica sicurezza nelle città americane dove infuria la lotta per la desegregazione razziale».

Kennedy ha ricordato che gli Stati Uniti credono nel principio che tutti gli uomini sono uguali e sono oggi impegnati in una lotta mondiale per il mantenimento della libertà. Gli studenti di qualsiasi razza — ha aggiunto — debbono poter scegliere liberamente il corso di studio e la sua sede senza avere bisogno ogni volta di essere protetti dalla truppa, così come gli avventori dei ristoranti o degli alberghi debbono poter essere ricevuti e serviti dovunque senza discriminazioni.

«Il nocciolo della questione è che tutti gli americani hanno gli stessi diritti civili e vanno trattati dappertutto alla stessa stregua», ha concluso il Presidente (Associated Press).

Kennedy proporrà di facilitare l'emigrazione italiana in Usa

Washington, 11 giugno.

Il presidente Kennedy ha dichiarato oggi ai delegati del Comitato americano per l'emigrazione italiana che progetta di inviare al Congresso, entro la prossima settimana, la proposta di «migliorare e ammodernare» le leggi sulla immigrazione, in modo da facilitare l'accesso agli Stati Uniti per i parenti di coloro che già da anni si sono stabiliti in America.

L'incontro tra Kennedy e i partecipanti alla terza conferenza organizzata dal Comitato è stato molto cordiale.

Rivolgendosi al gruppo, Kennedy ha detto che somigliavano a «una nave carica di emigranti in arrivo alla Casa Bianca». La battuta è stata accolta dai divertiti commenti degli astanti. Poi il Presidente, passando ad argomenti più seri, ha ricordato che i problemi relativi alle leggi americane sull'immigrazione lo hanno grandemente interessato nel corso dei 14 anni di vita parlamentare.

Kennedy ha concluso ricordando che progetta di visitare l'Italia entro qualche settimana e che in tal modo vedrà i luoghi di dove provengono molti fra i delegati e potrà salutare «quei membri delle vostre famiglie che ancora aspettano ai moli».

Violenti scontri in Irak tra Curdi e truppe del governo

I ribelli hanno respinto l'ultimatum di Bagdad - Eccezionali misure di difesa per gli impianti petroliferi

(Nostro servizio particolare)
Bagdad, 11 giugno.

Il governo iracheno è da oggi in guerra contro i 2 milioni di ribelli curdi che occupano le regioni settentrionali del paese. Il comando dei guerriglieri ha nettamente respinto l'*ultimatum* di ventiquattro ore intimato ieri da Bagdad e nelle ultime 24 ore la radio irakena ha trasmesso in continuazione gli ordini alle autorità civili e militari del nord. Violenti scontri sono segnalati in alcuni centri dell'interno.

Capo delle operazioni militari è il generale Said Fathi Sikilli che ha l'ordine di reprimere dalle province di Kirkuk, Sulaimanyah, Mussul e Irbil «le bande di El Barzani». Per raggiungere questo obiettivo, Sikilli ha ampissimi poteri tra cui quello di costituire tribunali militari per processare chiunque faccia parte dei reparti armati dei ribelli e li aiuti in qualsiasi modo.

La radio ha annunciato che la pena prevista per questi delitti è la morte. Sono state fissate anche «punizioni collettive». I villaggi che daranno asilo ai ribelli, saranno rasi al suolo dall'aviazione.

Il coprifuoco è stato imposto dalle autorità centrali dal tramonto all'alba nelle tre città curde di Kiruk, Irbil, Sulaimanyah, gli unici centri della regione sotto il controllo delle truppe del governo.

Il generale Sikilli ha ordinato a «tutte le persone stabilitesi a Kirkuk e nell'area vicina dopo il 14 luglio 1958 di evacuare immediatamente la zona». La misura è diretta a prevenire atti di sabotaggio contro gli impianti della «Irak Petroleum Company», che costituiscono la principale ricchezza del paese.

La radio di Bagdad attacca di ora in ora Barzani definendolo «agente imperialista», «noto simpatizzante comunista», «assassino». Sulla sua testa è stata messa una taglia di 100 000 dinari, oltre un milione e mezzo di lire. Sperando di influire sugli elementi indecisi, il governo ha comunicato che sarà risparmiata la vita a chi consegnerà le armi entro il 13 giugno. a. p.

Tre anni all'operaio italiano che uccise la moglie in Belgio

Liegi, 11 giugno.

Angelo Rossa, l'operaio italiano processato dalla Corte di Assise di Liegi per avere strangolato la moglie che lo tradiva, è stato condannato oggi a tre anni di carcere, il minimo della pena prevista per il delitto.

I giurati, tre donne e nove uomini, hanno ritenuto il Rossa colpevole di omicidio ma gli hanno concesso tutte le attenuanti. La giuria ha discusso un'ora e venti minuti prima di raggiungere l'accordo sul verdetto con sette voti contro cinque.

Il Pubblico Ministero non ha espresso la propria opinione sul verdetto, ma ha esclamato: «Ho fiducia nella ragione e nel buon senso della giuria». Subito dopo la lettura della sentenza il presidente ha invitato l'italiano al pentimento e a «riadattarsi alla società».

In sciopero da ieri i medici ospedalieri dell'Inail

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 giugno.

I medici ospedalieri e a parcella orario dell'Inail aderenti alla Cisl, alla Uil, alla Cgil e al Sindacato autonomo, già da tempo in agitazione, hanno iniziato a partire da oggi uno sciopero. L'azione, che interessa gli ospedali traumatologici e gli ambulatori dell'Istituto infortuni di tutta Italia, è stata indetta in seguito della mancata ratifica da parte del Ministero del Tesoro delle delibere consiliari dell'Inail concernenti la concessione di miglioramenti economici alle categorie interessate e la revisione del contratto di prestazione professionale per i medici a parziale orario.

Anche per il restante personale dell'Inail, così come per quello dell'Inps e dell'Inam, la situazione appare molto ingarbugliata. La Corte dei Conti ha sollevato eccezioni sulle delibere dei tre istituti relative all'attuazione dell'allineamento del trattamento economico e normativo del dipendenti e non ha eseguito la registrazione. g. f.

Clamorose dimissioni del Primo ministro Caramanlis

Crisi di governo ad Atene perché i sovrani non rinunciano alla visita in Inghilterra

Lo scorso aprile la regina Federica era stata «aggredita» a Londra da dimostranti greci - Per questa ragione Caramanlis si era opposto al viaggio, previsto per il 9 luglio - Le dimissioni sono state accettate

(Nostro servizio particolare)
Atene, 11 giugno.

In fronte alla persistente decisione di re Paolo di Grecia, confermata oggi al governo, di recarsi in visita ufficiale in Gran Bretagna il 9 luglio prossimo, il Primo Ministro ellenico Costantino Caramanlis ha rassegnato oggi le sue dimissioni aprendo in tale modo una crisi politica e il governo che potrebbe determinare l'esigenza di una nuova consultazione elettorale.

La decisione di Caramanlis è stata annunciata alla stampa dall'ufficio del Primo Ministro appena reduce da un lungo colloquio avuto con il sovrano.

In un comunicato ufficiale re Paolo ha dichiarato a suo volta di avere accettato «con grande rincrescimento» le dimissioni di Caramanlis ma ha aggiunto: «Nelle attuali circostanze gli interessi del Paese richiedono che la visita ufficiale (in Gran Bretagna) abbia luogo».

Il comunicato non dice se verranno tenute nuove elezioni né se e quali tentativi verranno compiuti per la formazione di un nuovo governo.

Non sono ancora note le ragioni precise addotte da re Paolo di Grecia per giustificare il suo rifiuto di aderire agli insistenti inviti del governo perché desistesse dal compiere la progettata visita in Gran Bretagna. Caramanlis e la maggioranza governativa, giudicano assolutamente inopportuna la decisione del sovrano nel timore che la sua visita a Londra possa provocare dimostrazioni ostili al regime come quelle avvenute durante la visita compiutavi dal la regina Federica nello scorso mese di aprile, per partecipare alle nozze della principessa Alessandra.

La Regina fu in quell'occasione protagonista di una spiacevole incidente che la costrinse a chiedere ospitalità in una delle abitazioni prossime al suo albergo dopo essere stata avvicinata da un gruppo di manifestanti che invocavano la liberazione dei detenuti politici, che continuano ad affollare le prigioni elleniche. Il fatto stesso ha successivamente complicato il compito del governo all'interno del paese dove circa un mese fa l'assassinio del deputato di sinistra Lambrakis, ucciso mentre usciva da una riunione popolare convocata per promuovere la liberazione dei detenuti politici ha prodotto uno stato di acuta tensione che perdura tuttora.

Re Paolo di Grecia ha sempre dovuto di non dover accogliere le richieste del governo, quando ricevute dalla Corte d'Inghilterra l'assicurazione che la sua visita non sarebbe stata turbata da alcuna dimostrazione di protesta. Fino a questa mattina si pensava tuttavia che il sovrano avrebbe finito per accettare e far proprie le ragioni del governo, ricorrendo a soluzione di compromesso in base alla quale la visita a Londra sarebbe stata compiuta a suo nome dal principe ereditario Costantino di Grecia.

Le dimissioni del governo hanno in realtà del paradossale. A lungo, infatti, l'opposizione aveva tentato di rovesciarlo bersagliando in tutti i modi la famiglia reale, ossia criticando tutto di essa, il comportamento dei suoi componenti, le loro spese personali, le loro residenze. Caramanlis era stato il più acceso sostenitore della monarchia. Oggi egli si dimette proprio a causa di ciò che vuole fare il monarca.

Caramanlis governa dal 1956. Nelle ultime elezioni parlamentari dell'ottobre 1961 il suo partito, l'Unione nazionale radicale, ottenne 176 dei 300 seggi della Camera e successivamente ne ha acquistati ancora altri due. a. p.

Chieste pene simboliche contro gli israeliani a Basilea

Il P. M. ha riconosciuto i moventi morali dei due agenti, accusati di minacce a un tecnico tedesco

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 11 giugno.

Il processo contro gli agenti segreti israeliani Joseph Bengal e Otto Johklik, arrestati lo scorso marzo a Basilea sotto accusa di aver proferito gravi minacce contro la figlia dello scienziato Goerke, che assieme ad altri tecnici tedeschi è occupato da parecchio tempo nella messa a punto di micidiali armi per conto della Rau, è proseguito oggi con l'escussione dei testi.

Hanno deposto diversi agenti di polizia, dichiarando che l'incontro del 1° marzo tra Heidi Goerke e i due emissari di Tel Aviv si svolse nel ristorante di un albergo di lusso di Basilea. I poliziotti, che erano stati incaricati di seguire ad alcuni metri di distanza la conversazione, nel rapporto al capo della polizia dissero di avere udito parole di evidente intimidazione.

I due imputati si sono difesi affermando che, data la notevole distanza dal loro tavolo da quello degli agenti, non è stato possibile interpretare il senso preciso delle loro parole.

Nell'udienza di oggi il P.M. ha pronunziato la requisitoria, che è sembrata assai moderata. Egli ha cercato di sorvolare sull'aspetto politico dell'episodio, insistendo sul fatto che la Svizzera deve fare di tutto per evitare il ripetersi di simili atti nel suo territorio, incompatibili con il suo statuto di assoluta neutralità. E dopo aver sottolineato che i due imputati si sono pur resi colpevoli di gravi infrazioni alle disposizioni sul soggiorno degli stranieri in Svizzera ha dato per l'accusa di aver proferito minacce di morte nei riguardi del padre della signorina Goerke non può considerarsi come provata; di conseguenza ha chiesto pene mitissime, quasi simboliche, vale a dire tre mesi di reclusione per Joseph Bengal e cento giorni per Otto Johklik.

Il P.M. ha inoltre invitato il tribunale ad accordare ai due accusati i benefici della condizionale, chiedendo però che contro di essi venga pronunziata l'interdizione di soggiorno, durante quindici anni, in territorio elvetico.

La conclusione del processo è prevista per domani sera e si prevede che la sentenza sarà assai mite. Gli avvocati della difesa preannunciano per domani sensazionali rivelazioni sull'attività degli scienziati tedeschi nella Rau.

l. f.

Prima di morire accusa il figlio d'averlo picchiato

A Genova - Il giovane e la madre negano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 giugno.

(n. b.) Ignazio Zampolini, un operaio di 59 anni, morto nella notte per sospetta emorragia cerebrale all'ospedale di S. Martino, al momento del ricovero, avvenuto quattro giorni fa, dichiarò di essere stato colpito con un pugno dal figlio con il quale aveva litigato.

Sul grave episodio, che presenta ati oscuri, la polizia sta svolgendo indagini. Si cerca di stabilire come si sono veramente svolti i fatti, quali siano le effettive responsabilità, se responsabilità vi sono, dei congiunti dell'uomo che, quando fu trasportato all'ospedale, era in stato di stupore acuto. I sanitari avevano riscontrato allo Zampolini contusioni con ematoma alla regione parietale sinistra e lo avevano giudicato guaribile in dieci giorni. Alle guardie di servizio del Pronto soccorso, egli aveva raccontato d'essere stato accolto con maniere piuttosto brusche e violente dal figlio Sergio allorché era rincasato. Poi, ieri sera, i medici hanno notato che le condizioni dello Zampolini peggioravano e che nulla era più possibile fare per salvarlo. Infatti nella notte cessava di vivere.

Il commissariato di Nervi questa mattina ha interrogato i congiunti dello Zampolini. Sia la moglie che il figlio escludono che vi sia stato un litigio fra di loro. Il giovane lo aveva semplicemente rimproverato.

Aperto il processo a un tedesco

Con truffe geniali sottrasse un miliardo e 100 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 giugno.

(m. c.) Un «Mastrella tedesco» è processato in questi giorni a Kieve, nella Renania. E' il cinquantanovenne Hermann Loos — secondo l'accusa — è riuscito a truffare a diversi enti ed organizzazioni un miliardo e cento milioni di lire. I raggiri del Loos sono tuttora avvolti nel mistero e si spera che i giudici riescano a trovarne la spiegazione.

Per il momento si sa che l'imputato, col pretesto di opere benefiche, ha estorto centododici milioni di lire all'Ordine dei Gesuiti di St. Blasien, nella Foresta Nera. Altri trenta milioni — sempre secondo l'accusa — furono truffati alla cassa del Comune di Lenggries nella Baviera: il Loos si era appropriato della somma prevista per la costruzione di uno stadio sportivo.

Quattro quadri vennero venduti dal truffatore a privati americani per novanta milioni di marchi. Le quattro tele, secondo gli esperti del Tribunale, valgono poche decine di migliaia di lire. L'elenco delle truffe riempie copiosi dossiers.

Fra i danneggiati c'è una stazione radio tedesca e il partito democratico di Kennedy cui il Loos vendette, in occasione della campagna elettorale, alcuni dirigibili inesistenti con scritte di propaganda politica. Il Loos godeva di alte protezioni politiche a Bonn e nella Baviera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Triste sorpresa per i genitori di una studentessa irrequieta

Franca Piano, l'irrequieta studentessa dodicenne di Rivoli, è nuovamente fuggita di casa.

I lettori ricorderanno il caso. Franca, allieva della seconda media, abbandonava il 9 maggio scorso la casa del padre e della madre, operai di uno stabilimento di Collegno, dopo essersi impadronita di tutti i loro risparmi, 135 mila lire. Per tredici giorni vagabondava in treno per l'Italia: raggiungeva Genova, poi Napoli, poi Capri. Infine arrivava a Reggio Calabria e di qui, varcato lo Stretto di Messina, faceva una capatina a Siracusa. Tornata a Reggio Calabria, veniva fermata dai carabinieri della stazione ferroviaria e accompagnata in un istituto.

Ma Franca scappava il giorno dopo e, a corto di quattrini, si faceva assumere come cameriera in un albergo di Mello. Quasi subito però i proprietari si insospettivano e la segnalavano ai carabinieri. Scovata la ragazza era sottoposta a lunghi interrogatori e nonostante il suo tentativo di dire false generalità, si scopriva che era fuggita da Torino e sotto scorta la si rimandava in Piemonte. L'incontro con i genitori, nell'ufficio della polizia femminile presso la questura, era commovente: Franca non appariva eccessivamente turbata, ma padre e madre singhiozzavano per la gioia e l'abbracciavano con grande tenerezza. E le perdonavano tutto, la fuga che per due settimane li aveva tenuti in pena e in angoscia e la sottrazione delle 135 mila lire. Franca diceva: «E' stato un momento di follia».

Comunque la sconcertante personalità pareva chiusa definitivamente. Ma l'altra sera alle 20,30 i genitori rincasando dal turno di lavoro non la trovavano più: l'alloggio era a soqquadro. Franca prima di andarsene con una valigia piena di roba aveva evidentemente frugato da ogni parte alla ricerca di soldi: e alla fine s'era dovuta accontentare di pochi spiccioli rinvenuti in un cassetto, una cifra che non superava le 700 lire.

In fiamme sull'autostrada le gomme di un rimorchio

I camionisti Giuseppe Maresci, 33 anni, e Mario Finocchiaro di 34, entrambi da Catania, ieri sera viaggiavano sull'autostrada Milano-Torino a bordo di un Fiat carico di mattoni che avevano prelevato a Venezia e che sono destinati a Torino. All'altezza del casello di Brandizzo, il Maresci, che era alla guida, sentiva odore di bruciato. Raggiunta la prima piazzola si fermava per vedere che cosa accadeva: uno dei pneumatici posteriori del rimorchio era in fiamme.

Il Maresci correva a piedi al casello a prelevare due estintori, mentre il secondo autista staccava la motrice e la fermava più avanti per togliergli il pericolo. Con gli estintori si iniziava l'opera di spegnimento, ma le fiamme si propagavano anche agli altri pneumatici. Quando giungevano i vigili del fuoco, chiamati dal personale del casello, le tre gomme erano già distrutte.

Stato Civile di Torino

10 giugno 1963

NATI — Longo Maria; Galetti Fulvio; Galasso Eleonora; Benedetti Gabriella; Ferrari Alberto; Boccaria Giampaolo; Muratore Andrea; Barletta Diego; Bertola Luisa; Amendolia Giuseppina; Sarà Manuela; Di Gennaro Maurizio; Chiolero Claudio; Frola Daniela; Marcone Catia; Campanaro Nicola; Medda Francesco; De Benis Maria; Feltrin Paola; Feltrin Manuela; Riempero Giuseppina; Mascellino Anna; Ferraro Teodoro; Surano Francesco; Laureti Ivano; Sedita Palma; Piras Roberto; Minore Claudia; Marengo Anna; De Tiziana; Shaft Milena; Multari Giuseppe; Benis Assunta; Pasteriat Alina; Vietti Patrizia; Berchia Roberto; De Giorgio; Gili Massimo.

Moletta Paolo; Sposalli Costantino; Rubini Lorenzo; Fusco Claudio; Escinat Martino; Chiabaro Mario; Bandiera Annalisa; Rossini Silvia; Bugliarelli Giacomo; Della Corza Domenico; Rossi Maria; Solinas Rita; Zoppi Paolo; Bosco Laura; Chiolerio Antonella; Disarò Paolo; Ambrosco Franco; Bocchiotti Tommaso; Rosco Paolo; Cerchiara Prosperino; Malsano Marina; Moretti Marco; Gallo Massimo; Ferretti Simona; Ciabello Claudio; Miniera Michelina; Orecchia Rita; Manteca Nadia; Caprio Pietro; Resta Sergio; Spisso Daniela; Lubina Rosanna; Masraro Teresa; Fogli Susanna; Andreis Maria; Riccardo Livia; Passaglia Giovanna; Scaliadati Renata.

MORTI — Batral Pietro, di anni 75, nato a Nus, abitante in c. Trapani 15; Musso Giovanna ved. Gualione Belcredi, a. 83, Volpiano, agiata, v. Magenta 34; Faccio Giulia, a. 87, Roma, p. Carlo Emanuele 13; Grivet-Brancat Luigi, a. 80, Caselle, v. Lanzo 77; Digo Giov. Battista, a. 61, Varisella, agricoltore, str. Vlasca 24; Mandrino Maria ved. Ricardi, a. 86, Alessandria, v. Sarrano 35; Margary Armando, a. 42, Menaggio, professionista, v. C. Vidua 2; Scotti Sergio, a. 40, Torino, celibe, v. Lessolo 11; Saturno Raffaele, a. 61, Marina di Camerata, commerciante, v. Bizzozzero 15; Rabbia Francesco, a. 54, Scarnafigi, meccanico, v. Pacchiotti 14; Migliavai Antonio, a. 39, Genova, tranviere, v. Duchessa Iolanda 26; Scavina Felicita ved. Marioni, a. 86, Marene, v. M. Pescatore 17; Zacchero Ida ved. Toria, a. 66, Sala Biellese, v. S. Tommaso 11.

Deceduti in ospedale: Arnello Maddalena, a. 65, Villafranca; Branca Fiorenza, a. 71, Arconate, religiosa; Corua Adriano, a. 3, Mercenasco; Aimo Mario, a. 74, Mondovì, commerciante; Ferrero Pierina in Fralo, a. 59, Brusasco; Rizzolo Aldo, a. 51, Torino; Bianco Giuseppina, a. 66, Piombino Dese, religiosa; Colegnani Rosa, a. 81, Robecchetto, religiosa; Tommaselli Pietro, a. 79, Marianopoli.

Matrimoni 40 - Nati 76 - Morti 72

Nel rimpianto scomparso, nel vivo ricordo dell'

INGEGNERE

Alessandro Rossi

saranno celebrate venerdì 14 giugno 8a Messa anniversaria alle ore 6,30 nella Parrocchia di Borgaro; alle ore 7 e 8 nella Parrocchia di Verua e a Torino, nella Cappella dell'Istituto Rosmini, alle ore 11,30. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 12 giugno 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tafuri Zanetta

Addolorati ne danno il doloroso annuncio il marito dottor Cesare, il figlio Marcello, i fratelli Federico ed Ester, il nipote Vittorio ed i parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero di Trofarello in Piralba.
— Verona, 10 giugno 1963.

Elio e Fausta Inga partecipano commossi al dolore delle famiglie Tafuri - Zanetta per la scomparsa della signora

Maria Tafuri Zanetta

— Borgaretto Scrivia, 11 giugno 1963.

Dirigenti e Maestranze della O. S. Cambiaretta di Inga & C. S.a.s. partecipano vivamente al dolore della famiglia Tafuri - Zanetta per la perdita della signora

Maria Tafuri Zanetta

— Borgaretto Scrivia, 11 giugno 1963.

Cristianamente è mancato

Giovanni Converso

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 13 alle ore 8.30 da corso Casale, 56.
— Torino, 11 giugno 1963.

Le famiglie Giroso e Piramide prendono parte al dolore della famiglia Converso per la scomparsa del loro caro

Giovanni

— Torino, 11 giugno 1963.

Nel pomeriggio dell'11 giugno 1963 ha cessato di battere il cuore generoso del

DOTT. RAV.

Antonio Peirone

Lo piangono la moglie Dina Mandelli, le figlie Tina con il marito prof. Elio Pasquali, Mary con il marito dott. Gino Boccarello, i nipotini Antonella, Elena, Susanna, Pier-Laura, Nicoletta, Margherita, fratelli, le sorelle, ed i congiunti tutti. I funerali seguiranno venerdì 14 c. m. alle ore 10 all'ospedale civile per la parrocchiale di San Martino e Ecce. La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalla visita. Per espressa volontà dell'Estinto si gradiranno non fiori ma opere di carità.
— Carmagnola, 11 giugno 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Federico Di Nunzio

di anni 84

(Insegnante)

Angosciati lo annunciano i figli Angelo, Alfredo, Alexandra, Maria, Amelia, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottore Emanuele Benedetto e all'infermiera Anticoritta per le amorevoli cure prestategli. Funerali oggi 12 corr. ore 16,15 partendo da via Monterosso 33. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1963.

Gli impiegati dell'Ufficio Tecnico Fisga partecipano al dolore del loro capo ufficio sig. Giuseppe Carena per la scomparsa del suocero

Francesco Della Torre

— Torino, 11 giugno 1963.

1960 1963

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di

Michele Pelassa

la moglie e figli lo ricordano con il dolore di allora ed il rimpianto di sempre.
— Torino, 12 giugno 1963.

Rimpatria dalla Germania Orientale il cittadino

Gigi Bologna

Mamma, cugina Italia e parenti tutti, annunciano Cerimonia Civile in Comune, giovedì 13 ore 8,30.
— Torino, 12 giugno 1963.

RINGRAZIAMENTO

La vedova di

Giovanni Luigi Steffenino

profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro Scomparso impossibilitata ringraziare singolarmente quanti hanno partecipato al suo dolore porge a tutti l'espressione della sua gratitudine.
— Rapallo di Pecetto, 11 giugno 1963.

Si è improvvisamente addormentata nel Signore

Piera Braja Derossi

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Eugenio Ing. Sgli; Mario con la moglie Maria Migone; Sandro con la moglie Emma Lidia Barberis; Federico; le zie, i cugini, i cognati e la fedele Giuseppina Fagnola. Le esequie avranno luogo mercoledì alle ore 9 nella parrocchia di San Giorgio, quindi la cara salma sarà trasportata a Sondrio dove sarà tumulata. Non fiori, ma opere di beneficenza.
Torino, corso Re Umberto, 6.
— 10 giugno 1963.

Il Personale della Ditta ETNA Elisabetta Tessela partecipa con rimpianto il decesso della Signora

Piera Braja Derossi

moglie del titolare, e si associa al dolore della Famiglia.
— Torino, 10 giugno 1963.

Giovanni, Anna e Oreste Castellino si uniscono con commosso affetto al l'amico carissimo dott. Sandro Braja nel piangere l'improvvisa immatura scomparsa della madre adorata

Piera Braja Derossi

— Torino, 11 giugno 1963.

Giulio, Lucia ed Ernesto Ramajoni partecipano commossi al grave lutto della famiglia Braja.

Giovanni, Rosanna e Ursula Macchiorlatti partecipano al dolore della famiglia Braja.

Giuseppe Floridia e Mario Del Barto si uniscono al dolore dei dott. Sandro Braja per la morte della Sua cara

Mamma

— Torino, 11 giugno 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Braja le famiglie Acuto, Calderu, Cresto, Filippini, Lo Cullo, Navone, Adriano Pagliero, Marcello Pagliero, Pastore, Rosso, Secchi, Valsesia.

Alberto e Piera Barberis profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa della Signora

Piera Braja Derossi

partecipano commossi al dolore dei famigliari.
— Torino, 11 giugno 1963.

Le famiglie Mignone, Cabino e Valle partecipano commosse al dolore del Marito e dei Figli per la morte della Signora

Piera Braja Derossi

— Torino, 11 giugno 1963.

L'Amministratore Unico ed il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Immobiliare SAIPA, partecipano al grave lutto che ha colpito il Dott. Alessandro Braja, Sindaco della Società, per la perdita della Mamma Signora

Piera Braja Derossi

— Torino, 11 giugno 1963.

La Presidenza, il Consiglio ed il Collegio Sindacale della Immobiliari Sandd'Oro S.p.A. e San Grato S.p.A. si associano al dolore del Dott. Alessandro Braja, Presidente del Collegio Sindacale, per la scomparsa della Signora

Piera Braja Derossi

— Torino, 11 giugno 1963.

Si uniscono al dolore di Mario, Sandro e Ica, per la perdita dell'adorata

Mamma

gli amici:
Giorgina Catanea
Cristoforo Mairi
Dino Fassio
Giorgio e Paola Foà
Marcello, Giancarlo Geraveltl
Umberto Giannotta
Carlo, Graziella Martinetto
Ada Meneghinone
Carlo Meneghinone
Andreina Pastore
Paola Pavia
Carlo Pecorelli
Mario Pia
Renato, Nini Poli
Carlo, Piera e Lys Rasca
Aldo Rapisarda
Sandro Richetti
Guglielmo Rapelo
Piero Scaioni
Giorgio, Gabriella Spirito
Marietta Trevalino
Stefano, Carla Vaccarone
Sergio, Lori Zanderigo.
— Torino, 11 giugno 1963.

Partecipano al dolore di Federico, Sandro ed Emma per la morte della mamma Signora

Piera Braja Derossi

gli amici:
Carla e Paolo Allasia
Mia, Tia, Pigi Barbetti
Arrabella Barbiero
Alfredo e Beppe Barucchi
Cinzi Bassetto
Clara e Ruby Cattaneo
Betty Chiavassa
Roberto Ciacciarelli
Paolo Ricaldone
Luci e Paolo Villata
Franca e Carlo Vittorio Villata.
— Torino, 11 giugno 1963.

Hanno chiuso:
«Padre, l'ora è venuta».
E' serenamente spirato

Jenny Ravel Charbonnet

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il figlio Hans con la moglie Germaine Bächtold.
— Lucerna S. Giovanni, 12 giugno 1963.

Carlo e Marzitta Bächtold-Melan prendono viva parte al dolore del caro zio Hans per la perdita della Mamma

Jenny Ravel Charbonnet

— Torino, 12 giugno 1963.

Mario e Dely Alessandri partecipano commossi al grande dolore di Hans per la perdita della sua carissima

Mamma

— Torino, 30 giugno 1963.

Coi conforti religiosi è spirato serenamente stamane il

Cav. Agr. Carlo Pivano

d'anni 74

Ne danno il triste annuncio la sua Gisla Paola, la sorella Maddalena Maina, la cugina, il cognato e parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 16 giugno alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Bodoni 46.
— Saluzzo, 11 giugno 1963.

Il dott. Riccardo Ambrogio ed il rag. Silvio De-Giorgis con le rispettive famiglie partecipano profondamente al gravissimo lutto della signora Cielia Pivano per la morte del marito

Cav. Agr. Carlo Pivano

— Saluzzo, 11 giugno 1963.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Tintoretti

anni 81

Lo piangono la figlia Gianista, i nipoti Giovanna col marito Giuseppe Cavalletto, Rina, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Ormea 109. La presente la partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1963.

Dopo lunga sofferenza è mancato in Genova all'affetto dei suoi cari

Elisa Migliau in Sogno

Per espressa volontà dell'Estinta i funerali avvenuti, danno l'annuncio: il marito, il figlio, la nuora, la sorella, i fratelli e parenti tutti.
Lanzo, via Milano 12.
— 11 giugno 1963.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Clelia Rubino nata Sbalchiero

I funerali oggi 12 ore 16,15 da via Tripoli 10/12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1963.

Presentatori degli Agenti di Cassino partecipano al grande dolore del collega ed amico Gino Cianasso per la scomparsa della sua cara mamma signora

Lucia Cianasso

— Torino, 11 giugno 1963.

Nel 7° doloroso anniversario della scomparsa della diletta

Smeralda Coria n. Maletto

il marito ed i figli, la ricordano a quanti le vollero bene.
— Torino, 12 giugno 1963.

1958 1963

Vigiu Riccardi

Sempre nel cuore e nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 12 giugno 1963.

E' ritornata in cielo

Valeria D'Anzieri

anni 11

Straziati dal dolore la piangono la mamma, papà, sorellina, zii, zie, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario, Medici, Sceve, Infermiere del Reparto Pensionati dell'Ospedale Mauriziano che si prodigarono affettuosamente. Funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1963.

Colleghi e Amici di lavoro profondamente commossi partecipano al dolore che ha colpito il Geom. Luigi D'Anzieri per l'immatura scomparsa dell'adorata Bglia

Valeria

— Torino, 11 giugno 1963.

Amici e Colleghi d'ufficio del papà partecipano al dolore della famiglia per la morte della piccola

Valeria D'Anzieri

— Torino, 11 giugno 1963.

La sia Patrizia piange la sua cara

Valeria

che ha raggiunto in Cielo lo zio Giovanni che tanto le voleva bene.
— Torino, 11 giugno 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Berio

Assistente FIAT

Premio di fedeltà

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la figlia Angela con il marito Claudio Ponzo e la piccola Adriana, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 alle

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

COMPTOMETRISTA veloce, esperienza [illegible], [illegible] orario ridotto o domicilio, tenuta contabilità, paghe, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6044 — Torino ». A80612

DIPLOMATICHE volonterosa centralinista e comptometrista offresi, [illegible] subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4141 — Torino ». [illegible]

DIPLOMATICHE dattilografa 1° impiego offresi, media cultura. Tel. 322-776.

DICIASSETTENNE stenodattilografa 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 872-486. [illegible]

DICIOTTENNE offresi aiuto disegnatore meccanico particolarista primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A61736

DIRETTORE ottime qualità organizzative, referenze, offresi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

ESTETISTA diplomata cerca impiego presso profumeria. Telefonare 390-706.

EX fanciulle anni 23 possesso patente II [illegible] elettrotecnica. Telefonare 555-852 Torino. A61570

FRANCESE perfetto corrispondente, studi livello universitario, esperienza commerciale, capacità organizzative, ottime referenze, disposto viaggiare, offresi a importante azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A61537

GEOMETRA abilitazione esposamiro decennale esperienza costruzioni civili industriali offresi seria impresa o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A60895

GEOMETRA professionista 40enne, ore pomeridiane disponibili, pratico contabilità di lavori edili, preventivi, rilievi planimetrici, computi relativi a movimenti di terra ecc, offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ». [illegible]

GEOMETRA 25enne media esperienza occuperebbesi presso seria impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ». A63020

GEOMETRA 27enne otto anni di pratica cantiere occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6150 — Torino ». A61319

GEOMETRA 35enne capocantiere, [illegible] edile, cemento armato, tracciamenti, finimenti. Referenziato. Telefonare 551-347. A63032

GIOVANE bella presenza millesenne con auto, studio II rag., offresi. Telefonare [illegible]-318. [illegible]

IBM operatore diplomato esperienza triennale macchine tradizionali conoscenza sistema 1401 schede, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ». A61717

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6080 — Torino ».

IMPIEGATO ramo assicurazioni esperto contabilità generale con conoscenza zone vita e rami elementari offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino ». A63031

IMPIEGATO tecnico offresi piccola media azienda meccanica, esperienza e preparazione servizio [illegible] e commerciale, capacità direttive. Colloqui possibili [illegible] dopo 19,30 o festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PENSIONATO presenza referenziato occuperebbesi mansioni fiducia lavori ufficio. Telefonare 593-559. A61955

PERITO elettrotecnico progettista impianti grandi stabilimenti industriali esperto in distribuzione bitensione cavi, quadri comando e controllo, apparecchiature automatiche, forni macchine utensili comandi a schede perforate, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4119 — Torino ». A60573

PERITO [illegible] esperto organizzazioni condizione officina meccanica e trattamenti termici offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8094 — Torino ». A62767

PERITO meccanico universitario patentato, buone inglese libero subito offresi. Telefonare 376-959, ore 8-12. A61034

PERITO meccanico 22enne [illegible] specializzato [illegible], [illegible] calcolo, auto, offresi. Telefonare [illegible]-905.

PERITO meccanico 25enne esperienza 5 anni costruzione modelli per fonderia e 5 anni [illegible] tecnico migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ». A61335

RADIOTECNICO cerca impiego seria ditta purchè con libretto subito anche mezza giornata. Telefonare 483-333.

RAGIONIERA 23enne, triennale pratica bancaria, offresi istituto bancario, seria [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A61334

RAGIONIERE 24enne pratica contabilità libera subito offresi. Tel. 583-600.

RAGIONIERE 25enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1341 — Torino ». A60422

RAGIONIERE 27enne cultura universitaria [illegible] inglese settennale esperienza bancaria, pratico contenzioso e recupero crediti offresi media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4135 — Torino ». A62297

SEGRETARIA direzione, lunga esperienza lavori ufficio, [illegible] stenodattilografia, libera subito, impiegherebbesi [illegible] importante [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63715

SIGNORA corrispondente lingue [illegible] stenodattilo pratica import export capacità direttive impiegherebbesi seria ditta stipendio 120 mila mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino ».

SIGNORA domicilio svolgerebbe lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7990 — Torino ». A62610

SIGNORA 35enne computista [illegible], impiegata da [illegible] dieci anni, perfezionata paghe contributi, stenodattilografia, comptometrista, capacità organizzativo, offresi scopo miglioramento, impiego consulto o mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63190

SIGNORA 35enne stenodattilografa veloce, pratica lavori ufficio e contabilità offresi anche mezza giornata. Telefonare 651-801. A62333

SIGNORINA bella presenza lingua francese impiegherebbesi. Tel. [illegible]-000.

TERMOTECNICO esperto offresi progetti preventivi impianti termosanitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4134 — Torino ».

VENTENNE [illegible] occuperebbesi presso piccola industria vernici e chimica. [illegible] 43-320. A62717

VENTIDUENNE [illegible] conoscenza inglese, [illegible] cultura, facilità sloquio, [illegible] propria, adattabilità diversi incarichi, scopo miglioramento occuperebbesi. Telefonare [illegible]-200. A62031

VENTITREENNE dattilografa offresi presso [illegible] Telefonare 373-095.

VENTITREENNE millesenne maturità [illegible] cerca impiego II Torino. Telefonare 692-705. A62583

VENTITREENNE 2° impiego pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 332-678. A62704

VENTUNENNE media superiore, finito militare, attualmente magazziniere presso industria elettromeccanica, pratica qubiquennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A62758

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. SOCIETA' con organizzazione capillare su scala nazionale cerca elemento maggiorenne buona cultura per avviare carriera organizzativa periodo istruttivo retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 100

A impiegata veramente pratica contabilità, paghe e contributi, [illegible] zona Francia offre stabile impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ».

ABILE stenodattilografa perfetta francese, tedesca anche [illegible] centrale alla moda. Manoscritture precisa referenze merceologia età studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A65906

ABILI venditori assumo importante ditta [illegible] busti reggiseno, costumi da bagno per varie provincie. Ad introdotti e veramente capaci offresi adeguata retribuzione con stipendio, diaria, rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa . — Milano ».

ASSEMBLI aiuto [illegible] 15-17 anni. Telefonare 683-631. A60629

ASSUMIAMO impiegata media età, precisa, volenterosa, praticissima tutti lavori ufficio. Telefonare 687-689.

ATTORI cantori cercansi 8° Festival Principe [illegible]. Iscrizioni: biancaro, via Carmine 11. A58218

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida automunito. Telefonare [illegible]. A54[illegible]

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato. Telefonare 323-396 ore ufficio.

CERCANSI disegnatori meccanici progettisti od abili particolaristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI assistente edile con decennale minimo di carriera. Telefonare 324-247.

CERCASI dattilografe, apprendista ufficio, presenza. Telef. 526-687, 770-861.

CERCASI ragazzo 15enne per aiuto e fattorino ufficio. Telefonare ore d'ufficio 31-179. [illegible]

CERCASI ragionieri, ufficio contabilità pratiche legali. Trattasi Sesta, corso Giulio Cesare 6. A57737

COMMESSE cercasi per importante commissaria via Roma ottima sistemazione, riposo domenicale, requisiti: signorina 18-25enne pratica presenza cultura referenze. Telefonare 53-453. A59091

DATTILOGRAFA brava fatturista bella presenza nubile cerca negozio [illegible] [illegible] Ballor, via Saluzzo 15.

DATTILOGRAFA primo impiego cerca ditta commerciale. Telefonare 859-985 ore ufficio. A59811

DATTILOGRAFA 1°-2° impiego assume azienda commerciale Borgo Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ». A57596

DISEGNATORE esperto progettazioni [illegible] tipo modulare telai telefonici conoscenza schemi cerca AET, via [illegible] 47, Torino. [illegible] dettagliato curriculum. A61436

ELETTROMECCANICO disegnatore, esperienza progettazione e [illegible] elettromeccanici cerca industria. Adeguata retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ».

ESPERTA dattilografa pratica [illegible] cercasi. Telefonare [illegible]-[illegible]. A61[illegible]

GEOMETRA pratico [illegible] costruzioni civili [illegible] impresa. Preferire età, posti occupati, referenze precise. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8009 — Torino ». A58908

GIOVANE apprendista stenodattilografo assume subito società. Manoscrivere referenze dati anagrafici studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6472 — Torino ».

GIOVANI periti industriali da avviare carriera capi reparto produzione sono cercati da industria cartotecnica nazionale per stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**GRANDE INDUSTRIA CERCA SEGRETARIA DI DIREZIONE, PERFETTA CONOSCENZA STENODATTILO E POSSIBILMENTE LINGUE. ITALIANE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' TITOLO DI STUDIO, POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

IMPIEGATA veramente capace, fattu[illegible], paghe, clientela. Tipografia Statuto, via Cibrario 3, Torino. A61032

IMPRENDITORE azienda cerca apprendista contabile. Manoscritti con referenza dattagliata luogo data nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8061 — Torino ».

IMPORTANTE industria Nord Italia cerca disegnatori progettisti macchine e impianti, Militesenti, età 35 anni. Specificare scuola, curriculum, pretese a: Publitman, Casella P-C, Novara. 24692

IMPORTANTE industria Nord Italia cerca ragionieri per contabilità industriale e costi standard. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese a: Publitman, Casella 10-C, Novara. 24693

IMPORTANTE Società cerca segretaria per filiale Torino, Telefonare 41-702

INDUSTRIA automobilistica cerca elementi militesenti [illegible] pratici organizzazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0008 — Torino ».

INDUSTRIA cerca [illegible] abile volenterosa pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INGEGNERE meccanico nuova disegnatore particolarista e progettista attrezzature semplici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Torino » 24690

INDUSTRIA meccanica cerca veloce complementista dattilografa 15-17 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ». A61629

**INDUSTRIA METALMECCANICA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME PERITO MECCANICO PRATICO IMPIANTI GENERALI DI STABILIMENTO. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A61558

LAVORATORE riproduzione disegni cerca [illegible], signorina, pratica. Telefonare 375-967 ore pasti. A60067

**OPERATORE PER MACCHINE MECCANOGRAFICHE IBM ASSUME AZIENDA. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

PERITO meccanico 30-35enne corso la Terme di Crodo a.p.a. quale [illegible] alle lavorazioni per stabilimento in Crodo. Non si richiede competenza specifica del ramo ma almeno 10 anni effettiva [illegible] di stabilimento. Trattamento [illegible] superiore alla media. Alloggio confortevole a mili condizioni. Scrivere: Terme di Crodo, Milano, via Gluck 35, indicando dettagliato [illegible]. Assicurasi riservatezza.

**PERITO O TECNICO MECCANICO PER UFFICIO ACQUISTI CERCASI DA IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA LAVORAZIONE NON DI SERIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4100 — TORINO ».

PRIMARIA società trasporti spedizioni ricerca giovani impiegati-e dattilografi volenterosi, desiderosi ricevere nella prima impiego, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino.

PROGETTISTI meccanici cercansi da industria importante internazionale per studio apparecchiature elettriche. Ottima [illegible] adeguata capacità. Pubbliman 397, Bergamo.

RAGAZZINE 16-16enni cercansi per facile lavoro ufficio. Telefonare 40-870.

RAGIONIERA 22-25enne, buona esperienza contabilità, [illegible] Cral, massimo stipendio. Telefonare 512-612.

SEGRETARIA pratica ufficio, dattilografa, ottima conoscenza francese, svelta, dinamica cercasi. Presentarsi dalle 18 alle 19,30: Franzinelli Maria, via S. Rocchetto 19, Torino.

SEGRETARIA stenodattilo veramente abile assume società. Manoscrivere curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». A60762

SERIA impresa ricerca per lavori Torino abile assistente o [illegible] purchè praticissimo fabbricati civili industriali. Scrivere precisando pretese a: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 18-19enne svelta capace ufficio esportazione cerca. Telefonare 512-470 ore ufficio.

STUDIO legale cerca [illegible] già pratica. Telefonare 521-982, [illegible]-[illegible].

VETRINISTA e aiuto cercasi. Telefonare 535-312. A61105

4 insetticidi MONTECATINI per la lotta contro mosche e zanzare

mosche

SLAM/C

contro le larve delle mosche

per i trattamenti delle concimaie, dei cumuli di spazzatura, ecc.

Dition 18 pasta

contro le mosche adulte (alate)

per il trattamento dei muri dei fabbricati rurali, civili, industriali

zanzare

LARVIOL

contro le larve delle zanzare

per i trattamenti di acque ferme o a lento deflusso, acquitrini, stagni, pozzanghere, ecc.

DDT 80 pasta

contro le zanzare adulte (alate)

per il trattamento dei muri esterni e interni di fabbricati civili e industriali, della vegetazione nei giardini, nei viali, ecc.

Per maggiori informazioni sulla lotta contro gli insetti domestici potrete richiedere il catalogo e gli opuscoli illustrativi indirizzando a:

MONTECATINI

DIPA/Timor Largo G. Donegani, 1-2 Milano

Saranno inviati gratuitamente al vostro indirizzo

AUT. SAN. n. 1546 del 13-4-1963

Agenti e Commissionari con deposito

ALESSANDRIA — AMATO rag. F. & PETRACCHI ing. G. Via Ghilini, 21 - ALESSANDRIA - tel. 2506

ASTI, CUNEO — VIALE col. RENZO Via Oberdan, 1/A - ALESSANDRIA - tel. 65460

AOSTA, NOVARA, VERCELLI — GARZELLI FORTUNATO Via Neghelli, 28 - VERCELLI - tel. 2887

TORINO — VOLANTE GIOVANNI Via U. Foscolo, 9 - TORINO - tel. 651041

IMPERIA — ODDONE ANDREA CARLO Via Bonfante, 1 - IMPERIA - tel. 8280

SAVONA — SGUERSO PIETRO fu LORENZO Via S. Lucia, 1/3 r - SAVONA - tel. 20287

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A carpenteria leggera pesante offresi 42enne prima categoria esperienza decennale quale aggiustatore meccanico manutenzione macchine anni sotto capo officina. Dettagliare offerte a: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ». A63557

ADDETTA presso 21enne occuperebbesi presso seria [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4299 — Torino ». A63180

AFFILATORE lame nastro e circolari lunga esperienza offresi. Tel. 50-[illegible] ore 12. A61461

AGGIUSTATORE attrezzista 45enne pure pratico stampi tranciatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino.

AGGIUSTATORE [illegible] I categoria 31enne, ottima conoscenza disegno, pratico costruzioni macchine utensili occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8170 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista di prima categoria et qualificato offresi media industria capacità tranciatura et imbutitura di lamiera freddo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ».

AUTISTA con [illegible] cerca lavoro fisso, anche mezza giornata. Tel. [illegible]-349.

AGGIUSTATORE stampista I 25enne esperienza lamiera offresi. Scrivere Mauro [illegible] Desanctis 53. A61307

AUTISTA B offresi subito per ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A61313

AUTISTA con camioncino 25 [illegible] offresi a seria [illegible]. Telef. [illegible]-880.

AUTISTA patente B ventenne coniugato torinese millesenne praticissimo città offresi. Telefonare 296-0[illegible]. A61764

AUTISTA patente C pratico [illegible] e dintorni referenziato offresi subito. Telefonare [illegible]-247. A62[illegible]

AUTISTA patente B offresi [illegible] giornata. Telefonare 320-844. A62315

AUTISTA pat. D 30enne [illegible] presenza offresi famiglia signorile o privatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A60823

AUTISTA provetto patente B offresi [illegible] autovetture, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino ».

AUTISTA camionista pratico offresi subito con vettura 1100. Telefonare 393-625.

AUTISTA tuttofare ventenne patente B militesenne occuperebbesi subito. Telefonare 481-612. A62750

BARMANNA referenziata libera subito offresi. Telef. [illegible]-365 dopo ore 8.

AUTISTA veneto patente C esperienza guida, pratico strade Italia, offresi. Telefonare [illegible]-816. A62336

AUTISTA [illegible] con patente C occuperebbesi subito impiego, lunga pratica. Telefonare 730-987.

BENZINAIO gommista, libero subito offresi. Telefonare 280-948. A62273

CAMERIERE barista [illegible] presso circolo privato lunga pratica. Telefonare ore pasti 321-752. A63601

CAPO officina carpenteria ferro leggera e pesante moglie magazziniera 42enni [illegible] 15enne esamineresbero offerta da società anche provincia eventualmente [illegible] incarico portineria centrale uscita [illegible] purchè occupazione marito moglie. Offerte dettagliate a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A62557

CENQUANTENNE dinamico offresi [illegible] no casa persona sola referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ».

COMMESSA [illegible] qualsiasi genere. Telefonare [illegible]-[illegible]. A63616

COMPOSITORE III [illegible] stadi occuperebbesi industria. Petti, via Saliceto 2.

CUOCO specializzato esperto, ristorante estero, 32enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627. A61017

CONIUGI piemontesi mezz'età referenziati marito muratore offronsi custodi stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63159

CONIUGI piemontesi quarantenni cercano [illegible] scala, marito muratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4292 — Torino ». A63159

ESPERTO cameriere offresi subito ottime referenze [illegible] 25. Gerilli Luigi, via Enrico [illegible] 2 presso Mascolo, Michelino (Torino). A61193

ESTETISTA [illegible] offresi stagione estiva invernale mare o montagna. Telefonare 369-000. A61180

EX carrabiniere 27enne offresi mezza giornata con o senza macchina [illegible] per lavori di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6081 — Torino ».

FALEGNAME licenza scuola [illegible] sesso miglioramento offresi industria per [illegible] montatore o guida operai già capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A61311

FAMIGLIA giardinieri ortolani offronsi [illegible] villa o altro, salariati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ».

FATTORINO autista 22enne, patente C, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1386 — Torino ». A61558

FATTORINO munito Ape offresi presso ditta o privato, praticissimo città e dintorni, referenziatissimo. Telef. [illegible]-[illegible].

FRESATORE attrezzista provetto 32enne offresi a ditta seria L. 660 orarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8158 — Torino ». A61348

GUARDIA caccia e pesca offresi ex carabiniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ». A62557

INSEGNANTE francese recuperebbesi bambini compagnia lavoro dignitoso. Telefono 292-837. A63033

LIBERO mezza giornata 27enne offresi magazziniere, lavori vari. Telef. 679-531.

MARITO abile cuoco con moglie aiuto cucina, lunga pratica, offresi ovunque. Scrivere: Pubbliman Casella 227, Alessandria. [illegible]

MURATORE offresi per lavori di riparazione. Telefonare [illegible]. [illegible]

OFFRESI autista con Lecocino ribaltabile tutti lavori. Telefonare 281-648.

OFFRESI autista con 615 presso seria ditta. Telefonare [illegible]-417. A61[illegible]

OFFRESI autista patente C con proprio automezzo 615. Telefonare 233-033.

OFFRESI autista patente C per macchine veloci. Telefonare 233-033. A62730

OFFRESI donna con in ottima famiglia. Rivolgersi Murru, via G. Spano 31, piano 4°, Torino. A63162

OFFRESI per commissioni 50enne volenteroso, capace, con bicicletta, pratico città, referenziato. Telefonare 391-983 ore pasti. A62[illegible]

OPERATORE torni automatici semiautomatici con esperienza [illegible] offresi seria ditta, possibilmente con alloggio, qualunque località escluso Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1396 — Torino ». A61712

PARRUCCHIERE [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4129 — Torino ». A63275

PORTINAIO pensionato cerca portineria casa [illegible] lunga pratica [illegible] pratissimo; [illegible] referenze, capace condizione caldaia manutenzione [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ». A63291

PRATICISSIMO carrelli elevatori [illegible] tabilità offresi. Telefonare 82-568.

SARTA offresi [illegible] giornata. Telefonare ore pasti 770-995. A61042

SETTENTRIONALE presenza colto trentaquattrenne età patente B offresi magazziniere, fattorino, autista, piazzista esattore; referenze. Telefonare 769-534. A63417

SIGNORA sola offresi compagnia od assistenza persona sola, disposta anche trasferirsi. Telefonare 766-116.

SIGNORINA 25enne referenziata disposta villeggiatura, capacità ottime, offresi [illegible] presso [illegible]. Tel. [illegible]-106 dalle ore 12 alle 14. A62563

TORINESE autista [illegible] offresi con Taurus portata seria ditta 3 giorni alla settimana. Telefonare 20-155 ore 17-20.

TORNITORE qualificato ventiseiquenne offresi. Scrivere: Di Palo, via Leoncavallo 131, Torino. A61702

TRACCIATORE disegnatore meccanico offresi da luglio mezza giornata. Telefonare 873-408. [illegible]

TRENTENNE patente libero mezza giornata oppure [illegible] offresi garagista o altro. Casetto, via Madonna [illegible] 4.

VENTENNE [illegible] patente, [illegible] tecnica, buona conoscenza disegno, impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1405 — Torino ».

VENTENNE militesente Roma media cerco lavoro [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7963 — Torino ».

VENTENNE offresi presso signora dama compagnia, disposta villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4141 — Torino ». A62326

VENTIDUENNE auto propria, pratico città, referenziato, occuperebbesi auto [illegible] mattino. Telefonare 692-005.

VENTITREENNE [illegible] congedato offresi lavori di fiducia, aiutista privato, referenzialissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ». A62570

VENTOTTENNE autista patente D E offresi per Torino dintorni. Tel. 591-395.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.N. 95.000 mensili offresi a [illegible] generico provetto. Presentarsi via [illegible] 40.

A. CERCASI capo fabbrica media officina lavorazione lamiera, energico, ve[illegible] capace dirigere ciclo lavorazione [illegible] cantiere. Fream, corso Svizzera 55. A57729

A. CUOCA tuttofare fissa o giornata [illegible] per persona sola cercasi 15 giugno a tutto agosto. Tel. 788-885. A piccola famiglia occorre domestica fissa esclusi lavori pesanti, buon [illegible] dio ai trattamento. Telefonare 741-138.

ABILE commessa calzature urge e apprendista 15-18enne. Telefonare [illegible]-205

ABILE referenziata [illegible] pasticceria pasticceria orario completo. Bersano, Barbaroux 5. A61761

ABILI radiotecnici [illegible] grande Casa per filiale Torino. Esigonsi serie referenze e provate capacità. Scrivere: Dotto, via Artisi 31 bis, Torino. A54862

ABILISSIMA lavorante pellicciaia cercasi, 15.000 settimanali se requisiti richiesti. Telefonare 587-347.

ABILISSIMI lavoranti ed aiutanti sarta cerca Ponzio, Re Umberto 37, telefono 513-365. A62405

AGENZIA elettrodomestici cerca tecnico lavatrici e frigorifero per consegne. Telefonare 511-735. A61733

AGGIUSTATORE meccanico II categoria anche pensionato cercasi da media industria. Telefonare 765-190. A61[illegible]

AGGIUSTATORE II categoria [illegible] media industria. Presentarsi [illegible] IIa, strada del Drosso 163, Torino.

AIUTANTE aiutantina sarta donna cercasi. Telefonare [illegible]-742. [illegible]

AIUTO caramellista cercasi. Telefonare 55-951. A55877

AIUTO magazziniere [illegible] industria mobili Berovero, corso Cassonico Allamano, zona industriale Grugliasco.

APPRENDISTA aggiustatore meccanico e saldatore cercasi. Telefonare [illegible]-[illegible].

APPRENDISTE 2enne avviamento assume officina meccanica. Spesso, via Pinerolo 17. A59034

APPRENDISTA quindici-sedicenne cercasi. Abbigliamento FART, [illegible] Adriano 25. A59[illegible]

APPRENDISTA 15-17enne impianti termici cercasi. Telef. [illegible]-476, [illegible]-261.

APPRENDISTE cercansi 15-16enni per laboratorio. Telefonare 366-867.

APPRENDISTE e [illegible] 15-16enni cerca industria elettromeccanica. Telefonare [illegible]-455. A60[illegible]

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi via Parini 13. A62[illegible]

APPRENDISTI elettromeccanici 15-16enni assumonsi. Grolighi, Gradisca 47, telefono 361-879 A61[illegible]

APPRENDISTI 14-17enni, [illegible] macchina automatiche, corsi interni elettrotecnica. Presentarsi Rimoo, via [illegible] no 34, ore 18-19. A60087

APPRENDISTI 15-16enni assumonsi azienda industria cartotecnica zona Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino ». A60[illegible]

ASSUME carpentieri ferro, montatori aiuto montatori, [illegible] con patente per cantieri. Telefonare 251-639 ore ufficio.

ASSUMIAMO apprendisti assumonsi 15-18enni o donne volenterose facili lavori. Telefonare 487-689. A60107

ASSUMIAMO manovali pratici lavori edili e metalmeccanici per manutenzioni. Telefonare 491-585. A60635

ASSUMIAMO tornitori e apprendisti meccanici. Metalmeccanica Colombini, Grugliasco, [illegible] 723-417. A60072

ASSUMO apprendisti serramenti metallici. Insegnamento e paga buoni. Operai specializzati. Telefonare 393-362. A[illegible]

ASSUMO famiglia per negozio giornali rifornire, società. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSUMO tubisti e aiuto tubisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino ». A57477

ASSUMONSI ambosessi [illegible] maiscrivere [illegible] capitura anche mezza giornata. Telefonare 238-176. A61[illegible]

AUTISTA patente E cerca impresa circolare. Presentarsi via Fagnano 24.

AUTORIMESSA cerca elemento pratico, referenziato, buone condizioni. Telefonare 287-119. A62713

AUTORIMESSA cerca pensionato per piccoli lavori. Telefonare 688-580.

AUTORIMESSA cerca ragazzo pratico [illegible]. Presentarsi via Cenischia 13.

AUTORIMESSA 110 macchine cerca guardiano notturno pensionato pratico, patentato. Telefonare 485-342.

AZIENDA commerciale cerca giovane manovale attivo volonteroso. Telefonare [illegible]-673 Torino. 24755

AZIENDA materie plastiche vasti dipendenti cerca capo officina energico pratichissimo stampaggio termoplastici termoindurenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4094 — Torino ». A[illegible]

BARMAN veramente [illegible] cercasi per night club Riviera Ponente. Massime referenze. Telefonare 760-494.

BUSTAIA o apprendista cercasi. Telefonare [illegible]-84. A57972

CAMERIERA abile cucito anche pensionata referenziatissima cercasi da piccola famiglia signorile per villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ». A60100

CAMERIERA ai piani cercasi, ottime condizioni. Telefonare [illegible]-186.

CAMERIERA [illegible] fissa e a giornata [illegible] disponia villeggiatura mare [illegible] unica piccola famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 390-317 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4296 — Torino ». A63174

CAMERIERE cerca [illegible] macchinista, cofanista, alzatrici, tagliatrici ed collettista anche esterno. Telef. 43-001.

CAMERIERE piccolo laboratorio cerca lavoranti anche domicilio. Telef. 762-374.

CARPENTIERI saldatori elettrici lamiere sottile cerca fisso, via San Rocchetto 16. A61315

CARROZZERIA [illegible] bottonista. Telefonare 295-444. A61345

CARROZZERIA cerca battilastra verniciatori ed apprendisti con tre anni di pratica anche mezza giornata. Via Belardi 7. A58057

CASA alta moda Milano, [illegible] giovani finite e mezzanelle. [illegible] ribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ». [illegible]

CASA signorile cerca domestica pratica [illegible] referenziata aiuto al maitino, stipendio elevato. Telefonare 772-908.

CERCANSI [illegible] decoratori e verniciatori. Telefonare 279-350. [illegible]

CERCANSI apprendisti e [illegible] elettricisti e idraulici. Telefonare 587-013.

CERCANSI apprendisti meccanici età 15-18anni. Telefonare 794-888.

CERCANSI due aiuto [illegible] e due cameriere 16-18 anni. Telefonare [illegible]-430 mattino. A60446

CERCANSI elementi con patente per conduzione motofurgone. Incontri, via Borgaro 23, Torino. A63119

CERCANSI operai campo elettrico bassa tensione telefonia. Telefonare [illegible]-[illegible]

CERCANSI tornitori carpentieri in ferro [illegible] provati. Reietto, Druento, telefono 984-214. [illegible]

CERCASI [illegible] panettiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino ».

CERCASI abilissima manicure pedicure. Lino, [illegible] Orbassano zero, tel. 531-174.

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Ruggero, Lagrange 40, telefono 510-578. A61131

CERCASI aiutante commessa negozio salotti arredamenti. Precisare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CERCASI [illegible] pettinatrice manicure. Telefonare ore pasti 383-248.

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Carlo Alberto 11. Presentarsi. [illegible]

CERCASI apprendista commessa 15enne per panetteria. Telefonare [illegible]-736.

CERCASI apprendista o lavorante meccanotessile. Telefonare 593-573.

CERCASI apprendista frigorista nozioni elettromeccaniche per assistenza domicilio clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ». A60079

CERCASI apprendista idrotermico 15-18 anni Telefonare 60-817. A60236

CERCASI [illegible] per bar ambosessi Telefonare [illegible]-332. A61122

CERCASI apprendista quindicenne e aiutante sarta donna. Telefonare 687-127.

CERCASI artigiano per raddrizzatura alberi. Telefonare 358-716. A59943

CERCASI ballistra e verniciatori ottimo trattamento per autoriparazioni. Carrozzeria La Thuile, via La Thuile 70, telefono 372-193. [illegible]

CERCASI cameriera albergo stagione mare, buon trattamento. Telef. 523-016

CERCASI cameriera fissa referenziata disposta stagione mare. Telef. 524-714.

CERCASI cameriera ristorante albergo. Telefonare 650-188. A61173

CERCASI cameriere o cameriera aiuto tavola calda, giovane, referenze. Presentarsi mattino piazza Castello 117.

CERCASI [illegible] pratica abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ». A61289

CERCASI commesso e commessa. Salumeria Robba, corso Urbano 76.

CERCASI in [illegible] confezione giovani operaie macchiniste, apprendiste e aiutanti a mano. Rivolgersi: Leuren's, via Modena 41, Torino. A59673

CERCASI fattorino con patente motofurgone 175. Rivolgersi Cigolini, F. Monodelle 31 ore ufficio. A60619

CERCASI falegname per motogarzi 500. Telefonare [illegible]-222. [illegible]

CERCASI lavorante [illegible] aiutantina sarta. Telefonare 527-788. [illegible]

CERCASI meccanico per riparazione macchine utensili. [illegible] 785-222, Grugliasco. [illegible]

CERCASI pantalonaia. Telef. 518-934.

CERCASI provetto torni plurimandrini. Telefonare 690-284, 690-082.

CERCASI ragazza bella presenza rami fotografia. Via Maria Vittoria 11, telefono 512-917. A61120

CERCASI [illegible] per ambosessi 15-18 anni. Telefonare

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

CONIUGI soli cercano custodire fissa buon mensile esclusa villeggiatura. Telefonare 759-913. O-360

CONIUGI trentenni, robusti, maschio pratico camioncino, moglie operaia, cercansi per manovalanza e custodia officina provinciale; offresi alloggio ed alto salario. Specificare età, stato famiglia, posti occupati, prelese a: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino». A50045

CONTABILE CENTRISTA 40 km. Torino cerca infermiera aiuto cucina, altro personale femminile. Telefonare 0123-51-90

DITTA Monza medili metallici cerca operai qualificati ed apprendisti. Presentarsi via Pinerolo 214. A61344

DONNE pratiche lavori montaggio nasarme industria elettrodomestici. Via Bassano 8. A60644

ELETTROMECCANICI generici 1 categoria, paga massima, trasferta. Telefonare 895-677. A

FALEGNAME anche mezza giornata alternata cerca FIAT, piazza Adriano 15.

FALEGNAME pratico lavorazioni laminati plastici cercasi con urgenza da Lider, via S. Tommaso 25, tel. 528-724. Presentarsi con documentazione. A30906

FALEGNAME truciolatore smacchinatore cercasi pratico banchi armadi frigoriferi, periferia. Telefonare 90-176 ore ufficio.

FALEGNAME veramente abile per serramenti e mobili cerca industria. Presentarsi ore ufficio via Galvani 8.

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa, pratica cucina. Alto stipendio. Telefonare 651-242. A62585

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa disposta trasferirsi mare. Telefonare 650-540, 8-11, 15-17. A60022

FAMIGLIA signorile cerca domestica fidata telefonare senza referenze con referenze. Telefonare 850-168.

FATTORINO cercasi per importante negozio via Roma, presenza, serietà, discreto guida Ape. Referenze. Tel. 53-453.

FERDAT Soc. p. Az. cerca addetti presso pratici grandi e medie presse litosaldatrici e meccaniche per lavori lamiera. Presentarsi in via Francesco Millio n. 9 Torino. A60321

FONDATA ditta cerca procotto nichelatore. Specificare condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino».

FORNAIAIO a mano e macchina azienda fonderia ghisa, paga massima. Via De Sanctis 47 A55374

FOTOLABORATORIO Moncalvo via Ponte due giovani apprendisti ed apprendista A51103

**FUOCHISTA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA LUCENTO GARANZIA. DETTAGLIARE ESPERIENZA E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9485 — TORINO».

GIARDINIERE veramente capace coltivare serra cerca floricoltore Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino».

GIOVANE operatore torni automatici, buona esperienza capo officina, ed apprendista 16-17 anni cercansi. Tel. 295-856.

HOTEL modernissimo cerca fissa cameriera piani giovane seria. Trattamento familiare. Telefonare 690-880.

IMPORTANTE ditta cerca millesente ed ragazzo quindicenne avviamento industriale o professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca: tornitore e aggiustatore II categoria, manovali comuni, ragazzi 16-18enni. Presentarsi: Dgri, Strada Lanzo 205. A59189

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino lavorazione similare cascami cotone cerca provetto dinamico capossala preparazione, cardatura filatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino».

IMPRESSORE apprendista pratico stampa rilievo assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9495 — Torino».

IMPRESSORE tessi categoria e abile apprendista pratico Iwalla ed Heidelberg assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino». A60102

INDUSTRIA assume per deposito materiale magazziniere con consegna, volonteroso, possibilmente pratico, Massimo preavviso, stipendio, posti occupati ecc: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A

LABORATORIO artigiano dolciumi cerca subito ragazzo e ragazza 15-17enne volenteroso, retribuzione adeguata. Presentarsi: Zapelli, via S. Chiara 62.

LAVORANTI stirare maglia cercasi. Telefonare ore pasti 531-838. 318

LAVORAZIONE tessile cerca apprendisti. Via Via 4, telefonare 290-360 ore lavoro. 52722

MAGAZZINIERE ESILE ESPERTO PICCOLA MANUTENZIONE MACCHINE ED ATTREZZI EDILIZIA, IMPIANTI ELETTRICI, PATENTE AUTO, CERCA ANTICA IMPRESA. ALLOGGIO GRATUITO E BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2494 — TORINO». A58774

MAGLIFICIO cerca magazziniere stiratrici maglieriste rifinitrici, disegnatrici, apprendiste. Pinasca 18. A60787

MANOVALI sterratori per lavorazioni in serie officina meccanica. Via Bassano 8. A

MANOVALI VOLONTEROSI ASSUME INDUSTRIA. POSSIBILITA' DI QUALIFICARSI. TELEFONARE 38-582.

MECCANICI aggiustatori sono richiesti da importante stabilimento Torino per officina manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino»

CONTROTECNICO assume impiego prattico prefasi cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino».

OFFICINA Asiè cerca lattoniere ed banco qualificato. Telefonare 665-928, Torino. A60618

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti riparazioni utensili elettrici. Telefonare 665-944. A62751

OPERAI III CATEGORIA ASSUMONSI SUBITO. TELEFONARE 241-729.

OPERAIO possibilmente pratico utensileria elettrica ed addetto officina riparazioni assumesi subito. Telefonare 665-944. A62751

PALISTE segn. Telef. ore pasti 273-139.

PANIFICIO cerca garzone. Tel. 483-305.

PARRUCCHIERE signora cerca e lavorante. Via Duchi 91, telefono 874-892.

PARRUCCHIERE per signora cerca ragazza. Corso Tortona 21. Tel. 882-220.

PARRUCCHIERE uomo signora lavorante volendo appartamento familiare. Bonetto, parrucchiere, Comune, Torino.

PASTICCERIA cerca commessa e apprendista per laboratorio. Telef. 396-716.

PELLICCERIA cerca abili macchinisti e lodestarist. Chiusano, Carlo Alberto 32.

PER villeggiatura pensione loglio ragazza cercasi donna tuttofare. Telefonare 768-481. A60034

PERSONA sola anziana cerca donna o giovanetta ottima, fissa, referenze, buona retribuzione, anche per due mesi St. Vincent in villa moderna. Telefonare 551-733, vicino Porta Nuova.

PORTINAI cercansi subito per case signorili, massima età, senza prole, referenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». O-409

PORTINAIA referata, attività cercasi. Indicare età, provenienza, stato famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino». A55369

PROPAGANDISTE per lavoro organizzato cercasi ottima referenze. Telefonare 264-309, ore 8,30 mattino.

REGGISENO. Lavoranti esterne pratiche di assumono. Ottima retribuzione. Presentarsi Manifattura Maria, via Ricasoli 20. A60037

RILEGATORI tagliati cerca seria ditta, meglio massime. Telefonare 370-757.

SALDATORE e aiuto assume officina zona Bertolla. Telefonare 240-563.

SARTORIA uomo cerca aiutante. Galoppo, corso Toscana 12, telef. 293-580.

SUPERMERCATO Garnacci, corso Cadore 42 (corso Belgio) assume commesse cassiere, pressatrici. Telefonare 890-030 ore ufficio. A62263

TORNITORI e fresatori cerca officina meccanica in Torino. Telef 372-309.

TRENTENNE celibe, presenza, politissimo, referenziato, cercasi come cuoco-domestico per piccola famiglia signorile disposta insegnargli mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6470 — Torino».

TURISTI sono richiesti da importante industria per manutenzione nuova stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino». A61102

TUTTOFARE disposta trasferirsi mare montagna cerca distinta famiglia 2 bambine. Telefonare 758-785, 758-960.

TUTTOFARE pratica referenziata cercasi subito, anche solo periodo villeggiatura. Telefonare 53-242.

(VALLE Aosta) Courmayeur, tel. 89-949, albergo cerca esperto cuoco stagione durata 4 mesi. A

VERNICIATORI specializzati per finizione autovetture assumesi Motomatic, corso Racconigi 56, tel. 690-350. A60103

50.000 offresi cameriera Italia veramente capace. Referenze. Telef. 532-870

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A.A.A. RAGIONIERE disponendo locale mq. 1500 coperto con ampio cortile per carico-scarico autotreni, divisibile, uffici, cerca combinazione per rappresentanza o deposito prodotto qualificato, zona Porta Palazzo. Telefonare mattino 482-171. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino». A60530

A. OFFICINA costruzione attrezzature per edilizia cerca introduttore piazzista. Fresia, corso Svizzera 55. A57739

A rappresentanti esperti organizzazioni aventi qualche disponibilità finanziaria, offresi interessante redditizio incarico. Inviare referenze, offerte particolareggiate, manoscritte. Allevamento modello L'Ideilla Italo-Canadese. Pollini, Borgosatollo (Brescia). 24790

ABBINAMENTI offresi ditta rappresentanti introdotti bar, ristoranti Torino, Piemonte, alta provvigione. Telefonare 290-368. A59797

AD agenti in proprio aventi attitudini vendita diretta ovunque concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo germania per lavare asciugare parimenti senza bagnarsi le mani. Forti utili. Accasi, Milano, Zanella 50. 24759

AGENTE commercio, introdotto città, decennale esperienza, auto propria, referenziato cerca rappresentanza da importante ditta. Stipendio, concorso spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9462 — Torino». A60025

AGENTE di vendita esperto organizzazione moderne tecniche, addestramento personale e problemi tecnici di organizzazione offresi con referenze scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A61073

ANTIQUARIATO medio, arredamento regalo fine, oreficerie ecc., per Torino e Piemonte, eventualmente anche per altre regioni ancora libere cerchiamo rappresentanti introdotti, disposti abbinare nostre porcellane artistiche esclusive. Pregasi rispondere solamente se effettivamente qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino».

BELLE arti esclusivista Piemonte primaria Casa tedesca cerca venditore colorist cartoleria per abbinamento articolo. Telefonare 518 046. A61111

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatori assume rappresentante Pubbliman 1/3/5, Biella.

CAMICERIA importante assume rappresentante introdotto dettaglio ingrosso pratico articolo. Casella 328 M Sip, Milano. 24507

CANTINA Sociale Piemontese cerca spumantizzo vini da pasto per Torino. Scrivere: Pubblimpa, Casella 2 G, Torino.

CERCANSI rappresentanti introdotti mercerie drogherie empori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8000 — Torino».

CERCANSI venditori vendita rateale privati Auto propria. Età massima anni 30. Telefonare 26-206, Savona.

CERCASI rappresentanza Piemonte seria ditta produttrice materiale elettrico da abbinare vendita articoli industria veicoli. Clientela acquisita vasta e ottima visitata con impegno e continuità. Autovettura propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8062 — Torino».

CERCASI energico con auto per vendita macchine e attrezzatura edilizia. Fisso mensile provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino».

DIPLOMATO 25enne, referenze, auto, cerca serio rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino».

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale rappresentanza mesi per interviste propaganda a privati. Manoscritto referenze, curriculum: «Pubblicità Stampa 219 — Torino».

FABBRICA Lampade cerca rappresentanti Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino». A59226

FABBRICA articoli plastica dettaglianti cerca rappresentanti commissionari vendita trapentato saldato elettronicamente introdotti mobilieri, cartoncierie, tappezzieri ecc. Scrivere: Plastires, via Lucento 41, Torino. A60534

IMPORTANTE fabbrica radio televisione introdotta migliore clientela cerca per zona Piemonte attivo giovane viaggiatore. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino». A59125

INDUSTRIA articoli ufficio vendita diretta al consumatore cerca rappresentanza per Torino, Asti, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. Italiana Dorica, via Alessandro Farnese 6, Roma. A61383

INDUSTRIA casalinghi ricerca rappresentanti-concessionari per città con oltre 30.000 abitanti, per vendita a famiglie, di batterie da cucina con nuovo, sorprendenti, meravigliose, utilissime proprietà a favore delle massaie. Novità destinata a sostituire le batterie già note. Richiedonsi dinamicità, auto, minime capitale iniziale. Offronsi forti utili, possibilità sviluppo. Scrivere a: Novelty, via Leonardo da Vinci 20, Corsico (Milano).

INGEGNERE introdotto assumerebbe rappresentanze, tratterebbe eventualmente altri rappresentanti apportando ideali centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A61343

INTERESSANTE novità cafetteria gregia affidiamo Piemonte Torino Aosta ad provinee. Gaudo. Prine, Torino 42.

NUOVA organizzazione desiderasi fortemente reclamizzati nuovi stili venditrici e venditori, comunicativa presenza automunito. Zona Torino città, Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo. Manoscritto età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino».

PRIMARIA industria bresciana cerca rappresentanti già introdotti ramo apparecchi medicali per nuovissimo prodotto tedesco di grande consumo. Scrivere a: Pubblimun casella 137, Brescia, inviando referenze e curriculum. 24780

RAPPRESENTANTI giovani desiderosi intraprendere carriera rappresentante commercio, auto propria. Telef. 482-687 ore 9-12. 50617

SOCIETA' importanza nazionale ricerca produttori introdotti drogherie, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino».

TELEVISIONE primaria industria cerca agenti introduttissimi per Novara e Vercelli. Dettagliare precedente ed attuale attività, referenze ineccepibili, disponibilità. Garantita ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6082 — Torino». A62714

VENTOTTENNE offresi rappresentanza zona Torino Cuneo, auto propria, massima serietà, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino». A59125

E/19 - 02

alla Esso è tutto extra

Un cliente di esigenze speciali? Ci capita spesso: i servizi extra sono il nostro normale lavoro. Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con una Stazione di Servizio Esso. Per questo vi diamo l'assistenza più attenta ed esperta e siamo attrezzati per fornirvi tutto quanto vi occorre sulla strada: da un'informazione turistica a una gamma completa di accessori, ai prodotti che rendono sicura e potente la vostra auto.

alla Esso è tutto extra - prodotti - servizi - assistenza

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

RICOMPENSA [illegible] riportando spinotto femmina [illegible] Porta Palazzo. Ferrari, tel. 510-682, 231-640.

19 Informazioni L. 150 p.p.

AGENZIA presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellegrini, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O-438

ACCERTAMENTI assunti, indagini, informazioni ovunque. Mondial, l'avour 8, telefono 521-181. O-955

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, Recapiti lucrativi epistolari. Pio Quinto 20, telef. 692-118, 692-576, 692-181 O-1040

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-849, 324-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fiduciarie. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 [illegible] O-124

ITALPOL Informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574 O-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroil? Occhi pernici? Consultateci radicalmente usando l'infallibile callicida Pulmino, nelle farmacie.

23 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI Finoptes, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 435-902. Finanziamenti immediati più convenienti. Massime valutazioni anche su automezzi logorati [illegible] O-124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 29. O-17

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN! PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. O-1156

A.A. OTTIMO autocarro Fiat 645 privato vende. Telefonare ufficio 296-326.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque fargli. Finanzio, via Belzoro 1 (Porta Nuova), telefono 687-845

A privato urge vendere lancia Pinacina D '55 [illegible] portata ql. 45 cassone terzi cabine condizionati. Telefonare 733-047

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagamento in contanti. Via Gioberti 11. O-26

ACQUISTO contanti licenza trasporto terni. Telefonare 42-384.

AFFARONE vendesi Giulietta berlina 1957 benzina-metano, 1400 A e 500 C. Telefonare 294-181. A61403

ALFA Romeo [illegible] corso Trapani angolo via Fréjus, telef. 893-543. Pronta consegna Giulia 1600 TI, Sprint [illegible] '63, Giulietta TI cambio cloche, saloni mercato nuovo.

APPIA [illegible] 1800 nero, 103, 600, 500, Giulietta, autocarri piccola media portata. Tunisi 123. O-343

ASSORTIMENTO 1800, 1300 spider, 1100, 1100 K, 600, 5 500, Dauphine, Panhard, Appia, Ardea, Porsche 1300, furgoni [illegible]

AUTOMOBILI vendiamo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O-605

ASSORTIMENTO 500, 600, 103, Appie, Bianchine, familiari. Rateazioni. Gattari 11. O-26

AUTO fedeli Mercedes produttore offre direttamente automobilisti. Richiedere campionario specificando macchina: Panap, Pinerolo. A

AUTOAGENZIA Cecil, Saluzzo 118, telefono 698-421. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O-93

AUTOCARRI usati: super Diesel fine 1955 [illegible] nuovo perfetto quintali 50, Esatau 2553 fisso perfetto cellino gommato a nuovo quintali 76, Esatau muscee 1955 ribaltabile bilaterale pneumatici perfetto, Esatau unificato 1958 ribaltabile posteriore in buono stato, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOSALEDO senza anticipo migliori vetture. Principessa Clotilde, telefonare 485-337. A

AUTOSALONE Margiotti compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100 1100 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Boretto 35, telefono 655-514. O-979

AUTOTORINO vende commerciale, berline ultime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie Corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINO 10 quintali ELBA motore cassone nuovo, metano. Via Lioneito 38.

CENTAURI rimorchio quintali 120. Telefonare 795-323. O-306

COMBINATE A-40 ultimo vende Autoturico, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O-827

COMPREREI spider recente in cattivo stato, anche bocciato. Telef. 743-965.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PERMETTAZIONE, DOMICILIO SUBITO, VIGONE 44.

CONTANTI acquisiamo recente Lupetto camione lungo. Telefonare 780-856.

ECCEZIONALI occasioni: Giulietta TI '59-'60, Dauphine '59-'60-'61, 500 giardiniere, belvedere, topolino, 1200, 600, 500 cambi rateazioni. C. Moncalieri 19.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 435-902. O-

FLAMINIA coupé Farina, [illegible] condizioni perfette privato. Telefonare 683-291.

FLAMINIA coupé Farina 1962 vendo privato. Telefonare 527-160. A60778

FLAVIA 6 mesi Fuoriserie Lancia vendo anche subito. Telefonare 389-178.

FORD Alaska vi mostra la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni. Compase sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telef. 890-310; corso S. Maurizio 18, telef. 874-826. O-273

GARANZIA l'Autocristallo vi darà la vettura usata che vi occorre, rateazioni. Via Tripoli 4. O-134

GIULIETTA sprint bianca '60 [illegible]. Telefonare 783-378 ore pasti.

GIULIETTA sprint '59-'60 perfetta cambio Porsche lire 1.250.000. Tel. 267-230.

GIULIETTA T.I., Appia II, cargo Renault, Volkswagen, 600, 500, 1300. Autoagenzia Monferrato, telef. 877-306.

GIULIETTA TI 1962 perfettissima privato vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554. A62414

GIULIETTA Regalo nel mese vendo privato. Telefonare 759-625.

GIULIETTA 1957 bellissima vendo, permutasi con cilindrata inferiore. Telefonare 372-279. A60629

IMBARCAZIONI carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre via Vigone 44: vetture, permute, rateazioni, serietà. 1154

MOTO anticipo 500, 600, multipla, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1600, 2100. Gioberti 17. O-312

OCCASIONI: Flavia, Appia 1961, 1962 bellissime, perfette, vendo Commissionaria Fraselli, corso Unione Sovietica 12, telefono 890-182. O-428

OM Soccorso, Fiat 21, tel. 753-899, Tigrotti, Leoncini, Super Taurus, Viscontei, Taurus normali e ribaltabili, 615, 1100 T, 1100 10 ql., Romeo, Alfa carta ecc., vende. O-310

OPEL 1700 4 porte immatricolata, TI 1963 Giulietta berline, 1300 1960, 1800 con salvorino, Isabella 1500 2 porte. Via Susa 25. O-326

OTTIMA 600 D (1961) unico proprietario, 103 (1954) perfetta. Telefonare 483-276. A60266

PEUGEOT 404 recentissima privato vende. Telefonare 280-816. A61052

PRIVATO unico proprietario vende Giulietta TI '61. Telefonare 772-494.

PRIVATO unico proprietario vende 500 nuova '61. Telefonare 772-494.

PRIVATO unico proprietario vende 1100 familiare anno '63. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Appia I S. perfetta 315.000. Botticelli 14, telef. 853-931.

PRIVATO vende auto 500 D anno 1962. Telefonare 797-438. A60069

PRIVATO vende bellissimo 1100 expert come nuovo. Telefonare 264-309.

PRIVATO vende due millecinque 13.000 chilometri, perfette condizioni. Telefonare ore ufficio 519-261. A62266

PRIVATO vende a persona 103 TI con cilindrata inferiore. Telef. 528-587.

PRIVATO vende ottima Dauphine '60, 600 '59. Via Guido Volante 67.

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 876-034. A61863

PRIVATO vende 600-'56 ottime condizioni. Telefonare 683-766. A60131

PRIVATO vende 1100 D 10 mesi. Telefonare 56-067 dalle 20 alle 22.

PRIVATO vende 1100 mesi 5, ottima condizioni. Telefonare 26-867, 234-061.

RATEALMENTE moltissime 500, numerose 600; diverse 1300. C. Moncalieri 19.

RATEALMENTE 600, 215.000; 500, 230.000; 600 D, 450.000; 103, 295.000; Appia berza serie, 790.000; 103 TI, 675.000. Telefonare 20-805.

RENAULT R.4L, R.3 pronta consegna, dilazioni pagamento, nuova agenzia corso Trapani angolo via Fréjus, vasto mercato usato. Telefonare 893-543.

ROULOTTES acquisto massimi quantitativi tipo e marca ultima valutazioni. Telefonare 644-078 O-387

R 4 vendesi L. 450.000. Telef. 870-843.

SCAT RENAULT ALFA ROMEO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE 1093 '63, RENAULT R.4L, R.3, R.4, FURGONE VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 847-290. O-186

SIMCA Ariane; Fiat 1300 1500; Alfa 1300 Super; Fiat 1800, 2100 diesel; Lancia; condizioni perfette vendesi conto sfratti, facilitazioni pagamento. SCAP, Pinerolo, tel. 20-00

SPIDER Austin Healy 3000 ultimo tipo vendesi. Telefonare 273-758, 546-230

THUNDERBIRD FORD NUOVA CEDO CONTRATTO, RAGIONI FAMILIARI, DISPOSTO AGEVOLAZIONI ACQUIRENTI. TELEFONARE 488-588.

TRICI proprietario vende 1100 special 1.200.000 tappezzeria necessari. Telefonare 238-769 A61601

VENDESI privatamente 600 furgone carrozzato Ghia. Lattoieli, via Asiago 50.

VENDESI Volkswagen rossa novembre 1961. Telefonare 688-363. A62161

VENDESI 1100 familiare 1961 motore rodaggio, garanzia assoluta. Torricelli 8

VENDESI 1500 berlina km. 7000. Telefonare 758-209.

VENDIAMO 1100 special, Austin '61, Simca 1000, 600, Appia 62, 5.500. Telefonare 680-324 A59127

VENDO bellissima Appia 1-11-111, Appia coupé Farina, 1300, 1200, 103 export, A-40, Giulietta, Bianchina panoramica, 600, 103 diversi, familiare. Cigna 3. O-353

VENDO bellissimo 1100 Special '61, km. 18.000, eventualmente cambio con cilindrata inferiore Telefonare 531-187.

VENDO nuova 500 D semestrale. Telefonare 272-457. A62407

VENDO oppure cambio trattando 1100 E con [illegible] Telefono 852-656.

VENDO tutti tipi autocarri revisionati e nuovi fissi e ribaltabili, escavatori a pala, Carraro, corso Regina 46 (borgo San Pietro) Torino. O-153

VENDO [illegible] fine '59, nuova 600 D bellissima. [illegible] Vercelli 111.

VENDO 1100 gennaio '67 200.000 a forgone Bianchina. Zanuni, Ardoli 2 bis.

VENDO 1100 D semestrale bianca km. 1100. Telefonare 671-306, pasti.

4 a. Renault berlina come nuova vendesi, eventualmente rateizzo. Telefonare 521-124. A59582

500 D bianca come nuova km. 7500 vendo 385.000. Telefonare 892-730.

500 fine 1957, ottima, 220.000. Telefonare 50-591. A60084

600 ottobre 1962 vendesi unico proprietario [illegible] stato. Telef. [illegible]

600 '63, ottima, unico proprietario vendo, eventuali facilitazioni. Tel. 890-403.

600 D set mesi vendo. Telef. 869-720.

650 N Fiat luogo da immatricolare vendo privato. Telefonare 527-180. A60776

1100 D Fiat otto mesi vende privato. Telefonare 527-180. A60776

1100 D mesi 6 come nuova vendo. Telefonare 250-053. A61591

2100 condizioni perfette motore carrozzeria perfetta vendo. Telefonare 857-046.

850.000 privato vende Fiat 1300 '62. Via Cigna 44. A61963

12 Ciclomoti Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.000 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O-437

GARELLINO frizione automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Rinico, Rivoli 64, telefono 273-519. O-34

HARLEY cerca ricalcamate. Tel. 875-458.

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili. Andino, titolo Cuneo 38, telefono 273-357. O-128

LAMBRETTE 1963 accettiamo vecchia motocicletta acconto prenotazione. Fasquero, Principe Amedeo 11. 211

NAUTICA Bianchi Cruiser motoscafi imbarcazioni a vela e [illegible]. Stati Uniti 7 bis. O-69

PRIVATO vende Ape 1958 ottimo stato. Telefonare 396-570. A61091

VENDESI moto in buone condizioni. Telefonare [illegible]

VENDO Benelli 250 r.s. e Vespa. Telefonare 894-847.

VESPA e patente vi porta in 231, via Fabro angolo via Cernaia: 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4.700 mensili.

VOLETE Vespa, Ape e patente? Cambi rateazioni. Occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 891-829.

20.000 anticipo, acquisterete Vespa, numerosissimi modelli, rateazioni da 4700 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135 369

25 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mobili vari, rimanenze locali. Telefonare 732-264. O-351

A. APPROPITTATE artigiano svende tessili guarnizione. Via Balzano 102 bis.

A. SPOSE abiti Maxidi lunghi, corti assortimento modelli brillantini esclusivi liquido. Telefonare 91-032. A61899

ABBIGLIAMENTO, tessuti, confezioni, vendita rateale senza cambiali, servizio domicilio Telefonare 733-734.

AFFARONE privato vende camera letto inglese nuovissima. Telefonare 891-125 ore pasti. A62334

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

AFFARONE svendo sala pranzo, salotto, divano letto, cucina. Telefonare 734-671.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogino angolo Balbis, numero massimo, tinelli [illegible] Facilitazioni. O-2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commissione svende a prezzi stabilendi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

BENCO frigorifero ventilazione, banchi angolari, bilance, vendo. Bella, Cuneo 28. A60705

CUCCIOLI boxer bellissimi vendo privato. Telefonare 733-961. A61499

DISPERSO allarme per collezionisti di quadri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A55914

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Eustachio, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isolito 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.

FUCILE Beiga cal. 16, canni esterni, vendo 30.000. Telefonare 283-770.

GIANFRANCHE Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Pacchiarotti 6, telefono 521-918. O-1063

MOBILE cucina noce tavolo vendesi. Telefonare 778-826, pomeriggio.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-477.

MOBILI occasione matrimoniale noce sbiana pianoforte studio svendesi eccezionalmente locali. Telef. 533-563.

MOBILI tendaggi salotti, grandissima esposizione, corso Trapani 94, via Borgaro 54. A45446

MOBILIERE vasto assortimento acquisterebbe pianoforte tedesco mobili. Telefonare 878-392. A61089

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli. Ritiro mobili usati, Baa Donato 76. A53469

MOBILIFICIO Orso, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile

MOBILIFICIO Rossa, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 23.000.

PARRUCCHIERI. Fabbrica cuscini gommapiuma Foria esclusivisti Kadax, brevettati materiale esclusivo, imbottiti naturali, preventivi senza impegno, cuscini d'[illegible] 15.000, poltrone [illegible] uomo 10.000. Foria, Bologna 2, Torino.

PIUMA d'oca e gallina [illegible]. Telefonare 832-481. A

PRIVATO vende 2 letti comodini pettinese. Telefonare 743-681. A

SALOTTO Maria Antonietta, camera cangiante, stipo, lampadari, tulle. Telefonare 884-533, 763-150. A61857

SCHERMA [illegible] partenza arredo televisore imballato 23 pollici. Telefonare 682-993. O-436

SOGGIORNO pranzo due mobili tavolo 6 sedie lampadario privato vende 130.000. Telefonare 750-723. A59081

TECNIGRAFO, tavolo Zacchi automatico 120 x 170 vendo 60.000. Telef. 382-770.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O-513

TELEVISORI mobili elettrodomestici lavatrici rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-883. D-199

VENDESI miglior offerente Enciclopedia Treccani autografata, mobili fotografo. Telefonare mattino 510-783.

VENDESI salotto Luigi XVI Maggiolino. Rivolgersi tappezziere Martino, via Rosmini 3. A61369

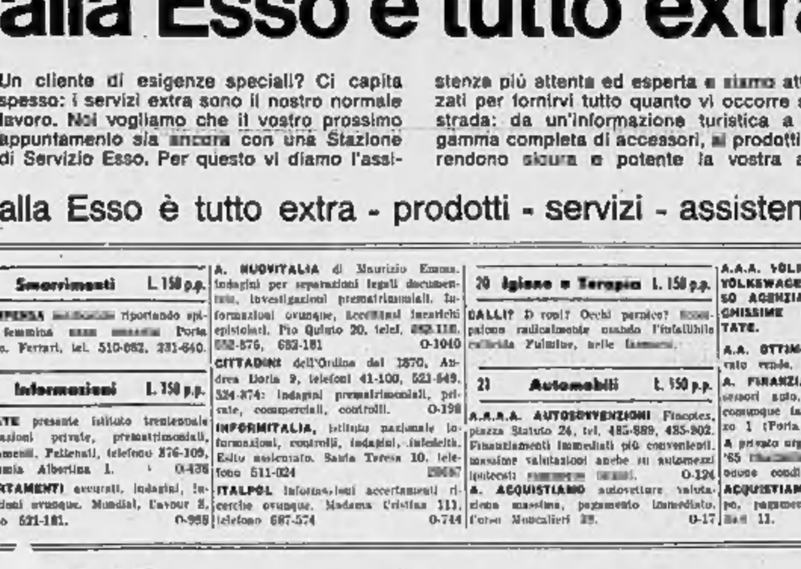
VENDO affare pellicce persiani nuova culla poltrona. Telefonare 287-336.

VENDO camera matrimoniale ottima occasione. Telefonare 787-131 ore pasti.

VOCATORE legno perfetto nuovo occasione, cambiasi con bicicletta da camera. Telefonare 870-664. A55827

Utile a tutti per trasportare tutto

INNOCENTI Austin a40s combinata



PROP. RISERVATA

Con lo schienale del sedile posteriore abbassato un grande piano di carico su cui trasportare con facilità anche gli oggetti più ingombranti – con lo schienale rialzato una elegante autovettura a 4 posti dalla linea pura e inconfondibile disegnata da Pininfarina. Per la vostra eleganza, per il vostro prestigio, per i vostri affari, è ***pronta*** *presso tutte le nostre Commissionarie una INNOCENTI A 40/S.*

cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV - potenza fiscale 13 CV
velocità max: oltre 135 km/h - consumo 6,7/100 km

***garanzia 12